Colonna vincente n. 23 Totocalcio **11X 1X2 122 11X2** Montepremi L. 30.360.802.496

Schedina Totocalcio

Atalanta-Ancona	2-1	1
Foggia-Fiorentina	1-0	1
Lazio-Juventus	1-1	X
Milan-Genoa	1-0	1
Parma-Napoli	1-1	X
Pescara-Cagliari	0-1	2
Sampdoria-Brescia	1-0	1
Torino-Inter	1-2	2
Udinese-Roma	1-2	2
Modena-Ascoli	4-1	1
Verona-Reggiana	1-0	1
Palazzolo-Empoli	1-1	X
Siracusa-Salernitana	0-1	2

QUOTE:
Ai punti 13 L. 79.478.000
Ai punti 12 L. 2.343.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Inviar	2
	2° Monfumo Dra	2
2ª corsa:	1° Moretto Bru	X
	2° Macor Jet	1X2
3ª corsa:	1° Norion Va	2
	2° Iper Chic	X
4ª corsa:	1° Nivess	2
	2° Feozar	2
5ª corsa:	1° Inob	1
	2° La Duna Pf	X
6ª corsa:	1° Finadess	1
	2° Lella Corti	2

Quote:
Ai punti 12 L.25.660.000
Ai punti 11 L. 896.000
Ai punti 10 L. 65.000

IL PICCOLO *del lunedì*

SPECIALE **Sport**

CALCIO

A PASSO DI RECORD IL MILAN CAMPIONE D'INVERNO

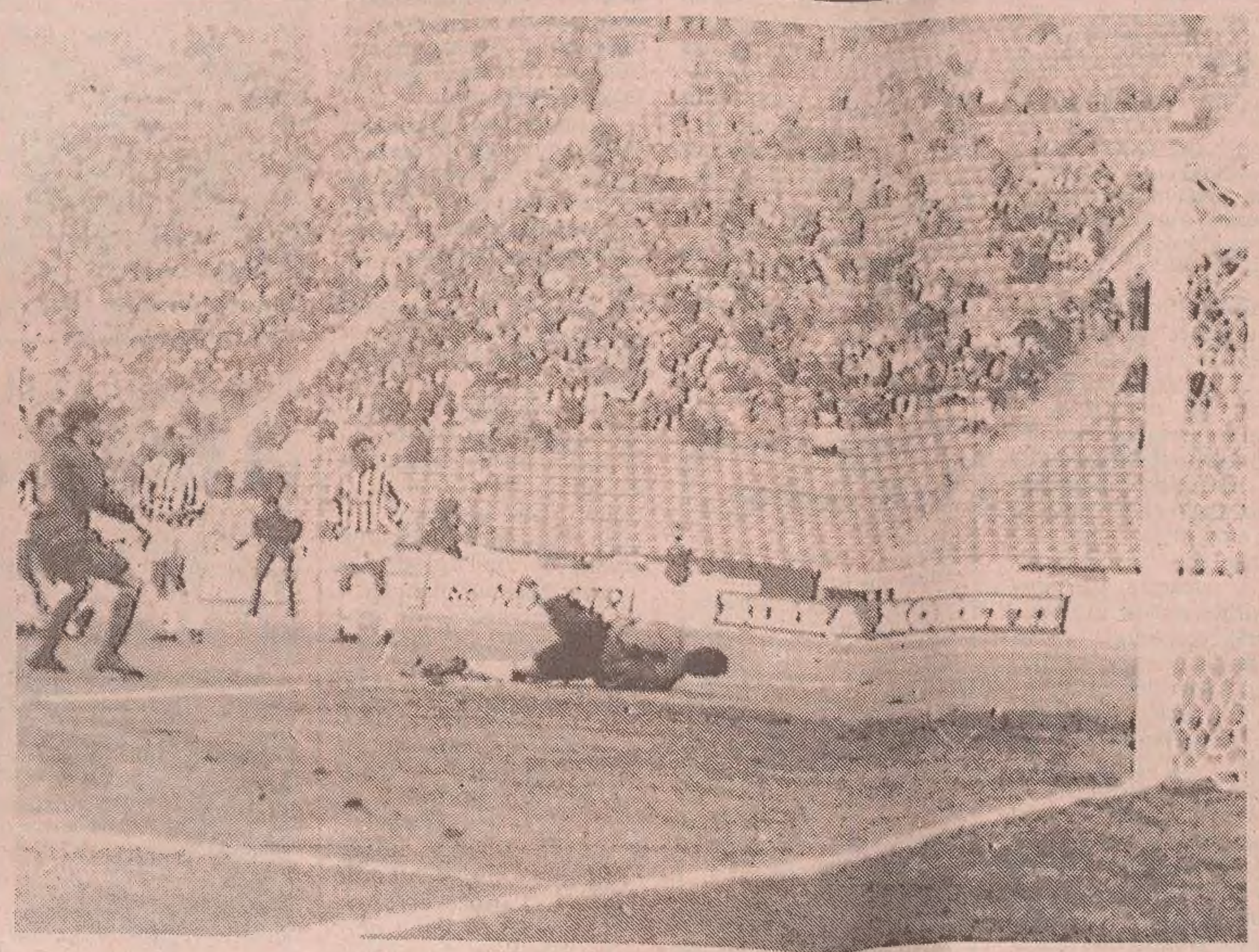
Diavolo, trentuno e lode

a

Atalanta Ancona	2-1	Milan	31
Foggia Fiorentina	1-0	Inter	23
Lazio Juventus	1-1	Atalanta	20
Milan Genoa	1-0	Juventus	19
Parma Napoli	1-1	Lazio	19
Pescara Cagliari	0-1	Sampdoria	19
Sampdoria Brescia	1-0	Cagliari	18
Torino Inter	1-2	Torino	17
Udinese Roma	1-2	Parma	17
		Fiorentina	16
		Foggia	16
		Roma	15
		Napoli	15
		Genoa	15
		Udinese	14
		Brescia	14
		Ancona	10
		Pescara	8

c

Arezzo Massese	0-4	Empoli	26
Carpi Leffe	1-2	Ravenna	24
Carrarese Chievo Verona	1-0	Vicenza	24
Palazzolo Empoli	1-1	Triestina	23
Pro Sesto Alessandria	0-0	Chievo	20
Ravenna Spezia	4-0	Como	19
Sanbenedettese Vis Pesaro	2-2	Pro Sesto	19
Triestina Como	0-1	Sanbenedettese	19
Vicenza Siena	3-1	Leffe	18
		Spezia	17
		Carpi	16
		Alessandria	16
		Carrarese	16
		Massese	15
		Vis Pesaro	15
		Siena	14
		Palazzolo	13
		Arezzo	10



L'effetto Friuli esalta la Roma

UDINE — E' svanito l'«effetto Friuli» e all'ultima partita del girone d'andata l'Udinese si ritrova d'un colpo in piena zona retrocessione. Il sogno di poter rimediare in casa al mal di trasferta si è dissolto sotto le bordate di «Super Rizzitelli», autentico uomo ovunque della Roma. I giallorossi, che con questi due punti si portano in una zona di classifica più confacente, hanno disputato una bella partita legittimando il successo negli ultimi dieci minuti, quando, anche per l'espulsione di Contratto, hanno sbagliato due gol già fatti, con Caniggia e Haessler, e colpito l'incrocio dei pali con Piacentini. Ma l'Udinese recrimina giustamente sul gol annullato a Balbo.

Servizi a pag. III

Nel campionato acefalo, con lo scudetto già assegnato, il Biscione nerazzurro s'incarica di mantenere viva la fiamma dell'agonistico. Il manipolo di Bagnoli avanza a vampate d'orgoglio. Ieri ha incenerito il Torino, consolidando la seconda posizione alle spalle del Milan che, però, non perde terreno.

La giornata è rimasta nel solco di una tiepida euforia. La circospetta prudenza delle formazioni di serie A, avviluppate nella graduatoria più corta e pericolosa del dopoguerra, produce un volo radente. S'è segnato poco, pochissimo rispetto all'avvio della stagione che aveva sbriciolato tutti i record precendenti. Lo stesso superMilan s'è sbarazzato del Genoa soltanto su calcio di rigore, trasformato da Savicevic, lo slavo triste. Di snervante non c'è nulla alla corte di Capello, neppure il primato o il monopolio. Milan senza rivali in serie positiva alla 52.a giornata, con 31 punti su 34 in questo girone da record (meglio dell'Inter 52-53 e del Milan 64-65).

La multinazionale di Capello è scappata avanti — se ce ne fosse bisogno — subito dopo il micidiale uno-due dell'Inter sulla schiena del Torino. Sosa dal dischetto e poi uno spunto di Fontolan. L'Inter c'è. L'Inter ha voglia di crescere nella stagione in cui è proibito sognare. Non si tratta solamente di prove tecniche in vista del riscatto prossimo venturo, i nerazzurri vogliono laciare un segno anche se il campionato è già scritto.

Divisione della posta (e delle recriminazioni) fra Lazio e Iuventus. Pronti via e Signori ha sciupato l'occasionissima. Baggio invece non ha sbagliato e ha orientato un incontro che sarebbe stato caratterizzato da un cauto confronto sulla linea mediana. La fuga di Madama ha costretto i biancocelesti all'inseguimento spasmodico. Lo sforzo è stato premiato.

Tiene la rotta la Sampdoria che ha avuto ragione del Brescia. Un risultato sparagnino che non rispecchia le opportunità costruite (e mancate) dall'undici di Eriksson. Ne riproduce invece la congenita carenza produttiva. Molto volume, scarna prolificità. Era e resta il vizio dei blucerchiati in formato zona. Brillante l'affermazione del Cagliari in casa del Pescara. I sardi hanno ritrovato la vena corsara che, con i due successi consecutivi di fine autunno, li aveva condotti verso le cime della classifica. Non può dire lo stesso la Roma a cui i due punti esterni servono solo per scacciare l'incubo della retrocessione. Incredibile ma vero. Boskov ha salvato in extremis la sua panchina.

Lezione di calcio alla Fiorentina a Foggia. Meritato il successo della squadra di Zeman, coronato da Kolivanov che peraltro pochi istanti prima aveva colto il palo. Tra i viola s'è visto La Torre al posto di Orlando. Agroppi ha molto da lavorare perché dopo non averlo rivalutato adesso rischia addirittura di dilapidare il patrimonio accumulato in classifica.

USA '94

«Porto» a stento

LA VALLETTA — Il Portogallo ha battuto Malta 1-0 (0-0) in un incontro del gruppo 1 delle qualificazioni ai mondiali 1994. Il gol decisivo è stato segnato da Rui Aguas al 13' del secondo tempo.

Classifica gruppo 1: Svizzera punti 7 (g. 4); Italia 4 (3); Portogallo 3 (2); Scozia 2 (3); Malta 1 (4); Estonia 1 (2).

Prossimi incontri: 17/2 Scozia-Malta; 24/2 Portogallo-Italia; 24/3 Italia-Malta; 31/3 Svizzera-Portogallo; 14/4 Italia-Estonia.

SERIE C1 / LA TRIESTINA TRAFITTA AL «ROCCO» DAL COMO

Naufragio alabardato



Il rigore trasformato da Mirabelli che ha dato la vittoria al Como. (Italfoto)

Commento di **Ezio Lipott**

TRIESTE — Questa davvero non ci voleva. Era la prima del '93, che nelle aspettative di tutti dovrebbe essere un anno di grazia. E al «Rocco» si era data appuntamento per l'occasione tutta la Trieste calciofila, che ancora, nonostante tante cose, non ha perso il vizio della domenica allo stadio. Immaginatevi la delusione.

Una squadra acefala, capace di una brillante fiammata in avvio, ma incapace di ragionare, una volta trafitta dal contropiede lariano e inopinatamente trovatasi in svantaggio. Una squadra che non è mai riuscita a trovare il bandolo della matassa per minacciare la porta lariana ed è arrivata all'autolesionismo quando il suo cannoniere più celebrato si è visto parare dal numero uno comasco il rigore del pareggio.

La lunga sosta ha evidentemente nuociuto alla Triestina di Perotti. E lo si è visto ben presto, dopo la fiammata iniziale coronata dalla conclusione del discusso Donatelli. La seconda sconfitta casalinga al «Rocco» ripropone nuovi interrogativi sulla consistenza tecnico-tattica della squadra affidata a Perotti. Un mese buttato, almeno a quanto si è visto ieri sullo splendido tappeto del «Rocco», dalla trasferta di Siena in qua. Una sosta che è sembrata pesare sui muscoli dei giocatori, come sulle loro menti, e sulla loro stessa assuefazione al modulo perottiano.

L'assenza di capitan Cerone ha chiaramente influito sulla diga difensiva, ed è auspicabile che il ritorno di Ersilio basti da solo a evitare smagliature in zona come quella che ha offerto a Manzo l'occasione per puntare su Facciolo e conquistare il rigore trasformato. Ma da centrocampo in su il giocattolo è ancora tutto da ricostruire, se si vuole restare in «zona B». Senza addentrarci in filosofiche questioni tecnico-tattiche, vorremmo soltanto accennare ai problemi irrisolti di questa Triestina che nelle aspettative dei suoi dodicimila «aficionados» dovrebbe essere seconda solo all'Empoli: il problema riguarda innanzitutto il playmaker, e se questi possa o debba essere Donatelli. Poi qualcuno (nella fattispecie Perotti) dovrebbe spiegarci il ruolo di Labardi in questa Triestina, giochi o non giochi La Rosa. Labardi è il cannoniere della squadra perchè ha una certa velocità e ruba palloni come pochi: assurdo sfiancarlo costringendolo a rientri inusitati o addirittura toglierlo dal vivo dell'azione, come è stato fatto quando è entrato La Rosa, dopo che già era entrato Bressi.

Per il resto gli interrogativi, e non sono di poco conto, riguardano la società stessa, il cui consiglio di amministrazione non ha ancora espresso un responsabile. Se il rubinetto non consente di pagare con regolarità gli stipendi ai giocatori, bisogna trovare qualche soluzione. E chi è l'azionista di maggioranza della Triestina Spa dovrebbe in qualche modo pensarci. Perchè il futuro del calcio a Trieste riguarda non solo lui ma tutta la città.



Stefanel O.K.

TRIESTE — La Stefanel ha consolidato il suo terzo posto in classifica superando con qualche stento e dopo un incontro molto sofferto una Marr volitiva. Gli uomini di Tanjevic hanno avuto la meglio in virtù del loro maggiore tasso tecnico. Un grande English, autore di 12 punti nei primi tre minuti (7 su 9 da due, 3 su 3 nelle bombe, quattro rimbalzi, due assist e una stoppata sono il suo lusinghiero rilievo statistico) e un sempre positivo Bodiroga unitamente a Fucka e all'inesauribile Meneghin (insieme hanno conquistato 18 rimbalzi), hanno alla fine fatto la differenza.

A pag. XIV-XV

CALCIO

UN INCOMPRENSIBILE FALLO DI MANO DI BORTOLAZZI SPIANA LA STRADA AL MILAN

Con quel rigore un po' così...

Genoa dominato nel primo tempo - Per i rossoneri è il 52° risultato utile consecutivo

Serie A

RISULTATI

Atalanta-Ancona	2-1
Foggia-Fiorentina	1-0
Lazio-Juventus	1-1
Milan-Genoa	1-0
Parma-Napoli	1-1
Pescara-Cagliari	0-1
Sampdoria-Brescia	1-0
Torino-Inter	1-2
Udinese-Roma	1-2

PROSSIMO TURNO

Parma-Atalanta
Juventus-Cagliari
Genoa-Fiorentina
Foggia-Milan
Brescia-Napoli
Pescara-Roma
Lazio-Sampdoria
Ancona-Torino
Inter-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	31	17	14	3	0	9	6	3	0	8	8	0	0	38	14	+5
Inter	23	17	10	3	4	8	6	2	0	9	4	1	4	32	23	-2
Atalanta	20	17	9	2	6	9	7	2	0	8	2	0	6	22	23	-6
Lazio	19	17	6	7	4	9	4	4	1	8	2	3	3	34	26	-7
Juventus	19	17	6	7	4	8	4	3	1	9	2	4	3	30	22	-6
Sampdoria	19	17	6	7	4	9	4	3	2	8	2	4	2	29	26	-7
Cagliari	18	17	7	4	6	8	3	4	1	9	4	0	5	16	16	-7
Torino	17	17	4	9	4	9	3	3	3	8	1	6	1	18	14	-9
Parma	17	17	7	3	7	9	6	2	1	8	1	1	6	20	21	-9
Fiorentina	16	17	5	6	6	8	4	2	2	9	1	4	4	29	28	-9
Foggia	16	17	6	4	7	9	6	1	2	8	0	3	5	21	29	-10
Roma	15	17	5	5	7	8	4	1	3	9	1	4	4	19	19	-10
Napoli	15	17	6	3	8	8	4	1	3	9	2	2	5	26	28	-10
Genoa	15	17	4	7	6	8	4	3	1	9	0	4	5	24	33	-10
Udinese	14	17	6	2	9	9	6	1	2	8	0	1	7	24	24	-12
Brescia	14	17	4	6	7	8	3	3	2	9	1	3	5	16	23	-11
Ancona	10	17	4	2	11	8	4	1	3	9	0	1	8	27	42	-15
Pescara	8	17	3	2	12	9	2	2	5	8	1	0	7	24	38	-18

MARCATORI: 17 reti: Signori (Lazio); 14 reti: Balbo (Udinese); 12 reti: Van Basten (Milan), Fonseca (Napoli); 11 reti: R. Baggio (Juventus); 9 reti: Detari (Ancona); 8 reti: Ganz (Atalanta), Mancini (Sampdoria); 7 reti: Agostini (Ancona), Batistuta (Fiorentina), Shalimov (Inter); 6 reti: Baiano (Fiorentina), Padovano (Genoa), Sosa (Inter), Moeller (Juventus), Fuser (Lazio), Jugovic e Skukravy (Sampdoria).

Nella prima mezz'ora il Diavolo è apparso una vera forza della natura ma non è riuscito a battere Spagnulo. In pochissime occasioni i rossoblù si sono avvicinati (di rimessa) all'area avversaria. Per la cronaca, il Milan è ufficialmente campione d'inverno, sempre a otto punti dall'Inter che non molla. Se il campionato ha ormai poco da dire al vertice, le passioni si concentreranno tutte nel derby di mercoledì sera.



Dejan Savicevic batte Spagnulo su calcio di rigore.

1-0

MARCATORI: nel st 34' Savicevic su rigore.

MILAN: Rossi, Nava, Maldini, Boban, Costacurta (35' st Gambaro), Baresi, Donadoni, Rijkaard, Simone (9' st Lentini), Savicevic, Massaro (12 Cudicini, 14 Evani, 15 Albertini).

GENOA: Spagnulo, Panucci, Caricola, Signorini, A. Fortunato, Fiorin, Ruotolo, Bortolazzi (38' st Iorio), Padovano (24' st Van't Schip), Skuhravy, Onorati (12 Tacconi, 13 Ferroni, 14 Branco).

ARBITRO: Felicani di Bologna.

NOTE: angoli: 9-2 per il Milan. Cielo coperto, terreno in cattive condizioni. Ammoniti: Fortunato e Baresi per gioco falloso. Spettatori: 74.000.

MILANO — Solo il più stupido dei falli da rigore ha consentito al Milan di battere il Genoa con gol di Savicevic dal dischetto, al 34' della ripresa. Dove non era riuscito il Milan davvero stellare del primo tempo, che aveva prodotto gioco e palle gol in quantità senza sboccare il risultato, è riuscita l'incomprensibile alzata di mano di Bortolazzi, che a centro area ha intercettato fallosamente un cross di Donadoni. E Savicevic, fra i migliori in campo, non ha sprecato l'opportunità. Due minuti, quelli fra il 31' e il 33', hanno segnato la partita: prima il genoano Panucci è stato messo a terra in area milanista da Boban, senza che l'arbitro rilevasse il fallo da rigore, e poco dopo c'è stato il fallo in area decisivo, e rilevato, di Bortolazzi. Per il resto, la partita fra le squadre di Capello e Maifredi è vissuta sul tema quasi unico e prevedibile delle offensive rossonere. Il Milan, che ha incamerato il 52.o risultato utile consecutivo, si presentava nell'ennesima formazione inedita.

Soprattutto nella prima mezz'ora, lo squadrone rossonero è parso una vera forza della natura. Una delizia i tocchi e le invenzioni di Savicevic, gli scatti fulminanti di Donadoni, le incursioni di Maldini e la sapiente doppia regia di Rijkaard e Boban. Questi erano i cinque uomini superiori in una squadra che giocava tutta ad altissimo livello, esprimendo una geometrica potenza dalla quale pareva che il Genoa dovesse uscire annichilito nel volgere di pochi minuti. Sono state infatti almeno sei le più nitide palle gol che il Milan ha saputo costruire in quella prima mezz'ora, con un gioco basato in eguale misura sulla coralità e sullo spunto individuale, sugli scambi negli spazi stretti o su perfetti lanci dalla metà campo e dalle linee laterali. E tutto questo, su un campo ridotto in condizioni penose, pieno di rattoppi, decisamente inadatto alle finezze stilistiche.

A tanta pressione offensiva il Genoa è riuscito a far fronte, uscendo indenne dai primi 45' essenzialmente per merito di un solo uomo: il portiere Spagnulo. L'ex vice di Tacconi ha infatti risposto da campione alle raffiche di tiri rossoneri. Senza contare un paio di clamorosi errori di Boban e Simone, la porta genoana è stata salvata da Spagnulo su tiri potenti di Massaro, Boban, ancora Massaro di testa, Simone e Rijkaard di testa.

In pochissime occasioni il Genoa ha potuto avvicinarsi di rimessa all'area avversaria: solo al 27' ha impegnato Rossi, che ha anticipato Skuhravy su cross di Caricola, mentre un minuto dopo Onorati ha trovato spazio per un tiro dal limite, finito sul fondo.

Avvio di ripresa rifessivo da parte del Milan, ma dopo l'ingresso di Lentini è ricominciato l'assedio. Il Genoa però ha tenuto bene, e a una pericolosissima azione di contropiede Savicevic-Massaro (con altro grande intervento di Spagnulo), seguita da una traversa colpita da Boban, ha risposto rendendosi pericoloso non appena il Milan si rilassava. Prima un tiro dalla distanza di Skuhravy, poi un tentativo di Van't Schip (che aveva sostituito Padovano), infine l'episodio dell'atterramento di Panucci in area. A quel punto il fallo dell'ex rossonero Bortolazzi ha messo le cose a posto per il Milan, che al 40' è andato ancora vicinissimo al gol con una bordata di Donadoni deviata in angolo da Spagnulo.

Per la cronaca, il Milan è ufficialmente campione d'inverno, sempre a 8 punti sull'Inter che non molla. Se il campionato ha ormai poco da dire al vertice, le passioni e le emozioni della sfida fra le due milanesi si concentreranno tutte nel derby di mercoledì sera.

PAPIN

Tornerò in Francia

PARIGI — Jean Pierre Papin medita un passo clamoroso: potrebbe lasciare il Milan a fine stagione e tornare a giocare nel campionato francese se la situazione attuale in seno alla società rossonera non dovesse cambiare. Lo ha detto in un'intervista alla televisione francese riferendosi all'affollamento di stranieri nella squadra italiana. «Se tutto dovesse continuare come adesso, forse la cosa migliore che potrei fare sarebbe di andarmene dal Milan», ha detto Papin che, insieme ad altri tre stranieri, Gullit, Savicevic e Boban, si trova «in sofferenza» a causa della normativa italiana che limita a 3 il numero degli stranieri convocabili. Papin ha confidato che «difficilmente» avrebbe firmato per il Milan se avesse saputo che la società rossonera avrebbe avuto in rosa ben 6 giocatori stranieri.

BENE I GIOVANI DELL'INTER

Costano cari ai granata quei due minuti di follia



La seconda rete dell'Inter: Fontolan, con un preciso diagonale a fil di palo, batte Marchegiani.

1-2

MARCATORI: nel st 16' Sosa su rigore, 17' Fontolan, 22' autorete di Paganin.

TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Fortunato, Aloisi, Fusi, Mussi (16' st Poggi), Casagrande, Aguilera, Scifo (39' st Silenzi), Venturin. (12 Di Fusco, 13 Sottil, 14 Zago).

INTER: Abate, Bergomi, Tramezzani (46' st Rossini), Berti, Paganin (25' st Taccola), Battistini, Bianchi, Manicone, Fontolan, Shalimov, Sosa. (12 Fiorin, 15 Orlando, 16 Pancev).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

NOTE: angoli: 8-2 per il Torino. Cielo sereno, giornata fredda. Terreno in buone condizioni. Spettatori 31.879 (abbonati 16.798) per un incasso complessivo di 895.871.000 lire. Ammoniti: Aloisi, Manicone, Fusi e Tramezzani per gioco scorretto.

TORINO — Due minuti di follia sono costati cari al Torino ed hanno permesso all'Inter di intascare la quarta vittoria consecutiva in campionato. I granata hanno subito due gol tra il 16' e il 17' del secondo tempo per un rigore e uno svarione difensivo. Dopo avere accorciato le distanze, sono andati invano all'assalto della porta nerazzurra, sprecando almeno tre ottime palle-gol.

Il risultato è rimasto fermo sull'1-2 per i nerazzurri, mostratisi attenti ad approfittare di qualsiasi sbandamento difensivo dell'avversario. La squadra di Bagnoli è scesa in campo senza gli infortunati Ferri e Schillaci e lo squalificato De Agostini, ma i giovani non hanno fatto rimpiangere i più titolati compagni. E così Tramezzani è stata una costante spina nel fianco del Torino sulla fascia sinistra, dove Mussi è andato più volte in affanno, e Manicone ha svolto con diligenza il compito di frenare le iniziative avversarie nella zona centrale del campo, con Berti, Bianchi e Shalimov. E' stato questo reparto l'asse portante del successo dell'Inter che invece in difesa soffriva con Bergomi le funambeliche piroette di un Casagrande scatenato ma anche sprecone. Qualche ombra anche sulla prestazione di Battistini, non sempre efficace nelle chiusure, mentre Paganin ha marcato con puntiglio il guizzante ma poco preciso Aguilera.

Bene il portiere Abate e Fontolan, che ha fatto un grande movimento in attacco, costringendo a qualche brutta figura il suo marcatore Aloisi. Sosa è stato meno efficace, anche perché con Bruno si è perso in dispetti e reciproche ripicche.

Il Torino deve riflettere molto sulle risultanze emerse dal campo se non vuole ritrovarsi in futuro in posizioni di classifica pericolose. La squadra di Mondonico, che non ha una rosa ricca, accusa vistosamente le assenze di Annoni, Sordo e della giovane rivelazione Cois e da otto giornate non riesce a vincere. Ora Mondonico dovrà pure rimediare all'infortunio patito da Scifo al 39' del secondo tempo: una probabile distorsione al ginocchio che terrà il giocatore fermo per più di un mese. Dopo un primo quarto d'ora incerto, i granata hanno buttato in campo tutto l'ardore e la grinta che avevano in corpo (sollecitati anche dai tifosi che hanno intonato un coro esplicito), ma non è bastato di fronte ad un avversario più razionale. Certo l'elenco delle occasioni mancate dal Torino è lungo, testimonia però anche il loro disagio nel finalizzare le manovre d'attacco. Da Scifo, poi, si dovrebbe pretendere qualcosa di più di un diligente ma grigio compitino.

POLEMICO MAIFREDI: INCIDENTI

«I tifosi non sono degni di una squadra simile»

MILANO — Il Milan ha concluso il girone d'andata con l'ennesimo record: nessuna formazione, nel torneo a 18 squadre, era riuscita a ottenere 31 punti nella prima parte del campionato. La vittoria sul Genoa è giunta però solo grazie a un calcio di rigore, la cui assegnazione è stata contestata dall'allenatore genoano, Gigi Maifredi. «Su Bortolazzi c'era un evidente 'ponte' di un milanista - ha detto Maifredi -. Ma se commento su alcuni episodi, mi deferiscono. Possiamo solo prendere atto della sconfitta. Abbiamo dato tutto e sofferto soprattutto nei primi 20 minuti. Il loro pubblico non è però maturo per avere una squadra così».

Il presidente rossonero, Silvio Berlusconi, è apparso molto soddisfatto della prova del Milan, in particolare di quella di Dejan Savicevic: «E' stata una gara altamente spettacolare segnata da un inizio di gioco bellissimo: nei primi venti minuti abbiamo visto il più bel calcio della stagione ha detto Berlusconi -. Il loro portiere ha fatto degli interventi straordinari. Savicevic è stato grande, ha giocato un numero di palle impressionante». Pareri discordanti nel Genoa su un presunto fallo di Boban in area su Panucci, lanciato da un colpo di testa di Ruotolo. «Ho visto chiaramente un braccio di Boban che faceva cadere Panucci: era rigore e lo ha confermato lo stesso giocatore», ha detto il portiere rossoblù, Spagnulo.

Alcune persone sono rimaste contuse in una rissa tra gruppetti di tifosi avvenuta all'esterno dello stadio Meazza di San Siro, prima dell'inizio di Milan-Genoa. Cinque tifosi, tutti genovesi, sono stati medicati nell'ospedale San Carlo per lievi escoriazioni e contusioni. Gli incidenti sono stati immediatamente sedati dalle forze dell'ordine.

Sono stati usati anche coltelli nello scontro fra tifosi milanisti e genoani, avvenuto prima della partita in via Dessiè, a un centinaio di metri dallo stadio. I cinque genovesi feriti, aggrediti da ultras milanisti dopo che erano scesi da un pullman, hanno riportato ferite da taglio ai glutei e alle cosce, giudicate guaribili in 10-12 giorni. I feriti, tutti medicati al San Carlo, sono Alberto Casagrande di 26 anni, Alessandro Benvenuto di 20, Massimo Scotto di Rosato di 28, Rossano Arata di 32, e Angelo Mancini di 30. Gli aggressori sono fuggiti. La polizia è intervenuta, ma non ci sono stati fermi.

MOLTE SFIDE INCROCIATE IN LAZIO-JUVENTUS

E' Roberto Baggio a vincere ancora

L'attaccante azzurro ribadisce davanti a Sacchi di essere in un momento di grande vena

1-1

MARCATORI: nel pt 14' R. Baggio, 43' Cravero.

LAZIO: Orsi, Corino, Favalli, Bacci, Luzardi, Cravero, Fuser, Doll, Riedle, Winter, Signori.

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, D. Baggio, Conte, Koehler, Carrera, Di Canio (40' st Casiraghi), Galia, Vialli, R. Baggio, Mueller (1' st De Marchi).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

NOTE: angoli: 5-4 per la Juventus. Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 65 mila. Al 5' del pt Peruzzi ha parato un rigore calciato da Signori. Ammoniti: Favalli, Corino, Koehler e Conte per gioco falloso, Fuser per comportamento non regolamentare. Alla partita ha assistito il ct azzurro Arrigo Sacchi.

ROMA — Lazio e Juventus pareggiano, ma Roberto Baggio vince ancora. In una partita dalle tante sfide ed evidentemente condizionata dagli strascichi del mercoledì azzurro, l'attaccante juventino ribadisce davanti agli occhi del ct Sacchi di essere in momento di grande vena realizzativa. Oltre a quello tra Lazio e Juventus vanno in scena all'Olimpico altri duelli: si affrontano Zoff e Trapattoni, ovvero 30 anni della storia del calcio italiano e perlomeno una quindicina di quello juventino. Lottano per una maglia da attaccante al fianco di Baggio nella trasferta della Nazionale italiana in Portogallo Vialli, Casiraghi e il capocanniere Signori ridimensionato gregario in azzurro. Finiscono tutti in parità ed al termine l'unico a poter vantare qualche cosa di concreto è proprio Baggio, autore del gol che porta in vantaggio la Juventus e le consente al termine di ottenere un punto in trasferta. Cosa che negli ultimi tempi le era accaduta di rado. Accanto a Baggio si guadagna la ribalta un giovane portiere da tempo in lista d'attesa in Nazionale. Si chiama Angelo Peruzzi ed è singolare che tocchi ad uno con il suo nome fare l'avvocato del diavolo nel processo di beatificazione calcistica di Signori: la punta laziale, sempre in gol nelle ultime cinque giornate, si fa parare un rigore e disputa una gara sottotono.

Per la verità ancora peggio di Signori va l'altra punta biancazzurra, il ripescato Riedle. E forse proprio nella prova opaca del suo reparto avanzato sta la ragione della mancata vittoria laziale. Perché con un Riedle in vena ed un Signori al livello delle ultime giornate probabilmente il predominio laziale nel secondo tempo avrebbe avuto altro esito.

Il gioco delle marcature accoppia inizialmente Luzardi a Vialli, Corino a Baggio e Favalli a Di Canio, Dino Baggio a Fuser Koehler a Signori e Torricelli a Riedle. Carrera e Cravero sono i liberi, mentre a centrocampo si fronteggiano Conte, Galia e Moeller da una parte e Bacci, Doll e Winter dall'altra. Che per la squadra di Zoff non sia una giornata fortunata lo si capisce subito: al 4' Koehler, pressato da un avversario, appoggia indietro a mezz'aria a Peruzzi. Il portiere, in chiara difficoltà, fa scorrere la palla su cui si avventa Riedle, contatto tra i due e rigore fischiato dall'arbitro. Signori calcia alla destra del portiere che con un gran balzo respinge. L'inevitabile scoramento laziale lascia spazio alle iniziative juventine: al 14' Torricelli si sgancia in avanti e appoggia in profondità a Baggio, Cravero è tagliato fuori e lo juventino con il codino realizza con un tiro di destro forte che finisce in rete vicino al palo.

La reazione della Lazio è inizialmente poco efficace: nella Juventus prevale la componente operaia e dunque di interdizione. Conte, Galia, Carrera, Koehler, Dino Baggio e Torricelli fanno argine discretamente, coadiuvati dall'ex Di Canio. Baggio è vivace in attacco, ma ha collaborazione nulla in Moeller e scarsa in Vialli, spesso anticipato da Luzardi. Comunque la Lazio trova spazio solo da lontano. Prova prima Doll, poi un paio di volte Fuser: sempre con scarsi esiti. La prima vera occasione per i biancazzurri arriva al 38'con Bacci che dopo un'azione in profondità tira costringendo Peruzzi alla respinta di piede. Quando il tempo sta per chiudersi a sorpresa arriva però il pareggio: su angolo di Signori, Doll prolunga di testa e Cravero sempre di testa mette in rete. La Lazio insiste con Fuser (tiro alto) e Riedle (colpo di testa, fuori). Nella ripresa Trapattoni toglie Moeller ed inserisce De Marchi, dando il via ad un giro di marcature. Zoff invece affida Baggio a Bacci, che ne ridimensiona gli estri. Il motivo conduttore diventa lo sciupio che Riedle fa delle occasioni che gli capitano, sia di testa sia di piede. Il tormentone è interrotto solo da un tiro di Vialli fuori di poco (24') e da uno di Doll (36') che deviato da Peruzzi colpisce la traversa.

UNA RIMA CHE NON SI POTEVA PIÙ FARE DAL 22 NOVEMBRE '92

Toh, la Sampdoria torna alla vittoria

1-0

MARCATORE: nel pt 45' Corini.

SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Sacchetti, Walker, Lanna, Corini, Lombardo, Jugovic, Chiesa (4' st Invernizzi), Mancini, Katanec (26' st Serena). (12 Nuciari, 15 Bertarelli, 16 Buso).

BRESCIA: Landucci, Negro, Rossi, De Paola, Brunetti (26' st Schenardi), Paganin, Sabau, Domini, Raducioiu, Hagi, Giunta. (12 Vettore, 13 Marangon, 14 Quaggiotto, 15 Piovanelli).

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

NOTE: angoli: 6-5 per il Brescia. Giornata grigia e fresca, terreno in buone condizioni, spettatori: 27 mila. Ammoniti Rossi, De Paola e Corini per gioco scorretto; Domini per proteste. Al 1' del st espulso Lanna per fallo come ultimo uomo.

GENOVA — Sampdoria fa di nuovo rima con vittoria. Dopo sette partite consecutive senza la gioia dei due punti si può cancellare dall'agenda e dalla memoria la data dell'ultimo successo in campionato (22 novembre '92, 3-1 sul Napoli). Tanto basta per fare almeno un pò di festa in casa blucerchiata dopo l'1 a 0 di ieri contro il Brescia, un risultato tutt'altro che gustoso ma assai apprezzato da chi, dopo un lungo digiuno, considera una malriuscita frittatina saporita come una costata.

Per gustare nuovamente soddisfazioni che parevano perdute la Sampdoria ha dovuto aspettare parecchio. E ha sofferto alquanto prima di venire a capo di una gara tutt' altro che agevole: il gol di Corini, allo scadere del primo tempo, aveva fatto presagire una ripresa di maggiore tranquillità, ma in apertura ci ha pensato Lanna, facendosi espellere per un fallo, come ultimo uomo, su Raducioiu, a regalare agli annoiati spettatori ancora tanti minuti di batticuore. Costretta a ritoccare per due volte il suo impianto difensivo, all'inizio per la squalifica di Vierchowod (Walker al centro e Sacchetti a sinistra) e poi per l'espulsione di Lanna (Sacchetti centrale ed Invernizzi a sinistra) la Sampdoria ha potuto contare solo a metà su Mancini, condizionato dallo stiramento «azzurro». E se la retroguardia ha retto tutto sommato discretamente, non così è stato per centrocampo e attacco. Il gol di Corini con un bel diagonale sinistro.

PARMA E NAPOLI «RISCHIANO» AMBEDUE DI VINCERE

Lampo di Asprilla, poi Fonseca

1-1

MARCATORI: nel st 6' Asprilla, 17' Fonseca.

PARMA: Ballotta, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli (17' pt Ferrante, 38' st Hervatin), Zoratto, Brolin, Pin, Asprilla.

NAPOLI: Galli, Ferrara, Tarantino (11' st Carbone), Crippa, Corradini, Nela, Policano, Thern, Careca, Zola, Fonseca.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: Angoli: 4-3 per il Parma. Giornata con cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori: 25 mila. Ammoniti: Tarantino, Zoratto, Di Chiara, Carbone, Corradini e Apolloni per gioco scorretto; Melli è stato sostituito al 17' del pt dopo essere stato colpito da una forte pallonata al volto; Zoratto è stato espulso al 34' del st dopo essere stato raggiunto da una seconda ammonizione per gioco scorretto.

PARMA — C è voluto un lampo di Faustino Asprilla, giocatore non nuovo a imprevedibili prodezze, per accendere un incontro per il quale Parma e Napoli fino a quel momento avevano scelto la via più semplice per arrivare al pareggio. Un risultato che è poi giunto comunque dopo però che entrambe le squadre si sono trovate, specie il Parma, sul punto di vincere. Poche idee in fase offensiva per i padroni di casa, privati dell'apporto di Melli dopo un quarto d'ora (forte pallonata al volto senza conseguenze), difesa e centrocampo solidissimi da parte del Napoli. Così, senza sussulti, è scivolato via un primo tempo non certo esaltante, durante il quale l'arcigna disposizione tattica voluta da Bianchi ha permesso a Galli di far quasi da spettatore nonostante sia stato sempre il Parma a menare la danza. Ma con Di Chiara soffocato da Crippa e Benarrivo costretto a guardarsi dalle folate di Policano, i gialloblù non sono mai riusciti a rendersi efficaci sulle fasce laterali, costringendo Zoratto e Pin a verticalizzare il gioco nell'imbuto che aveva in Nela un energico vertice.

CALCIO A

L'UDINESE BATTUTA IN CASA CHIUDE IN PRECARIA POSIZIONE L'ANDATA

Friuli, la Roma rompe la magia

Recriminano i bianconeri per un gol annullato a Balbo ma il risultato rispetta le forze in campo

1-2

MARCATORI: 19' Rizzitelli, 25' autorete Rizzitelli, 31' Rizzitelli.

UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Orlando, Sensini, Contratto, Desideri, Mattei (86' Marronaro), Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca. A disp.: Di Leo, Pierini, Mandorlini, Czachowski. All.: Bigon.

ROMA: Cervone, Garzya, Aldair (80' Petruzzi), Bonacina, Benedetti, Comi, Piacentini, Hassler, Caniggia, Giannini (82' Salsano), Rizzitelli. A disp.: Zinetti, Muzzi, Carnevale. All.: Boskov.

ARBITRO: Trentalange di Torino.

NOTE. Calci d'angolo 18-7 per l'Udinese. Spettatori 17.380 dei quali 11.814 abbonati per un incasso complessivo di oltre 550 milioni. Espulso Contratto all'85' per fallo su Rizzitelli. Ammoniti Comi, Giannini, Dell'Anno.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Si era illusa, l'Udinese. Si era illusa che fosse così facile rimediare in casa alle follie da trasferta. Fino ad ora, del resto, le era andato tutto bene. Soltanto Sampdoria e Lazio erano riuscite a strappare punti al 'Friuli'. Sampdoria, Lazio e, da ieri, Roma. Eppure, che la festa casalinga fosse finita era nell'aria già da qualche giorno: Ancona aveva rappresentato uno schiaffo troppo forte da assorbire, e, nelle chiacchere da spogliatoio nel corso della settimana, era emerso palpabile il timore che prima o poi la serie d'oro potesse interrompersi. Detto e fatto. Contro la Roma l'Udinese non è riuscita a trasmettere al proprio gioco quella allegra vitalità che aveva caratterizzato tutte le precedenti esibizioni sul prato del 'Friuli': diciotto calci d'angolo, quasi un record, non valgono nemmeno un gol, visto che anche quello segnato dai friulani è stato in realtà un'autorete di Rizzitelli, assoluto protagonista dell'incontro, visto che ha segnato anche i due gol per i propri colori.

Insomma, un'Udinese spenta, zoppicante in qualche uomo (soprattutto in difesa, dove Pellegrini ha fatto molta fatica su Caniggia e Contratto ha arrancato di fronte a Rizzitelli), e incapace di trovare la chiave giusta per aprire una difesa avversaria fatta di troppi granatieri per pensare di poter trarre giovamento dai mille cross spediti dalle fasce in mezzo all'area. Insomma, tanti palloni portati avanti, ma poca concretezza al momento che conta. E così la Roma, che alla fin fine doveva soltanto difendersi, ha colto una vittoria scacciacrisi senza troppo penare. Anzi, creando qualche occasioni in più grazie al proprio velocissimo contropiede lanciato sull'asse Rizzitelli-Caniggia. Tanti corner, dunque, ma anche un gol annullato (decisione tutta da verificare, quella di Trentalange: Balbo era davvero in fuorigioco?) e un palo (colto da Mattei). Dicono che la Roma abbia avuto in un pomeriggio tutta la fortuna che le era mancata fino ad oggi. Chissà. Fatto è che questa Udinese l'ha anche aiutata. Perchè davvero la squadra che aveva fatto divertito il suo pubblico fino a l'altro ieri era tutt'altra.

Una sconfitta pesante, dunque. Pesante per come è venuta, e pesante anche per i riflessi sulla classifica, una classifica che, finito il girone d'andata, trova l'Udinese su uno dei posti validi per la serie B. E quattro trasferte nei primi sei impegni del girone di ritorno, non autorizzano a essere troppo ottimisti, anzi. Interrotto il ciclo magico in casa — come ha commentato Bigon nel dopo partita — sarà ora il caso che la squadra interrompa il ciclo nero in trasferta. Ma forse il tecnico ha bisogno di avere al suo fianco uno strizzacervelli: perchè questa sconfitta con la Roma ha tutta l'aria di essere nata prima nella testa di questa squadra che sul campo con quella maledetta paura che si era fatta strada di non essere sempre così brava a ricostruire in casa quanto distrutto in trasferta.

Tutto, si intuisce dal tabellino, è successo nel primo tempo. Dopo qualche scaramuccia iniziale, Rizzitelli si è presentato al 17' mancando di un nonnulla l'aggancio davanti alla porta di Di Sarno su cross di Hassler. Puntuale, invece, Rizzi-gol è stato al 19', complice l'immancabile 'bambola' domenicale della difesa bianconera. E' Caniggia che trova in area il compagno d'attacco: questi, spalle alla porta, è disturbato da Contratto e manca il tempo per la battuta a rete. Ma l'azione non sfuma: perchè Contratto regala al suo avversario diretto centimetri importanti concedendogli lo spazio per risistemarsi il pallone e girarsi per battere a rete. Imparabilmente. Rizzitelli diventa protagonista, al 25', anche nella propria area: Dell'Anno batte un corner ad effetto che impegna Cervone in una respinta di piede d'istinto. Il pallone carambola su Rizzitelli che fa da inconsapevole sponda e rotola in rete. Pareggio. Altri sei minuti e si arriva al 31'. Fallo di Desideri su Giannini al limite dell'area e sul pallone va Hassler. Il tedesco appoggia per Rizzitelli che fa partire un pallone che un rimbalzo maligno trasforma in imprendibile. Dodici minuti per segnare tre gol (ma uno nella porta sbagliata). Dodici minuti per puntellare la panchina di Boskov e rendere tutto più facile per la Roma. Dodici minuti per condannare l'Udinese.

Certo, i bianconeri non sono scomparsi. Hanno reagito con coraggio e tanta grinta. Ma niente di più. Cervone al 34' si è superato per respingere un buon pallone girato da Branca, al 40' Balbo ha piazzato il suo gol, ma, ahilui, da posizione, secondo l'arbitro, di fuorigioco e poi, poi poco altro. Perchè la ripresa, così come già i minuti finali del primo tempo, è stato un lungo assedio alla porta romanista, ma inutile. A centrare la rete di Cervone ci hanno provato un po' tutti, da Dell'Anno a Desideri (era il 5'), a Sensini (al 10') a Mattei che, di testa al 20', ha trovato il palo a respingere il pallone. Poi, mentre si accendevano le luci artificiali, si spegneva la speranza dell'Udinese. E la Roma poteva legittimare il successo con l'incrocio dei pali colto di potenza da Piacentini all'89'.



Duello a centrocampo tra Sensini e Giannini, i due capitani. (Foto Pino)

ARIA PESANTE NELLO SPOGLIATOIO BIANCONERO

Ma Bigon ha ancora fiducia

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — L'aria respirata nello stanzone bianconero, a fine gara, è piuttosto pesante. Lo testimonia in sala stampa Albertino Bigon, al solito apparentemente sereno, nonostante una sconfitta interna pesante come un macigno, davanti a taccuini e microfoni.

«Ma in noi c'è comunque la convinzione che la squadra è ben viva e l'ha dimostrato appieno nei secondi quarantacinque minuti, anche quando le energie si andavano spegnendo. E' che purtroppo abbiamo infranto la tradizione positiva del 'Friuli' e d'ora in poi sarà d'obbligo andare a recuperare fuori casa quanto perduto qui a Udine. Gli è che purtroppo al varco c'è ora l'impegno di S. Siro contro un'Inter in netta ascesa.

«Già — ammette Bigon — ma a S. Siro, finora, abbiamo ottenuto l'unico punto esterno del campionato: chissà che non porti buono, anche contro un'Inter che ha trovato i giusti equilibri (grazie molto a un nostro ex, Manicone) e che sta viaggiando alla grande. Ma, come ripeto, c'è in me la convinzione che questa Udinese disponga di grosse potenzialità ancora da esprimere e che solo continuando a lavorare in serenità potranno uscire appieno».

Ma gli errori difensivi continuano a ripetersi, anche se Bigon tende a smussare gli angoli.

«No, la barriera, sul secondo gol, era disposta bene. Ma il pallone è schizzato davanti a Di Sarno, rendendone vano l'intervento. Sul primo, poi, bravo è stato Rizzitelli con un gesto tecnico che ha consentito al pallone di filtrare attraverso i nostri difensori. Per quanto ci riguarda abbiamo proposto molto dalle fasce, con i centri di Branca, Rossitto e Mattei: ma non dobbiamo dimenticare che la Roma dispone di colpitori di testa molto validi come Aldair, Comi e Benedetti. Un pizzico di sfortuna nelle conclusioni, poi, ha fatto il resto».

Fiducia a oltranza, dunque, anche se a due passi il neo-opinionista Gigi Agnolin sentenzia che Udinese e Roma appaiono due squadre candidate alla retrocessione. Con soprattutto una formazione bianconera monocorde negli schemi. Resuscitato l'ennesimo zombi del campionato ora Bigon vira la boa, con quattro trasferte da affrontare nei prossimi sei turni. Salvo un'inversione di tendenza, già cominciata peraltro contro la Roma, per l'Udinese è grigia. Ma Bigon ha fiducia. Se lo ammetta solo per convenienza questo non è dato di sapere.



Luca Mattei

ROMA

Ciarrapico polemico

UDINE — «E' stata una vittoria da dedicare specialmente agli ingenerosi e ai gufi che per tutta la settimana si sono divertiti a sparare le loro invettive sulla mia squadra». Il presidente Ciarrapico, unico romanista parlante visto il silenzio stampa giallorosso, inizia le interviste del dopo-partita in una maniera molto esplicita: il messaggio è rivolto direttamente a Stefano Desideri e a Fabrizio Di Mauro, che nei giorni precedenti avevano espresso molto caldamente la loro delusione per il trattamento riservato loro dalla Roma all'atto della cessione. Poi ha continuato dilungandosi sulla prestazione dei giallorossi, compatti e pratici: «Un impegno encomiabile da parte di tutti con un Rizzitelli in gran vena. Venire qui a fare risultato non è da tutti». E Boskov rimane? «Solo le medicine scadono?». E via verso posizioni più consone ai giallorossi.

e. f.

Ci si mette anche la sfortuna



Dell'Anno e Branca cercano di mettere in difficoltà la difesa della Roma. (Foto Pino)

UDINE — I bianconeri si dileguano nei meandri del «Friuli» per evitare il più possibile taccuini indiscreti. Sfilano col volto scuro e la mano alzata in segno di un chiaro alt a chi voglia fare domande, ma qualcuno anche si ferma. E quel qualcuno è Luca Mattei, autore di una prestazione tanto generosa quanto inconcludente e beccato dai fischi sia all'atto della sostituzione che all'uscita dello stadio. «Si vede che è nata male — commenta sorprendentemente — perché non abbiamo mai schiacciato una squadra nella sua metà campo come abbiamo fatto oggi con la Roma. Sì, il loro contropiede era molto temibile, ma noi abbiamo saputo arginarli al meglio costringendoli a un vero assedio. Il tutto senza fortuna».

Con tutta probabilità i bianconeri hanno sofferto il centrocampo deciso dei giallorossi e un Aldair, riciclatosi fluidificante, che ha messo in scacco proprio un arruffone Mattei.

«Ammetto che a un certo punto ho dovuto cambiarmi di posto con Rossitto, andando su Piacentini perché il brasiliano era molto in vena. Ciò non mi ha impedito di svolgere il mio lavoro».

Fra i più cupi capitan Sensini che non riesce a capacitarsi di una prestazione così sfortunata: «Non ci hanno messo molto in difficoltà — ha commentato — e con tre occasioni hanno portato a casa l'intera posta in palio. Noi abbiamo fatto gioco, abbiamo colpito un palo e fatto un gol che ci hanno molto discutibilmente annullato. Ora si fa grigia e non vi nascondo che ho visto anche il mister molto scoraggiato».

Paolo Di Sarno, invece, si rammarica di non essere riuscito a bloccare la punizione di Rizzitelli che ha fruttato il secondo gol: «L'ho vista bene — racconta sconsolato —, ma quando stavo per prenderla mi è rimbalzata davanti ed è sgusciata via. Una vera disdetta, perché ora bisogna fare punti fuori».

Durissimo Marronaro: «Questa gara ci ha fatto capire che siamo messi male, perché, qualche volta, ci si mette anche la sfortuna a rovinarti i piani. Dopo questo passo falso in casa, dovremo fare punti fuori e il bello è che non abbiamo delle belle trasferte davanti e non sappiamo come risolvere il male oscuro che ci attanaglia quando usciamo dalle mura del "Friuli". Però non si può dire che non abbiamo provato a vincere questa partita». La spia della benzina segnala che l'Udinese è entrata in riserva e, nel frattempo, si avvicina minacciosa l'Inter di Manicone.

Francesco Facchini

CON UN GOL IN PIENO RICUPERO BATTUTO UN ANCONA PARTICOLARMENTE SFORTUNATO

Atalanta, vittoria ed è terza in classifica

2-1

MARCATORI: Rambaudi 21', Agostini 73', Montero 93'

ATALANTA: Ferron, Magoni, Codispoti, Bigliardi, Alemao, Montero, Rambaudi, Bordin, Ganz (33' st Rodriguez), Tacchinardi (22' st Pasciullo), Perrone (12 Pinato, 13 Pavan, 16 Pisani).

ANCONA: Nista, Sogliano, Lorenzini (5' st Gadda), Pecoraro, Fontana, Glonek, Vecchiola, Bruniera, Agostini, Ermini (14' st Zarate), Caccia (12 Micillo, 14 Lupo, 15 Centofanti).

ARBITRO: Rosica di Roma.

NOTE: angoli 10-7 per l'Ancona. Terreno in buone condizioni, cielo leggermente nuvoloso. Ammoniti: Fontana e Tacchinardi per gioco scorreto, Pecoraro e Montero per comportamento non regolamentare, Gadda per proteste. Spettatori: 17 mila.

BERGAMO — Con un gran gol di Mo[illegible]ero al 48' del secondo tempo l'Atalanta ha superato un Ancona combattivo, determinato, che avrebbe anche potuto vincere o almeno pareggiare per l'impegno con cui si è battuto rimontando la rete di svantaggio subita la 21' del primo tempo per uno svarione della difesa. Con questo successo, la sorprendente squadra di Lippi ha concluso al terzo posto il girone d'andata.

Fra i nerazzurri, cui mancavano cinque titolari, ha esordito il giovane Tacchinardi (17 anni e mezzo) che ha assunto con grande autorità i compiti di regia, assistito da Alemao che, reduce da tre mesi di inattività, fino a quando la condizione lo ha sorretto, ha dato un discreto apporto.

L'Atalanta è partita con grande determinazione, ha impegnato subito il portiere dell'Ancona, Nista, esibitosi in un grande intervento su conclusione di Rambaudi, e poi è passata in vantaggio su calcio d'angolo battuto da Perrone. Nell'occasione hanno mancato l'intervento tre difensori dell'Ancona e Rambaudi al volo ha infilato in rete. Il gol di vantaggio ha consentito all'Atalanta di utilizzare al meglio il suo modulo preferito: difesa chiusa in attesa degli avversari per poi agire in contropiede. L'Atalanta avrebbe potuto raddoppiare al 25' ma Rambaudi da ottima posizione, anzichè servire Ganz, ha tentato la conclusione mancando la palla clamorosamente.

La svolta per l'Ancona, nella ripresa, si è avuta quando è stato inserito il vivacissimo Gadda al posto di Lorenzini. A quel punto l'Atalanta ha dovuto arretrare sempre più il suo baricentro e subire le iniziative della squadra ospite che ha sfiorato il gol al 12' con Agostini sul quale ha salvato in extremis Bigliardi. Lippi, dopo che l'Ancona aveva inserito Zarate al posto Ermini, ha mandato in campo Pasciullo al posto di Tacchinardi, ma l'Ancona ha agguantato il pareggio al 28' quando Caccia ha centrato verso Agostini che, con un grande gesto atletico, è riuscito di testa a mandare la palla alle spalle di Ferron.

Negli ultimi dieci minuti è successo un pò di tutto. E' stata l'Atalanta al 40' ad andare vicina al gol. Raccogliendo palla su calcio di punizione, Bordin di testa ha mancato una clamorosa occasione. Al 42' l'episodio che avrebbe potuto capovolgere le sorti della gara: su calcio piazzato a favore dell'Ancona, battuto dalla sinistra, Ferron ha mancato l' intervento e la palla è stata respinta dal palo. Al 43' azione di Rodriguez sulla destra: palla all'indietro per Rambaudi che al volo ha mancato la conclusione. Poi al 48', in piena fase di recupero, il gol-partita: su rimessa laterale, la palla viene servita a Montero che scambia in velocità con Perrone e da circa 20 metri sferra un gran tiro che si infila all'incrocio dei pali alla destra del portiere. I giocatori dell'Ancona hanno lungamente protestato per una gomitata di Rodriguez ai danni di Fontana quando il pallone era lontano.

Crisi anti Agroppi nella Fiorentina travolta da un troppo forte Foggia



Aldo Agroppi

1-0

MARCATORE: Klyvanov 54'

FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caini, Di Biagio, Di Bari, Bianchini, Bresciani (24' st Medford), Seno, Kolyvanov, Sciacca, Biagioni (42' st Nicoli). (12 Bacchin, 13 Grassadonia, 16 Mandelli).

FIORENTINA: Mannini, Luppi, Carobbi, Di Mauro, Faccenda, Pioli, Effenberg, Dell'Oglio, Batistuta, Orlando (28' st La Torre), Baiano. (12 Betti, 13 D'Anna, 14 Iachini, 16 Beltrammi).

ARBITRO: Cardona di Milano.

NOTE: angoli 7-3 per il Foggia; cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 20.000. Ammoniti Di Biagio e Biagioni per gioco falloso, Nicoli per proteste, Pioli per gioco non regolamentare. Espulso al 18' del st Effenberg per doppia ammonizione.

FOGGIA — Una matassa che anzichè sciogliersi si aggroviglia sempre più. E' l'immagine della Fiorentina del nuovo corso che, dopo il brodino interno con il Torino, solo grazie a una buona dose di fortuna evita di subire una goleada sul campo di un Foggia determinato e spumeggiante. La gestione Agroppi procede a ritmo fallimentare e la telenovela viola si arricchisce di nuovi capitoli. Dopo le critiche degli ultimi giorni di Laudrup (assente per infortunio) e Baiano nei confronti del nuovo modulo («ci divertivamo più con Radice»), è pronta, secca e sibillina, la risposta del tecnico di Piombino qualche minuto dopo aver subito la seconda sconfitta personale dell'anno: «In questa squadra sono in molti quelli che non giocano, pur essendo in campo, e così facendo i risultati non possono che essere questi». La dichiarazione di Agroppi attesta che nella Fiorentina è in atto una crisi di rigetto al credo del nuovo tecnico. La prestazione di ieri, sia dal punto di vista tattico sia da quello mentale, conferma che la situazione è grave, che i rapporti nello spogliatoio sono precari e che lontana appare una via d' uscita.

A complicare la vita in casa gigliata è stata la superba esibizione del Foggia che si è concesso poche pause e che è sembrato più maturo del solito. Trascinato da uno splendido Kolyvanov (un gol, un palo e una traversa) e dagli onnipresenti Di Biagio, Seno e Sciacca, i pugliesi hanno dominato in lungo e in largo non concedendo alcuna opportunità agli avversari ma ingigantendone i demeriti. Il ritmo forsennato dei rossoneri ha stroncato una Fiorentina con le gambe molli che ha retto solo un tempo grazie alle prodigiose parate di Mannini.

In apertura di ripresa è giunto il gol di Kolyvanov dopo il quale i viola hanno abbozzato una reazione conclusasi con un gol di Batistuta annullato per precedente fallo sul portiere. I fiorentini proprio nel momento della maggior spinta hanno perso per espulsione il tedesco Effenberg, responsabile di una protesta conclusa con un plateale battimani verso l'arbitro.

Il primo tempo è stato un assolo foggiano che non si è concretizzato per gli interventi di Mannini e gli errori di mira di Kolyvanov, Di Biagio e Caini. La Fiorentina è stata a guardare non riuscendo a far partire il contropiede per la pessima giornata di Orlando ed Effenberg che hanno reso inefficace la discreta vena dell'ex Baiano. Al 4' della ripresa Kolyvanov ha fatto la prova del gol centrando il palo alla sinistra di Mannini e 5' più tardi ha invece centrato lo stesso angolino, siglando il gol-partita, dopo una corta respinta della difesa.

I tentativi della Fiorentina di raggiungere il pareggio si sono spenti al 15' quando Cardona ha annullato per precedente fallo di Pioli e di Di Mauro sul portiere un colpo vincente di testa da parte di Batistuta, e dopo l'espulsione di Effenberg il Foggia ha ripreso il pallino delle operazioni.

In contropiede il Cagliari affossa il Pescara

Vano il disperato forcing dei ragazzi di Galeone battuti di misura in casa dai sardi di Mazzone

0-1

MARCATORE: Moriero 76'

PESCARA: Marchioro, Zironelli, Dicara, Nobile (19' st Sivebaek), Dunga, Righetti, Bivi, Allegri, Borgonovo, Ceredi (29' st De Juliis), Ferretti. (12 Savorani, 14 Alfieri, 16 Martorella).

CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Filicano, Pusceddu, Cappioli (21' st Gaudenzi), Herrera, Francescoli, Matteoli, Oliveira (1' st Moriero). (12 Di Bitonto, 13 Villa, 15 Criniti).

ARBITRO: Mughetti di Cesena.

NOTE: angoli 7-3 per il Pescara; cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 14.790. Ammoniti: Dicara per gioco scorretto, Herrera per proteste. In serie A ha esordito De Juliis.

PESCARA — Una partita che sembrava fin dall' inizio destinata al pareggio è invece finita con un inaspettato successo dei cagliaritani grazie ad un gol su contropiede che, al 31' del secondo tempo, ha riacceso la fiducia degli uomini di Mazzone e che ha invece affondato forse definitivamente ogni speranza di salvezza del Pescara. Dopo un primo tempo giocato con accortezza da entrambe le squadre, il Pescara che pure ha avuto maggiori occasioni per andare in rete - ha tentato il tutto per tutto nel secondo tempo, offrendosi però al contropiede del Cagliari, risultato fatale.

Pochi sono stati gli episodi degni di nota nella prima parte della gara, quasi tutti con il Pescara protagonista. I biancazzurri hanno infatti due volte sfiorato il gol prima al 25' con un tiro di esterno di Borgonovo che si è stampato sul palo destro e poi al 40' con un tiro di Bivi, salvato sulla linea di porta da Francescoli. L'unica occasione per il Cagliari si è avuta al 41'in contropiede: dopo uno scambio tra Francescoli ed Herrera, tiro debole di quest' ultimo finito tra le braccia del portiere pescarese.

Il Pescara si è ripresentato in campo deciso e grintoso all'inizio del secondo tempo. Ha avuto un attimo di sbandamento che ha consentito un contropiede dei cagliaritani i quali hanno anche invocato il rigore per un atterramento in area di Moriero. Poi i biancazzurri hanno decisamente preso il controllo della partita, sfiorando più volte il vantaggio. Al 14', Ferretti, lanciato in contropiede da Allegri, si è fatto anticipare dalla difesa al momento della conclusione. Al 18' Galeone ha tentato la carta Sivebaek per dare maggiore incisività alla manovra d'attacco. E poco dopo, infatti, al 24' è arrivata la migliore occasione per i biancazzurri con un tiro di Allegri sul quale è stato bravo il portiere cagliaritano Ielpo a sventare. E, ancora, al 26' Bivi in area ha fatto partire un tiro angolato dando l'illusione del gol ma finendo sull'esterno della rete. Forzando la manovra, il Pescara si è però aperto inevitabilmente al contropiede. E al 31' il Cagliari non ha pardonato lanciando in fuga solitaria Moriero che con un preciso rasoterra ha trafitto l'incolpevole Marchioro.

CALCIO B

BASTA POCO AI LAGUNARI PER SUPERARE IL BOLOGNA, MA I PROBLEMI RESTANO

Venezia, gol anticrisi

Serie B

RISULTATI
- Modena-Ascoli 4-1
- Venezia-Bologna 1-0
- Cremonese-Cesena 1-0
- Lucchese-Fid. Andria 1-1
- Bari-Monza 1-0
- Cosenza-Padova 0-1
- Lecce-Piacenza 1-0
- Verona-Reggiana 1-0
- Pisa-Taranto 1-1
- Spal-Ternana 3-0

PROSSIMO TURNO
- Reggiana-Bari
- Fid. Andria-Cosenza
- Padova-Cremonese
- Ternana-Lecce
- Bologna-Lucchese
- Taranto-Modena
- Piacenza-Pisa
- Ascoli-Spal
- Cesena-Venezia
- Monza-Verona

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Reggiana	31	20	12	7	1	10	9	1	0	10	3	6	1	26	6	+1
Cremonese	27	20	11	5	4	10	7	3	0	10	4	2	4	40	23	-3
Lecce	27	20	9	9	2	10	7	2	1	10	2	7	1	27	22	-3
Venezia	24	20	9	6	5	11	7	3	1	9	2	3	4	25	16	-7
Cosenza	24	20	7	10	3	10	5	4	1	10	2	6	2	21	12	-6
Ascoli	23	19	9	5	5	9	5	3	1	10	4	2	4	30	20	-5
Piacenza	22	20	7	8	5	10	5	5	0	10	2	3	5	21	16	-8
Padova	22	20	8	6	6	9	6	2	1	11	2	4	5	24	21	-7
Verona	22	20	8	6	6	10	8	1	1	10	0	5	5	21	18	-8
Pisa	20	19	7	6	6	10	4	4	2	9	3	2	4	12	12	-9
Bari	20	19	8	4	7	9	6	2	1	10	2	2	6	21	23	-8
Cesena	19	20	6	7	7	9	5	2	2	11	1	5	5	22	18	-10
Modena	18	20	6	6	8	10	5	4	1	10	1	2	7	19	25	-12
Spal	18	20	5	8	7	11	3	5	3	9	2	3	4	17	23	-13
Bologna	17	20	6	5	9	10	3	4	3	10	3	1	6	17	23	-13
Monza	16	20	3	10	7	9	3	4	2	11	0	6	5	12	19	-13
Lucchese	14	20	2	10	8	11	2	6	3	9	0	4	5	15	21	-17
Fid. Andria	12	19	1	10	8	10	1	7	2	9	0	3	6	13	23	-17
Taranto	12	20	2	8	10	10	2	5	3	10	0	3	7	12	29	-18
Ternana	8	20	1	6	13	10	1	4	5	10	0	2	8	12	37	-22

MARCATORI: **11 reti:** Tentoni (Cremonese); **10 reti:** Lerda (Cesena), Provitali (Modena); **9 reti:** Dezotti (Cremonese); **8 reti:** Galderisi (Padova), Pali (Lucchese); **7 reti:** Incocciati (Bologna), Bierhoff (Ascoli), De Vitis (Piacenza), Bonaldi, Campilongo (Venezia); **6 reti:** Hubner (Cesena), Sacchetti, Scienza (Reggiana).

Serie C1 - Girone A

RISULTATI
- Pro Sesto-Alessandria 0-0
- Carrarese-Chievo 1-0
- Triestina-Como 0-1
- Palazzolo-Empoli 1-1
- Carpi-Leffe 1-2
- Arezzo-Massese 0-4
- Vicenza-Siena 3-1
- Ravenna-Spezia 4-0
- Sambened.-Vis Pesaro 2-2

PROSSIMO TURNO
- Vis Pesaro-Arezzo
- Massese-Carpi
- Como-Carrarese
- Siena-Palazzolo
- Empoli-Pro Sesto
- Chievo-Ravenna
- Leffe-Sambened.
- Alessandria-Triestina
- Spezia-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Empoli	26	18	10	6	2	9	7	2	0	9	3	4	2	21	9	-1
Ravenna	24	18	8	8	2	9	6	2	1	9	2	6	1	28	12	-3
Vicenza	24	18	8	8	2	9	5	4	0	9	3	4	2	19	8	-3
Triestina	23	18	9	5	4	9	7	0	2	9	2	5	2	23	15	-4
Chievo	20	18	8	4	6	9	5	2	2	9	3	2	4	25	21	-7
Como	19	18	6	7	5	9	5	3	1	9	1	4	4	21	14	-8
Pro Sesto	19	18	6	7	5	9	3	5	1	9	3	2	4	18	16	-8
Sambened.	19	18	6	7	5	9	5	4	0	9	1	3	5	15	17	-8
Leffe	18	18	5	8	5	8	4	2	2	10	1	6	3	13	11	-8
Spezia	17	18	5	7	6	9	5	3	1	9	0	4	5	13	20	-10
Carpi	16	18	4	8	6	9	2	5	2	9	2	3	4	18	22	-11
Alessandria	16	18	4	8	6	9	4	5	0	9	0	3	6	14	18	-11
Carrarese	16	18	5	6	7	10	3	5	2	8	2	1	5	10	15	-12
Vis Pesaro	15	18	4	7	7	9	2	3	4	9	2	4	3	13	14	-12
Massese	15	18	5	5	8	8	3	4	1	10	2	1	7	19	27	-11
Siena	14	18	2	10	6	9	1	6	2	9	1	4	4	4	9	-13
Palazzolo	13	18	2	9	7	10	2	6	2	8	0	3	5	13	22	-15
Arezzo	10	18	3	4	11	9	3	1	5	9	0	3	6	10	27	-17

MARCATORI: **11 reti:** Cappellini (Como); **10 reti:** Murgita (Massese); **8 reti:** Curti (Chievo), Protti (Empoli); **7 reti:** Gori (Chievo), Mirabelli (Como); Fiorio (Ravenna), Labardi (Triestina); **6 reti:** Porfido, Valtolina (Pro Sesto); **5 reti:** Serioli (Alessandria), Perrotti (Empoli), Romairone (Massese), Minuti (Sambenedettese), Mezzini (Triestina).

Serie C1 - Girone B

RISULTATI
- Chieti-Barletta 1-0
- Acireale-Casarano 1-0
- Avellino-Catania 1-0
- Perugia-Giarre 1-1
- Potenza-Ischia 2-0
- Palermo-Lodigiani 2-0
- Casertana-Messina 1-0
- Reggina-Nola 0-0
- Siracusa-Salernitana 0-1

PROSSIMO TURNO
- Barletta-Acireale
- Giarre-Avellino
- Salernitana-Casertana
- Messina-Chieti
- Ischia-Palermo
- Lodigiani-Perugia
- Nola-Potenza
- Catania-Reggina
- Casarano-Siracusa

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Palermo	25	18	9	7	2	9	8	1	0	9	1	6	2	26	12	-2
Acireale	25	18	8	9	1	9	5	3	1	9	3	6	0	21	11	-2
Salernitana	24	18	7	10	1	9	5	4	0	9	2	6	1	14	5	-3
Giarre	23	18	8	7	3	9	5	4	0	9	3	3	3	19	13	-4
Perugia	22	18	9	4	5	10	6	2	2	8	3	2	3	21	12	-6
Casertana	21	18	7	7	4	9	5	3	1	9	2	4	3	13	11	-6
Avellino	20	18	6	8	4	9	3	3	3	9	3	5	1	10	13	-7
Catania	18	18	6	6	6	9	5	2	2	9	1	4	4	18	13	-9
Reggina	18	18	4	10	4	10	3	6	1	8	1	4	3	14	16	-10
Messina	16	18	6	4	8	9	6	2	1	9	0	2	7	18	16	-11
Potenza	16	18	4	8	6	9	4	5	0	9	0	3	6	13	13	-11
Lodigiani	16	18	6	4	8	9	4	3	2	9	2	1	6	9	15	-11
Casarano	15	18	3	9	6	8	2	5	1	10	1	4	5	10	11	-11
Siracusa	13	18	2	9	7	9	0	7	2	9	2	2	5	6	13	-14
Barletta	13	18	3	7	8	9	3	3	3	9	0	4	5	10	18	-14
Ischia	13	18	3	7	8	8	2	4	2	10	1	3	6	7	16	-13
Chieti	13	18	2	9	7	9	2	5	2	9	0	4	5	8	18	-14
Nola	13	18	3	7	8	9	3	4	2	9	0	3	6	10	21	-14

C2 girone A

I RISULTATI
- Aosta-Casale 1-1
- Fiorenzuola-Varese 1-0
- Novara-Oltrepo 1-0
- Pavia-Giorgione 1-0
- Pergocrema-Lecco 0-0
- Solbiatese-Olbia 0-0
- Suzzara-Centese 0-1
- Tempio-Mantova 0-2
- Trento-Ospitaletto 0-1

CLASSIFICA

Mantova	26	16	10	6	0	29	9
Centese	21	16	7	7	2	15	9
Lecco	20	16	6	8	2	23	15
Novara	20	16	8	4	4	18	12
Fiorenzuola	19	16	6	7	3	24	18
Giorgione	19	16	7	5	4	18	16
Solbiatese	17	16	4	9	3	18	15
Pavia	16	16	6	4	6	17	17
Casale	16	16	5	6	5	9	9
Olbia	16	16	4	8	4	10	12
Varese	16	16	5	6	5	15	18
Trento	14	16	3	8	5	12	17
Suzzara	12	16	3	6	7	9	12
Aosta	12	16	1	10	5	7	12
Tempio	12	16	3	6	7	14	22
Ospitaletto	11	16	3	5	8	9	16
Oltrepo	11	16	3	5	8	12	20
Pergocrema	10	16	3	4	9	11	21

PROSSIMO TURNO
- Casale-Pergocrema
- Centese-Solbiatese
- Giorgione-Novara
- Lecco-Suzzara
- Mantova-Fiorenzuola
- Olbia-Pavia
- Oltrepo-Trento
- Ospitaletto-Tempio
- Varese-Aosta

C2 girone B

I RISULTATI
- Avezzano-Baracca L. 1-3
- Cecina-Cerveteri 1-2
- Civitanovese-Prato 0-1
- Francavilla-Rimini 0-0
- Gualdo-Poggibonsi 3-4
- M. Ponsacco-Montevarchi 1-0
- Pistoiese-Fano 1-0
- Vastese-Castel di S. 0-0
- Viareggio-Pontedera 0-0

CLASSIFICA

Viareggio	23	16	8	7	1	23	13
Pistoiese	23	16	9	5	2	19	13
Castel di S.	22	16	8	6	2	20	7
Cerveteri	20	16	7	6	3	21	16
Rimini	18	16	5	8	3	16	9
Montevarchi	17	16	6	5	5	15	11
Baracca L.	17	16	4	9	3	15	12
M. Ponsacco	17	16	6	5	5	16	16
Civitanovese	16	16	2	12	2	8	7
Prato	16	16	6	4	6	10	14
Pontedera	15	16	4	7	5	8	8
Vastese	15	16	3	9	4	13	16
Poggibonsi	15	16	5	5	6	18	23
Gualdo	14	16	3	8	5	17	23
Francavilla	13	16	3	7	6	16	18
Avezzano	11	16	2	7	7	10	19
Fano	8	16	2	4	10	8	17
Cecina	8	16	2	4	10	5	16

PROSSIMO TURNO
- Baracca L.-Vastese
- Castel di S.-M. Ponsacco
- Cerveteri-Pistoiese
- Fano-Viareggio
- Montevarchi-Francavilla
- Poggibonsi-Civitanovese
- Pontedera-Avezzano
- Prato-Gualdo
- Rimini-Cecina

C2 girone C

I RISULTATI
- Astrea-Turris 2-4
- Bisceglie-Matera 0-1
- Catanzaro-Licata 3-0
- Formia-Sora 1-0
- Juve Stabia-Altamura 5-1
- Molfetta-Sangiusepp. 0-2
- Monopoli-Leonzio 0-1
- Savoia-V. Lamezia 2-1
- Trani-Agrigento 0-0

CLASSIFICA

Juve Stabia	23	16	8	7	1	25	10
Sangiusepp.	21	16	7	7	2	19	10
V. Lamezia	21	16	9	3	4	28	23
Leonzio	20	16	8	4	4	18	11
Matera	19	16	7	5	4	16	8
Catanzaro	17	16	6	5	5	24	18
Sora	17	16	4	9	3	19	15
Formia	17	16	4	9	3	10	8
Turris	16	16	4	8	4	16	13
Molfetta	15	16	6	3	7	15	16
Trani	15	16	4	7	5	12	13
Bisceglie	14	16	3	8	5	14	10
Monopoli	14	16	3	8	5	11	12
Savoia	14	16	5	4	7	21	24
Agrigento	13	16	4	5	7	9	18
Licata	13	16	2	9	5	5	17
Astrea	12	16	4	4	8	14	30
Altamura	7	16	0	7	9	6	26

PROSSIMO TURNO
- Agrigento-Astrea
- Altamura-Catanzaro
- Leonzio-Juve Stabia
- Licata-Monopoli
- Matera-Molfetta
- Sangiusepp.-Trani
- Sora-Savoia
- Turris-Bisceglie
- V. Lamezia-Formia

1-0

MARCATORE: al 74' Bonaldi.

VENEZIA: Caniato, Chiti, Poggi, Lizzani (67' Rossi), Romano, Mariani, Di Già (74' Mazzucato), Verga, Bonaldi, Bortoluzzi, Campilongo. All: Zaccheroni.

BOLOGNA: Pazzagli, Bucaro, Tarozzi, Anaclerio, Baroni, Padalino, Bellotti (53' List), Bonini, Turkyilmaz, Incocciati, Evangelisti (64' Porro). All: Bersellini.

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: pomeriggio umido, terreno appena sufficiente, spettatori paganti 2730, più 1998 abbonati. Incasso totale 104 milioni 598.423; ammoniti: Campilongo, Bucaro, Chiti. Angoli: 6-6 (4-0)

VENEZIA — L'ossigeno dei due punti nella sfida tra le due squadre in crisi va al Venezia. Ma il risultato non inganni: la formazione di Zaccheroni è ancora lontana dal ritrovare quella continuità di gioco che caratterizzava le prove di Romano e compagni, un paio di mesi or sono. La squadra (e il presidente Zamparini lo ha confermato subito dopo il fischio finale) continuando così avrà non poche perplessità per poter dire la sua nella lotta per la Promozione; ma tant'è, questi due punti non possono che fare bene agli arancioneroverdi perchè un pareggio questo pomeriggio anche se meritato dal Bologna per l'accorto filtro attuato avrebbe evidenziato ancora più le lacune dei veneziani.

Una vittoria dunque del cuore, come ha ribadito nel dopo partita Mariani, uno dei tanti ex di turno, ieri più che mai rimpianto dai sostenitori rossoblù, essendo risultato il migliore in campo; una vittoria ottenuta con la grinta, la determinazione della squadra che, almeno su questo piano, sta crescendo.

Non è stata certa una bella partita, con gli ospiti scesi in campo con un modulo assai accorto, con cinque difensori, quattro centrocampisti e il solo Turkyilmaz a battersi in avanti, pronto a sfruttare i lanci lunghi; il Venezia, privo di Filippini e Maiellaro oltre che il solito Fogli, poi appariva contratto, nervoso, poco pungente. Le occasioni dunque, si potevano contare sul palmo di una mano, con qualche contropiede del Bologna e il primo tiro dei padroni di casa dopo addirittura 41 minuti con la conclusione da fuori area di Di Già terminata alta.

Anche la ripresa cominciava sulla falsa riga del primo tempo: il gioco del Venezia, padrone del campo, si concetrava soprattutto in lanci lunghi verso le punte, senza la possibilità di trovare sbocchi sulle fasce, presidiate attivamente dal Bologna. Baroni, così giganteggiava a centroarea, sempre in anticipio sugli avanti lagunare, risultando il migliore dei suoi. Solo un episodio singolo, quindi poteva decidere la gara: e così è stato; correva il 74' e proprio con Baroni fuori dal campo per una botta rimediata in un contrasto di gioco, Rossi centrava da destra, Bonini (al rientro dopo 6 mesi) sfiorava solo il pallone di testa e lo faceva pervenire sui piedi di Bonaldi all'interno dell'area piccola; il centroavanti arancioneroverde non si lasciava sfuggire l'occasione e traffiggeva Pazzagli con una girata di destro.

Prima della fine, ancora due fiammate, una per parte. Dapprima era Porro all'86' a sprecare la più propizia delle occasioni facendosi respingere il tiro a tu per tu dal ginocchio di Caniato; infine in pieno recupero al 91' era Mazzucato a cogliere la faccia interna della traversa con una stangata dal limite al termine di un'azione personale.

Alberto Minazzi

UN GOL DI PIOVANELLI RILANCIA IL VERONA

Reggiana, inatteso stop

Alle spalle della capolista reggono bene Cremonese e Lecce

1-0

Marcatore: 7' st Piovanelli.

Verona: Gregori, Calisti, Polonia, Icardi, Pin, Rossi, Fanna (44' st D. Pellegrini), Ficcadenti, Piovanelli, Pritz (21' st Pagani), Giampaolo. (12 Zaninelli, 15 Lunini, 16 Ghirardello).

Reggiana: Bucci, Corrado, Zanutta, Monti (31' st De Falco), Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti (31' st Zannoni), Scienza, Pacione, Picasso, Morello. (12 Sardini, 13 Parlato, 14 Dominissini).

Arbitro: Baldas di Trieste.

Angoli: 6-1 per il Verona.

Note: Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ficcadenti, Pin, Fanna, Picasso, Corrado e Sgarbossa per proteste. Spettatori 14.557 per un incasso di oltre 235 milioni di lire.

VERONA — Il Verona impone sul proprio campo il primo stop stagionale alla capolista Reggiana. Pur non mettendo in mostra un grande gioco di squadra, gli scaligeri hanno cercato il risultato pieno con caparbietà ed alla fine hanno saputo difendere con una prova di carattere il gol segnato all' inizio della ripresa da Piovanelli, su una delle poche azioni incisive della partita. Gli uomini di Marchioro, dal canto loro, hanno cercato fino alla fine il pareggio.

Bari 1
Monza 0

Marcatore: nel st 6' Capocchiano.

Bari: Taglialatela, Di Muri, Calcaterra, Terracenere (19' pt Montanari), Brambati, Jarni (25' st Rizzardi), Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Capocchiano. (12 Biato, 15 Laureri, 16 Caggianelli).

Monza: Rollandi, Babini (25' st Marra), Finetti, Cotroneo, Del Piano, Soldà, Romano, Brambilla, Artistico, Robbiati, Sinigaglia (22' st Radice). (12 Chimenti, 15 Ricchetti, 16 Carruezzo).

Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata.

Note: spettatori: 12000. Ammoniti Calcaterra, Marra, e Del Piano. Espulso al 21' del st Marra.

Cremonese 1
Cesena 0

Marcatore: nel pt 45' Maspero.

Cremonese: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Lombardini (23' st Giandebiaggi), Ferraroni (33' st Castagna), Tentoni, Maspero, Florjancic (12 Violini, 13 Montorfano, 16 Dezotti).

Cesena: Fontana, Destro, Scugugia, Leoni, Marin, Jozic (17' pt Barcella), Gautieri, Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Masolini (1' st Hubner) (12 Dadina, 14 Pepi, 15 Teodorani).

Arbitro: Rodomonti di Teramo.

Note: cielo nuvoloso. Ammoniti: Gualco, Colonnese, Florjancic, Maspero, Destro, Leoni, Barcella, Piangerelli e Lantignotti. Espulso Marin all' 11' st.

Lecce 1
Piacenza 0

Marcatore: nel st 3' autorete di Maccoppi.

Lecce: Gatta, Biondo, Grossi, Olive, Ceramicola, Benedetti, D' Onofrio (1' st Rizzolo, 27' Altobelli), Melchiori, Scarchilli, Notaristefano, Baldieri. (12 Torchia, 13 Flamigni, 14 Maini).

Piacenza: Taibi, Chiti, Brioschi (17' st Moretti), Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini (9' st Carannante), Papais, De Vitis, Iacobelli, Simonini. (12 Gandini, 14 Di Cinzio, 15 Ferrazzoli).

Arbitro: Cinciripini di Ascoli.

Note: spettatori 12000. Ammoniti Simonini, Altobelli e Iacobelli.

Cosenza 0
Padova 1

Marcatore: nel pt 31' Di Livio.

Cosenza: Zunico, Balleri, Signorelli (36' st De Rosa), Napoli, Napolitano, Bia, Monza, Catanese, Marulla, Negri, Statuto (15' st Fabris). (12 Graziani, 13 Marino, 14 Compagno).

Padova: Bonaiuti, Rosa, Gabrieli, Franceschetti, Ottoni, Cuicchi, Di Livio (34' st Ruffini), Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (39' st Fontana). (12 Dal Bianco, 13 Siviero, 16 Del Piero).

Arbitro: Borriello di Mantova.

Note: spettatori 12 mila. Ammoniti Simonetta e Statuto.

Modena 4
Ascoli 1

Marcatori: nel pt 28' Provitali su rigore, 45' Di Rocco; nel st 7', 25' e 42' Provitali.

Modena: Meani, Montalbano, Mobili, Baresi, D' Aloisio, Maranzano, Cucciari (21' st Adani), Pellegrini, Provitali (42' st Vignoli), Consonni, Paolino. (12 Lazzarini, 15 Modelli, 16 Gonano).

Ascoli: Lorieri, Pascucci, Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti, Bosi, Di Rocco, Pierleoni (31' st Menolascina), Troglio, Zaini, D' Ainzara (8' st Spinelli). (12 Bizzarri, 13 Fusco, 14 Grossi).

Arbitro: Bettin di Padova.

Note: cielo coperto e nebbia che ha costretto l' accensione delle luci artificiali, spettatori 5.000; ammoniti: Cucciari, Pellegrini, Pascucci, Bosi e Maranzano.

Spal 3
Ternana 0

Spal: Battara, Fiondella, Paramatti, Salvatori, Servidei (17' st Lancini), Mangoni, Madonna (41' st Breda), Brescia, Ciocci, Bottazzi, Nappi. (12 Brancaccio, 14 Soda, 15 Papiri).

Ternana: Rosin, Stafico, Farris, Carillo, Bertoni, Atzori, Accardi (21' st Barollo), Gazzani, Cinello, D'Ermilio, Fiori. (12 Dore, 13 Pochesci, 14 Papa, 15 Picconi).

Arbitro: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.

Marcatori: nel pt 16' Nappi; nel st 17' Brescia, 37' Nappi.

Note: nebbia (al 25' st sono stati accesi i fari); spettatori: 10.000. Ammoniti Rosin, D'Ermilio e Fiondella. Servidei è uscito dal campo al 17' st per infortunio.

Pisa 1
Taranto 1

Marcatori: nel st 26' Rotella, 40' Fiorentini (autorete).

Pisa: Berti, Lampugnani, Fiorentini, Bosco, Susic, Fimognari, Rotella, Gallaccio (19' st Vieri), Scarafoni, Rocco, Polidori (34' st Dondo). (12 Ciucci, 14 Baldini, 16 Vieri).

Taranto: Simoni, Murelli (45' pt Amodio), Castagna, Zaffaroni, Prete, Enzo, Piccinno, Merlo, Pistella, Muro (34' st Nitti), Bertuccelli. (12 Gamberini, 15 Camolese, 16 Lorenzo).

Arbitro: Stafoggia di Pesaro.

Note: spettatori 6 mila. Espulso al 35' del st Castagna. Ammoniti: Amodio, Zaffaroni, Merlo, Rocco, Lampugnani e Rotella.

Lucchese 1
F. Andria 1

Marcatori: nel pt 14' Paci, 36' Nardini.

Lucchese: Quironi, Costi (38' pt Di Francesco), Ansaldi, Delli Carri, Monaco, Baraldi, Di Stefano, Giusti (1' st Bianchi), Paci, Dolcetti, Rastelli. (12 Mancini, 13 Lugnan, 16 Baldini).

F. Andria: Torresin, Leoni, Del Vecchio, Cappellacci, Ripa, De Trizio, Cangini, Coppola, Insanguine, Nardini, Caruso (23' st Lomonaco). (12 Marcon, 13 Ercoli, 15 Monari, 16 Quaranta).

Arbitro: Fucci di Salerno.

Note: spettatori 5.000. Ammoniti: Del Vecchio, Paci, Leoni, Costi, Delli Carri e Ripa.

CALCIO C

TORNA AI VERTICI IL VICENZA, MA LA VERA NOVITA' E' UN' ALTRA

Ravenna, un «rullo»

Ravenna 4
Spezia 0

MARCATORI: 63' Sotgia, 77' e 79' Francioso, 88' Zauli.

RAVENNA: Toldo, Mengucci, Marrocco, Rossi, Baldini, Torrisi, Sotgia, Antonioli (46' Zauli), Pradella (83' Buonocore), Scapolo, Francioso. 12 Bozzini, 13 Belardinelli, 14 Giorgetti. All. Guidolin.

SPEZIA: Mazzantini, Bonadio, Scognamiglio, Macrì (67' Guiotto), Torchio, Amarotti, Mirisola, Faccini (61' Tatti), Bonfadini, Pierluigi. 12 Melegari, 13 Nardecchia, 16 Perinelli. All.: Onofri.

ARBITRO: Branzoni di Pavia.

RAVENNA — Prove generali nel primo tempo e mazzate terribili nella ripresa: così il Ravenna seppellisce anche lo Spezia sotto una messe di gol. Nella prima frazione di gioco i padroni di casa hanno trovato diverse difficoltà. La svolta decisiva nella ripresa: Guidolin dà spazio a Zauli richiamando Antonioli. La manovra a centrocampo si fa più fluida e le fasce laterali vengono servite con maggiore costanza.

Vicenza 3
Siena 1

MARCATORI: 12' Frascella, 46' Attrice aut., 73' Gasparini, 86' Coppola rig.

VICENZA: Sterchele, Di Carlo, D'Ignazio, Ferrarese, Frascella, Lopez, Gasparini, Berretta, Lemme (52' Cecchini), Viviani, Briaschi, (85' Praticò). 12 Bellato, 14 Gabriele, 16 Monelli. All.: Ulivieri.

SIENA: Pinna, Chiodini, Rocchigiani, Baronio, Attrice, Daniel, Cini, Sacchi, (67' Fantini), Carboni (78' Pisicchio), Foli, Coppola. 12 Paoli, 14 Floridi, 15 Mariani. All.: Vescovi.

ARBITRI: Montesano di Napoli.

NOTE: ammoniti: Gasparini, Attrice e Pisicchio. Spettatori 8000 circa.

VICENZA — «Monti» stregato per il Siena, che nelle ultime due visite allo stadio vicentino ha buscato ben otto reti, due di più di quelle subite in 17 giornate di questo campionato. Non è stato un Vicenza schiacciasassi, ma a spianargli la strada e rendergli la vita facile sono stati gli stessi toscani con i loro errori sia in fase difensiva che in attacco.

Palazzolo 1
Empoli 1

MARCATORI: 28' Preti, 53' Fanesi.

PALAZZOLO: Brivio, Imberti, Baronchelli, Aresi, Tirloni, Cavaletti (59' Morotti), Picardi, Garbelli, Tedeschi (74' Erba), Crotti, Preti. 12 Gualeni, 13 Galvani, 15 Paleni. All. Settembrino.

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Carli, Pellegrini, Galante, Filippi, Zamuner, Fanesi (77' Lazzini), Perrotti, Castelli (84' Protti). 12 Balli, 13 Corti, 14 Masini. All. Nicoletti.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

NOTE: 1200 spettatori circa. Angoli: 4-3 per l'Empoli. Ammoniti: Crotti e Pellegrini.

PALAZZOLO — Pareggio sostanzialmente giusto alla fine di una partita abbastanza bella con due squadre che si sono affrontate a viso aperto, almeno fino alla rete del pareggio empolese. Buono il primo tempo del Palazzolo che ha sfruttato la velocità dei suoi cursori di fascia, ma buono anche il lavoro dell'Empoli, capace di sfruttare al meglio le incertezze avversarie.

Carrarese 1
Chievo 0

MARCATORE: 15' Spelta.

CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Superbi, Bugiardini, Salvalaggio, Ferrario, Bizzarri, Rivi, Spelta, Statella, Sturba (37' Fermanelli, 75' Biagi). 12 Prosperi, 14 Leo, 16 Ratti. All.: Lembi.

CHIEVO: Cesaretti, Sala, Moretto, Pilato (63' Bracaloni), Maran, D'Angelo (46' Tamagnini), Giacopuzzi, Gentilini, Curti, Antonioli, Cossato. 12 Zanin, 13 Volcan, 14 Giordani. All.: De Angelis.

ARBITRO: Ercolino di Cassino.

NOTE: ammoniti: Pilato, Spelta, Gentilini, Maran e Bizzarri. Espulso Cesaretti al 95' per fallo di mano volontario fuori area. Infortuni a Sturba e Fermanelli, costretti a lasciare il campo.

CARRARA — La mefamorfosi della Carrarese si manifesta sotto gli occhi del proprio pubblico, trovatosi ad assistere a una prova volonterosa che riscatta le abuliche prestazioni degli ultimi tempi. Il Chievo non ha brillato: una sola conclusione nello specchio della porta all'87' con Bracaloni. Per il resto, ha subito l'iniziativa dei padroni di casa. Il gol decisivo al 15': sugli sviluppi di un lungo rinvio di Salvalaggio, Spelta di testa supera il portiere ospite e conclude con un preciso rasoterra a porta vuota.

Pro Sesto 0
Alessandria 0

(giocata sabato)

PRO SESTO: Casazza, Maretti, Mezzanotti, Caliari, Mandotti, Giaretta, Melosi, Lo Pinto, Porfido (81' Bonavita), Albino, Valtolina. 12 Perrone, 14 Di Gioia, 15 Macellari, 16 Corti. All. Motta.

ALESSANDRIA: Battistini, Bonadei, Maddé (78' Banchelli), Zanuttig, Bertotto, Tonini, Perugi, Sabato, Serioli, Avallone, Gallo. 12 D'Amico, 13 Didoné, 15 Maurino, 16 Gargioni. All.: Mazzola.

ARBITRO: De Filippi di Chieti.

NOTE: spettatori 2500 circa. Ammoniti Mezzanotti, Sabato e Perugi. Angoli 7-3 per la Pro Sesto.

SESTO SAN GIOVANNI — Partita combattuta, agonisticamente valida tra Pro Sesto e Alessandria, finita senza gol ma non per questo senza emozioni. In particolare nel primo tempo, le offensive dei padroni di casa hanno creato più di un problema alla difesa dei grigi.

Sambenedettese 2
Vis Pesaro 2

MARCATORI: 27' Zagati, 72' De Patre, 42' Romani, 89' Minuti rig.

SAMBENEDETTESE: Visi, Casimirri, De Matteis, Orani, Grillo, Nocera, (79' Solgrini), Minuti, Di Serafino, Romiti (69' Di Giannatale), De Patre, De Martino. 12 Coccia, 13 Cusini, 16 Saggiomo. All.: Boniek.

VIS PESARO: Riccetelli, paolana, Amaruso, Sala, Mosconi (70' Pellegrino), Romani, Turghi, Di Curzio, Zagati (71' Gennari), Gasperini, Cicchetti. 12 Magnani, 13 Silvestrini, 14 Anastasi. All.: Catuzzi.

ARBITRO: Genovese di Avellino.

NOTE: 5000 spettatori circa per oltre 70 milioni d'incasso. Ammoniti: De Patre, Amoruso e Turchi. Angoli: 5-5.

S. BENEDETTO — Sul derby adriatico l'effetto Boniek. Un derby vero, ruspante, controverso. Sul verdetto le recriminazioni della Vis Pesaro che recita sin quasi alla fine il suo ruolo (ne sa qualcosa la Triestina...) di guastafeste. Intanto colleziona il settimo risultato utile consecutivo, coincidente col quarto pari di fila. Un pari condito di gol come alla Vis non capitava da tre turni. E l'effetto Boniek, allora? Riversato sull'irriducibilità della Samb capace di recuperare pur non strabiliando.

Arezzo 0
Massese 4

MARCATORI: 22' e 57' Murgita, 68' Romairone, 69' Angelotti.

AREZZO: Pappalardo, Caverzan, Profumo, Favaretto, Berti, Vecchi, Patta, Bonomi, Clementi (46' Valori), Cammarieri (46' Frescucci), Rebesco. 12 Chiodini, 14 Capecchi, 16 Sussi. All.: Pasinato.

MASSESE: Cardinale, Tiberio, Tonin, Doni, Fabiani, Torroni (86' Gaspa), Romairone, Angelotti, Murgita (81' Bertelli), Bellatorre, Mariani. 12 Galeazzi, 14 Scazzola, 16 Bresciani. All.: Baldini.

ARBITRO: Masulli di Cremona.

NOTE: spettatori 2000 circa. Ammoniti Fabiani e Angelotti. Angoli 7-0 per l'Arezzo.

AREZZO — Vittoria netta e ineccepibile della Massese sul campo del derelitto Arezzo. La squadra bianconera ha vinto a mani basse il derby della salvezza. Una sconfitta umiliante ma meritata per l'Arezzo, che ormai può considerarsi virtualmente in C2.

Bel gioco comunque degli ospiti che sono andati invantaggio al 22' e al 57' con Murgita, che ha sfruttato in ambedue le occasioni due assist di Romairone. Lo stesso Romairone, al 68', segnava con abile tocco e al 69' era Angelotti ad arrotondare la meritata vittoria della Massese.

Carpi 1
Leffe 2

MARCATORI: 34' e 55' Inzaghi, 80' Calvaresi.

CARPI: Rovito, Paponi, Zironi, Nannini, Carpineta, Cevoli, Calvaresi, Turcheschi, (44' Rossini), Corrente, Casonato, Vessella (69' Cognini). 12 Martinelli, 14 Leonardi, 15 Tirelli. All.: Ciaschini.

LEFFE: Brocchi, Russo, Mignani, Belotti (75' Lanzara), Boselli, Furlanetto, Gatti, Cefis, Inzaghi (88' Turrini), Pezzoli, Bonazzi. 12 Orlandoni, 14 De Angelis, 16 Maffioletti. All.: Mutti.

ARBITRO: Cicogna di S. Donà di Piave.

NOTE: spettatori 1000 circa. Ammoniti: Corrente, Belotti e Gatti. Angoli 5-4 per il Carpi.

CARPI — Il Leffe lascia il «Cabassi» con due meritati punti che puniscono la giornata storta di tutta la squadra biancorossa. Mattatore della partita Inzaghi, che ha firmato due gol e ne ha fallito un terzo grazie a una prodigiosa parata di Rovito.

CALCIO
TRIESTINA

TRIESTINA / IL COMO ESPUGNA IL «ROCCO» CON UN TIRO DAGLI UNDICI METRI

La vendetta era di rigore

0-1

MARCATORE: al 38' Mirabelli su rigore.
TRIESTINA: Facciolo, Bagnato, Milanese, Conca, Arrigoni, Tangorra, Danelutti (46' Bressi), Bianchi, Mezzini, Donatelli (67' La Rosa), Labardi. (Brunner, Terracciano, Marino).
COMO: Mondini, Manzo, Dozio, Gattuso, Aimo, Annoni, Collauto (84' Bressan), Pedone, Elia, Mazzoleni, Mirabelli (75' Centanni). (Fadoni, Boscolo, Sala).
ARBITRO: Pisacreta di Salerno.
NOTE: giornata molto umida e fredda, ma terreno in buone condizioni. Angoli 13-1 per la Triestina. Spettatori paganti 1527 per un incasso lordo di 18.137.000 a cui va ad aggiungersi il rateo (79.370.274) dei 12.052 abbonati. Ammoniti Bianchi, Aimo e Annoni per gioco falloso, Elia e Centanni per ostruzionismo e Donatelli per proteste.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - O tutto o niente: è la spietata legge del «Rocco» che sembra detestare il segno «x». Così la Triestina rivive l'incubo di tre mesi fa quando si era fatta spennare dalla Vis Pesaro. A denudarla questa volta è stato un Como ringhioso ed essenziale, come piace al suo nuovo allenatoree Tarcisio Burgnich.
Dopo una simile sconfitta, che rischia di aprire una voragine all'interno della squadra e della società, si potrebbero tirare in ballo la lunga sosta che ha arrugginito gambe e cervello e l'assenza di Cerone e Torracchi, ma sarebbero tutti alibi assai labili e quindi poco convincenti. Una Triestina così bruttina e caotica dalla metacampo in su poteva sperare di segnare solo su calcio piazzato, ma non ha saputo cogliere neanche questa opportunità. Legittimo il dissenso del pubblico che ha sonoramente fischiato la squadra dopo il segnale di chiusura del poco intonato Pisacreta. Certe stecche non sono ammissibili per una formazione che punta alla serie B.

Triestina-Como, tanto per ridurre all'osso l'analisi della partita, è principalmente la storia di due rigori: uno segnato da Mirabelli nel primo tempo e l'altro sbagliato all'inizio della ripresa da Labardi. Il resto è quasi spazzatura. Si vede comunque che è proprio destino che la sfida tra alabardati e lariani debba risolversi dagli undici metri, visto che all'andata era stato un rigore di Marino a mandare sott'acqua il Como. Chi di rigore ferisce...

Un pareggio contro una squadra-testuggine come il Como non sarebbe stato poi tanto scandaloso e neanche iniquo. Avrebbe inoltre permesso agli alabardati di rimanere in quota. Questo secondo incidente casalingo, invece, ha causato danni in classifica, dove la Triestina è stata scavalcata dal Vicenza e dal Ravenna, mentre solo più avanti potremo valutare il dissesto procurato da questa sconfitta sul morale dei giocatori.

Alla Triestina ieri è essenzialmente mancato un centrocampo capace di creare gioco per le punte. Due sole volte, una per tempo, la compagine di Perotti è riuscita a smarcare veramente un uomo in area. Pochissimi i palloni giocabili per le punte Mezzini e Labardi, insufficienti anche i cross dal fondo. Quando i collegamenti tra i reparti non funzionano, si fa avanti il «club del lancio lungo» che ha brillato solo per i palloni consegnati docilmente alla difesa ospite. A centrocampo il solo Bianchi ha parlato un linguaggio compatibile con il gioco del calcio, ma la sua più che una partita è stata una corsa ad ostacoli. Nel primo tempo è finito infatti con il pestarsi i piedi con Donatelli. Perotti allora lo ha decentrato a sinistra togliendolo così dal vivo dal gioco. Il compito di dirigere l'orchestra è toccato perciò all'ex giocatore della Lucchese, il quale però in campo per il momento si distingue per le sue doti di oratore e di mimo. Il suo valore qui a Trieste lo deve ancora dimostrare. Da un atleta come lui ci si attende ovviamente quel guizzo in più (sotto forma di suggerimento o gol) che può decidere un incontro.

Quando Bianchi ha ripreso in mano le redini del centrocampo dopo l'uscita di Donatelli, la squadra è salita leggermente di tono, pur difettando di lucidità. Il biondo Andrea ha svolto un grosso lavoro sia nella veste di suggeritore che in quella meno abituale per lui di interditore. Con Mezzini e La Rosa punte e Labardi e Bressi più larghi, nel finale era lecito prevedere uno psettacolo pirotecnico davanti allo porta di Mondini. Al posto dei botti, invece, solo qualche mischia selvaggia che non ha turbato il portierone comasco. Tanto impegno e idee confuse.

Il Como di Burgnich è stato bravo a mascherare assenze importanti come quelle del bomber Cappellini e di Berlinghieri. E' una squadra molto veloce in contropiede che al «Rocco» si è affidata al mestiere (leggi tempo perso) ricorrendo a tutto il repertorio di finti infortuni e palle allontanate dalla zona di gioco. Tuttavia i lariani non sono apparsi dei mostri in difesa. Burgnich ha confezionato una zona incerta e sporchina con un bel liberone (Gattuso) dieci metri dietro agli altri difensori disposti in linea. I comaschi hanno avuto qualche difficoltà a scalare le mercature nei primi minuti (solo a Mezzini è stato riservato un trattamento particolare) quando la Triestina ha imposto un ritmo allegro alla partita. Danelutti sulla destra sembrava in grado di fare sfracelli, ma si è invece presto esaurito tanto che nel secondo tempo Perotti ha preferito lasciarlo nello spogliatoio per inserire Bressi. E a questo punto non ci resta che entrare in «diretta»: all'8' la Triestina può già segnare: Labardi si è improvvisato rifinitore a beneficio di Donatelli che dall'altezza dell'area piccola si è visto respingere la palla da Mondini in uscita. Ma è tutto qui. La Triestina non ha le munizioni per rifornire la sua coppia d'attaccanti, costretta spesso ad arretrare a metacampo. Gli ospiti, invece, prendono coraggio e provano a pungere in contropiede. Dopo un paio di raid andati a vuoto, Manzo azzecca quello giusta al 36'. Scende in picchiata e Arrigoni in affannoso recupero lo falcia quando è ormai dentro l'area. Pisacreta non può bendarsi gli occhi e decreta il rigore. Tiro sulla sinistra di Mirabelli (come poteva sbagliare con un nome simile?) e palla nell'angolino basso alla sinistra d'uno sfortunato Facciolo che aveva intercettato la conclusione. La reazione alabardata è condensata in un tiro fiacco di Mezzini.

[Perotti nella ripresa prova a correggere la squadra. Fuori, come detto, Danelutti che aveva trovato sulla sua strada Annoni e dentro Bressi sulla destra. Neanche il tempo di accorgersi della mossa che la Triestina al 46'si procura l'occasione per pareggiare: con un bel lancio in profondità Bianchi pesca in area Mezzini che viene atterrato da Mondini. Debole e centrale l'esecuzione di Labardi che esalta il portiere. La Triestina insiste ma la sua offensiva è convulsa e poco incisiva. Dopo un tiraccio dal limite di Milanese, al 65' Pedone semina il panico nell'area alabardata e poi riesce a servire lo smarcato Mazzoleni: provvidenziale l'intervento di Facciolo. Ma non basta, un minuto dopo Pedone spedisce di un soffio fuori di testa su azione nata da un calcio d'angolo. A proposito di corner, la Triestina continua a collezionarne una gran quantità senza però trovare la testa giusta. Al 67' esce Donatelli e Bianchi torna in cabina di regia. Con Mezzini, La Rosa, Bressi (a sinistra) e Labardi (a destra) in campo un gol si dovrebbe pur scavare. Vana speranza, perchè la trequarti campo dei lariani è intasata come via Battisti all'ora di pranzo. S'accendono in area avversaria solo fuoriose mischie e quei pochi palloni che arrivano alle punte sono quasi tutti marci. Buono al 69'lo spunto di Bianchi che con molta caparbietà scende fino sul fondo per rimettere la palla in mezzo ma La Rosa è in ritardo. L'occasione più ghiotta capita invece al 73' ad Arrigoni su una punizione battuta sulla sinistra da Bressi. Il tiro del difensore, scoccato da pochi passi, è deviato dalla barriera umana dei lombardi. Le ultime due fiammate sono di Tangorra che tira a lato di prima intenzione su invito di La Rosa e dello stesso Ciccio di testa, ma il Como non si scotta. Per la Triestina, al contrario, è una sconfitta che brucia da morire.



Tre immagini dell'episodio-chiave della partita: in alto Mezzini avanza minaccioso palla al piede; in mezzo il centravanti alabardato viene atterrato da Mondini; qui sopra la parata del portiere lariano sul rigore calciato da Labardi. (Italfoto)

TRIESTINA / I GIOCATORI
Labardi: «Ho calciato troppo debolmente»

TRIESTE — Quanta nebbia nel plumbeo e soffocante pomeriggio del «Rocco». Se si fosse addensata sul rettangolo di gioco, ben pochi spettatori a parte quelli di sponda comasca, avrebbero imprecato per una sospensione. Invece, la nebbia ha preferito arrestarsi sull'altipiano, giungendo trasformata in timida foschia oltre gli spalti dello stadio ma depositandosi in maniera decisa tra le idee dei giocatori alabardati. Si è aperto in maniera disastrosa, dunque, il 1993 ufficiale della Triestina che si è fatta abbattere come un piccione proprio nel momento in cui avrebbe dovuto spiccare il volo. E il «Rocco» continua a litigare con le date speciali: violato dalla Vis Pesaro il giorno dell'inaugurazione, ha concesso il bis al Como nel giorno del suo primo compleanno anagrafico.

Musi lunghi e sguardi affranti all'uscita dello spogliatoio, con i giocatori alabardati che tendono a evitare la sala stampa più per pudore che per tristezza. Pochi trovano parole adatte alla situazione, molti allargano le braccia e promettono vendetta a partire dalla prossima trasferta ad Alessandria.

Massimo Mezzini, protagonista di una gara generosa ma raramente illuminata, non si tira certamente indietro. «Abbiamo le nostre colpe — ammette l'attaccante — ma senza dubbio la sconfitta è dipesa dai singoli episodi. Non abbiamo giocato come sappiamo, ma se avessimo concretizzato in apertura quello spunto tra Labardi e Donatelli ora faremmo altri discorsi. Sul rigore comasco, inoltre, Arrigoni si è presentato dolorante dopo aver subito un brutto fallo. Certo — non si nasconde Mezzini — siamo stati poco lucidi e confusionari. Dobbiamo prenderne atto e farne tesoro. Il fallo da rigore? Netto, non ho agganciato la sfera e il portiere mi è franato addosso. L'avessi solo sfiorata con la punta del piede avrei gonfiato la rete».

Roberto Labardi, suo malgrado, finisce sul banco degli imputati per il rigoresprecato. E non cerca scuse. «Sono cose che capitano, anche se fanno male. Quando vai sul dischetto sei convinto di buttarla dentro ma sai anche di poter sbagliare. Ho cercato di angolare il tiro — si rammarica — ma è uscita una conclusione debole. Mi dispiace davvero molto, perché ha influito sul risultato. Ma — promette — il torneo è ancora lungo: non eravamo promossi prima, ma non siamo neppure spacciati adesso».

L'esordio assoluto di Bianchi al «Rocco» si è risolto in un trauma, anche seil centrocampista è apparso il migliore degli alabardati offrendo un notevole contributo quantitativo e qualitativo. «Ci tenevo a fare bene perché gli infortuni mi hanno sempre tenuto lontano da questo stadio. Non abbiamo avuto fortuna perché proprio quando il Como sembrava calare e rassegnarsi alla difesa sotto i nostri colpi è saltato fuori il rigore, con un comasco che fila dalla sua area alla nostra senza essere steso. Mah!».

Pubblicamente elogiato da Tarcisio Burnich, Mauro Milanese non riesce comunque a trovare il sorriso. «E' la sola nota positiva della giornata. Siamo stati ingenui, abbiamo sbagliato troppo e il rigore poteva essere evitato».

d. b.

TRIESTINA / LA SCONFITTA VISTA DA ATTILIO PEROTTI
'Un campanello d'allarme'

TRIESTE — Quanto gelo in sala stampa. E quanto silenzio a completare un'atmosfera da veglia funebre. Il Como ha steso un ampio sudario sulle membra di una Triestina irriconoscibile, più grigia della giornata invernale, più roca di un fumatore incallito, più spenta di un incendio domato. Poi i sussurri iniziano a intensificarsi, i commenti si sprecano, i risultati dagli altri campi arrivano alla spicciolata sempre più sconfortanti, le accuse fioccano.

Poi il silenzio torna a regnare sovrano. Attilio Perotti si presenta abbacchiato ma fiero, davanti al plotone di esecuzione. «Abbiamo buttato via tutto ciò che di buono avevamo fatto nel girone di andata» è il suo primo sconsolato commento. Poi continua a ruota libera. «Questo deve costituire un campanello d'allarme. La mia squadra non ha disputato una buona gara e sono venute a mancare le geometrie tanto predicate, studiate in allenamento e applicate con successo altre volte. Ma sostanzialmente la differenza tra noi e il Como è stata tutta nell'aver realizzato il rigore».

Mica poco! Altra delusione è stata riservata al tecnico bresciano dopo l'inatteso vantaggio ospite. «I ragazzi non hanno reagito come dovevano e come mi attendevo da loro. Mi è sembrata — ironizza — la fotocopia della gara di andata. Noi non siamo riusciti a fare la nostra gara e il Como è addirittura riuscito a metterci più volte in difficoltà di rimessa. E' mancata senza dubbio la lucidità, ma non posso attribuire nessuna colpa sul piano dell'impegno agonistico, della voglia di recuperare e della determinazione in ogni zona del campo».

Nel frattempo il direttore sportivo alabardato Salerno si apparta sconfortato quasi a cercare conforto nel cellulare, mentre Raffaele De Riù borbotta qualcosa contro la lunga ed estenuante pausa che ha spezzato il campionato. Un argomento sul quale si sofferma anche Perotti. «Abbiamo lavorato abbastanza e nelle numerose amichevoli ho approfittato per far giocare di più alcuni ragazzi poco impegnati in precedenza. Pensavo non fosse davvero il caso di allarmarsi per le indicazioni emerse in tali frangenti — confessa —, invece sono stati fatti dei passi indietro. Ma la vera nota negativa è che la squadra non sembra aver acquistato sicurezza interiore sulle proprie potenzialità nonostante i risultati positivi del passato.

«Subito dopo il vantaggio del Como — ricorda — ho visto una squadra timorosa, proprio come contro la Vis Pesaro. I primi venti minuti sono stati davvero molto buoni, c'è stata l'occasione di Donatelli sullo zero a zero, ma improvvisamente abbiamo rallentato il pressing d'attacco. Ogni volta che si perde in casa bisogna riflettere perché si viene ricacciati indietro. E ciò che abbiamo perduto al Rocco dobbiamo ora recuperarlo in trasferta. Nel girone di andata avevamo cercato di gestire oculatamente una certa situazione di classifica, ora non è più possibile».

Non si tira certamente indietro, l'allenatore alabardato, né difende la prestazione dei propri giocatori dove non lo meritano. Ma non accetta, però, le accuse che piovono sul capo di Donatelli, comunque sostituito, reo secondo molti di aver offerto un contributo troppo esiguo sul piano qualitativo e della carica agonistica. «Non si può pretendere da lui una prova alla Danelutti. Ha i suoi ritmi e le sue caratteristiche di gioco. Il cambio — giura Perotti — non è dipeso certamente da una sua mancanaza di impegno. Donatelli è reduce da un periodo travagliato sul piano muscolare e forse oggi gli ha fatto difetto la lucidità nel liberare i compagni al tiro ma — distribuisce meglio i demeriti — allora qualche colpa la hanno pure gli attaccanti e gli altri centrocampisti, che hanno offerto un movimento insoddisfacente liberandosi raramente per i suggerimenti in profondità. Tutti hanno cercato di compiere il loro dovere e ripeto che in quanto a impegno e tenuta fisica non si può imputare assolutamente nulla a questa Triestina».

Infine una simbolica pacca sulla spalla a Labardi che «in passato ha già fatto gol su rigore. Avremmo potuto raddrizzare la situazione e magari capovolgerla, ma dobbiamo accettare il verdetto del campo».

Daniele Benvenuti

LA GIOIA DI TARCISIO BURGNICH
'Una condotta di gara perfetta'
'Abbiamo colpito gli alabardati in contropiede'

TRIESTE — Quando menava fendenti alle caviglie degli attaccanti di mezzo mondo in coppia con Facchetti, Tarcisio Burgmich veniva paragonato a una roccia. E' trascorso qualche anno da allora, qualche chilo è andato ad aggiungersi a un fisico già imponente anche se non da granatiere, ma il tecnico bresxciano ha fatto tesoro delle esperienze vissute dalla parte opposta della barricata. E contro questa Triestina, la difesa del suo Como sembrava proprio di granito inattaccabile.

«Abbiamo disputato una gran bella partita. Accorta, decisa, chiudendo ogni varco a disposizione dei nostri avversari. Poi, una volta in vantaggio, abbiamo cercato di sfruttare il contropiede perché gli alabardati si gettavano disperatamente in avanti. Nella prima parte della gara — ammette però Burgnich — siamo stati messi in difficoltà dal gioco rapido e preciso della Triestina, soprattutto nella zona destra del campo. Poi la squadra di Perotti ha rallentato il ritmo, abbiamo potuto respirare e giocare in maniera più serena e meditata».

Ai vinti, come sempre, l'onore delle armi. «A tratti la Triestina ha dimostrato di essere davvero una grande squadra ma, una volta trovatasi in svantaggio, ha finito per smarrirsi e perdere le idee, una cosa del tutto normale. Ecco spiegata dunquela foga apparentemente irrazionale e la lunga serie di palloni gettati nella mischia con parabole altissime».

C'è chi dice che se Burgnich fosse arrivato a Como qualche settimana prima ora i lariani sarebbero lì a lottare con le primissime per il salto di categoria. «Non credo davvero — si schernisce il tecnico ospite — che avrebbe potuto verificarsi una mutazione del genere. Sono consapevole di lavorare con una buona squadra, ma forse non da promozione. Solo con grande volontà potremo rosicchiare qualche posizione e prenderci le nostre soddisfazioni. Giochiamo a zona perché la reputo una formula tattica adatta a questi giocatori. Ma dobbiamo sempre rimanere uniti e concentrati. Ci vogliono i piedi buoni, il cuore ma soprattutto la testa».

Quindi, da difensore arcigno e implacabile, un occhio di riguardo ai ragazzi di belle speranze fioriti quest'anno definitivamente in casa alabardata. «Milanese oggi ha avuto certamente più occasioni di mettersi in mostra rispetto a Tangorra, che ha goduto di pochi spazi giostrando al centro con la responsabilità di spazzare i palloni pericolosi. Ma il primo — ammette infine Tarcisio Burgnich, che tutti si attendevano fautore di un classico gioco all'italiana fatto di strette marcature a uomo e posizioni tassative — mi è sembrato davvero valido. Tecnico, mancino, veloce e dotato di un gran fisico ha tutte le caratteristiche per fare strada. A questo punto dipende solo da lui: vedremo se anche la testa gli consentirà di proporsi ad alti livelli».

d. b.

Triestina-Como
Lo «scout» di Alessandro Ravalico

a2354

TRIESTINA

N.	Giocatori	Reti	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori real.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
2	Bagnato						4	1	3				90
3	Milanese			3			1		3				90
4	Conca			1				2					90
5	Arrigoni			2			2	1					90
6	Tangorra			1			4		1				90
7	Danelutti						1	1	2	1			45
8	Bianchi						1	1	4	8	20'		90
9	Mezzini		1			1	2	4	1				90
10	Donatelli		1	2			2	1			58'		67
11	Labardi				(1)	2	2	5	2				90
13	Terraciano												–
14	Marino												–
15	Bressi							1	3	4			45
16	La Rosa		1	2			1	2					23
*	squadra												
	TOTALE	0	3	11	0	3	20	19	19	13	2	0	

N.	Portieri	Reti subite	Parate azioni	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
1	Facciolo	1	1							2			90
12	Brunner												
	TOTALE	1	1							2			

COMO

N.	Giocatori	Reti	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori real.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
2	Manzo			1			2	1	1				90
3	Dozio						2						90
4	Gattuso						1						90
5	Aimo			1			4	1			27'		90
6	Annoni						2	3			45'		90
7	Collauto			1			2	2	3	1			85
8	Pedone			1				1					90
9	Elia					1	1	1			29'		90
10	Mazzoleni		1				3	2			87'		67
11	Mirabelli	1			1		1	6	1				75
13	Bressan						1						5
14	Boscolo												–
15	Centanni							1			90'		15
16	Sala												–
*	squadra												
	TOTALE	1	1	4	1	1	19	20	5	1	5	0	

N.	Portieri	Reti subite	Parate azioni	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espul.	Min. giocati
1	Mondini	0	3		1					12			90
12	Fadoni												
	TOTALE	0	3		1					12			

Tempo effettivo	1.o tempo: 26'	2.o tempo: 27'	Totale: 53'

CALCIO D

FINISCE CON UN PAREGGIO IL MATCH CON IL ROVIGO

E il Palmanova fa «harakiri»

Infortuni (Dorliguzzo esce in barella), espulsioni (Sellan) e un sacco di occasioni sprecate



1-1

MARCATORI: al 44' Marangon, al 54' Ircando.

ITA PALMANOVA: Moretti, Dorliguzzo (dal 75' Del Torre), Sellan, Marangon, Zamaro, Mucignato, Sesso, Michelini, De Marco, Gerli, Quaglia (dal 56' Passoni). Comisso, Infulati, Favero.

VIVO ROVIGO: Bellagamba, Cristiani, Cavazzana (dal 56' Naletto), Barison, Taroni, Franzolin, Bolletta, Smanio, Ircando, Damiani, Bertipaglia. Lazzarini, Michelin, Costa, Paganin.

ARBITRO: La Porta di Lecce.

Servizio di
Alfredo Moretti

PALMANOVA — Divisione della posta tra le ultime due della classe al termine di una gara combattuta e spigolosa che sul piano fisico ha visto nettamente soccombere la formazione amaranto. Un pareggio che praticamente non serve molto ad entrambe le compagini ma il Palmanova può recriminare su varie occasioni sprecate e sul fatto di aver subìto il pareggio nell'unica vera incursione in area del Rovigo. Al di là del risultato parzialmente negativo per l'Ita, desta preoccupazione il bollettino medico. Infatti, Dorliguzzo ha lasciato il campo in barella per un infortunio al ginocchio, Michelini ha subìto uno stiramento e ha costretto addirittura i suoi a giocare in inferiorità numerica, Mucignato ha giocato gli ultimi minuti per onor di firma. Se poi mettiamo l'espulsione di Sellan, l'indisponibilità di Meroni, si parla di rottura dei legamenti del ginocchio, l'assenza per qualche tempo di Della Rovere le cose si mettono davvero male per la squadra di Bordon in vista del prossimo futuro.

Ma veniamo alla cronaca: parte bene il Palmanova con Quaglia che al 2' di gioco impegna in una parata a terra Bellagamba. Al 16' il portiere si ripete con un doppio intervento prima su Sesso quindi su Quaglia. Al 29' calcia da lontano Ircando ma il tiro non impensierisce Moretti. Al 34' Damiani sfrutta un'indecisione dei centrocampisti per impossessarsi della sfera, vede Moretti fuori dai pali e indirizza verso la porta un preciso pallonetto che solo all'ultimo momento l'estremo di casa riesce a deviare in angolo. Al 44' l'Ita perviene al vantaggio con una botta su punizione di capitan Marangon che si infila nell'angolo basso alla destra di Bellagamba. Al 51' tenta una fiondata dalla distanza Gerli che sorvola di poco la traversa.

La ripresa si apre con un Rovigo più determinato che alla prima incursione in area perviene al pareggio. Perentorio lo stacco di testa di Ircando su un traversone di Damiani che si insacca imparabilmente alle spalle di Moretti. Al 55' la prima ghiotta occasione sprecata dagli amaranto: Sesso con uno spettacolare tacco libera Michelini che si invola in area avversaria e serve a Quaglia un pallone che chiede soltanto di essere depositato in rete ma l'attaccante clamorosamente pasticcia e si lascia anticipare da un difensore. Al 65' Passoni, appena entrato in campo al posto di Quaglia, con un imperioso stacco di testa manda la sfera a sbattare sulla traversa.

Successivamente le due contendenti rimangono in dieci uomini per la contemporanea espulsione di Sellan e Franzolin per reciproche scorrettezze. Al 75' Dorliguzzo abbandona il campo in barella. Al 77' è Michelini a dover lasciare il terreno di gioco per uno stiramento e Bordon ha già effettuato le due sostituzioni. Al 42' l'incertissimo arbitro non concede un netto rigore ai locali su Sesso scaraventato a terra da due difensori appena entrato in area. Al 45' Passoni sbaglia la più facile delle occasioni. L'attaccante si presenta solissimo davanti a Bellagamba ma sceglie di sparare addosso al portiere in disperata uscita. E' l'ultima grossissima occasione che il Palmanova non è riuscito a concretizzare.

Serie D - Girone D

RISULTATI

Pontassieve-Argentana 2-1
Crevalcore-Castel S.P. 0-0
San Donà-Contarina 1-1
C. d. Mobile-Manzanese 0-0
Mira-Russi 0-1
Firenze-S. Lazzaro 0-0
Miranese-Sestese 1-2
Colligiana-Sevegliano 1-1
Palmanova-V. Rovigo 1-1

PROSSIMO TURNO

Contarina-C. d. Mobile
Sestese-Colligiana
V. Rovigo-Crevalcore
S. Lazzaro-Palmanova
Russi-Manzanese
Miranese-Mira
Sevegliano-Pontassieve
Castel S.P.-Firenze
Argentana-San Donà

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Crevalcore	30	20	12	6	2	10	7	2	1	10	5	4	1	31	10	0
S. Lazzaro	27	20	10	7	3	9	6	1	2	11	4	6	1	20	10	-2
San Donà	25	20	10	5	5	11	7	4	0	9	3	1	5	23	16	-6
Firenze	25	20	8	9	3	10	3	7	0	10	5	2	3	22	18	-5
Sestese	24	20	8	8	4	9	4	4	1	11	4	4	3	21	14	-5
Pontassieve	23	20	6	11	3	10	4	4	2	10	2	7	1	15	13	-7
Castel S.P.	22	20	8	6	6	10	6	1	3	10	2	5	3	26	19	-8
Sevegliano	22	20	6	10	4	10	2	6	2	10	4	4	2	23	16	-8
Miranese	21	20	4	13	3	11	3	5	3	9	1	8	0	17	15	-10
Manzanese	19	20	6	7	7	10	3	3	4	10	3	4	3	16	15	-11
Russi	19	20	7	5	8	9	3	3	3	11	4	2	5	18	19	-10
Colligiana	18	20	4	10	6	11	2	7	2	9	2	3	4	14	17	-13
C. d. Mobile	17	20	3	11	6	10	3	4	3	10	0	7	3	20	22	-13
Argentana	17	20	4	9	7	9	2	7	0	11	2	2	7	12	15	-12
Mira	15	20	4	7	9	11	2	4	5	9	2	3	4	14	23	-16
Contarina	14	20	2	10	8	10	1	6	3	10	1	4	5	12	21	-16
Palmanova	12	20	3	6	11	10	2	2	6	10	1	4	5	15	38	-18
V. Rovigo	10	20	1	8	11	10	1	4	5	10	0	4	6	10	28	-20

MESSA ALLE STRETTE LA COLLIGIANA

Sevegliano senza complessi

Nella ripresa i friulani sfiorano il colpo grosso

1-1

MARCATORI: Sebastianis (autorete) al 29', Marsich al 44'.

COLLIGIANA: Gambelli, Zangrillo (46' Garfagnini), Parenti, Cianetti, Galasso,Taiti, Cardelli, Calderini, Filogari, Fattori, Bruni. A disp. Bacigaluppo, Buzzichelli, Frediani, Tani. Allenatore: Hemmy.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistuta, Bortolozzi, De Marchi, Sebastianis, Turchetti,Bolzon, Toffolo, Tirelli (85' Iacuzzi), Miano, Marsich. A disp. Del Bianco, Don, Mauro, De Nipoti. Allenatore: Tesser.

ARBITRO: Ponzino di Vercelli.

NOTE: ammoniti Cianetti, Calderini, Bolzon e Marsich. Angoli tre a uno per ilSevegliano. Pioggia, terreno in buone condizioni. Spettatori 400 circa.

Servizio di
A. Vannetti

COLLE VAL D'ELSA — Un tempo ciascuno, un gol a testa, altre quattro nitidissimepalle gol per parte, un punto per uno. Può un pareggio essere più giusto di così? Probabilmente no, se non fossimo completamente disorientati dall'aver visto due partite in una e quattro squadre in campo invece di due. Colligiana-Sevegliano è stata tutto questo. Salomonicamente le due squadre si sono divise tutto in parti uguali e il modo in cui è scaturito l'uno a uno finale, che soddisfa e delude in egual misura, lascia stupefatti.

Una Colligiana tanto bella e autoritaria nel primo tempo quanto inconcludentenel secondo, e un Sevegliano tanto dimesso nella prima parte quanto aggressivo nella seconda, hanno dato vita a due partite completamente diverse. Ed è davvero difficile dire se tutto ciò sia stato più merito dei friulani o più demeritato della Colligiana. I gialloblù di Tesser hanno dimostrato di formare un ottimo complesso, con un gioco e una personalità tali da consentire il cambio di marcia in ogni momento, ma i loro meriti sfumano nell'assoluta irriconoscibilità della Colligiana del secondo tempo, che dopo quaranta minuti scintillanti è diventata improvvisamente una squadra mediocre, priva di gioco e di idee che cerca di difendersi alla meglio e che non riesce ad imbastire una manovra degna di questo nome. Certamente molto deve aver pesato sul gioco l'infortunio di Zangrillo in finale di primo tempo che ha costretto il terzino a restare negli spogliatoi ad inizio di ripresa e mister Hemmy, a corto di «mastini» per la perdurante indisponibilità di Lorenzetti, a schierare il centrocampista Garfagnini nell'insolito ruolo di marcatore sull'uomo), ma la variazione tattica subita dalla squadra non basta a spiegare una simile metamorfosi.

Va in vantaggio la Colligiana al 29' grazie a uno sfortunato autogol dello stopper Sebastianis, che devia un forte tiro da fuori area di Cardelli di quel tanto che basta a spiazzare Drigo. E' la legittimazione di una superiorità indiscussa, che aveva portato i padroni di casa vicinissimi al gol in almeno quattro occasioni, con lo stesso Cardelli, Bruno e Fattori. La Colligiana insiste e fa davvero vedere cose egrege, mentre gli ospiti per tutto il primo tempo sembrano incapaci di abbozzare una risposta.

Al 44' però, insapettatamente, pareggiano. Turchetti, lesto ad approfittare di un'incertezza di Filogari a centrocampo, fa il vuoto sulla sinistra e dal fondo appoggia al centro per Marsich che, ottimamente smarcato a due passi dalla linea di porta, non ha difficoltà ad insaccare. Il pareggio sembra quasi una beffa per gli uomini di Hemmy, ma nella ripresa tutto cambia e sono ora i ragazzi di Tesser, a legittimare la segnatura. Un rigenerato Sevegliano aggredisce infatti senza tregua una spenta Colligiana, salvata in più di un'occasione dai miracoli del suo portiere Gambelli, che prima dice di no ad una conclusione di Miano da tre metri e poi risolve situazioni pericolosissime per i toscani, con alcuni interventi da campione.

Per tutto il secondo tempo il Sevegliano impone il suo gioco agli avversari, che sbandano vistosamente ma riescono (talvolta aiutati anche da un po' di fortuna e da alcuni errori degli attaccanti friulani) a resistere. In campo c'è praticamente il solo Sevegliano, ed il fischio finale del signor Ponzio, è accolto come una liberazione dai tifosi toscani.

RETI INVIOLATE NEL DERBY

I mobilieri vanno all'assalto ma la Manzanese resiste

Partita animata. I locali recriminano per un vistoso fallo da rigore su Gerin e si vedono poi respingere dal palo un colpo di testa di Tracanelli. Alla fine espulsi Roma e Vatta.

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro C., Di Pierro (Corradazzo), Vatta, Marcon, Roma, Gerin (Sforzin), Piccinin, Panisi, Benedet, Tracanelli. All.: Trevisan.

MANZANESE: Reale, Beltrame S., Beltrame F., Stacul, Fabbro, Cencig, Zentilin, Florit, Iuculano (Fosca), Picogna, Veneziano (Paravano). All.: Moretto.

ARBITRO: Fuschi di Pescara.

NOTE: angoli 10-3; terreno leggermente pesante; spettatori circa 400; ammoniti: Roma, Vatta, gerin e Tracanelli del Centro del mobile, Stacul e Picogna della Manzanese; espulsi: Roma al 38' s.t. e Vatta al 45' s.t.

BRUGNERA — Trevisan alla vigilia aveva sottolineato come quella con la Manzanese avrebbe dovuto rappresentare la gara del rilancio per i mobilieri. C'è andato vicino perché i biancocelesti di Brugnera hanno sicuramente disputato un'ottima gara sfiorando più volte il successo pieno che non avrebbe sicuramente fatto gridare allo scondalo. Finisce 0-0 così come all'andata e le due squadre del legno rimandano l'appuntamento con la vittoria al prossimo campionato. Un pareggio che inala ossigeno ad entrambe le squadre ma se al team di Manzano va bene così, in quello mobilieri suscita parecchie recriminazioni. Il diniego di mister Trevisan a rilasciare dichiarazioni al termine della gara esprime tutto lo stato d'animo del tecnico. E' chiaro che tante delle contestazioni vanno soprattutto dirette all'insufficiente direttore di gara, signor Fuschi, che ha ignorato un evidente fallo in area su Gelin, ammonendo per contro lo stesso giocatore alzando la temperatura sugli spalti. Un episodio che avrebbe potuto cambiare completamente il volto della gara ma a lasciare tutto come al fischio d'inizio c'ha pensato anche l'estremo ospite Reale, determinante sulle conclusioni di Panisi e Piccinin. E quando non c'è riuscito lui è stato il palo a respingere un colpo di testa di Tracanelli. Questo Centro del mobile, sempre più bizzarro, laborioso, tenace e mai vinto, ma allo stesso sprecone e distratto, ha fatto arrabbiare non poco il proprio tecnico. Illudendosi e illudendo qualche pedina dello scacchiere mobiliero sta svanendo. Troppi errori di misura, vistosi quanto inspiegabili rallentamenti della manovra sno sicuramente i punti a sfavore della squadra di casa. A pagare poi in queste circostanze sono proprio le punte che sono costrette a cercarsi i palloni sulla tre quarti arrivando al momento della conclusione in comprensibile debito di ossigeno. Per contro una Manzanese poco vistosa, al termine mister Moretto sottolineava la difficile settimana trascorsa dai suoi alla prese con malanni vari. Una Manzanese limitatasi a controllare il forcing mobiliero, rendendosi pericolosa molto di rado. La cronaca si apre proprio con un'occasionissima degli ospiti, capitata sui piedi del bomber veneziano che da centro area tirava angolato, ma Zavagno riusciva a deviare in calcio d'angolo. Al 20' comincia lo show di reale. Prima respinge una botta di Piccinin, poi devia un tiro di Gerin e si distende poco dopo in tuffo per bloccare un precisissimo tiro di Roma. E' tutto Centro del mobile, la Manzanese arretra e subisce gli spunti dei padroni di casa. Al 26' Tracanelli si vede respingere dal portiere un tiro a botta sicura mentre al 29' è Panisi a trovarsi in area non trovando però il tempo per concludere a rete. I mobilieri meritano il vantaggio. E la ripresa lo conferma. Al 55' l'episodio del palo di tracanelli che svetta più alto di tutti su calcio d'angolo battuto da Piccinini. Al 70' è Corradazzo ancora di testa a sfiorare l'incrocio dei pali. Al 73' grande sventola di Panisi dal limite destro dell'area e Reale si rivede. Come si rivede un minuto per respingere una semirovesciata a botta sicura di Piccinin. Il Centro del mobile finisce poi in nove per l'espulsione in rapida successione di Roma e Vatta, ma la Manzanese non punge dimostrando che una punizione più pesante avrebbe fatto gridare allo scandalo.

Giampaolo Leonardi

CALCIO — ECCELLENZA

LA PRO GORIZIA OPPOSTA AL CUSSIGNACCO NON CONVINCE NEL GIOCO

Capolista brutta, ma vincente

Passati in vantaggio con Illeni, i padroni di casa raddoppiano in contropiede con Conzutti

Eccellenza

RISULTATI	
Sacilese-Gradese	0-0
Tamai-Serenissima	4-1
Porcia-S. Canzian	0-0
Pro Gorizia-Cussign.	2-0
Ronchi-Monfalcone	3-0
Itala S.M.-Gemonese	0-0
S. Sergio-S. Daniele	rinv.
S. Giovanni-Fontanafr.	1-1

PROSSIMO TURNO

- S. Giovanni-S. Sergio
- S. Daniele-Itala S.M.
- Gemonese-Ronchi
- Monfalcone-Pro Gorizia
- Cussign.-Porcia
- S. Canzian-Tamai
- Serenissima-Sacilese
- Fontanafr.-Gradese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Pro Gorizia	26	16	11	4	1	8	7	1	0	8	4	3	1	26	6	+2
Tamai	24	16	9	6	1	8	5	3	0	8	4	3	1	34	12	0
Fontanafr.	21	16	7	7	2	8	6	2	0	8	1	5	2	22	9	-3
Ronchi	20	16	8	4	4	8	5	2	1	8	3	2	3	25	13	-4
Porcia	20	16	7	6	3	8	4	2	2	8	3	4	1	19	10	-4
Gemonese	19	16	6	7	3	8	4	2	2	8	2	5	1	15	12	-5
Gradese	18	16	6	6	4	8	3	4	1	8	3	2	3	21	10	-6
S. Daniele	17	15	4	9	2	8	1	6	1	7	3	3	1	17	13	-6
Cussign.	17	16	4	9	3	8	2	5	1	8	2	4	2	14	10	-7
Sacilese	16	16	5	6	5	8	3	3	2	8	2	3	3	13	17	-8
S. Sergio	14	15	4	6	5	7	2	4	1	8	2	2	4	16	25	-8
Itala S.M.	13	16	4	5	7	8	2	3	3	8	2	2	4	11	16	-11
S. Canzian	9	16	1	7	8	8	1	3	4	8	0	4	4	8	17	-15
S. Giovanni	8	16	2	4	10	8	2	2	4	8	0	2	6	12	30	-16
Monfalcone	8	16	2	4	10	8	2	2	4	8	0	2	6	9	34	-16
Serenissima	4	16	0	4	12	8	0	3	5	8	0	1	7	7	35	-20

2-0

MARCATORI: al 22' Illeni, all'84' Conzutti.
PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni, Bregant, Catalfamo, Urdich, Costantini, Di Benedetto (dall'88' Pauletto), Marchesan, Fadi, Marega (dal 43' Conzutti), Drioli.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Fumagalli, Giusti, Del Bianco (dall'82' Gustinetti), Modonutti, Tedesco, Stefanutti, Radin, Kovacic I, Kovacic II, Ziraldo.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

GORIZIA — Due punti sono sempre molto importanti, non importa se ottenuti giocando male. E' il caso della Pro Gorizia che ancora una volta non ha convinto ma alla fine è riuscita a incrementare il suo carniere. Molto probabilmente la squadra goriziana sta attraversando un periodo di leggera crisi e lo si nota dalla mancanza di brillantezza del suo gioco.

Contro il Cussignaco, che non è apparso certo una formazione trascendentale, nel secondo tempo la squadra goriziana è stata costretta a difendersi a denti stretti per riuscire a mantenere il vantaggio. Poi nel finale, quando i friulani erano ormai alla frutta per quanto avevano speso, la squadra goriziana è riuscita a mettere al sicuro il risultato nel più classico dei contropiedi.



Costantini, a sinistra, e Marchesan: due protagonisti del campionato di vertice della Pro Gorizia.

Come già in altre occasioni la squadra goriziana ha fatto l'errore di arretrare una volta passata in vantaggio. Così al 22', quando Illeni su una respinta della difesa ha insaccato con un gran tiro al volo, i ragazzi di Corosu hanno pensato che il più era fatto e che bastava difendere il risultato. Così in avanti è stato lasciato il solo Fadi con a fianco un evanescente Marchesan, gli altri, in blocco, tutti nella loro metà campo.

A complicare le cose è venuto anche l'infortunio di Marega, l'unico giocatore in grado di dare un po' di verve alla manovra goriziana. Marega è uscito dal campo a due minuti dal termine della prima frazione per un infortunio alla gamba destra.

La Pro Gorizia, senza più luce, ha lasciato il centrocampo nelle mani degli avversari che ne hanno approfittato per tenere costantamente in mano le redini del gioco. Ma la gran mole di lavoro della squadra non ha dato risultati. La manovra del Cussignacco si infrangeva di fronte alla barriera alzata dai padroni di casa. L'unica buona occasione per gli ospiti è capitata all'81' quando il centravanti Kovacic ha trovato uno spiraglio e ha lasciato partire un pericoloso tiro dal limite dell'area. La conclusione molto angolata sembrava destinata nel sacco ma Cappelli riusciva a deviare, con la punta delle dita, in calcio d'angolo.

Il gran pericolo corso metteva sul chi vive i padroni di casa che si facevano più intraprendenti. Il marcamento diventava più aggressivo a centrocampo e così all'84' nasceva l'azione del raddoppio. Conzutti recuperava un pallone e apriva sulla destra per Di Benedetto che gli restituiva la sfera. Conzutti entrava liberissimo in area e con un gran tiro batteva Nadalet.

Antonio Gaier

PESANTE SCONFITTA DEL MONFALCONE

Ronchi: tris ai cantierini

Le reti portano la firma di Miclausig (doppietta) e di Severini

3-0

MARCATORI: al 15' e al 40' Miclausig, al 38' Severini.
RONCHI: Ramani, Candotti, Michelini (Brugnolo), De Pangher, Codra R., Frandolic, Scala, Codra P., Severini, Peresson, Miclausig (Guerin).
MONFALCONE: Carloni, Giorgi, Flaborea, Marinelli, Blasi, Danelutti, Doria (Viezzi), Maccarrone, Raffaelli, Fogar (Deffendi), Tomsig.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

RONCHI — Non c'è stato il prevedibile «tutto esaurito» sui gradoni del complesso di via dell'Aeroporto ma il pubblico presente (almeno quello di marca amaranto) pensiamo che non si sia annoiato nel corso dell'intensa gara. Che si apre con una pioggerellina fitta e fastidiosa, ma non certamente per i padroni, che partono a spron battuto. All'11', infatti, il Ronchi potrebbe coronare la sua palese aggressione, se sul perfetto invito di Codra P. da ghiotta posizione Carloni non avesse respinto da par suo il proietto ravvicinato del giovane promettente Frandolic. Una sorta di prova generale, che da lì a poco avrebbe dato i suoi frutti. Frutti che gli amaranto colgono esattamente quattro minuti dopo, sulla fascia sinistra galoppa indisturbato Severini, che opera un preciso spiovente al centro per l'accorrente Miclausig, che capoccia di prepotenza alle spalle dell'incolpevole Carloni.

Timida la reazione rivale, che si concretizza al 17' con un lungo cross di Giorgi a tagliare la difesa, ma, sulla girata dell'appostato Doria, la sfera viaggia abbondantemente a lato. Al 20' nuovamente il Ronchi sugli scudi. Ancora in cabina di regia Severini, che filtra per Peresson il quale goffamente sparacchia fuori dei legni. Nel frattempo decolla vertiginosamente il Ronchi e il Monfalcone, nel reparto arretrato, si dà un gran da fare per limitare i danni. Uscito per infortunio Michelini, sostituito da Brugnolo con il conseguente arretramento di Frandolic, i padroni pigiano sull'acceleratore per cercare di dormire sonni tranquilli futuri. Brugnolo, appena entrato, viene falciato da Marinelli in piena area senza che l'arbitro ravvisi alcunché di anomalo; al 38' è Peresson che da media distanza costringe l'estremo a bloccare in due tempi e, 60'' dopo, giunge al raddoppio. Scala depone al centro per Severini, che da una ventina di metri scarica una bordata di rara intensità che si conficca nel sacco. I giusti e meritati convenevoli dei compagni per la prodezza dell'ex azzurro, che al 40' il Ronchi porta a tre le lunghezze. Peresson serve Miclausig sulla destra, il quale dalla breve distanza elude l'intervento di Carloni con una fiondata secca.

Moreno Marcatti

LA GRADESE GIOCA CON MOLTA PRUDENZA

«Mamuli» indenni a Sacile

Buoni guizzi di Minin e Chiaruttini - Attruia sempre una sicurezza tra i pali


Attruia

0-0

SACILESE: Rosagastaldo, Pignat, Ceolin, Castelletto, Giavon, Luderin (Bortolotti), Livon, Ortiz, De Paoli (Bernardo), Da Re, De Giusti.
GRADESE: Attruia, Zanon, Benvegnù, Menegaldo, Iaccarino, Clama (Pozzetto), Marin, D'Oriano, Chiaruttini (Degrassi), Pozzetto, Minin.
ARBITRO: Bonin di Trieste.

SACILE — La serie nera della Sacilese si interrompe, almeno sotto il profilo dei risultati, per quanto riguarda invece la qualità del gioco c'è ancora molto da lavorare per il mister Da Pieve. La Gradese, scesa al Comunale di Sacile con il chiaro intento di portar via almeno un punto, non ha certo entusiasmato, rinunciando quasi subito al suo gioco arioso per chiudersi a riccio in difesa del preventivato zero a zero.

Tutto da dimenticare il primo tempo nel quale le due formazioni si sono affrontate prevalentemente a centrocampo. La Sacilese ha provato sulle prime ad affondare i colpi e al 7' riusciva a portare alla conclusione Livon ma la risposta di Attruia era all'altezza della situazione e il bolide dell'attaccante sacilese veniva deviato sopra la traversa. La Gradese replicava alle iniziative avversarie con profondi lanci per i guizzanti Minin e Chiaruttini che venivano però sempre neutralizzati dall'attenta guardia dell'ottimo libero Giavon.

Nulla da segnalare sino alle prime battute della ripresa quando i padroni di casa prendevano saldamente il comando delle operazioni e la Gradese inscenava l'antico ma sempre efficace catenaccio. Un paio di cross di Da Re e Castelletto mettevano in agitazione la difesa giuliana, ma gli attaccanti di casa non giungevano puntuali alla deviazione. La più ghiotta occasione da gol la Sacilese la costruiva al 69'. Da Re conquistava palla sulla trequarti e scendeva in dribbling sulla destra. Dopo un ennesimo contrasto vincente il mezzo sinistro effettuava un cross a rientrare sul quale Attruia usciva clamorosamente fuori tempo. In piena area smarcati ben due attaccanti della Sacilese non riuscivano a deviare il pallone in fondo alla rete consentendo un pronto intervento liberatorio di Iaccarino. Da quel momento in poi la partita scemava di tono e nonostante la continua pressione la Sacilese non riusciva ad impensierire in alcun modo la retroguardia della Gradese. Gli isolani vista l'inefficacia dell'attacco avversario si limitavano ad azioni di alleggerimento lasciando totalmente isolate le due punte.

Con il passare dei minuti i «mamuli» arretravano il raggio d'azione dei due centrocampisti, Pozzetto e D'Oriano, e con un forte muro in difesa del portiere Attruia uscivano indenni dal Comunale di Sacile.

Claudio Fontanelli

IL SAN GIOVANNI BLOCCA LE VELLEITA' DEL TEMIBILE UNDICI DEL FONTANAFREDDA

Rossoneri senza timori reverenziali

1-1

MARCATORI: 37' Bertolo, 62' Bibalo.
SAN GIOVANNI: Valzano, Colautti, Stigliani, Krmac (72' Facciuto), Tomasini, Candutti, Lussi, Visintin, Bibalo (89' Masserdotti), Zocco, Prestifilippo.
FONTANAFREDDA: Gremese, Praturlon, Sfreddo, Rumier, Toffolo, Mascarin (74' Carlin), Giordano, Bertolo, Dado, Pitton, Di Franco (80' Pase).
ARBITRO: Mininni di Udine.

TRIESTE — Il San Giovanni ferma con una prestazione gagliarda il Fontanafredda, terza forza del campionato. L'impresa non è stata di certo facile, vista la levatura degli ospiti che hanno dimostrato di essere una compagine completa in ogni reparto e con individualità di spicco.

La prima palla gol veramente degna di tal nome capita al padroni di casa, Zocco viene pescato benissimo sulla sinistra, fa un paio di passi dentro l'area e tira a rete, ma Gremese ribatte alla grande. Poco dopo è Visentin che potrebbe segnare con un colpo di testa, su calcio d'angolo ma non riesce a schiacciare, così la palla si alza oltre la traversa.

Il Fontanafredda non sta certo a guardare, anzi fa vedere dell'ottimo calcio. Al 37' giunge il bellissimo gol degli ospiti, Di Franco crossa dalla sinistra, la palla giunge sulla destra molto defilata per Bertoldo, che giunge in corsa e mette dentro al volo nell'angolino opposto. Il San Giovanni tenta di replicare subito, ma si limita a tiri fiacchi e prevedibili da fuori area.

Nel secondo tempo la musica cambia ed è il San Giovanni ad avere in mano le redini del gioco qualcosa sembra essersi inceppato in quella che sembrava fino a un quarto d'ora prima una perfetta macchina da calcio-spettacolo. Al 1' Bibalo ha già una buona occasione sottoporta, ma dopo aver anticipato il portiere vede il pallone finire sul fondo, poco dopo un cross di Krmac taglia tutta l'area, Lussi colpisce di testa e la sfera viaggia lungo tutto lo specchio della porta senza trovare una deviazione. Il tempo del gol però si avvicina, al 17' Prestifilippo batte una punizione fortissima, che Gremese respinge con l'aiuto della traversa, la sfera però è preda di Bibalo, che da pochissimi passi non può fallire. Il san Giovanni è caricatissimo, potrebbe passare in vantaggio un minuto dopo, ma il tiro di Lussi dal vertice destro dell'area di rigore è deviato in corner da un difensore. Il Fontanafredda si fa più guardingo in questa fase, cercando il gol della vittoria solo con un mini-forcing negli ultimi 5 minuti, specialmente grazie a Dado, sempre pericoloso.

Massimo Vascotto

SERENISSIMA K.O.

Tamai: quattro palloni nel sacco degli ospiti

4-1

MARCATORI: al 29' Bortolin B., al 35' Sozza, al 49' Bovio, al 70' Bortolin B., all'85' Tommasi.
TAMAI: Piccolo, Pavan, Ferrari, Stella, Della Pietra (Coceancig, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin (Tommasi), Lamette, Canton.
SERENISSIMA: Sachet, Fior (Livotti), Carta, Colavetta, Bortolussi, Fantini, Miani, Magnis, Fabbro, Fatovic, Bovio.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

TAMAI — Il Tamai, dopo aver giocato un bel primo tempo con un gioco di prima anchen su un campo pesante sospinto in avanti dall'incontenibile Bianchet, nella ripresa soffre una leggera pressione degli ospiti, che prima accorciano le distanze con gol di Bovio poi sospinti da Fatovic colpiscno in contropiede mettendo ín difficoltà la difesa del Tamai.

Dopo continui attacchi il Tamai va in vantaggio al 29' con un tiro da 30 metri di Bianchet deviato con il corpo da Bortolin. Al 35' la seconda rete: Sozza, sul filo del fuorigioco, servito da Bortolin supera con un pallonetto il portiere della Serenissima in uscita. al 40' Sacchet si riscatta su tiro ravvicinato di Canton mette in angolo. In avvio di ripresa il Tamai scendeva in campo deconcentrato e la Serenissima ne approfittava accorciando le distanze al 4' con Bais che servito da Carta su punizione superava Piccolo con un bel colpo di testa. Dopo il gol il Tamai si risvegliava e al 20' con il portiere fuori dai pali Fantini salva sulla linea una conclusione da pochi passi di Zanette.

Gli ospiti in contropiede falliscono il pareggio al 22' con Fabbro che da centro area tutto solo spediva alto. Al 25' angolo di Zanette, stacco perentorio di Bortolin che di testa supera Sacchet. Al 33' Magnis, tutto in contropiede, prima supera Piccolo in uscita poi spedisce la palla alta sopra la traversa sprecando un'occasione d'oro. Al 40' Tommasi, appena entrato al posto del bomber Bortolin, mette al sicuro il risultato superando Sachet in uscita con un bel diagonale.

Roberto Ros

S. SERGIO

Ha vinto la nebbia

rinv.

SAN SERGIO: Nardini, Bazzara, Marega, de Bosichi, Tremul, Coccoluto, Michelazzi, Sclaunich, Pase, Cotterle, Bussani. Padovan, Tendindo, Schiraldi, Leghissa, Scher.
SAN DANIELE: Straulino, Fabbro, Maisano, Da Dalt, Dorigo, Zonta, Faè, Castenetto, Rocco, Bais, Di Giorgio. Letta, Stella, Cesarini, Chiricò, Menegon.
ARBITRO: Tajariol di Pordenone.

TRIESTE — Un nebbione fitto fitto che ieri era calato su tutto il Carso triestino ha avvolto il campo di Trebiciano dove San Sergio e San Daniele avrebbero dovuto giocare la prima partita del girone di ritorno del campionato di Eccellenza. Con la visibilità ridotta a poche decine di metri, all'arbitro non è rimasto altro da fare che ordinare il tutti a casa.

p. m.

PURLILIESI FERMATI

S. Canzian: buon punto sul terreno del Porcia

0-0

PORCIA: De Re, Fabbro E., Marcuz, Carron, Bellese, Pazetto, Valentino, Tondato, Bianco, Orciuolo, Pentore.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Mainardis, Sartori, Giacusso, Bulian, Deiuri, Albanese, Puntin, Trevisan, Cigaina.
ARBITRO: Verdelli di Trieste.

PORCIA — Per il San Canzian opposto in trasferta al temibile Porcia quello conquistato ieri è un punto che fa morale. Gli isontini rosicchiano una lunghezza al Monfalcone seccamente sconfitto per mano del Ronchi. Per l'undici ospite ieri l'importante era non perdere anche perché il rovescio casalingo di sette giorni fa aveva lasciato pesanti segni nel morale dei giocatori.

E così il San Canzian dopo un inizio prudente cominciava sempre più a credere nelle proprie forze ed è riuscito a incamerare un punto che, come abbiamo detto, fa morale e classifica. Visto e cosniderato che di fronte c'era la squadra del Porcia che, non fosse altro che per il boimber Pentore, mette paura a qualsiasi formazione del campionato di Eccellenza. Lo confermano i 20 punti incamerati fino ad oggi in classifica. I purliliesi soprattutto in casa vantano un ruolino di marcia del tutto invidiabile con 4 vittorie, due pareggi e un unico ruzzolone.

Il San Canzian è sceso in campo concentrato affidandosi alla sempre buona «verve» in avanti dell'attaccante Puntin, cercando di bloccare le puntate dei purliliesi già a centrocampo. Ne è scaturita una partita combattuta tra due formazioni concentrate soprattutto a non subire l'iniziativa degli avversari.

Una tattica comprensibile per il San Canzian che in questo campionato è riuscito a portare a casa una sola vittoria e anche questa tra le mura amiche. Pessima la media per gli isontini negli incontri esterni con tre pareggi e ben quattro sconfitte.

E domenica prossima gli isontini saranno attesi a una difficilissima riprova delle proprie possibilità quando ospiteranno il lanciatissimo Tamai che anche ieri ha rifilato una secca quaterna al «fanalino» Serenissima.

CONTRO LA GEMONESE

Un 'off-side' contestato frena l'Itala San Marco

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan; Fedel, Marco Marassi; Raicovi, Spessot, Clemente; Silvestri, Peroni, Cechet (dal 60' Gregorutti), Cresta, Battistin.
GEMONESE: Benvenuti; Macuglia, Salatin; Morandini, Marcolongo, Tosoni; Macorig (dal 66' Forte), Tassotti, Parente (dall'84' Brollo), Mardero, Vidoni.
ARBITRO: Scala di Pordenone.

GRADISCA — La Gemonese del presidente assessore regionale all'agricoltura Ivano Benvenuti, coglie a Gradisca il suo tredicesimo risultato utile consecutivo in quanto ha fermato con pieno merito sullo 0-0 un'Itala San Marco sorniona che, con molte assenze, puntava pure alla divisione della posta in palio per rimanere in classifica non pericolosa. Pareggio giusto anche se rimane il dubbio di un gol di Battistin annullato da un incerto arbitro Scala di Pordenone che poteva dare la vittoria ai gradiscani.

La cronaca di una giornata uggiosa non è molto ricca anche perché le due formazioni non si sono mai scoperte preferendo basare o attuare i loro schemi specialmente sul centrocampo dove si sono registrati i veri duelli interessanti. Al 1' la Gemonese ci prova a freddo a stuzzicare i locali ma Furlan è attento alla parata peraltro facile. Al 21' Peroni crea lo scompiglio in area collinare con la difesa che si salva in angolo. Al 36' Tosoni impegna Furlan dal limite mentre al 40' Spessot tira da lontano con Benvenuti che para facile.

Nella ripresa cresce un attimino l'Itala San Marco e anche Silvestri, che nei primi 45' non ha fatto granché, si mette in luce. Al 48' Peroni tira da fuori sfiorando il bersaglio grosso. All'85' Clemente ci prova da lontano ma la mira è scarsa e il tiraccio esce di molto; all'88' l'Itala San Marco il pallone lo mette dentro con Battistin ma il guardalinee Goretti di Cormons alza la bandierina e il signor Scala annulla per un fuorigioco molto dubbio.

Manlio Menichino

CALCIO

PROMOZIONE

INASPETTATA BATTUTA D'ARRESTO DELLA CAPOLISTA

San Luigi: un brutto scivolone

Il Lucinico arriva per fare un punto e, grazie a un gol di Mattiuzzo, se ne porta via due



Il portiere Craglietto ha subito al '55 il gol che ha permesso al Lucinico di vincere.

0-1

MARCATORE: 55' Mattiuzzo.

SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti (66' Mislej), Fernetti, Pipan, Vitulic, Savron, Calgaro, Lando, Porcorato, Vignali, Carmeli. Santoro, Mislej, Robba, Titonel, Sturni,

LUCINICO: Spessot, Russian, Sdraulig, Imperatore, Mellini (30' Lo Cicero), Clarig, Mattiuzzo, Tomizza, Goriup (88' Gomissel), Saveri, Millia, Zoff, Corocher, Spangher.

ARBITRO: De Paoli.

TRIESTE — Grossa sorpresa sul campo del San Luigi. I locali, chiamati a un compito sulla carta sicuramente facile, invece si sono fatti inopinatamente battere da un Lucinico venuto a Trieste col solo proposito di rimpinguare con un punticino l'asfittica classifica di questi tempi. La sfortuna ci ha messo sicuramente lo zampino, vedendo tutte quelle palle-gol sfumate per un soffio, ma il bravo Palcini saprà sicuramente trarre le giuste conclusioni da questo inatteso scivolone per continuare questo campionato ai vertici della classifica.

La partita è cominciata col San Luigi subito all'attacco, e già al primo minuto il terzino Russian è costretto a salvare sulla linea di porta una furba posizione di Lando. Al 3' si è prontamente replicato: Lando su sponda di Vignali ha impegnato Spessot che è stato bravissimo in questa, come nelle altre che seguiranno, occasione a respingere. I locali hanno continuato a premere ma il Lucinico, dopo essere stato sorpreso dalla partenza a razzo degli avversari, è riuscito a prendere le giuste misure ed ha chiuso quasi tutti i varchi che portavano a Spessot. Al 30' però il San Luigi ha creato un'altra occasionissima. Sugli sviluppi di una punizione ancora di Lando, Carmeli ha servito di testa Porcorato, che incredibilmente, da un metro dalla porta, sia pure in mezza rovesciata, ha messo alto sulla traversa. Il finale di tempo si è concluso con i triestini in avanti e col Lucinico che si difendeva con ordine.

In avvio di ripresa è arrivata subito la doccia fredda per i locali. Ricevuta la palla su rimessa, Imperatore è stato abile a trovato un varco sulla destra per poi crossare al centro, dove Mattiuzzo non è mancato all'appuntamento ed ha appoggiato in rete di piede tra ben tre difensori più il portiere del San Luigi.

Era scoccato appena il 55', ed il tempo per un eventuale recupero sicuramente non sarebbe mancato, però, da questo punto in poi, la sfortuna di cui sopra si è impadronita delle maglie biancoverdi. Calgaro, Porcorato, Vignali ed altri ancora sono andati tutti ripetutamente vicinissimi al pareggio, ma vuoi una ribattuta all'ultimo momento, o un'ottima parata del portiere avversario, o ancora un pizzico di imprecisione, han fatto sì che ciò non avvenisse. Il Lucinico, da parte sua, si è reso pericoloso solo in un'altra occasione in contropiede, ma sicuramente non ha rubato nulla, visto l'impegno profuso per portare a casa questi due importantissimi punti. Per i triestini, bravi come al solito con Savron, che ha festeggiato da poco i 40 anni e con Fernetti e Lando, è mancata in questa gara solo la concretezza sotto rete di altre occasioni.

Paris Lippi

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tricesimo-Spal	1-2	Zoppola-Sanvitese
Bulese-Juniors	0-1	Tavagnacco-Spilimbergo
Cordenonese-Maniago	1-0	Pro Aviano-Polcenigo
V. Rauscedo-Pasianese	1-2	Cra Bressa-V. Rauscedo
Polcenigo-Cra Bressa	2-0	Pasianese-Cordenonese
Spilimbergo-Pro Aviano	2-1	Maniago-Bulese
Sanvitese-Tavagnacco	1-2	Juniors-Tricesimo
Zoppola-Pro Fagagna	0-1	Pro Fagagna-Spal

CLASSIFICA

Sanvitese	24	8	4	3	1	8	5	3	0	40 7	0
Pro Fagagna	22	8	4	3	1	8	5	1	2	25 11	-2
Spilimbergo	22	8	4	3	1	8	3	5	0	25 15	-2
Tavagnacco	22	8	4	4	0	8	4	2	2	21 11	-2
Zoppola	19	8	4	3	1	8	2	4	2	16 12	-5
Polcenigo	18	8	4	3	1	8	1	5	2	20 13	-6
Cordenonese	18	8	3	4	1	8	1	6	1	20 16	-6
Juniors	18	8	5	2	1	8	1	4	3	18 18	-6
Spal	16	8	2	3	3	8	3	3	2	27 27	-8
Maniago	15	8	2	4	2	8	1	5	2	14 12	-9
Pro Aviano	14	8	3	3	2	8	1	3	4	13 16	-10
V. Rauscedo	13	8	2	3	3	8	2	2	4	15 19	-11
Tricesimo	11	8	1	5	2	8	1	2	5	13 17	-13
Cra Bressa	10	8	1	3	4	8	1	3	4	15 30	-14
Buiese	7	8	2	1	5	8	0	2	6	6 23	-17
Pasianese	7	8	0	4	4	8	1	1	6	10 51	-17

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cormonese-Aquileia	1-1	Fortitudo-Gonars
Union 91-Costalunga	3-1	Valnatisone-P. Fiumicello
Juventina-Flumignano	1-1	Primorje-S. Luigi V.Busà
Varmo-Ruda	0-4	Lucinico-Varmo
S. Luigi V.Busà-Lucinico	0-1	Ruda-Juventina
P. Fiumicello-Primorje	0-0	Flumignano-Union 91
Gonars-Valnatisone	1-1	Costalunga-Cormonese
Fortitudo-Trivignano	0-0	Trivignano-Aquileia

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	22	8	5	2	1	8	3	4	1	26 12	-2
Aquileia	20	8	4	3	1	8	2	5	1	21 13	-4
Trivignano	20	8	4	4	0	8	2	4	2	20 12	-4
Ruda	18	8	4	2	2	8	3	2	3	20 12	-6
Cormonese	18	8	4	4	0	8	1	4	3	15 9	-6
Juventina	18	8	3	4	1	8	2	4	2	20 18	-6
P. Fiumicello	18	8	2	6	0	8	2	4	2	14 12	-6
Fortitudo	18	8	3	4	1	8	2	4	2	13 15	-6
Valnatisone	17	8	3	3	2	8	1	6	1	18 16	-7
Lucinico	15	8	2	3	3	8	4	0	4	16 22	-9
Flumignano	14	8	0	5	3	8	3	3	2	13 14	-10
Gonars	14	8	0	5	3	8	3	3	2	10 13	-10
Union 91	12	8	2	3	3	8	0	5	3	13 18	-12
Primorje	11	8	1	4	3	8	0	5	3	13 20	-13
Costalunga	11	8	1	2	5	8	2	3	3	11 23	-13
Varmo	10	8	1	4	3	8	1	2	5	11 25	-14

IL FLUMIGNANO RIESCE A PORTAR VIA UN PUNTO

Juventina, un pari «stretto»

1-1

MARCATORI: al 10' Trevisan, al 27' Jacuzzo.

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Travagin, Trevisan, Andaloro, Kaus, Bastiani, Kovic, Tabaj (al 55' Peteani), Cecotti, Braida.

FLUMIGNANO: Tolon, De Corti, Paravan, Visintin, Crepaldi, Comel (al 50' Borgobello), Guerin, Furlani, Jacuzzo, Convertin, Tollando (44' Antonello).

ARBITRO: Laganà di Trieste.

GORIZIA — Non è un periodo fortunato per la Juventina che non riesce a riassaporare la gioia della vittoria. Contro il Flumignano per Tabaj e compagni i presupposti per conquistare la vittoria c'erano tutti. I biancorossi infatti erano riusciti a sbloccare il risultato dopo soli 10' di gioco. Su una punizione concessa dall'arbitro per un fallo su Andaloro dieci metri fuori dell'area, Trevisan sorprendeva tutti con una gran botta che superava la barriera e si infilava nel sacco.

Rotto il ghiaccio la Juventina si scatenava. Con molta determinazione si buttava in avanti per cercare di mettere al sicuro il risultato. Ma, evidentemente, non era la giornata giusta. I padroni di casa riuscivano a creare occasioni a bizzeffe ma le punte non erano in serata giusta. Per due vote nel giro di pochi minuti gli avanti goriziani sprecavano altrettante occasioni. Prima Bastiani, con il portiere avversario fuori causa, calciava a lato e poi era il turno di Andaloro di graziare il Flumignano sbagliando una conclusione a porta vuota. Quasi incredibile ma vero.

Così come succede nel calcio, chi sbaglia paga e Jacuzzo al 27' riportava le sorti in parità. Al termine di un'azione corale di tutto il reparto avanzato friulano, Jacuzzo riceveva un buon pallone. Nonostante la vicinanza di due avversari, l'attaccante controllava la sfera e con molta coordinazione calciava in porta battendo Pascolat.

La Juventina accusava il colpo, ma reagiva immediatamente. Era però ancora Bastiani a fallire il bersaglio e le due squadre se ne andavano al riposo con il risultato di parità.

Alla ripresa delle ostilità, dopo soli due minuti il Flumignano rimaneva in dieci uomini. Il direttore di gara espelleva, infatti, dal campo Fumagalli per doppia ammonizione. Sembrava fatta per la Juventina. I padroni di casa si gettavano all'assalto della porta difesa da Tolon ma non c'era nulla da fare. I friulani, infatti, rinunciando a ogni velleità offensiva si chiudevano a riccio davanti alla loro porta, lasciando ben pochi spazi utili ai padroni di casa. La Juventina vedeva così regolarmente infrangere le sue folate offensive nonostante i suoi attacchi fossero portati con intelligenza e usufruendo le fasce laterali per aggirare la difesa avversaria.

a. g.

PAREGGIO INTERNO DELLA FORTITUDO CON IL TRIVIGNANO

I muggesani divertono, e basta

0-0

FORTITUDO: Messina, Chermaz, Cerchi, Zoch, Ridolfo, Apostoli, Mantovani, Calò, Cecchi, Denich, Iurincic.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Zamaro, Birri, Pevere, Geatti, Pavan, Burelli, Valentinuz, Paviotti.

ARBITRO: Tavian di Cormons.

MUGGIA — Partita equilibrata e di buon livello tecnico, fra Fortitudo e Trivignano, in lotta per le prime piazze. E' finita in parità, anche se i muggesani avrebbero senz'altro meritato la vittoria per il volume del gioco sviluppato.

Si è divertito il pubblico: molte le azioni e gli scambi in velocità. La Fortitudo fa valere una certa superiorità territoriale e mette più volte Cecchi in condizione di andare al tiro.

Comincia con un colpo di testa al 7' su assist dello scatenato Iurincic. Quest'ultimo ha spaziato per tutto l'attacco amaranto, facendo valere la sua velocità di esecuzione nei cross.

Dalla destra i traversoni più pericolosi: al 18' il colpo di testa di Cecchi fa la barba al palo e un minuto dopo sono i difensori bianconeri, un po' in imbarazzo, alle prese con il vivace bomber amaranto che stavolta «cicca».

Continua sul finale di tempo lo show del numero «9» muggesano: al 43' sbaglia il tiro in contropiede, mentre nella successiva azione si vede parare da un superbo Contin l'ennesimo destro al volo, su splendido cross dell'instancabile Iurincic.

Ben fermati gli attaccanti friulani (è un bunker solidissimo la difesa amaranto), che rispondono per lo più con il furetto Geatti e i tiri poco precisi di Valentinuz al 26' e Zamaro al 45' e con una bomba di Burelli al 48'.

Nella ripresa la musica non cambia: Contin è impegnato due volte attorno al 49' da Cecchi, che si getta su ogni pallone, quasi come una iena sulla sua preda. Poi è Iurincic al 68' e all'81' a provare da fuori su corte respinte della barriera avversaria.

Ma è sempre questione di centimetri e la palla non entra, mentre Contin continua a superarsi. Dall'altra parte impersersano Geatti e Burelli, quest'ultimo con micidiali tiri da lontano, tutti fuori di un soffio.

Renzo Maggiore

OPPOSTO A UN VALIDO VALNATISONE

Solo un punto per il Gonars

1-1

MARCATORI: al 33' Secli, al 42' Pez.

GONARS: Tomasin, Stellin, Barichello, Picolotto, Pellegrini, Todaro, Masolini, Pez, Bandiziol, Ioan, Di Bert.

VALNATISONE: Venica, Costaperaria, Beltrame, Masarotti, Mlinz (Trusgnac), Tuzzi, Osgnac, Iacuzzi, Perez, Secli, De Marco (Pirtic).

ARBITRO: Criscuolo di Udine.

GONARS — Nuovo pareggio interno del Gonars questa volta però strappato a una squadra che sa esprimersi giocando un buon calcio. Gli ospiti valligiani hanno destato un'ottima impressione, giocano a tuttocampo. Anche il Gonars dal canto suo ha disputato una buona partita, forse consapevole della caratura della squadra avversaria. Questo ha contribuito a divertire il pubblico; azioni di buon livello si sono registrate per tutto l'arco dei 90 minuti. Per una buona parte della gara le contendenti hanno condotto diversi tentativi sull'uno e sull'altro fronte. Le azioni alterne hanno messo in evidenza l'impegno degli opposti schieramenti.

Tutto sommato un risultato che premia entrambe le squadre, perché si sono battute senza accusare cedimenti. Per la cronaca diremo che dopo appena una manciata di minuti è Bandiziol a concludere mandando la palla a cozzare all'incrocio dei pali. Lo stesso attaccante ritenta quattro minuti più tardi ed è bravo Venica a salvarsi in angolo. Segue un attacco degli ospiti, la conclusione di Secli è fuori bersaglio. Al primo quarto d'ora si fa avanti Stellin, ma conclude tra le braccia di Venica. Al 25' nuovo attacco dei valligiani: il tiro di Perez è fuori di poco. Alla mezz'ora è De Marco a tentare: Tomasin vola e neutralizza. Al 33' ancora gli ospiti in azione. La palla buona in area è per Secli. Tomasin esce dai pali, viene anticipato dallo stesso Secli che segna il gol del vantaggio. I locali si fanno avanti, premono per riequilibrare le sorti ed è la volta di Ioan che impegna l'estremo difensore ospite. Quindi tenta Barrichello spintosi in avanti, ma Venica non si lascia sorprendere. Manca poco al riposo, ha la palla Di Bert che fila lungo la linea laterale di destra, giunge al limite, indirizza il traversone verso Pez che con un preciso colpo di testa segna la rete del pareggio.

g. f.

PESANTE SCONFITTA CASALINGA AD OPERA DEL RUDA

Varmo: è la resa

0-4

MARCATORI: 65' Franti F. (rig.), 78' Paro, 87' Franti F., 89' Donda.

VARMO: Della Vedova, Fongione (63' Fasan), Pituello, Zanello, Del Giudice, D'Anna S., Donati (70' Pinzan), Bernardis, Martinelli, Dantoni, D'Anna G. All: Moruzzi.

RUDA: Sorato, Tosoratti, Valentinuzzi D., Del Pin, Zamparutti, Murra, Paro, Franti F. (Fumo O.), Fumo A., Donda, Valentinuzzi M. (70' Tassin). All: Gratton.

ARBITRO: Credi di Modena.

VARMO — Tanto si era detto e soprattutto si era scritto sull'annata storta del Varmo, ma ora si aggiunge un capitolo inedito, la resa incondizionata; è triste ammetterlo ma dopo l'incontro si aveva la sensazione di veder sventolare la bandiera bianca sul pennone degli spogliatoi, nonostante si abbia appena superato la boa di metà campionato.

Si sperava di aver finalmente superato i momenti peggiori, di aver registrato quel qualcosa che inceppava il motore e invece sono riemersi impietosamente tutti i mali di natura fisica e psicologica, ingigantiti da evidenti equivoci tattici.

Il punteggio è bugiardo e non fa testo per le sue proporzioni, in quanto la goleada è maturata quando i bianconeri avevano ormai mollato gli ormeggi.

Rimane tuttavia la pessima prova di carattere offerta dagli uomini di Moruzzi, incapaci di una qualsiasi minima reazione, dopo le prime avversità.

Primo tempo da sbadigli, un paio di tiracci senza pretese da lontano di Martinelli e Donati, poi verso lo scadere ancora Martinelli si faceva anticipare da Murra al momento del tiro, e lo stesso Donati lanciato in corridoio da D'Anna G. veniva preceduto dall'estremo ospite in uscita a valanga.

Dopo la strigliata di Moruzzi nell'intervallo, i bianconeri apparivano rinfrancati, più briosi e per qualche minuto costringevano il Ruda sulla difensiva.

Al 20' però accadeva l'imponderabile: Fumo A. filava via a tutti verso il fondo e si apprestava a un cross che qualora fosse riuscito era assolutamente innocuo. D'Anna S. nel tentativo di contrastarlo lo falciava proprio sulla linea di fondo, lontano dalla porta: rigore inequivocabile e gran tiro all'incrocio di Franti F.

Era la mazzata decisiva che mandava letteralmente in barca il Varmo: impietosamente Paro al 70', servito da un assist assassino di uno sconsolante Dantoni, chiudeva virtualmente la contesa. Poi nel finale dopo un paio di palle gol fallite clamorosamente da Fumo A., Franti F. e Donda fissavano il punteggio della disfatta bianconera.

DALLO SCONTRO SALVEZZA CON L'UNION 91

Il Costalunga esce ko

3-1

MARCATORI: al 46' Bearzi, al 49' Baici, al 78' Marnicco, al 92' Grion.

UNION 91: Martina, Cressatti, Zoppè, Grassi, Moschione, Gigante A., Turco, Marnicco, Perco (Munini), Pittis, Bearzi (Grion).

COSTALUNGA: Biloslavo, Bellotto, Grimaldi, Manteo, Gandolfo, Giacomin, Germanò, Persico, Bagattin, Olivieri, Baici.

ARBITRO: Vacanti di Maniago.

PERCOTO — Con un deciso colpo di spugna alle ultime opache prestazioni, l'Union 91 vince meritatamente il difficile scontro-salvezza con il Costalunga e guarda con maggior serenità ai prossimi impegni di campionato. Che la gara fosse difficile lo si sapeva ma la paura di sbagliare ha condizionato non poco i ragazzi di Lucio Petrello, che peraltro con determinazione e lucidità hanno saputo ovviare a questo incoveniente, avendo alla fine ragione dei bravi triestini che hanno dimostrato di non meritare l'infelice posizione in classifica.

Il carattere dei biancoazzurri è emerso in particolare dopo il pareggio lampo degli ospiti. L'Union 91, dopo alcuni minuti di smarrimento, ha infatti ripreso in mano le redini dell'incontro e ha chiuso la partita con autorevolezza.

Ma veniamo alla cronaca. Nella prima frazione di gioco è il Costalunga che fa marcare una leggera supremazia territoriale, ma l'occasione da gol più nitida capita ai padroni di casa. Corre il 27' infatti quando Andrea Gigante calcia una punizione da fuori area costringendo Biloslavo a tuffarsi per respingere.

Al primo della ripresa calcio d'avvio e gol per l'Union 91: Pittis scende sulla sinistra palla al piede e dal fondo lascia partire un perfetto cross per Bearzi, che a centro area insacca di testa. Sembrava la fine di un incubo, ma dopo solo tre minuti il Costalunga pareggiava riportando i biancoazzurri con i piedi per terra. L'azione si sviluppa al limite dell'area: un attaccante giallonero viene servito in posizione dubbia e crossa al centro dove Baici non ha difficoltà a deviare in rete.

Superato lo sbigottimento, l'Union 91 si è rimessa a macinare gioco, badando al sodo, senza correre inutili rischi. E i frutti non hanno tardato a venire. Al 33' i padroni di casa partono in contropiede, Perco viene servito e punta alla rete avversaria, al momento della conclusione serve lo smarcato Marnicco, che tra il tripudio generale riporta meritatamente in vantaggio i locali.

Dopo altri due minuti l'Union 91 si ripresenta dalle parti di Biloslavo con Pittis che, seppur sbilanciato, conclude di poco oltre l'incrocio dei pali. Negli ultimi dieci minuti i biancoazzurri si difendono con qualche affanno temendo il pareggio dei giuliani, ma nel contempo la freschezza atletica dei neoentrati Munini e Grion mette sovente in difficoltà la retroguardia triestina.

Il giusto premio per il lavoro del tandem d'attacco arriva al 92' quando, dopo una triangolazione con Munini, Grion sigla la terza rete dell'Union 91, che suggella una vittoria da incorniciare. La formazione di mister Petrello è ora attesa a una difficile conferma sull'ostico campo del Flumignano.

Mauro Meneghini

PAREGGIO SENZA PARTICOLARI EMOZIONI

Cormonese e Aquileia: solo noia

1-1

MARCATORI: al 12' Moras (aut.), al 13 Zucco.

CORMONESE: Gruden, Stacul, Corniali, Scidà, Moras, Petruz, Del Negro, Zulli, Lorenzini, Zucco, Odina.

AQUILEIA: Gregorat, Spagnul, Cragnolin, Lepre, Sain, De Grassi, Marcuzzo, Casotto, Iacumin Mauro (64' Iacumin Renato), Klaniscek, De Rosa.

ARBITRO: Zanette di Pordenone.

NOTE: calci d'angolo 4-0 per l'Aquileia, ammoniti Petruz, Zulli, Iacumin Renato.

CORMONS — L'Aquileia legittima il secondo posto in classifica conquistando con merito il pareggio sul campo della Cormonese. Una squadra, quest'ultima, che riponeva su questa gara molte possibilità di rilancio. Ma l'Aquileia si è dimostrata come si suol dire squadra quadrata, che ha sovrastato i cormonesi a centrocampo, concedendo loro pochissimi spazi in avanti. Anche perché tra le file dei cormonesi ha pesato l'assenza del bomber Brandolin, squalificato. Sul fronte d'attacco si è trovato così solo Lorenzini in vana attesa di rinforzi dagli inserimenti di Zucco, o dagli affondi sulle fasce di Del Negro da una parte e Scidà dall'altra. Ma l'Aquileia ha chiuso ogni sbocco sui corridoi laterali e per Petruz e compagni è diventato problematico affrontare l'azione. E' stata una partita giocata suprattutto a centrocampo, abbastanza noiosa, tanto che i due gol appaiono avulsi dal contesto della gara. Due lampi, insomma, che non hanno dato quella scossa alla partita come sembrava dopo il primo quarto d'ora. Le emozioni stanno tutte, insomma, in quei novanta secondi in cui sono racchiusi i due gol. Già le due squadre si erano affacciate nell'area avversaria, prima l'Aquileia con Marcuz il cui diagonale non era raccolto da nessuno davanti a Gruden, poi la Cormonese con Zulli che mandava di poco alto un bolide dal limite. Correva quindi il 12', quando De Grassi trovava spazi in area e dalla sinistra calciava un potente diagonale che Gruden respingeva, la palla carambolava prima su Petruz e poi su Moras e rotolava in rete. Il tempo di annotare il gol e già la Cormonese pareggiava. Scambio al limite tra Scidà e Lorenzini e tiro di quest'ultimo con Gregorat che respingeva sui piedi di Zucco il quale non aveva difficoltà a toccare in rete. Un inizio beneaugurante per una gara vivace, invece il tatticismo prevaleva sull'agonismo e la partita si incanalava sui ritmi cadenzati. La Cormonese, stretta nella morsa del fitto centrocampo aquileiese, non era capace di vivacizzare l'azione, unica arma per superare il gioco avversario. I padroni del campo erano quindi gli ospiti, che riuscivano a impensierire la difesa cormonese.

Claudio Femia

PREZIOSO PAREGGIO SUL CAMPO DELLA PRO FIUMICELLO

E' un Primorje determinato

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Visentin, Giacuzzo, Antonelli, Macuglia, Canciani, Italia, Scarel, Morandini (Cum), Pozar, Barbana (Puntin).

PRIMORJE: Babich, Luxa, Trampus, Stocca, Auber, Savarin, Stolfa, Miclaucich, Podrecca (Digovic), Crevatin, Antoni.

ARBITRO: Bini di Latisana.

FIUMICELLO — Con il pareggio ottenuto contro il Primorje, la Pro Fiumicello interrompe la serie di vittorie consecutive iniziatasi quattro domeniche fa. Diciamo subito che la partita vista al comunale non è stata delle migliori, ma a parziale scusante degli arancioni sta il fatto che giocare contro il Primorje non è stato per niente facile. Infatti i carsolini scesi a Fiumicello con la seria intenzione di non perdere, sono riusciti nell'intento di conservare il punticino fino alla fine, praticando una difesa accanita e rompendo sul nascere le trame offensive tessute dagli arancioni. I locali hanno dovuto prendere atto rinviando così la quinta vittoria a un'altra data. La partita si era iniziata bene per la Pro Fiumicello, che con veloci azioni manovrate impensieriva sovente la porta difesa dall'attento Babich, che doveva intervenire prima su Scarel e poi su Pozar di punizione. Al 30' era invece Barbana che dopo aver approfittato di un liscio del libero ospite si presentava solo davanti alla porta, ma concludeva malamente fuori. Nel primo tempo gli ospiti si facevano notare con un bel tiro di Crevatin, ben parato da Dessabo, e con uno strambo cross che colpiva la parte superiore della traversa.

Nella ripresa la Pro Fiumicello continuava la pressione, ma il gioco non era dei più lucidi anche perché era continuamente spezzettato dai falli e dall'arbitro. Il colmo comunque si vedeva all'80', quando Antoni, ben servito da Stolfa, colpiva il palo destro con Dessabo fuori causa. Sarebbe stata proprio una grazia troppo grande per gli ospiti, già contenti a quel punto del pareggio.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

IL CENTROCAMPISTA DEL PONZIANA SI PROCURA E REALIZZA IL RIGORE DECISIVO

Sorrentino giustizia lo Staranzano

La rete giunge a soli 7' dalla conclusione - Gli ospiti hanno messo a dura prova la capolista

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Doria	0-0	Torre Pn-Ceolini
Pro Osoppo-7 Spighe	0-3	Morsano T.-Valeriano
Azzanese-Arteniese	0-0	Union-Caneva
Tagliamento-Fiaibano	0-1	Malanese-Tolmezzo Vp
Tolmezzo Vp-Forgaria	2-1	Forgaria-Tagliamento
Caneva-Malanese	0-0	Fiaibano-Azzanese
Valeriano-Union	1-0	Arteniese-Pro Osoppo
Ceolini-Morsano T.	0-1	7 Spighe-Pordenone
Torre Pn-Don Bosco	1-0	Don Bosco-Doria

CLASSIFICA

7 Spighe	28	9	6	2	1	8	6	2	0	32	13	+2
Morsano T.	25	9	9	0	0	8	2	3	3	27	12	-1
Pordenone	24	9	3	4	2	9	6	2	1	29	13	-3
Caneva	24	9	3	6	0	9	5	2	2	18	8	-3
Azzanese	22	8	4	3	1	9	3	5	1	14	6	-3
Valeriano	21	9	4	3	2	9	3	4	2	20	15	-6
Fiaibano	21	9	4	1	4	9	5	2	2	22	19	-6
Doria	20	9	6	1	2	9	2	3	4	31	21	-7
Tagliamento	17	9	4	3	2	9	3	0	6	20	21	-10
Tolmezzo Vp	16	8	2	2	4	9	4	2	3	21	18	-9
Forgaria	16	9	1	6	2	8	3	2	3	14	16	-10
Torre Pn	16	9	2	4	3	9	1	6	2	9	13	-11
Ceolini	16	9	4	1	4	9	1	5	3	18	25	-11
Don Bosco	14	9	3	2	4	9	2	2	5	20	23	-13
Malanese	13	9	2	5	2	9	0	4	5	14	23	-14
Pro Osoppo	12	8	1	6	1	9	1	2	6	10	22	-13
Union	7	9	1	2	6	9	0	3	6	11	28	-20
Arteniese	6	9	1	1	7	9	0	3	6	9	43	-21

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Torreanese-E. Adriatica	3-1	Pro Romans-Ponziana
Villanova-Turriaco	rinv.	Staranzano-Portuale
Vesna-Piedimonte	6-1	Opicina-Zaria
Isonzo S.P.-Cividalese	0-1	Mossa-Isonzo S.P.
Zaria-Mossa	rinv.	Cividalese-Vesna
Portuale-Opicina	2-0	Piedimonte-Villanova
Ponziana-Staranzano	1-0	Turriaco-Torreanese
Pro Romans-Sistiana	0-0	Sistiana-E. Adriatica

CLASSIFICA

Ponziana	26	8	6	2	0	8	4	4	0	28	8	+2
Staranzano	23	8	5	3	0	8	3	4	1	20	5	-1
Vesna	22	8	5	3	0	8	2	5	1	24	12	-2
Mossa	21	8	2	6	0	7	4	3	0	21	10	-2
Zaria	18	7	3	3	1	8	2	5	1	17	12	-4
Cividalese	17	8	5	3	0	8	1	2	5	13	10	-7
Torreanese	16	8	4	2	2	8	1	4	3	26	19	-8
Portuale	15	8	4	3	1	8	1	2	5	19	19	-9
Turriaco	14	8	4	3	1	7	0	3	4	16	18	-9
E. Adriatica	14	8	1	6	1	8	2	2	4	14	21	-10
Opicina	13	8	5	0	3	8	0	3	5	12	19	-11
Isonzo S.P.	13	8	1	4	3	8	2	3	3	12	20	-11
Sistiana	12	8	1	5	2	8	0	5	3	11	17	-12
Pro Romans	12	8	2	4	2	8	1	2	5	9	25	-12
Villanova	9	7	2	1	4	8	1	2	5	11	19	-13
Piedimonte	7	8	0	4	4	8	0	3	5	15	34	-17

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Manzano-Reanese	1-1	Risanese-Fiambro
Pozzuolo-Codroipo	0-2	Tarcentina-Sangiorgina
Basaldella-Lignano	1-1	Rizzi-Aiello
Latisana-D. Olimpia	0-0	S. Vito Torre-Maranese
Maranese-Rivignano	2-0	Rivignano-Latisana
Aiello-S. Vito Torre	1-0	D. Olimpia-Basaldella
Sangiorgina-Rizzi	4-1	Lignano-Pozzuolo
Fiambro-Tarcentina	0-0	Codroipo-Manzano
Risanese-Cervignano	0-1	Cervignano-Reanese

CLASSIFICA

Maranese	24	9	5	3	1	9	4	3	2	27	15	-3
Cervignano	24	9	3	5	1	9	4	5	0	24	14	-3
Reanese	24	9	3	5	1	9	5	3	1	23	13	-3
Risanese	24	9	5	3	1	9	3	5	1	21	12	-3
Sangiorgina	22	9	6	3	0	9	2	3	4	34	21	-5
Manzano	20	9	4	5	0	9	1	5	3	19	15	-7
Rivignano	19	9	2	5	2	9	3	4	2	11	10	-8
Codroipo	19	9	3	3	3	9	3	4	2	22	22	-8
Latisana	18	9	2	3	4	9	4	3	2	15	17	-9
Aiello	17	9	1	7	1	9	2	4	3	11	14	-10
Lignano	17	9	3	3	3	9	2	4	3	19	28	-10
Fiambro	16	9	5	3	1	9	0	3	6	15	18	-11
Basaldella	16	9	3	5	1	9	0	5	4	13	16	-11
D. Olimpia	15	9	3	4	2	9	0	5	4	11	16	-12
Pozzuolo	14	9	1	4	4	9	1	6	2	17	21	-13
Tarcentina	13	9	2	3	4	9	2	2	5	17	25	-14
Rizzi	12	9	0	6	3	9	1	4	4	18	30	-15
S. Vito Torre	10	9	1	3	5	9	0	5	4	16	26	-17

1-0

MARCATORE: all'83: Sorrentino su rigore.

PONZIANA: Spadaro, Rossi, Pusich, Parisi (dal 77' Papagno), Lombardo, tedeschi, Lakoseljac, Sorrentino, Giorgi, Frontali, Perlitz (dal 21' Toffolutti).

STARANZANO: Orsini, Tomasi (dal 72' Clagnan), Pellicani, Samsa, Palombieri, Cerni, Pizzignacco, Fabrizio (dal 57' Furioso), Grillo, Falzari, Sartori.

ARBITRO: Biasutti di Udine.

TRIESTE — Sorrentino a capo chino ad esorcizzare il pallone deposto con cura sul dischetto del rigore, Orsini accucciato sulla linea di porta tra pali amici, ma solo sotto occhi imploranti, quelli dei suoi compagni che lo schiacciano di responsabilità e di energie positive.

Sorrentino è troppo esperto e freddo, gli fa una finta di corpo, lo fa tuffare a sinistra, mentre tocca leggero e preciso sulla destra: esplode una gioia incontenibile, un urlo che si fa collettivo, investe i sostenitori, rilassa i nervi contratti.

E' un omento troppo importante per non descriverlo, è un passo svolta che proietta il Ponziana in un «oltre» che è facile immaginare trionfale.

I superstiziosi, gli scaramantici non facciano gli scongiuri perché il Ponziana è una compagine talmente continua e articolata nei suoi reparti che poco potrà fare anche un destino avverso.

La difesa, sorvegliata dall'alta vedetta Lombardo, il centrocampo, sostenuto da un filtro coriaceo, Tedeschi, e da un lume di classe, nobile nei gesti rifinitori e saggio nel ricucire i reparti occupando sempre una posizione chiave, Sorrentino, l'attacco corsaro e imprevedibile agito dagli scatti diagonali del plastico Giorgi, formano un assetto completo che si adatta a tutte le situazioni.

Lo Staranzano però ha creato una situazione un po' particolare, interpretando la gara con una politica ben precisa: placare il ritmo, non scoprirsi, costruire geometricamente la manovra senza sprecare palloni, occupare con parsimonia bilanciata la metà campo avversaria per piazzare l'eventuale colpo basso.

In effetti agli inzii il Ponziana sembra un po' imbambolato dall'atteggiamento di austerità di gioca e risponde solo con qualche triangolo elegante ma nulla più. Lo Staranzano invece coglie i frutti della scelta tattica: Falzari nuota leggero in un mare calmo ai limiti dell'area e con l'esterno destro incurva di effetto la traiettoria di un pallone che Spadaro indugia a percepire, lo lascia sfilare e attonito lo vede, deviato dal palo, rotolare furbescamente lungo la linea di porta.

Il brutto momento ha fine con un secco diagonale di Sartori che sibila ma esplode dietro la porta.

Quindi i giocatori si attruppano occupando il cerchio centrale: prima Lakoseljac e poi Tedeschi rivoluzionano il sistema frecciando solitari in verticale, ma entrati in area i difensori avversari chiudono prontamente.

Nel riposo, i vetri negli spogliatoi trasudano la tensione emotiva e ascoltano i consigli dei supervisori della panchina. Riprende il gioco e lo Staranzano esercita una pressione fisica e psicologica aggredendo: Grillo si allunga di testa impegnando Spadaro che si aiuta con il legno orizzontale in angolo.

Il Ponziana però si scuote dal crepuscolo; è Toffolutti che intercetta sulla trequarti, sfila Giorgi a evitare il fuorigioco, parte Lakoseljac come un treno in area ma sciupa tutto concludendo forte e centrale sul corpo di Orsini.

Lo Staranzano ora è accerchiato, fa capolino in contropiede, difendendo pago l'equo pareggio, ma Sorrentino incontenibile cade in area: è rigore.

Roberto Sinico

L'OPICINA SI ARRENDE ALL'«ERVATTI»

Portuale fa suo il derby con Coslevaz e Ravalico

2-0

MARCATORI: 34' Coslevaz e 90' Ravalico.

PORTUALE: Nizzica, Carninci, Dazzara P., Franco, Lupo, Petralia, Divita (86' Dazzara C.), Tamburini, Ravalico, Coslevaz (62' Maiorano), Varljen. Pellaschiar, Fidel, Furlan.

OPICINA: Faletti, Colotti, Callea, Sestan F., Maracich, Favretto, Cutrara, Iugovaz (65' Corsi), Versa, Olivo (51' Gurtner), Sestan P. Opatti, Soggia, Troiano.

ARBITRO: Sannino di Gorizia.

TRIESTE — Capitan Coslevaz e Ravalico, con le loro ottave segnature personali della stagione, firmano il successo del Portuale nel derby con l'Opicina. Con questa affermazione la squadra allenata da Cellie si porta in una posizione di classifica abbastanza tranquilla e con due lunghezze di margine sugli avversari di ieri. L'Opicina è scesa in campo con le migliori intenzioni di giocare un match a viso aperto ma, fallite due occasioni nei primi 5' ha tirato i remi in barca e non si è più fatta pericolosa prima dell'89' quando Favretto con un tiro debole e centrale facile preda di Nizzica. I padroni di casa, dopo essere passati in vantaggio, hanno amministrato la partita senza subire il tentativo di pressing dell'Opicina e facendosi pericolosi in contropiede. Proprio con una classica azione di rimessa i «portualini» hanno arrotondato il risultato.

Dopo appena 2' dal fischio d'inizio Piero Sestan offre un ottimo pallone a Versa che da due metri tira sopra la traversa. Al 34' arriva la rete del vantaggio con Coslevaz che riceve una palla poco fuori area e scocca un gran tiro che, causa anche il terreno scivoloso, Faletti non riesce a fermare.

Il secondo tempo inizia con l'Opicina protratta in un tentativo di pressing che il Portuale riesce regolarmente a saltare proponendo insidiosissimi contropiedi. Il raddoppio arriva allo scadere con Ravalico che riceve il pallone nella propria metà campo e s'invola verso Faletti, battendolo inesorabilmente con un tiro preciso e potente. Il migliore in campo è stato l'ispiratore di tutte le manovre della sua squadra. Nell'Opicina si sono distinti Callea, Favretto e Cutrara.

Piero Tononi

«COSTRUTTORI» IN VANTAGGIO AL 10'

Derman illude l'Edile Ma vince la Torreanese

3-1

MARCATORI: 10' Derman, 16' Mosconi, 21' Vanzo, 83' Dorlì.

TORREANESE: Tani, Vanone, Cudicio Luca, Bortolutti (Cadalino Diego), Cudicio Lucio, Cadalino Stefano, Mosconi, Vanzo, Dugaro, Dorlì, Lorenzini (Baluto).

EDILE: Finelli, Sclaunich, Clementi (Candot), De Nuzzo, Goretti, Vatta, Gaspardis (Marino), Seppi, Derman, Turchi, Rei.

ARBITRO: Morano di Latisana.

NOTE: espulsi al 62' Vanone e Sclaunich.

TORREANO — E' stata proprio brava e bella la Torreanese contro l'Edile. Una Torreanese grintosa, che ha fatto divertire e ha fatto vedere anche un discreto gioco. Si inizia e sono gli ospiti ad andare in vantaggio nella loro prima azione di gioco. Al 10' punizione di Rei a centro area per Derman, che insacca guardato da tutta la difesa locale, che aspetta il fischio di Morano per fuorigioco, che però non giunge.

Reagisce subito la Torreanese con un colpo di testa di Lorenzini e uno di Mosconi. Al 16' è proprio Mosconi, servito da un traversone dalla sinistra di Vanzo, a insaccare di piatto. Non contenti del pareggio, i friulani insistono. Al 20' Dugaro con un tiro cross coglie la traversa, l'azione prosegue e i locali battono un corner con Vanone, perfetto lo stacco aereo di Vanzo, che di testa porta in vantaggio i locali.

La Torreanese si dimostra superiore: bene Dorlì a centrocampo aiutato da Mosconi e Davanzo, che fa sua la fascia sinistra; Dugaro in avanti con le sue continue scorrerie fa ammattire i difensori ospiti. L'Edile, da parte sua, arriva a farsi pericolosa solo su calci piazzati con Vatta, ma Tani blocca, con Rei e Gaspardis.

Sofferta e travagliata la ripresa, contiamo sei ammonizioni, due espulsioni e qualche svista per l'arbitro Morano, indeciso e non sempre all'altezza. L'Edile ci prova ad agguantare il pareggio con Seppi, Turchi e Rei, ma la Torreanese è sempre molto attenta, e allo scadere riesce pure ad arrotondare il risultato: punizione di Vanzo, colpo di testa di Dorlì che insacca.

Lorena Fantini

TRAVOLTO IL POVERO PIEDIMONTE

Vesna a valanga

6-1

MARCATORI: al 2' Nonis, al 30' Vlach, al 37' Tesolin (rigore), al 63' Malusà, al 67' Bartoli, al 71' e al 75' Sigur.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Castello, Soavi, Malusà, Bartoli, Cossutta (60' Sigur), Vlach, Kostnaptfel, Nonis, Candotti.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Millach, Primozik, Hvolic, Soffentini, Interbartolo, Tesolin, Cendek, Saveri, Marega.

ARBITRO: Bosi di Pordenone.

TRIESTE — Il Vesna, fra la fitta nebbia calata a Prosecco che ha rischiato di non far concludere la gara, è stata l'unica a vederci chiaro, e ha infilzato per ben sei volte, contro una sola degli avversari, il Piedimonte.

I ragazzi allenati da Petagna sono scesi in campo con l'intenzione di risolvere subito questa formalità, e già al secondo minuto sono andati in rete grazie a un tiraccio da fuori area di Nonis, che ha trovato impreparato il portiere ospite.

La rete del vantaggio non ha calmato i locali: i ragazzi del Vesna si sono buttati subito alla ricerca del raddoppio, grazie anche all'inconsistenza del Piedimonte, che non è riuscito a contrastare adeguatamente le folate dei vari Candotti, Nonis e Cossutta.

Al 30' è giunta così la seconda rete a opera di Vlach con un bel tiro dai venti metri. Pochi minuti più tardi però sono stati gli ospiti ad accorciare le distanze con Tesolin, che ha trasformato un rigore concesso per un'ingenuità di Sedmak. E in questo caso si è sicuramente sentita la mancanza di «Rambo» Sambaldi, fuori per squalifica.

Nella ripresa sono bastati solo 12 minuti, dal 63' al 65', per archiviare definitivamente la pratica Piedimonte. Prima Malusà direttamente su calcio di punizione, poi un veloce contropiede concluso da Bertoli ha portato il Vesna sul rassicurante punteggio di 4-1.

Infine è arrivata la doppietta di Sigur, appena entrato, che è stato abile a sfruttare due bei lanci di Candotti. La prima rete l'attaccante l'ha segnata di piatto destro tra l'immobilità della difesa ospite; la seconda, con un bel colpo di testa che ha lasciato di sasso il portiere avversario.

Nessun problema, quindi, per il Vesna, che si segnala in un buon momento di forma, con Candotti e Cossutta in ottima vena, mentre il Piedimonte è sembrato, meno quest'oggi, una squadra in piena crisi.

Grazie all'ottimo lavoro svolto da Petagna e all'impegno profuso dal presidente Cattonar, chissà che il nuovo stadio, che si spera agibile il prossimo anno, non veda il Vesna in una più nobile categoria.

Gaetano Strazzullo

RINVIO

Manca l'arbitro Villanova e Turriaco non giocano

VILLANOVA — La partita tra Villanova e Isonzo Turriaco non è stata disputata per il mancato arrivo dell'arbitro. Ieri pomeriggio le due squadre si sono ritrovate regolarmente al campo sportivo di Villanova, un'ora circa prima del previsto inizio della gara. I giocatori si sono anche cambiati, indossando le rispettive casacche e iniziando il riscaldamento. L'arbitro non era ancora arrivato, ma si pensava a un semplice ritardo. Poi, con il passare dei minuti, ci si è resi conto che la giacchetta nera non sarebbe più arrivata. L'attesa è risultata vana e alle due squadre non è rimasto che ritornare negli spogliatoi. La data del recupero della partita non è ancora nota.

STOCCATA INATTESA DELLA CIVIDALESE

San Pier, la beffa arriva a un minuto dal termine

0-1

MARCATORE: 89' Spina.

ISONZO SAN PIER: Coronica, Braulin, Bragagnolo, Piccotti, Marchetti, Fulizio, Cabas, Guanin, Devetta, Contini, D'Oriano (46' Businelli).

CIVIDALESE: Comuzzo, Filipig, Altomare, Bassetti, Cignacco, Flocco, Spina, Meroi, Peressoni (46' Giacuzzi), Sicco, Guardino.

ARBITRO: Bragadin di Trieste.

SAN PIER — Il campo molto scivoloso e l'arbitraggio scadente offerto dal direttore di gara in giornata nera hanno stroncato la voglia di far bene messa in campo dai giocatori delle due formazioni. La gara è stata decisa un minito prima del triplice fischio, quando il risultato sembrava ormai destinato a rimanere inchiodato sullo zero a zero.

Nonostante tutto, la partita è stata piacevole, giocata con gran ritmo da ambo le parti e caratterizzata da repentini cambi di fronte. Nel corso del primo tempo, fino al 30', le redini del gioco le ha tenute saldamente in pugno la Cividalese, costringendo il San Pier a giocare di rimessa. Di lì in poi, quando i padroni di casa hanno preso coscienza delle loro possibilità, la situazione si è ribaltata completamente, e sono stati gli isontini a costringere gli ospiti nella loro metà campo.

A rafforzare questa sensazione sono state sullo scadere della prima frazione due ottime occasioni sciupate dagli attaccanti dell'Isonzo. Da sottolineare il fatto che i padroni di casa hanno beneficiato per circa cinquanta minuti della superiorità numerica, per l'espulsione di Cignacco al 40' per somma di ammonizioni.

Nel corso del secondo tempo alcune occasioni da una parte e dall'altra, ma niente di notevole, e mentre il taccuino del direttore di gara diventava sempre più simile a un bollettino di guerra, la partita si avviava a un tranquillo e logico 0-0.

Ma all'89' arrivava il gol-beffa di Spina, che concludeva in rete dai 16 metri, gelando la tifoseria locale.

Massimo Pagotto

UN PUNTO A TESTA

Un Sistiana ordinato resiste senza affanni all'assalto di Romans

0-0

PRO ROMANS: Burba, Livon (dall'89' Zonch), Budicin (dal 46' Bosch), Candussi F., Lestani, Trevisan, Zorzin Luca, Forte, Zorzin Nicola, Moretti, Bernardel.

SISTIANA: Biloslavo, Sannini, Norbedo, Padovan, Buffolini, Stasi (dal 70' Codiglia), Pacor, Novati, Dantignana, Matkovic, Vetta.

ARBITRO: Claut di Maniago.

ROMANS — Tre assenze importanti, un salvataggio sulla linea di porta e la scarsa lucidità in zona gol degli attaccanti giallorossi non hanno permesso alla Pro Romans di schiodare lo zero a zero e di intascare due punti d'oro per la sua deficitaria classifica.

Il Sistiana invece preferisce non sbilanciarsi e riesce a ottenere il punto preventivato.

Cronaca: al 1' Bernardel arriva in ritardo su un traversone. Al 2' Moretti conclude di prima intenzione in mischia, ma un difensore ospite rimedia proprio sulla linea di porta.

Verso la fine del primo tempo il Sistiana si fa vedere con un calcio di punizione. Nella ripresa, al 65', Luca Zorzin opera un cross rasoterra, ma Bernardel non è puntuale all'appuntamento con la palla.

Al 66', infine, Forte calcia alle stelle dopo essere stato servito in area da Zorzin. Da segnalare che sono stati espulsi Lestani, al 32' per scorrettezze, e Sannini, al 64', per proteste.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

RISANESE K.O.

Pro Cervignano Ecco la rivincita

RISANESE 0
P. CERVIGNANO 1

Marcatore: nella ripresa, 21' Sgorlon.

Risanese: Nadalutti, Furlan, Gessi, Monreale, Tosolini, Ellero, D'Origo, Zamparo, Avian, Dindo, Paravano.

Cervignano: Buttignon, Carturan, Grigollo, Gregoris, Sgubin, Arcaba, Tosolini, Morlacco, Sgorlon (Tomasini), Macor (Miani), Margarit.

Arbitro: Mosca di Trieste.

MANZANESE 1
REANESE 1

Marcatori: al 29' Margarit, 64' Bernardo.

Manzano: Peresson, Donassi, Budaj, Macorig, Bernardo, Fedele, Stacco, Bosco, Drusin, Vosca, Bertucci. (Ianesi).

Risanese: Pigani, Cossettini, Morandini, Aldo Del Fabbro, Giordani, Lozzer, Mirabelli, Mauro, Margarit, Comello, Grimaz. (Mansutti).

Arbitro: Forgiarini di Tolmezzo.

FLAMBRO 0
TARCENTINA 0

Flambro: Trevisan, Stefanutto, Venuto (Giganta), Michele Marelo, Pironio, Gomboso, Bertossi, Fonte, Lodolo (Daniele Marelo), Degano, Donato.

Tarcentina: Lizzi, Teso, Nicoloso, De Reta, Tulissio, Siega, Cecconi, Castagnaviz, Lendare, Argiolas (Bussandri), Martines (Piccardi).

Arbitro: Parisi di Pordenone.

MARANESE 3
RIVIGNANO 0

Marcatori: nella ripresa al 5' Talian, al 20' Zentilin.

Maranese: Della Ricca, Ivan Zentilin, Talian, Del Frate, Sutto, Candotti (Milocco), Pizzimenta, Dorso, Stefano Zentilin, Billia, Regattin.

Rivignano: Iacuzzo, Meret, Dino Odorico, Paggiani, Tenizzo, Deganis, Dri (Biason), Collovati, Ceratti (Carlo Odorico), Bellinaro, Zanini.

Arbitro: D'Andrea di Tolmezzo.

BASALDELLA 1
LIGNANO 1

Marcatori: al 10' Isola su rigore, al 20' Nadalini su rigore.

Basaldella: Zampa, De Paoli, Viotto (Morassi), Pantanali, Pontanile, Degano, Ferro, Buran, Andrea Romanello (Graziano Romanello), Isola, Fontanini.

Lignano: Matteazzi, Bili, Santin, Taschetto, Comandi, Dobbo, Nadalin, Risottino, Stefanel, Del Negro, Buttò (Bruno).

Arbitro: Pauletti di Cervignano.

SANGIORGINA 4
RIZZI 1

Marcatori: al 9' Bertuzzi, al 33' Salvador, nella ripresa al 18' Donato su rigore, al 32' Selvador, al 90' Morettin.

Sangiorgina: Tomaselli, Iuan, Targato, D'Odorico, Favalessa, Del Piin, Paolini, Morettin, Bertuzzi, Pecovich (Pegolo), Salvador.

Rizzi: Puntel, Picco, Felice, Assalone, Donato, Polidoro (Aiello), Roberto Tosoratti, Victor Tosoratti, Tomadini, Barile (Frola), Braidotti.

Arbitro: Favuzza di Pordenone.

LATISANA 0
DONATELLO 0

Latisana: Galletti, Meotti, Castellarin, Consolino, Casasola, Fulvio Serafini, Chiaradia, Galasso, Vrech, Fantin, Fabbroni.

Donatello: Bin, Albergher, Cossettini, Santini, Chittaro, Focardi, Bronzin, Bacchetti, Trevisan, Rumeo, Marcobello.

Arbitro: Gerometta di Pordenone.

POZZUOLO 0
CODROIPO 2

Marcatori: al 63' Agnoletti su rigore, all'80' Masotti.

Pozzuolo: Marras, Gilberto Gasparini, Breda, Stefano Gasparini, Zannier, Mini, Berlasso (Gori), Frappa (Barbera), Manente, Cappelletti, Mesaglio.

Codroipo: Pecoraro, Tonetti, Venier, Tomat, Viola, Zinzone, Zanchetta, Donati (Vinciguera), Masotti, Agnoletti, Meret.

Arbitro: Colicchia di Pordenone.

AIELLO 1
SAN VITO 0

Marcatore: nella ripresa al 10' Macuglia.

Aiello: Galliussi, Coderini, Trevisan, Marco Tiberio, Alberto Tiberio, Alessio Macuglia, Di Piazza, (Boz), Zampar, Bruno Macuglia, Gratton (Cossar), Bergogna.

San Vito: Busoruca, Treu (Montina), Nazzi, Gigante, Luchetta, Bolzon, Bianchin (Cossaro), Bonino, Paludetto, Tuan, Miani, Manfrin.

Arbitro: Zampa di Udine.

LA NEBBIA FERMA ZARJA E MOSSA - QUATTRO CHIACCHIERE CON L'EX PROFESSIONISTA

Gregoric, il debutto tra i dilettanti può attendere

TRIESTE — Uomo d'esperienza, diavolo dell'area, cantastorie del calcio. Quella di ieri, contro l'imbattuto Mossa, doveva essere la sua partita, la sua prima gara giocata tra i dilettanti dopo anni vissuti tra gli incensi del professionismo. Paolo Gregoric, attaccante puro, triestino, 29 anni, è la nuova luce dello Zarja, con cui ieri, se la nebbia dell'altopiano non avesse nascosto il campo di Basovizza, avrebbe dovuto esordire. Ma l'arbitro Lepore di Tolmezzo non è un mago, e Gregoric non ha neppure potuto metter piede sul rettangolo verde che già era tempo di andarsi a ricambiare.

E allora la partita si gioca negli spogliatoi, e il Paolino di mister Giorgio Pongracic non può fare a meno di raccontarci la sua storia: toccata e fuga in serie A con l'Udinese nel 1985, tra il genietto brasiliano Edinho e il buon Gigi De Agostini, e poi tanta, tanta serie C. Con la Triestina, il Pordenone, il Trento, il Treviso e via dicendo. E infine, per Paolo, è arrivato lo Zarja. Perché?

«Per motivi di lavoro. Ho trovato un impiego nella mia città. Comincerò tra non molto».

Il calcio non ti bastava per vivere?

«La serie C non garantisce un futuro. C'è anche chi guadagna 100 o 200 milioni all'anno, questo è vero. Ma non è il mio caso. Certo, qualcosina l'ho guadagnata anch'io. Sono riuscito a comperarmi una casa, tanto per fare un esempio. E non è poco vista la mia età».

Obiettivi con lo Zarja?

«Nessuno. Voglio solo insegnare qualcosa a chi è più giovane di me. Con la mia esperienza me lo posso permettere».

Le tue caratteristiche tecniche?

«Non sono io che devo giudicarmi, sarebbe imbarazzante. Il mio ruolo mi impone di segnare. Niente di più».

E lo farai?

«Non l'ho mai fatto. Se fossi stato un bomber avrei qualche soldo di più in tasca. Sono qui per giocare e divertirmi.»

Quali sono i difetti del dilettantismo?

«E' un mondo che non conosco. Sono sempre stato professionista. Dalle giovanili in poi».

Van Basten o Baggio?

«Van Basten, è chiaro. Per un attaccante è il massimo. Baggio è un fantasista, una razza che non ho mai amato».

Si può diventare famosi partendo dalla serie C?

«Certo. Basti pensare a Zola. Si sono accorti di lui quando aveva 26 anni. Eppure era sempre stato un grande talento. Questo è un difetto della serie C. Interessa a pochi, Federazione compresa».

Com'è questo Mossa?

«E' una squadra forte, ma oggi avrebbe giocato senza due uomini, entrambi squalificati. Anche noi abbiamo l'infermeria sotto stress. In sostanza va bene così. Non ha perso nessuno».

Michele Scozzai

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

AFFERMAZIONE DI MISURA CONTRO I CUGINI DEL GIARIZZOLE

Campanelle ancora in marcia

I ragazzi di Caricati agguantano i due punti anche grazie a un'autorete siglata da Sergi al 46'

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Vigonovo-Pasianese	0-0	Virtus R.-Sangiovann.
Fiume V.-Tilaventina	2-2	Chions-Visinale
S. Martino-Budoia	1-1	S. Lorenzo-Prata
Union S.A.-Aurora	1-1	Sarone-Union S.A.
Prata-Sarone	1-1	Aurora-S. Martino
Visinale-S. Lorenzo	2-2	Budoia-Fiume V.
Sangiovann.-Chions	1-0	Tilaventina-Vigonovo
Virtus R.-Liventina	3-0	Liventina-Pasianese

CLASSIFICA

Chions	25	16	11	3	2	38	18	+1
Prata	22	16	8	6	2	24	14	-2
Tilaventina	21	16	8	5	3	29	20	-3
Budoia	20	16	7	6	3	20	20	-4
Vigonovo	17	16	6	5	5	28	19	-7
Liventina	17	16	5	7	4	23	23	-7
S. Lorenzo	17	16	6	5	5	17	21	-7
Visinale	16	16	6	4	6	29	22	-8
Sangiovann.	16	16	6	4	6	17	17	-8
Virtus R.	15	16	6	3	7	19	19	-9
Aurora	14	16	5	4	7	14	22	-10
Union S.A.	13	16	3	7	6	20	26	-11
Fiume V.	12	16	3	6	7	17	21	-12
Sarone	11	16	3	5	8	21	21	-13
Pasianese	11	16	4	3	9	16	29	-13
S. Martino	9	16	2	5	9	11	31	-15

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caporiacco-Coseano	1-2	Ciconicco-Colloredo
Villanovese-Barbeano	2-0	Travesio-Fanna C.
Diana-Domanins	2-2	Vibate-Montereale
Arzino-S. Leonardo	0-3	Rive d'A.-Arzino
Montereale-Rive d'A.	1-0	S. Leonardo-Diana
Fanna C.-Vibate	0-0	Domanins-Villanovese
Colloredo-Travesio	1-0	Barbeano-Caporiacco
Ciconicco-Valvasone	0-2	Valvasone-Coseano

CLASSIFICA

Valvasone	23	16	11	1	4	26	11	-1
Villanovese	21	16	8	5	3	28	19	-3
Rive d'A.	20	16	8	4	4	25	15	-4
Ciconicco	19	16	6	7	3	21	16	-5
S. Leonardo	19	16	6	7	3	18	13	-5
Colloredo	19	16	8	3	5	13	8	-5
Montereale	17	16	6	5	5	18	17	-7
Travesio	17	16	5	7	4	19	21	-7
Caporiacco	16	16	6	4	6	28	25	-8
Vibate	16	16	5	6	5	16	16	-8
Fanna C.	13	16	4	5	7	17	19	-11
Diana	13	16	4	5	7	16	21	-11
Barbeano	13	16	4	5	7	23	31	-11
Coseano	11	16	4	3	9	15	24	-13
Domanins	11	16	4	3	9	19	29	-13
Arzino	8	16	3	2	11	17	34	-16

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-S. Azzurra	2-1	Sangiorg.-S. Gottardo
Aurora B.-Azzurra P.	1-1	Ragogna-Lumignacco
Riviera-Chiavris	0-0	Buttrio-Gaglianese
Savorgnan.-Forti e L.	1-1	Ancona-Savorgnan.
Gaglianese-Ancona	1-0	Forti e L.-Riviera
Lumignacco-Buttrio	0-1	Chiavris-Aurora B.
S. Gottardo-Ragogna	2-1	Azzurra P.-Bearzi
Sangiorg.-Venzone	3-1	Venzone-S. Azzurra

CLASSIFICA

Azzurra P.	23	16	9	5	2	27	13	-1
Bearzi	22	16	9	4	3	20	11	-2
Riviera	20	16	7	6	3	19	10	-4
Sangiorg.	19	16	7	5	4	21	10	-5
Ancona	19	16	6	7	3	17	14	-5
Aurora B.	18	16	7	4	5	26	21	-6
Venzone	16	16	6	4	6	24	23	-8
Ragogna	15	16	4	7	5	16	12	-9
Savorgnan.	15	16	5	5	6	20	18	-9
Forti e L.	15	16	5	5	6	15	22	-9
Lumignacco	15	16	4	7	5	18	26	-9
Gaglianese	14	16	4	6	6	14	14	-10
Buttrio	14	16	5	4	7	12	21	-10
S. Gottardo	12	16	3	6	7	13	20	-12
S. Azzurra	11	16	3	5	8	17	27	-13
Chiavris	8	16	2	4	10	9	26	-16

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Kras-Lavarian.	0-0	Castionese-Morsano
Mereto D.B.-Primorec	1-0	Santam.-Talmassons
Zaule Rab.-Lestizza	1-0	J. Aurisina-Camino
Bertiolo-Ronchis	1-1	Romans-Bertiolo
Camino-Romans	0-1	Ronchis-Zaule Rab.
Talmassons-J. Aurisina	2-2	Lestizza-Mereto D.B.
Morsano-Santam.	1-3	Primorec-Kras
Castionese-Zompicchia	0-1	Zompicchia-Lavarian.

CLASSIFICA

Santam.	23	16	8	7	1	13	5	-1
Zaule Rab.	20	16	9	2	5	24	14	-4
Lavarian.	20	16	8	4	4	18	11	-4
Talmassons	19	16	6	7	3	23	18	-5
Kras	19	16	6	7	3	18	14	-5
Mereto D.B.	18	16	7	4	5	17	7	-6
Bertiolo	17	16	6	5	5	22	18	-7
Primorec	17	16	7	3	6	22	19	-7
Romans	16	16	5	6	5	18	18	-8
J. Aurisina	16	16	5	6	5	16	16	-8
Camino	15	16	3	9	4	14	18	-9
Morsano	15	16	5	5	6	12	17	-9
Castionese	14	16	4	6	6	8	12	-10
Ronchis	10	16	1	8	7	13	24	-14
Zompicchia	9	16	3	3	10	11	26	-15
Lestizza	8	16	1	6	9	12	24	-16

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Muzzanese-Natisone	1-3	Bagnaria-Campanelle
Terzo-Olimpia	1-2	Giarizzole-Brian
Palazzolo-Villa Vic.	0-0	Futura-Chiarbola
Porpetto-S. Andrea	1-2	Torviscosa-Porpetto
Chiarbola-Torviscosa	rinv.	S. Andrea-Palazzolo
Brian-Futura	1-3	Villa Vic.-Terzo
Campanelle-Giarizzole	2-1	Olimpia-Muzzanese
Bagnaria-Corno	1-3	Corno-Natisone

CLASSIFICA

Torviscosa	29	15	14	1	0	50	8	+6
Natisone	23	16	10	3	3	27	15	-1
Futura	22	16	9	4	3	32	17	-2
Palazzolo	22	16	8	6	2	22	14	-2
Corno	20	16	8	4	4	32	20	-4
Campanelle	19	16	6	7	3	18	16	-5
Olimpia	17	16	6	5	5	22	21	-7
Chiarbola	16	15	5	6	4	21	16	-6
Porpetto	14	16	4	6	6	14	18	-10
Terzo	13	16	3	7	6	15	24	-11
Brian	12	16	4	4	8	14	31	-12
S. Andrea	11	16	3	5	8	16	24	-13
Bagnaria	11	16	4	3	9	13	25	-13
Villa Vic.	9	16	3	3	10	11	20	-15
Giarizzole	9	16	1	7	8	7	18	-15
Muzzanese	7	16	2	3	11	16	43	-17

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fincantieri-Muggesana	2-0	Capriva-Pieris
Domio-Medea	1-2	Poggio-Villesse
Rolanese-Fossalon	2-3	Audax Go-Moraro
Fogliano-Breg	2-1	Pro Farra-Fogliano
Moraro-Pro Farra	1-0	Breg-Rolanese
Villesse-Audax Go	3-0	Fossalon-Domio
Pieris-Poggio	0-0	Medea-Fincantieri
Capriva-Sovodnje	2-1	Sovodnje-Muggesana

CLASSIFICA

Fincantieri	24	16	10	4	2	22	12	0
Muggesana	22	16	9	4	3	21	7	-2
Fogliano	22	16	8	6	2	30	20	-2
Pro Farra	20	16	7	6	3	18	13	-4
Medea	19	16	6	7	3	21	13	-5
Fossalon	18	16	7	4	5	32	27	-6
Rolanese	18	16	8	2	6	24	21	-6
Moraro	18	16	6	6	4	14	15	-6
Capriva	17	16	4	9	3	10	8	-7
Sovodnje	15	16	4	7	5	16	14	-9
Domio	14	16	3	8	5	20	22	-10
Villesse	13	16	3	7	6	14	16	-11
Poggio	10	16	1	8	7	14	22	-14
Breg	10	16	3	4	9	20	33	-14
Audax Go	8	16	2	4	10	10	25	-16
Pieris	8	16	1	6	9	17	35	-16

2-1

MARCATORI: al 42' Budicin, al 46' Sergi (autorete), all'86' Antonazzi.

CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Ricci, Strukelj, Bello, Noto, Varljen, Farina, Surez (dal 63' Puntin), Antonazzi, Punis, Manteo (dall'89' Ruzzier).

GIARIZZOLE: Pernic, N. Jerman, M. Jerman, Piergianni, Varcounig, Sergi, Bartoli, Boscarol, Budicin (dall'87' Odoni), Zagaria (dal 63' Millo), Perini.

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

TRIESTE — Dopo una difficile e meritata vittoria, il Campanelle può procedere impettito nella marcia del campionato. I due allenatori, prima dell'incontro, si sono scambiati uno sguardo diffidente cercando di scoprire il segreto della tattica avversaria. Ma il sorriso sardonico di Caricati nascondeva una strategia nella quale il Giarizzole avrebbe dovuto perdere presto l'orientamento delle marcature. Sebbene il Campanelle abbia diretto a proprio piacimento il valzer dei palleggi a centrocampo, la manovra si è incoscientemente sbilanciata in attacco. Un'esposizione pericolosa, con una formazione nota per il contropiede spietato. Nella ripresa dunque Caricati ha dovuto inventare un modulo più efficace, per consentire alla regia di operare con maggiore spazio e ipnotizzare la compagine ospite nella propria area di rigore.

Il Giarizzole, per contro, davanti alla maggiore determinazione avversaria ha presentato un atteggiamento dimesso, frustrato dalla beffa del pareggio. Nonostante il generoso Zagaria abbia esibito la sua perizia nel dribbling, orchestrando con arte le azioni di rimessa, nel tempo, la incisività delle invenzioni del Campanelle ha rivoltato le sorti della partita a vantaggio di quest'ultima. E' il Campanelle che apre la cronaca, al 10'. Punis spara sotto l'incrocio dei pali dove Pernic, in tuffo, sventa. Cinque minuti più tardi Zagaria ripropone la medesima sequenza; questa volta è Vaccaro in gamba. Mancano poche battute di gioco prima del periodo di riposo tra i due tempi quando Zagaria, ancora in solitudine, inventa una serpentina che sfigura la difesa nemica e regala a Budicin la gioia del gol.

Nella ripresa il Campanelle si ripresenta con uno spirito rinnovato. Subito, all'inizio, aggredisce con convinzione. Un po' impressionata la retroguardia del Giarizzole agisce impulsivamente: il portiere rinvia di getto un lungo lancio, Sergi non si schiva ed insacca involontariamente. Il pareggio con lo scherzo sta male per Zagaria che, al 50', vuole rimediare calciando una misurata punizione. Vaccaro si ripete in tuffo deviando l'insidia. La pressione del Campanelle via via aumenta, il ritmo è sempre più incalzante; all'86' arriva il raddoppio. Un lancio in profondità libera la celere corsa di Antonazzi che vince il contrasto con il portiere e sigla.

Michele Sinico

DAL SANT'ANDREA

Porpetto trafitto Ma non reagisce

1-2

MARCATORI: al 44' Gigante, al 55' e al 68' Starc.

PORPETTO: Raffin, Rigo R., Faccini, Favotto, Cocetta, Bianchini, Visentin, Carri, Gigante, Rigo A., Moro.

SANT'ANDREA: Simbula, Rados, Vivoda, Racher, Berti, Pressello, Gatta, Razem, Inchiostri, Salierno, Starc.

ARBITRO: Scordo di Cormons.

PORPETTO — Il Porpetto inizia male il girone di ritorno tra le mura amiche con una brutta sconfitta subita ad opera del Sant'Andrea in vena di ringraziamenti per il regalo offertogli dai padroni di casa. I locali, dopo un sufficiente gioco espresso durante la prima parte di gara, erano passati in vantaggio allo scadere del primo tempo con una bellissima di Gigante. Agli inizi della ripresa avevano, sempre con Gigante, avuto la possibilità di siglare il 2-0, ma con il trascorrere dei minuti, con un gioco noioso e con errori a ripetizione e un reparto difensivo immobile, hanno dato alle punte ospiti, la possibilità di poter prima pareggiare e poi con un regalo del portiere Raffin, di passare in vantaggio. Senza orgoglio la reazione dei padroni di casa, che hanno messo sì in difficoltà la retroguardia ospite, ma senza mai impensierire il loro portiere Simbula, in quanto le azioni manovrate da Rigo, Gigante e Moro, si spegnevano sempre al limite di area.

Paolino Petrucco

VILLA V.

Reti bianche

0-0

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, Caiazzo, Scala, Di Lazzaro, Piccotto, Scolaro, Meot, Miotto, Mason, Aere, Biasinutto; Gonzato.

VILLA VICENTINA: Bertogna, Nassiz, Simionato, Zemolin, Marnicco, Marson, Olivotto, Merluzzi (Bon), Gaspardo (Castellan), Andrian, Fernetti.

ARBITRO: Cascella.

BAGNARIA

Corno a tappeto

1-3

MARCATORI: al 15' Gilberto Piussi, al 47' e al 75' Ermacora, all'85' Cancelli.

BAGNARIA: Franco, Romano, Stefanini, Tassile, Sdrigotti, Benussi, Prati, Cristiano Piussi, Ceccotti, Suppa, Gilberto Piussi.

CORNO: Cantarut, Antonutti, Fazio, Riz, Fabbro, Nadali, Bon, Biancuzzo, Cancelli, Ermacora, Caucig.

I DUE SEBASTIANUTTI CONDANNANO IL TERZO

Olimpia corsara

1-2

MARCATORI: al 30' D. Sebastianutti, al 53' S. Sebastianutti, all'80' Parise.

TERZO: Mosca, Trevisan, Versolato, Fracaros, Francescotto (al 15' Bidut), Ballaminut, Parise, G. Moro, Nosella (al 46' Selva), Iacumin, M. Moro.

OLIMPIA: Lanotte, Rondinella, Margiore, Piselli, Gazzin, Bensi, Netti (70' Grdina), Tamaro, S. Sebastianutti (all'88' Mangione), D. Sebastianutti, Trevisan.

ARBITRO: Persello di Udine.

TERZO — Partono subito in avanti i padroni di casa che pur occupando stabilmente la metà campo ospite per i primi venti minuti, non riescono però mai a farsi pericolosi; anzi al 12' i triestini colpiscono la parte alta della traversa con un tiro di Tamaro. Al 30' arriva la prima rete dell'Olimpia: dopo una serie di rimpalli in area, la sfera giunge a D. Sebastianutti che la calcia proprio sotto la traversa, battendo l'incolpevole Mosca. I ragazzi di Bidut cercano di rimontare ma sono poco incisivi perché non seguono l'azione in attacco. Al 32' nessuno è pronto ad approfittare della palla scagliata da Nosella e non trattenuta da Lanotte che danza paurosamente davanti alla porta.

Nella ripresa, all'8', i calciatori di mister Esposito si portano sul 2-0. Trevisan crossa al centro per l'accorrente capitan Sebastianutti che infila di destro. Due minuti dopo il Terzo ha due occasioni consecutive su colpi di testa di M. Moro, ma non c'è verso di far entrare la palla in porta. Al 60' l'arbitro assegna all'Olimpia una giusta punizione di seconda in area perché il portiere rossoblù prende con le mani un retropassaggio: sugli sviluppi Tamaro colpisce la traversa. Al 60' i gialloblù restano in dieci a causa dell'espulsione di Tamaro che ha calciato un giocatore a terra lontano dalla palla.

Grazie alla superiorità numerica i padroni di casa accorciano le distanze all'80': Parise scatta solo sul filo del fuorigioco, finta facendo sedere il portiere e segna. Il finale è tutto di marca rossoblù, ma né il tiro da lontano di Fracaros al 90' né una furiosa mischia al 92' portano al pareggio. L'Olimpia ha così ottenuto due punti preziosissimi. Per i singoli vanno segnalati per i padroni di casa Nosella, tra gli ospiti i due marcatori.

Michele Tibald

MUZZANA

Natisone sorpassa

1-3

MARCATORI: 35' Franceschinis Diego, 24' s.t. Vidussi, 28' s.t. Vidussi, 45' s.t. Masin.

MUZZANESE: Buffon, Nicoletto (Bertolutti), Bin, Maurizio, Petris, Franceschinis Giuliano, Zaina, Gallo, Franceschinis Diego, Del Bianco, Chiadotto.

NATISONE: Mocchiutti, Marcon, Ermacora, Colautti, Pasandella, Bona (Novello), Vidussi, Galliussi, Morassi (Padovan), Tommasi, Masin.

ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

BRIAN

Futura in forma

1-3

MARCATORI: al 18' Tonelli, al 77' Nolgi, all'87' Zanutta e al 90' Barchiesi.

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Cargnelutti, Candotti, Panfili, Cecconi, Tonelli, Zillo, Chiarparin, Gregoratti, Battistutta.

FUTURA: Versolato, Vittor, Vincenzino, Bertoldi, Filipputti, Grop, Zulian (Barchiesi), Nolgi, Zanutta, Chiesa, Della Ricca.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

I TRIESTINI RITORNANO ALLA VITTORIA CONTRO IL PERICOLANTE LESTIZZA

Lo Zaule risorge senza fatica

CONTRO LA LAVARIANESE

Kras, troppe palle gol sprecate inutilmente

0-0

KRAS: Rebez, Sirotti, Massai, Cucarich, Castro, Norbedo, Pitacco (Drioli al 40'), La Calamita, Spazapan, Bepore, Bozič.

LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Signor, Bernardis, Piva, Tulisso, Durì, Paviotti, Bernar, Piazza, Grego.

ARBITRO: De Martini di Monfalcone.

TRIESTE — E' finita 0-0 tra Kras e Lavarianese al termine di una bella partita che i ragazzi di Colavecchia hanno cercato di vincere non risparmiando le energie e creando più di qualche occasione per passare. Con il trascorrere dei minuti la formazione giuliana ha perso un po' la condizione ed ha permesso agli ospiti di rendersi pericolosi. Nel complesso comunque i due punti avrebbero dovuto andare ai padroni di casa per la maggior continuità con cui sono andati alla ricerca del gol. La cronaca si apre al 2' quando Pitacco calcia fuori da buona posizione. Al 5' su un cross di Spazapan La Calamita colpisce di testa indirizzando la rete. Sul tiro si getta Budai che riesce a deviare il tiro sul palo. Al 30' Tulisso anticipa su calcio d'angolo Rebez proteso in uscita, ma il suo colpo di testa esce di poco a lato. Al 35' c'è una punizione di Spazapan che il portiere respinge, riprende La Calamita che crossa per Bozič che da ottima posizione manda sul fondo. Ancora una buona occasione per il Kras che dopo una mischia vede Cucarich lasciar partire un gran tiro sul quale Budai si supera e riesce a deviare. Nella ripresa la gara non cambia con il Kras in attacco e la Lavarianese a contenere. Nonostnate questo il risultato non si sblocca e con il passare dei minuti i ragazzi di Colavecchia cominciano a sentire la fatica e anche a causa di un atteggiamento tattico più spregiudicato degli avversari arretrano il baricentro della manovra. Tra il 38' ed il 40' della ripresa Rebez deve compiere due interventi per respingere prima un tiro di Bernar e quindi un pericoloso colpo di testa di Paviotti. Proprio negli ultimissimi minuti poi, quando la nebbia era completamente scesa sul terreno di gioco, c'è stato un sospetto atterramento in area dei locali che l'arbitro De Martini, forse perché messo in difficoltà dalla nebbia, non ha punito con la massima punizione.

Lorenzo Gatto

1-0

MARCATORE: 16' Valzano.

ZAULE: Ferluga, Prez (46' Bruschina), Razem, Mergiani, Doppugi, Valzano (80' Ellero), Visentin, Zubin, Padoan, Romano, Butti. Donaggio, Abrami, Zanolla.

LESTIZZA: Malalin, Della Vedova L., Contento, Della Vedova V., Tavamo Moris, Bearzot, Viscusi, Gori, Nazzi, Gomboso, Tavamo Mauro. Bertoldi, Colaitto, Talotti, Marangone.

TRIESTE — Finalmente lo Zaule ritorna alla vittoria, dopo ben tre sconfitte consecutive che ne avevano condizionato la classifica, fino a quel momento ottima, e il morale. Una boccata di ossigeno, quindi, per l'undici di mister Vidonis contro una debole formazione, il Lestizza, che naviga negli ultimi posti in classifica. La partita, molto combattuta, ha visto gli ospiti subire lo Zaule, deciso a incamerare i due importantissimi punti, premendo i viola solo nel finale alla ricerca del pareggio. Al 16' il goal, fallo su Visentin, della punizione se ne incarica Valzano che insacca magistralmente. Passano pochi minuti e Padovan sbaglia il possibile raddoppio, scambio del numero 10 viola con Visentin, palla al primo che entra in area e di piatto sfiora il palo. Gli ospiti, impensieriscono Ferluga in due occasioni frutto di altrettanti «lisci» della difesa viola. Nella ripresa continua la predominanza dello Zaule alla ricerca del 2 a 0 che avrebbe chiuso l'incontro a favore dei ragazzi di Vidonis, dopo una buona azione di Butti la più ghiotta occasione capita a Visentin che di testa salta il bravo portiere Malalin, ma vede il pallone salvato, sulla linea, dalla difesa ospite. Subito dopo il Lestizza prende coraggio assaltando la porta di Ferluga che, verso la fine, sarà salvata dal palo. La difesa dello Zaule tiene però bene alle folate degli avversari marcando gli avversari e tentando in contropiede con il solito Visentin il raddoppio che è stato annullato, perché viziato da fuorigioco, dall'impeccabile direttore di gara. Una buona prova, quindi, della compagine di Aquilinia che, seppur con una pericolante, è ritornata alla vittoria che le ridà morale per il proseguimento del campionato, fino a questo momento di vertice.

Pietro Comelli

BERTIOLO

Ronchis, un punto

1-1

MARCATORI: al 15' Frisan, al 95' Driutti.

BERTIOLO: Del Degan, Buosi, Loris Savoia, Claudio Savoia, Cressatti, Gaggio, Ciprian, Schiavone, Mascherin, Driutti, Della Mora (Manazzon).

RONCHIS: Bravin, Comisso, Trevisan, Greco, (Buttò), Della Mora, Ursella, Cassan, Salvador, Piazza, Carretta, Frisan (Fagiani).

ARBITRO: Brecevaz di Udine.

S. MARIA

Morsano k.o.

1-3

MARCATORI: al 20' De Biaggio, nella ripresa al 30' Cucignato, al 32' De Biaggio, al 40' Fontana.

MORSANO: Giavedoni, Perinot, Lusa, Fabro, D'Ambrosio Alberto, Paravan, Zen, Cicignato, Lorenzo D'Ambrosio, Sacripanti, Sgrazzutti, Codarin, Franz.

SANTA MARIA: Cocetta, De Sabbata, Marzolla, Lepre, De Biaggio, Colussi, Malisan, Martin, Di Bernardo, Turchetti, Fontana, Moschion, Minot, Travaini, Catania.

CAMINO

Romans vincente

0-1

MARCATORI: nella ripresa al 32' Pasutto.

CAMINO: Liani, Marcuz, Scaini, Borgo, Giorgio Moletta, Bragagnolo, Claudio Moletta, Bertossi, Roberto Moletta, Infanti, Degano.

ROMANS: gobbato, Maneguzzi, Pilosio, Bassi, Mion, Leone, Pasutto (Merlin), Morettin, Del Zotto, Collovati, Mauro (Paravan).

ARBITRO: Callligher di Latisana.

CASTIONS

Due punti al vento

0-1

MARCATORI: nella ripresa al 17' Martina.

CASTIONESE: Colautti, Tuan, Canevarolo (Tonizzo), Sebastianutti, Battello (Tirelli), Stroppolo, Leonarduzzi, Bernardi, Polvar, Coradazzi, Spaccaterra.

ZOMPICCHIA: Zamarian, Lazzari, Detina, Leonarduzzi, Donati, Pizzut, Mucignato (Martina), Picco, Cecchini (Piccini), Spagnolo, Mangiacapra.

ARBITRO: Chiorri di Trieste.

SECONDO RISULTATO NEGATIVO CONSECUTIVO

Il Primorec inciampa a Mereto

1-0

MARCATORE: 25' Pressani.

MERETO D. B.: Cusparo, Visintini, Pressani, Piccoli, Gris, De Cecco, Giacomini, Topparo I, Castellano, Topparo II, Ermacora. Toffoletto, Topparo M.

PRIMOREC: Leone, Volturno (dal 46' Milcovich), Mulè, (80' Buranello), Srebernic, Fastan, Kral, Vinessi, Benet, Giuressi, Smilovic, Milcovic W. Facchin.

MERETO — Seconda sconfitta consecutiva per il Primorec, che dopo lo stop casalingo con il Bertiolo è costretto a cedere le armi anche alla formazione del Mereto Don Bosco. L'ennesima battuta d'arresto sembra scompaginare le velleità di risalita della compagine di Trebiciano, ora sensibilmente distante dal pacchetto di squadre protese verso i quartieri alti della graduatoria. Sotto il profilo dell'impegno e della determinazione il Primorec ha profuso gli sforzi maggiori nell'ambito del secondo tempo, quando, già trafitto dalla rete di Cressatti, si lanciava testa bassa alla ricerca d'un possibile pareggio reso vano però da un settore offensivo rivelatosi opaco e privo della necessaria incisività e precisione. Per contro, i padroni di casa, pur senza strafare, hanno colto il prezioso, e tutto sommato meritato, bottino pieno, palesando una certa superiorità specie nel corso del primo tempo, quando l'estremo difensore Leone ha dovuto guadagnarsi la fatidica «pagnotta» capitolando solamente, come detto, al 25', vittima d'una azzeccata conclusione di testa del difensore Pressatti. Il Primorec nel secondo tempo ha costruito molto ma ha finito per affondare ulteriormente nella mediocrità generale d'una sfida non esaltante, priva di acuti di rilievo in grado di far lievitare il tasso tecnico, dando modo al portiere Cusparo di archiviare gli impegni domenicali senza sussulti di sorta. A 10 minuti dal termine è Milcovich ad avere la palla del possibile equilibrio, ma la mezz'ala ospite spreca l'unica occasione di rilievo, calciando la sfera in direzione del firmamento.

Francesco Cardella

TRA TALMASSONS E JUNIOR AURISINA

Pareggio obbligato

2-2

MARCATORI: al 19' Agnoletti, al 24' Milos, al 40' Milos (r), al 61' Agnoletti (r).

TALMASSONS: Tinon, Turello (Ceccon), Paravan, Fabiano, Sgravuzzi, Tomada, Agnoletti, Torcato, Gandin (Zanin), Dri, Trevisani.

J. AURISINA; Truglio, Gruden A., Gruden D., Apollonio, Zetto, Radovini, Di Stasi, Milos, Millo (Urbisaglia), Gruden M., Visentin.

ARBITRO: Conte di Monfalcone.

TALMASSONS — Il Talmassons è stato costretto al pareggio da uno Junior Aurisina più pimpante che mai, nonostante le assenze di rilievo. La disposizione tattica degli arancioni ha creato seri problemi ai padroni di casa. Sull'opposto versante si sono distinti Trevisani e Agnoletti autore, quest'ultimo delle due realizzazioni. Prima ad andare in vantaggio è stata la formazione di casa; in occasione di un calcio d'angolo si è scatenata la bagarre nell'area arancione ed è stato lesto Agnoletti a trafiggere Vito Trugli. Cinque minuti dopo la compagine di Tesevich impattava con Milos che incornava sapientemente un suggerimento di Gruden. Lo Junior Aurisina andava ancora all'attacco con Visentin che costringeva un difensore ad atterrarlo in area: imprendibile la battuta di Milos dal dischetto e ospiti in vantaggio per 2-1. Al 38' si va vicini al 3+1 grazie all'ennesimo scatto di Visentin ma l'azione non va a buon fine. Agnolotti infine portava il risultato sul 2-2.

Roberto Lisjak

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "F"

MUGGESANA BATTUTA E SUPERATA

Fincantieri pareggia il conto

Intenso e coinvolgente il match clou che ha visto i locali scegliere il gioco semplice

2-0

MARCATORI: al 13' Baldan, al 59' Driussi.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Monticolo (Pugliese), Pangos, Driussi, Musig, Baldan, Cianci, Mauri, Maggio (Caiffa).
MUGGESANA: Scrignani, Bagattin, Fuccardo, Ghersini, Fontanot, Barilla, Polacco, Mosetti (Pribaz), Varljen, Franca (Calich), Meton.
ARBITRO: Quaino di Udine.

VERMEGLIANO — Da ieri sera la Fincantieri sogna a colori. E ne ha ben donde l'undici di Petraz, che mediante una superba prestazione dell'intero organico ha superato l'acerimma nemica di questa stagione, la Muggesana, insediandosi così di prepotenza al vertice della classifica. Sconfitti di misura nell'andata (1-0) gli azzurri non solo hanno pareggiato il conto con i verdarancio, ma hanno preteso gli interessi, come si evince dal punteggio. Bella, intensa e coinvolgente, il match clou è stato appannaggio dei locali soprattutto perchè gli stessi hanno preferito alla maniloquenza la semplicità. Al di là di quanto emerso, comunque, va sottolineato che i muggesani hanno offerto una prestazione degna della propria scala dei valori. Incomincia in modo tambureggiante la Fincantieri, che alla prima succulenta occasione piazza il fendente micidiale. E' il 13', infatti allorquando dal limite dell'area Cianci controlla la sfera e la porge sulla sinistra a Baldan, che entrato nei 16 metri, la scarica all'incrocio.

Nella ripresa ancora Barile cerca di sorprendre Zearo su punizione (per altro senza esito) e al 59' la Fincantieri depone il sigillo sulla contesa. Punizione di Baldan, torre di Caiffa per Driussi anticipa il guardiano e scuote il sacco. Nella mezz'ora restante, i triestini si innervosiscono oltre misura, tant'è che il direttore di gara spedisce prematuramente sotto la doccia Ghersini e Meton. Ridotti in 9, per la Fincantieri è un gioco da ragazzi amministrare l'importante risultato.

mor. mar

GIOCO NELLA NEBBIA

Roianese sfortunata in casa

Fossalon partito in svantaggio è riuscito a sfondare

2-3

MARCATORI: al 20' ed all'85' Parma, al 60' ed al 75' Manzilli, all'80' Nocent.
ROIANESE: Lorenzutti, Bolci, Musce, Zangrilli (70' Bragagnola), Porcelli, Livan, Palmisano, Mihelj, Parma, Tria, Floridan.
FOSSALON: De Zocus, Lubiana, Vadori, Bramuzzo, Petenel, Giaconte (Bolcan), Neri, Rigonat, Mazzilli, Portelli, Nocent.

TRIESTE — La nebbia ha imperversato sovrana sull'altopiano impedendo l'inizio o il prosieguo di molte partite ed anche ad Opicina la Roianese ha giocato al limite della visibilità contro il Fossalon, ma l'incontro è stato portato a conclusione con esito sfavorevole per i padroni di casa.

Eppure l'undici triestino aveva iniziato bene giocando con grinta e determinazione tanto che al 20' un preciso cross di Floridan dava a Parma l'occasione di insaccare con uno splendido colpo di testa. La festa, però, era rovinata dall'espulsione per proteste di Musco che metteva i suoi in una difficilissima situazione.

La Roianese riusciva ad amministrare egregiamente il vantaggio (nonostante l'inferiorità numerica) e forse avrebbe potuto continuare così sino al termine se nella ripresa i ragazzi non avessero tentato di mettere al sicuro il risultato; ciò ovviamente li esponeva agli insidiosi contropiedi avversari e nel corso di uno di questi al 60' Manzilli pareggiava. Il Fossalon continuava a pressare ed al 75' riusciva a portarsi in vantaggio grazie nuovamente a Manzilli che sfruttava pienamente un varco nella difesa.

La Roianese giocava il tutto per tutto e si proiettava in avanti sguarnendo le retrovie e ciò favoriva gli ospiti che all'80' con Nocent allungavano nuovamente. I triestini, comunque, non mollavano e non ci stavano a perdere in casa e con una grande prova di orgoglio e determinazione accorciavano all'85' con Parma. Il tempo, però, era oramai agli sgoccioli ed i ragazzi di Beorchia non riuscivano a compiere il miracolo.

d. m.

IN CASA

Domio: terza sconfitta in un momento delicato

1-2

MARCATORI: al 5' Godeas, al 21' Rossi, al 91' Celante.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Monticolo, Braico, Amarante, Ienco, Granieri (dal 74' Pagliaro), Zucca, Rossi, Vailati, Naperotti. Toresin, Toscan, Cociancich, Ritossa. All. Stulle.
MEDEA: Burro, Liberale, G. Cristiancigh, Garofalo, Urizzi, Brescia, Virgolini (dal 71' Cibero), Buttazzoni, Godas (dall'88' Bolzen). M. Cristiancigh, Celante. Colussi, Sottolo, Sartori.
ARBITRO: Paoli di Gorizia.
NOTE: Ammoniti: Vailati, Naperotti, Urizzi.

TRIESTE — E' stato un Domio molto sfortunato, giunto alla terza sconfitta consecutiva. La partita è cominciata in salita. Dopo cinque minuti il Medea faceva registrare la prima marcatura con Godeas. I biancoverdi si rimboccavano le maniche. Siamo al 21'. Calcio di punizione dai quaranta metri con Vailati a calciare in mezzo per Rossi, che si faceva trovare pronto a girare in rete di testa. Seguivano le sfuriate dei giallorossi che si facevano vivi davanti. Al 37' sempre Vailati cercava la testa di Rossi che non raccoglieva. Tre minuti dopo Rossi (sempre lui) contava il proprio difensore. Atterrato in area il penalty era ineccepibile. Incaricato di tirare Granieri, che claciava centrale, dove Burro (un po' fortunosamente) parava di piede.

La ripresa era tutta di marca biancoverde.

ma. led.

RETI INVIOLATE

Pieris-Poggio senza guizzi

A confronto senza slanci nella bassa classifica

0-0

PIERIS: Negrin, Trentin, Marcolini, Sell, Ceglia, Folla, z* Camozza, Budicin (cap.), Tonca (58' Fabris), Spessot (72' Pelos), Clama.
POGGIO: Venier, Lozej, Piagno, Visintin, Sabini, Fabris (cap.), Manzini, Minin, Canziani (46' Donda), Ferles (82' Chiopris), Clemente.
ARBITRO: Trovato, di Grado.

PIERIS — Un risultato a occhiali che rispecchia il modo di giocare di due formazioni di bassa classifica, incapaci di affondare a dovere manovre approssimate, mai veloci e irresistibili.

La formazione perissina, fanalino di coda del girone F, ha svolto una molte superiore di gioco, ma non ha saputo trovare il guizzo giusto per forare la rete di Venier. Ci ha provato diverse volte il prode Budicin, l'unico in grado di poter esprimersi a buoni livelli, ma non c'è stato nulla da fare. La gara, disputata su terreno pesante, è stata moltissime volte interrotta da falli, da ambo le parti, che hanno spezzettato un gioco già di per sé non molto concludente.

Dopo un primo tempo con solo una bella parata di Negrin da registrare, la ripresa parte con una bella manovra corale dei padroni di casa senza esito e un rasoterra, al 5', di Budicin a fil di palo.

Il Pieris prevale e il Poggio si affida al contropiede, che si infrange regolarmente nella difesa amaranto. Al 25' bella azione in profondità del terzino Trentin che mette una bella palla al centro, ancora una volta non sfruttata a dovere dai suoi compagni. Due minuti più tardi lo stesso Trentin in bella elevazione conclude alto su punizione di Spessot. Ultima azione degna di rilievo al 33' con Clama che spara addosso al portiere in uscita invece di scodellare un bel pallonetto.

Claudio Soranzo

RILANCIO

Gran gioco del Moraro nello scontro con Farra

1-0

MARCATORI: al 70' Nargiso.
MORARO: Valente, Conforti, Calvani, Minen, Blasizza, Nargiso, Donda, Barchetta (dall'80' Lamberti), Cassani (dall'88' Feresin), Longo, Visintin.
PRO FARRA: Spessot, Donda, Ermacora, Zuppel, Zanolla, Cucut, Brumat, Catarin, Scarazzolo, Pelesson, Laurencig.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

MORARO — Vittoria meritata del Moraro su una buona Pro Farra per 1-0 e tutti contenti negli ambienti bianconeri moraresi che sono ritornati alla vittoria anche convincente ancora in formazione rimaneggiata. La partita è stata bellissima e aperta con gli ospiti farresi che hanno creato grossi pericoli al Moraro soltanto nei primi 10'. Dopo di che i padroni di casa hanno preso le giuste misure e hanno macinato gioco su gioco meritando, alla fine la vittoria che rilancia le loro azioni per il girone di andata. Nel primo tempo Visintin batte a colpo sicuro ma il suo tiro incoccia la base del palo.

man.men.

COLPI SPIETATI

Lo slancio del Villesse travolge l'Audax

3-1

MARCATORI: al 32' Coghetto su rigore, al 70' Circosta, all'80' Olivo, al 92' Toscani.
VILLESSE: Montanari, De Marchi, Circosta Massimo, Biason, Cabass, Olivo, Corazza, Milanese, Zonch, Coghetto, Circosta Salvatore.
AUDAX: Russo, Bercè, Curato, Terpin, Maggi, Polesello, Casagrande, Toscani, Presti, Mestroni, Molino.
ARBITRO: Piemonte di Tolmezzo.

VILLESSE - Il Villesse ritrova il suo libero e torna prepotentemente alla vittoria. Già, l'esordio in campionato di Biasion, assente dai campi di gioco da parecchi mesi, è coinciso con la netta vittoria di Coghetto e soci. L'Audax ha lottato alla pari fino al 65', quando Molino si è visto esibire il cartellino rosso dal direttore di gara per proteste. Poi si è squagliata come neve al sole, sotto i colpi di un Villesse spietato. I padroni di casa si portano in vantaggio al 32': per un entrata poco ortodossa di Curato su Circosta l'arbitro ravvisa gli estremi per la concessione della massima punizione e Coghetto dagli undici metri freddа Russo. Al 70' Circosta Salvatore, imbeccato da Milanese, stoppa la palla di petto e la scaglia violentemene alle spalle del portiere. All'80' tocca a Olivo sfruttare un'indecisione della difesa avversaria e depositare il cuoio nel sacco. In fase di recupero Toscani mette a segno l'inutile gol della bandiera.

SUL BREG

Il Fogliano ce la fa, ma non senza soffrire

2-1

MARCATORI: al 14' Campo dell'Orto, al 28' Huez, al 75' Quargnal.
FOGLIANO: Duca, Boscarol, Zompicchiati, Leban, Zotti (Quargnal), Trevisan, Guidolin (Miotti), Campo dell'Orto; Onorato, Ulina, Vianello.
BREG: Gregori, Pecar, Zobec, Paoletti, Diminich, Prasel, Amoroso. Paoli, Svab (Albertini), Udovicich, Huez.
ARBITRO: Morocutti di Tolmezzo.

FOGLIANO — Bella ma sofferta vittoria dei padroni di casa che si impongono di misura su gli ospiti triestini, che a parte la rete non hanno fatto vedere molto in termini di gioco badando solo a difendersi, mentre il Fogliano ha lottato a lungo prima di vincere. Dopo i primi dieci minuti canonici passati a studiarsi, la partita si accende con il bravo Campo dell'Orto, che partendo da metà campo taglia tutta la difesa, si sbaraza del portiere e batte a colpo sicuro. A rompere la magia giunge su azione corale la rete del Breg che fà salire in quota l'animo degli ospiti, che prontalmente si danno a una coriacea e decisa difesa del risultato. La ripresa vede così i padroni di casa impegnati da tutte le parti a cercare la via della rete, Vianello e Zompicchiatti danno il meglio di se e bisogna aspettare il bel colpo di testa di Quargna che nuovo entrato centra finalmente la vittoria a un quarto d'ora dalla fine il meritato risultato, poi il Fogliano dilaga e solo per un soffio Vianello quasi allo scadere non raccoglie il premio della sua fatica in tutta la partita.

Egeo Patean

TIRI A GETTO CONTINUO

Capriva in gran forma bombarda il Sovodnje

2-1

MARCATORI: al 40' Sellan, al 67' Acconcia, al 70' Pituelli.
CAPRIVA: Hlede, Vecchiet, Marangon, Urizzi, Soprani, Balbinot, Pituelli, Grattoni (al 58' Manzini), Sellan, Olivier (dal 63' Bellotto), Dilena.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Gulin, Hmeljak, Grillo, Devetak, Zotti, Visintin, Acconcia (dall'82' Sambo), Fajt, Bizaj.
ARBITRO: Dorotea di Tolmezzo.

CAPRIVA — Tiri in porta a gettito continuo, lanci, cross, sovrapposizioni, cambiamenti di fronte. E, ciliegina sulla torta, due reti di ottima fattura. Un Capriva in forma smagliante ha così dato una lezione di gioco a un Sovodnje ampiamente incompleto (c'era un solo effettivo in panchina) e visibilmente nervoso (sono stati espulsi Bizaj al 25' per proteste e Cernic al 78' per fallo sull'ultimo uomo). Ma il calcio è bello perché la palla è rotonda: nonostante il dominio rossonero, culminato con una rete da vero opportunista realizzata da Sellan, gli ospiti sono riusciti a riequilibrare momentaneamente il punteggio al 67': rapida discesa di Fajt, servizio al centro per Acconcia e il pareggio era cosa fatta. Ma il Capriva non ci stava e tre minuti dopo raddoppiava: cross teso dalla destra, colpo di testa in tuffo di Pituelli e Gergolet doveva capitolare per la seconda volta.

t. g.

CALCIO COPPA TRIESTE

SGARAVATTI VITTORIOSO

Fino all'ultimo respiro fra Mirabel e Declich

COPPA TRIESTE

Risultati e classifiche della prima di ritorno

SERIE A

Risultati: Totip-Abbigiam. Nistri 1-5; Clp Casa del ciclo-Taverna Babà 2-2; Viale Sport-Didi Hurwits 3-4; Agip Università-Rigutti confezioni 1-0; Oreficeria Borsatti-Gomme Marcello 1-6; Declich Parchetti-Asl Mirabel 4-5; Verde Sgaravatti-Pizzeria Al Morisco 6-0; Cgs Ginn. Triestina-Laurent Rebula 3-2.

Classifica: Verde Sgaravatti 30; Acli San Luigi Mirabel 27; Didi Hurwits 24; Agip Università 23; Declich parchetti 20; Pizzeria Morisco, Gomme Marcello 18; Laurent Rebula, Oreficeria Borsatti 16; Cgs Ginn. Triestina 15; Rigutti confezioni, Nistri abb. 10; Taverna Babà 9; Clp Casa del ciclo 8; Totip, Viale Sport 6.

SERIE B

Risultati: Benetton 43-Pizzeria Michele 2-9; Carrozzeria Eros-Supermercato Jez 3-8; Jolly Miani Car-Pizzeria Ferriera 5-5; Pizzeria Tazebao-Coop. Alfa 5-2; Montuzza Car 2000-Autotrasp. Zorzenon 4-3; Bar Mario Bss-Pizz. Il Golosone 7-4; Centralgrafica-Rapid l'ausiliaria 4-6; Monteshell Rot. Bosch.-Coop. Arianna 2-5; C. Cesare Ragazzi-Edoardo Mobili 3-10.

Classifica: Pizzeria Michele 30; Supermercato Jez 29; Bar Mario Bss 24; Edoardo Mobili 23; Coop. Alfa, Coop. Arianna, Pizzeria Tazebao 21; Benetton 43, Montuzza Car 2000 19; Pizzeria Il Golosone 16; Carrozzeria Eros, C. Cesare Ragazzi 15; Pizzeria Ferriera, Rapid l'Ausiliaria 14; Autotrasporti Zorzenon 13; Centralgrafica, Jolly Mianicar 11; Monteshell Rot. Boschetto 6.

SERIE C

Risultati: Mima Sport-Artigrafiche Julia 0-2; Bar Claudia-Bar Sportivo latt. da Rita 2-8; Immobiliare Mediagest-Pizzeria La Tappa 1-7; Acli Cologna-Abb. Il Quadro 8-4; Nuova Cierre Auto-Capitolino 1-2; Finc. Italspurghi-Seven Toning 1-4; Erb. Annapaola-Pizza da Andy 2-4; Le Monde-California Palestre 2-5; Riviera Bar Garibaldi-Ford La Concessionaria 3-3.

Classifica: Pizze da Andy 31; Bar Sportivo latt. da Rita, Pizzeria La Tappa 29; California palestre 28; Seven Toning 27; Riviera Bar Garibaldi 18; Mima Sport, Acli Cologna, Arti Grafiche Julia 16; Abb. Il Quadro, Imm. Mediagest, Finc. Italspurghi, Le Monde, Nuova Cierre Auto 15; Capitolino 14; Ford La Concessionaria 10; Erb. Annapaola 9; Bar Claudia Alabarda 6.

TRIESTE — E' cominciato ieri il girone di ritorno della Coppa Trieste. In serie A detto della bella vittoria del Verde Sgaravatti sulla Pizzeria Morisco, parliamo della sofferta vittoria delMirabel sul Declich Parchetti. La partita, molto ben giocata dalle due formazioni, ha visto grande equilibrio fino alla fine quando, sul 4-4, Papini ha deciso trasformando un calcio di rigore. Marcatori per il Declich Lekic 2, Sibilia e Pulejo, nel Mirabel Papini 3, Tritta e Di Pinto. Tirata anche Viale Sport-Didi Hurwits, nonostante quanto diceva la classifica infatti la formazione di Bisiacchi ha dovuto faticare prima di piegare il Viale Sport.

Marcatori di questa gara Maschietto, De Pase, Messina, 2 Viler, Di Maso e Trattepietro. 6-1 il risultato con cui le Gomme Marcello hanno battuto l'Oreficeria Borsatti. Le reti sono state siglate per il Borsatti, per il Marcello da filippaz 4, Muiesan 2 e squadre di testa. Anche oggi sia la pizzeria Michele che il Super mercato Jez hanno conquistato i due punti raggiungendo rispettivamente quota 30 e 29.

La pizzeria Michele se la doveva vedere con il Benetton 43, squadra sicuramente temibile. Nonostante questo la squadra del Michele è riuscita a superare gli avversari con il rotondo punteggio di 9-2. Marcatori per il Benetton Francini autore di una doppietta, nel Michele Nigro 5, Gabrielli M. 2, Catera 2. Migliori in campo Nigro e Gabrielli.

Rotondo successo anche per il Jez, 8-3 infatti è il risultato finale della partita che lo vedeva opposto alla Carrozzeria Eros. In evidenza sicuramente Ruzzier non solo per la tripletta realizzata ma anche per la buona prestazione. Le altre reti nel Jez di Monte 2, Zeugna 2, Fontanella. Nell'Eros trispetta di Chivella. Tra le inseguitrici cade la cooperativa Alfa a opera della Pizzeria Tazebao. La formazione di Vascotto, disputando una ottima gara, è riuscita a superare la formazione avversaria. Le reti di Bove 2, Morgan, Pelosi, Esposito e Businelli 2. Approfittando di una Cesare Ragazzi largamente rimaneggiato l'Edoardo Mobili ha vinto la sua partita per 10-3. Migliore in campo sicuramente Barzellato che con i suoi 4 gol ha spianato la strada al successo finale. Gli altri marcatori Felluca 3, Soncin, Montestella e Tugliach. Nel Cesare Ragazzi Moscato 2 e Ugo. Chiudiamo la B con Bar Mario Bss Golosone. Ha vinto il Bar Mario Bss per 7-4 nonostante le reti di Lippi, Veronese e Rizzo 2.

Lorenzo Gatto

CALCIO 3ª CAT.

UN SOLO ANTICIPO

Montebello non prevale

Reti inviolate con la Romana, ma buon gioco per il pubblico

Montebello	*0*
Romana	*0*

MONTEBELLO: Mezzetti, Telonio, Corona, Lakoseljak, Cisilin, Perotta, Grisoni, Gherdina, Porro (Blasizza), Pertot (Eller), Soranno (Blanos); n.e. Raso.
ROMANA: Polo, Mian, Visintin, Cadez, Portelli, Zoia, Cascone, Miniussi, Lauri, Bubic, Scorza, Colautti I., Colautti M., Della Pietra, Spadoni, Di Blas.

TRIESTE — Ancora una domenica di riposo per il campionato di terza categoria, è stata anticipata, per i soliti problemi di reperibilità dei rettangoli di gioco, la gara tra il Montebello e la più quotata, almeno in classifica, Romana. Ne è venuto fuori uno 0 a 0, che nonostante la mancaza di reti, ha divertito il pubblico presente, confermando il buon momento della compagine dell'allenatore Palermo che, forse, meritava qualcosa in più. La partita, bella, è stata giocata a un buon ritmo da entrambe le formazioni, con i locali sicuramente più pericolosi sfiorare in un paio di occasioni il vantaggio. L'azione più ghiotta è capitata a Soranno che ha visto il suo tiro stamparsi sul palo e capitare, tranquillamente, tra le braccia del numero uno Polo. Aspettando, finalmente, la ripresa del campionato che vede saldamente in testa l'accoppiata Cus e Gaja, forte di ben venti punti e +2 in media inglese, c'è da segnalare i ricorsi di San Vito e Union che per l'incontro dell'ultima giornata, peraltro correttissima, hanno «beccato» l'ammonizione ufficiale più la squalifica, per tre giornate, dei rispettivi allenatori.

CLASSIFICA: Cus, Gaja e Romana 20; Stock 18; S. Vito 17; Mladost 16; Fincantieri 15; Montebello 13; Cgs 12; Lelio Team 11; Grado 10; S. Nazario 6; Don Bosco 4; Union2, Montebello e Romana 1 partita in più.

PROSSIMO TURNO: Grado-Union, S. Vito-S. Nazario, Stock-Lelio Team, Don Bosco-Cgs, Gaja-Fincantieri, Cus-Mladost. (Montebello-Romana 1-1).

Pietro Comelli

CALCIO – GIOVANILI

ALLIEVI REGIONALI / INTERROTTA LA SERIE POSITIVA DI TRIESTINA E PONZIANA

Una giornata da dimenticare

Nella débâcle generale si salva solamente il San Luigi - Numerose vittorie corsare

TRIESTE — Giornata nefasta per tutte le compagini triestine impegnate nel campionato regionale allievi, giunto alla terza di ritorno. Nel primo girone interrompono la serie positiva sia la Triestina, caduta a Fontanafredda con il più classico dei risultati, sia il Ponziana, frenato a Passons sotto una secca quaterna. Per gli alabardati tutto si è risolto nella ripresa quando, smosso l'equilibrio del primo tempo, i locali promuovevano l'1-2 decisivo grazie alle prodezze di Toffolo.

La Pasianese ha inflitto una severa batosta dal Ponziana, reo soprattutto di aver letteralmente perso ogni acume tattico nel corso del secondo tempo; Fierro, Sartorello, Pegoraro, su rigore, e una autorete di Ludovini sono le firme del successo della capolista.

Lunga la sequela delle vittorie corsare: netta quella ottenuta dal Centro Mobile, per 4-0, sul terreno della S. Giorgina, e preziosa l'affermazione del Ronchi in quel di Manzano. Cade ancora il Monfalcone, costretto alla resa dal Porcia nonostante il momentaneo vantaggio di Zagato nato dalle stoccate di Bozzer e Bortulin, quest'ultimi in luce al di là delle segnature che hanno deciso il match.

Finalmente un po' di ossigeno anche per l'Itala S. Marco, ritornata alla vittoria a spese del Tolmezzo, superato nettamente per 3-1, risultato sancito dalle realizzazioni di Maras e Faggiani, autore d'una doppietta. Niente da fare per la S. Giorgina di Udine, fermata in casa dalla lanciatissima Sacilese andata a segno con Cristante. La strenua difesa eretta dal Tricesimo non è bastata per arginare le folate del Donatello Olimpia, andata in rete con Di Bin e Fagotto; di Mansutti il punto della bandiera.

Nel girone B spiccano le undici marcature che hanno annientato il malcapitato Real Isonzo, sceso a Codroipo in formazione rimaneggiata; il tabellino dei bombers è costituito da Wolzing (tripletta), Zanon (andato a segno due volte), Lorenzon, Costa, Cressatti e Peresson.

Generosa ma infruttuosa prestazione del Domio, superato tra le mura amiche da un Ancona abilissimo a sfruttare il contropiede negli spazi, concessi nel corso della ripresa, dalla retroguardia triestina. Tra le note liete, la conferma della «prolificita» di Fazio, autore d'una doppietta.

A salvare l'onore delle triestine ci ha pensato il S. Luigi, tornato a vincere grazie a un rigore messo a segno da Vascotto; i «vivaisti» si sono distinti nell'ambito del primo tempo, soffrendo invece oltremodo nel corso della ripresa, archiviato comunque a favore dei ragazzi di Zancope grazie anche alla vena di Zudini e Cocevari.

Sfortunatissimo il Don Bosco, battuto incredibilmente dalla cenerentola Visinale, la quale ha avuto il merito di sfruttare al meglio le uniche tre occasioni, tutte su calcio piazzato. Mezzo passo falso della Pro Osoppo, indotta al pareggio da una determinata Aurora, a segno con Citron.

Defennu «match winner»; il goleador della Cormonese ha firmato entrambe le marcature che hanno piegato il San Canzian. Sospeso infine per nebbia l'incontro tra il Maniago e Lignano sul risultato di 0-0, al termine del primo tempo.

Francesco Cardella

GIRONE A

Fontanafredda 2
Triestina 0
MARCATORI: Toffolo (2).
FONTANAFREDDA: Bucciol, Berton, Emolumento, Vendramin, Bertoli, Da Re, Pesce, Toffolo, Del Ben. Momi, Martinelli.
TRIESTINA: Barbato, Stefani, Della Zotta, Iurincic, Castellano, Rosso (Panizzoli), Giassi, Ferrarese, Fontanot, Mezzari, Appolonio.

Donatello 2
Tricesimo 1
MARCATORI: Di Bin, Fagotto, Mansutti.
DONATELLO: Blanzan, Slosa, Tentor, Floreani, De Sabbata, Marioni, Forgiarini (Fagotto), De Cecco (Floreani), Di Bin, Tykomirof, Scridel.
TRICESIMO: D'Agosto, Bertoldi, Michelizza, De Monte, Secchi, Pividori, Stritolo, Calmone, Fortunato (Mansutti), Mensini.

S. Giorgina 0
Centro Mobile 4

Pasianese 4
Ponziana 0
MARCATORI: Fierro, aut. Ludovini, Pegoraro (rig), Sartorello.
PASIANESE: Grudin, Giacchetta, Petris, Noselli, Pagnucco, Sonego, Del Tegan, Sartorello, Bresolin, Baldan, Pegoraro, Fierro, Franceschi.
PONZIANA: Suraci, Morasut, Allegretti, Dagnino, Ludovini, Masutti, Masuino, Kragljevich, Appolonio (Rovatti), Dentini, Urban.

S. Giorgina Ud 0
Sacilese 1
MARCATORE: Cristante.

Monfalcone 1
Porcia 2
MARCATORI: Zagato, Bozzer, Bortulin.
PORCIA: Crappiz, Dell'Acqua, Greco, Martorana, Guernier, Simionato, Cellot, Viol P., Bozzer, Bortulin, Viol Eros.

Manzanese 1
Ronchi 2

Itala S. Marco 3
Tolmezzo 1
MARCATORI: Faggiani (2), Maras.
ITALA: Cantarutti (Tomasi), Faggiani, Bortolus, Zoff, Maras, Freschi, Andresini, Vassia (Pin), Chinese, Marega, Scolaro.

GIRONE B

Domio 2
Ancona 4
MARCATORI: Fazio (2) Buttignol, Puppis, Palma, Pascolini.
DOMIO: Glessi, Ritossa, Iurada, Vecchiet, Scotto, di Nilico, Postogna, Gubeila; (Paoletti) Notarstefano, Scrignar, Fazio, Valentini.
ANCONA: Bianco, Stella, Valvason, Bressani, Tasca, Simonetti, Tulissa (Lizzi), Puppis, Pascolini, Palma, Buttignol.

S. Luigi 1
Cordenonese 0
MARCATORE: Vascotto (rig).
S. LUIGI: Cipollone, Da Pozzo, Paoli, Spizzamiglio, Cocevari, Zudini, Ceicola, Vascotto, Crevatin, Padovan, Erbi.
CORDENONESE: Sellito, Ongaro, De Piero (Zerillo), Marega, Cover, Pilon, Gabrielli, Volpe, (De Bortoli), Bigaran, Peressinotto, Marchini (Bianchet).

Brugnera 1
Pro Gorizia 1
MARCATORI: Restiotto C., Padovani.
BRUGNERA: Brotto, Restiotto G., Corazza F., Bortolin M., Bortolin O., Quintavalle, Carrara, Susana, Restiotto C., Sangion, Corazza C.
PRO GORIZIA: Pavio, Rosic, Bernardis, Caruba, Baresi, Gruden, Ballaben, Stabile, Picech, Padovani, Maniacco..

Don Bosco 2
Visinale 3
MARCATORI: Collovati, Teja (rig), Tolat (rig), Zanete, Tolat.
DON BOSCO: Piccoli, Ucheddu, Sofia, Brunettin, Schettino, Pagotto, Collovatti, Ros, Teja, Redivo, Boraso.
VISINALE: Annichiarico, Papais, Berton, Crescentini, Trevisiol, Stringolo, Marson, Della Barbara, Tellan, Tolat, Zanete.

Cormonese 2
S. Canzian 0
MARCATORI: Defennu (uno su rig.).
CORMONESE: Brandolin, Manfreda, Chibai, Debegnach, Tonetti 0, Tonetti M., Defennu, Terpin, Bonetti, Di Lena.
S. CANZIAN: Comelli, Lavorian, Marchesan, Silvestri, De Fabbris, Chiardi, Bertogna, Mian, Vitale, Biondo.

Codroipo 11
Real Isonzo 0
MARCATORI: Peresson (3), Wolzing (3), Zanin (2), Lorenzon, Costa, Cressatti.
CODROIPO: Di Bernardo, Nonis, Fedrizzi, (Guglielmi), Cressatti, (Lorenzon), Corradini, (Della Savia), Mazzarini, Pegoretti, Costa, Peresson, Frappa, Beltrame, Wolzing (Zanin).

Aurora 1
Pro Osoppo 1
MARCATORI: Citron, Alessio.
AURORA: De Bernardis, Bettogna, Pierasco, Citron, Pasquantonio, Buffa, Flaiban, Presotto, De Marchi, Martini, Simonella.

Juniores regionali

I RISULTATI

Primorje-S. Canzian	3-2
Union 91-Monfalcone	0-1
S. Sergio-Costalunga	rinv.
Pro Gorizia-Lucinico	5-0
S. Luigi V.B.-Juventina	3-0
Fortitudo-Ronchi	0-1
Trivignano-Itala S.M.	3-1
Cormonese-S. Giovanni	1-2

CLASSIFICA

Pro Gorizia	24	17	11	2	4	48	18
Ronchi	24	17	9	6	2	43	17
S. Sergio	24	16	9	6	1	38	14
S. Luigi V.B.	24	17	9	6	2	38	19
S. Giovanni	23	17	9	5	3	41	21
Itala S.M.	21	17	9	3	5	35	18
Costalunga	21	16	7	7	2	23	13
Cormonese	17	16	7	3	6	28	21
Trivignano	17	17	6	5	6	27	25
Lucinico	14	16	5	4	7	24	33
Monfalcone	13	17	4	5	8	14	43
Union 91	12	17	5	2	10	28	42
Juventina	11	16	4	3	9	21	36
Fortitudo	8	17	2	4	11	15	41
Primorje	8	17	2	4	11	21	49
S. Canzian	5	16	2	1	13	26	60

PROSSIMO TURNO

S. Giovanni-Trivignano
Itala S.M.-Fortitudo
Ronchi-S. Luigi V.B.
Juventina-Pro Gorizia
Lucinico-S. Sergio
Costalunga-Union 91
Monfalcone-Primorje
S. Canzian-Cormonese

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

Pasianese-Ponziana	4-0
Monfalcone-Porcia	1-2
Manzanese-Ronchi	1-2
S. Giorg. Ud-Sacilese	0-1
Itala S.M.-Tolmezzo	3-1
Fontanafr.-Triestina	2-0
D. Olimpia-Tricesimo	2-1
Sangiorgina-C. Mobile	0-4

CLASSIFICA

Pasianese	31	18	15	1	2	58	9
Sacilese	30	18	14	2	2	53	7
Triestina	25	18	11	3	4	36	20
D. Olimpia	24	18	9	6	3	38	17
Fontanafr.	21	18	8	5	5	24	13
Ponziana	21	18	9	3	6	27	21
Ronchi	21	18	7	7	4	25	20
Porcia	20	18	7	6	5	30	27
Monfalcone	16	18	7	2	9	23	28
Tolmezzo	16	18	5	6	7	17	22
C. Mobile	15	18	4	7	7	22	26
S. Giorg. Ud	13	18	4	5	9	17	35
Tricesimo	11	18	4	3	11	14	52
Manzanese	8	18	1	6	11	11	31
Sangiorgina	8	18	1	6	11	11	40
Itala S.M.	8	18	2	4	12	13	51

PROSSIMO TURNO

C. Mobile-D. Olimpia
Tricesimo-Fontanafr.
Triestina-Itala S.M.
Tolmezzo-S. Giorg. Ud
Sacilese-Manzanese
Ronchi-Monfalcone
Porcia-Pasianese
Ponziana-Sangiorgina

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Don Bosco-Visinale	2-3
S. Luigi V.B.-Cordenon.	1-0
Maniago-Lignano	sosp.
Cormonese-S. Canzian	2-0
Codroipo-Real Isonzo	11-0
Brugnera-Pro Gorizia	1-1
Aurora Pn-Pro Osoppo	1-1
Domio-Ancona	2-4

CLASSIFICA

Codroipo	27	18	12	3	3	67	18
Ancona	27	18	10	7	1	43	15
Pro Osoppo	27	18	11	5	2	42	14
Maniago	26	17	11	4	2	43	13
Pro Gorizia	24	18	10	4	4	33	17
Aurora Pn	23	18	10	3	5	38	23
Cormonese	20	18	6	8	4	35	22
Domio	19	18	8	3	7	39	35
Brugnera	18	18	6	6	6	24	28
Lignano	16	17	6	4	7	38	26
Cordenon.	13	18	4	5	9	19	38
S. Luigi V.B.	12	18	4	4	10	12	39
S. Canzian	11	18	3	5	10	9	40
Don Bosco	9	18	4	1	13	16	51
Visinale	7	18	2	3	13	12	46
Real Isonzo	7	18	3	1	14	15	62

PROSSIMO TURNO

Ancona-Aurora Pn
Pro Osoppo-Brugnera
Pro Gorizia-Codroipo
Real Isonzo-Cormonese
S. Canzian-Maniago
Lignano-S. Luigi V.B.
Cordenon.-Don Bosco
Visinale-Domio

Allievi provinciali

I RISULTATI

Portuale-Campanelle	4-0
Fortitudo-C.G.S.	3-2
Primorje-Esperia	6-2
Ponziana-S. Giovanni	1-4
S. Andrea-Olimpia	1-2
Don Bosco-Zaule R.	4-1
S. Sergio-Chiarbola	2-1
Riposa: Montebello	

CLASSIFICA

Olimpia	26	15	12	2	1	38	10
S. Andrea	24	15	11	2	2	54	19
S. Sergio	21	15	8	5	2	28	13
Portuale	19	15	8	3	4	38	11
S. Giovanni	19	15	7	5	3	36	17
Ponziana	19	15	6	7	2	33	16
Fortitudo	18	15	6	6	3	22	15
Primorje	15	15	6	3	6	22	30
Chiarbola	13	15	5	3	7	20	32
Campanelle	10	15	3	4	8	19	28
C.G.S.	10	15	4	2	9	24	38
Esperia	8	15	2	4	9	15	37
Don Bosco	8	15	3	2	10	19	49
Montebello	7	14	2	3	9	15	34
Zaule R.	7	15	3	1	11	10	44

PROSSIMO TURNO

Montebello-S. Sergio
Chiarbola-Don Bosco
Zaule R.-S. Andrea
Olimpia-Ponziana
S. Giovanni-Primorje
Esperia-Fortitudo
C.G.S.-Portuale
Riposa: Campanelle

ALLIEVI PROVINCIALI / «BIG MATCH»

L'Olimpia conquista la vetta

Soccombe il Sant'Andrea - San Sergio terzo

TRIESTE — Gli occhi, per la prima giornata di ritorno del campionato allievi provinciali erano tutti puntati sull'incontro tra le due capoclassifica, Sant'Andrea e Olimpia. Ha vinto la squadra più determinata, l'Olimpia, ben coperta in tutti i reparti, che ha sfoderato un ottimo Pranzo tra i pali. Passa in vantaggio l'undici gialloblù al 24'; azione sulla fascia di Lavorino, cross dal fondo per Pedrotti che entra in area e di piatto appoggia in rete. Dopo il vantaggio si scatena il Sant'Andrea che al 46' agguanta il pareggio grazie al solito Paljuh, abile a schiacciare in rete con un pregevole stacco di testa. Ma al 65' i biancocelesti, trascinati da Minatelli, crollano subendo il definitivo 2-1 a opera di Udina che, dal vertice dell'area, insacca l'incolpevole Farnetti. Dopo il 2-1 l'incontro sciama, con nessuna occasione di rilievo e con i dirigenti del Sant'Andrea amareggiati per il risultato «viziato», secondo loro, dalla nebbia.

Dietro le due «reginette» ne approfitta solo il San Sergio. La partita, fiacca, ha visto soffrire più del previsto i locali, ridotti in nove per due espulsioni per doppia ammonizione ma vittoriosi per 2-1 con il Chiarbola, incapace di sfruttare la superiorità numerica.

Crollo, invece del Ponziana contro un sempre più sorprendente San Giovanni. Poteva essere più rotondo il punteggio tra Portuale e Campanelle; i biancocelesti, superiori fisicamente, sono andati a rete per quattro volte, con in bella evidenza Delise (autore di una doppietta).

E' la difesa il tallone di Achille del Cgs; i ragazzi di Savio subiscono in ogni partita almeno due reti. Non bastano quindi i due gol che avevano portato in vantaggio gli «studenti», raggiunti e superati da una tripletta di Furlanich. Da segnalare l'espulsione, prima della partita, di «mister» Savio per un battibecco con l'arbitro che non voleva far giocare la punta Bernardini con una ginocchiera (consigliata dal medico) perché non regolamentare.

Abbandona l'ultima posizione in classifica il Don Bosco, battendo la diretta concorrente Zaule. Vittoria infine del Primorje, in una partita nervosa, sull'Esperia.

DON BOSCO 4
ZAULE 1
Don Bosco: Tomasi (Calabrese), Sartoretto (Zolia), Chmet, Morin, Carone, Ilias, Fernetti, Pasulo, Biloslavo, Smilovich, Ordura (De Monte).
Zaule: Barbaro (Paniconi), Covalero (Altin), Mirabella, Trevisan, Bossi, Fait, Alfieri, Loredan, Lanza, Tulliach, Pavan (Modica).

SANT'ANDREA 1
OLIMPIA 2
Marcatori: Pedrotti, Paljuh, Udina.
San Andrea: Farnetti, Craighero, Vertovese, Minatelli, Farnetti L, Rigatti, Aiello, Lovullo, Kirkmayer, Paljuh, Sbisà.
Olimpia: Pranzo, Barducci, Pennino, Cocolo, Eller, Cotide, De Marchi, Pedrotti, Lavorino (Donaggio), Udina, Donadona.

PORTUALE 4
CAMPANELLE 0
Marcatori: Delise (2), Fattor, Fontana.
Portuale: Lakoseliak, Fattor, Cucovizza, Zok (Tegacci), Cerqueni (Boriello), Valmarin, Mascolin, Degrassi (Fantina), De Stasio, Delise, Pettirosso (Fonda).
Campanelle: Zanni, Giogho, Busletta, Vecchiet, Tolazzi, De Paoli, Farina (Rutigliano), Siciliani, Benvenuti (Naccini), Lella, Rovis.

FORTITUDO 3
CGS 2
Marcatori: Furlanich (3), Bernardini, Zotta (rig.).
Fortitudo: Merola, Apollonio, Ulcigrai (Giuliano), Zaratin, Negrisin, De Gregoris, Furlanich, Di Giorgio (Ambrosi), Conte, Parovel, Chicco.
Cgs: Hrvatin, Balbi, Peteh, Arban, Vouk, Zotta, Bianco, Persich, Papacchioli, Marsi, Bernardini (Bergoc), Culazzo.

SAN SERGIO 2
CHIARBOLA 1
San Sergio: Rizzo, Paolino, Gasperini, Dagri, Senni, Bartoli, Veronese (Cimador), Martinuzzi, Riosa, Ribarich, Umek (Bazzara). Scirè, Fiorido, Paoletic.
Chiarbola: Maurich, Auber, Vidotto, Dell'Avventura, Stuper, Macri, Delise, Melillo, Santori, Dagri, Jugovac. Petrinco, Richter, Broili, Maglione, Dvia.

PRIMORJE 6
ESPERIA 2
Marcatori: Sardoc, Emili (2), Kuk, Pacor.
Primorje: Husu, Turk, Ferfoglia, Braini, Pacor, Sardoc, Emili, Lovrecic, Balbi, Kuk, Luxa.
Esperia: Scherl (Gonzales), Simoni, Giaccari, Crismani, Malandi, Files, Dal Fratello (Milotti), Bortolussi, Crismani, Caroppo, Vivoda. Persichella, Perovich.

PONZIANA 1
SAN GIOVANNI 4
Marcatori: Sorgo (3), Cok, Mantese.
Ponziana: Marcon, Rota, Campagna (Sulcic), Bertocchi, Sanna, Sulcic, Slama (Mantese), Ladic, Wolf, Steffè, Buono.
San Giovanni: Berger (Sossi), Bortolini, Pugliese (Daris), Stenncci, Radovini, Indri, Sorgo, Giraldi (Manfè), Cok, Metz (Rosso), De Domenico (Botta).

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Ancona-Donatello O.	2-4
Tolmezzo-Fontanafr.	0-0
Sacilese-Codroipo	4-1
Ronchi-Cormonese	0-0
Porcia-Udinese	1-3
Ponziana-Monfalcone	rinv.
Triestina-Pasianese	2-1

CLASSIFICA

Udinese	29	15	14	1	0	44	4
Sacilese	25	15	12	1	2	56	10
Donatello O.	25	15	11	3	1	42	8
Fontanafr.	20	15	8	4	3	27	11
Triestina	19	15	8	3	4	27	14
Monfalcone	18	14	8	2	4	26	16
Ancona	15	15	6	3	6	17	18
Ronchi	12	15	4	4	7	12	21
Pasianese	11	15	5	1	9	26	36
Porcia	10	15	3	4	8	27	33
Tolmezzo	8	15	3	2	10	12	27
Codroipo	8	15	3	2	10	16	44
Ponziana	7	14	2	3	9	12	40
Cormonese	1	15	0	1	14	7	69

PROSSIMO TURNO

Pasianese-Ponziana
Monfalcone-Porcia
Udinese-Ronchi
Cormonese-Sacilese
Codroipo-Tolmezzo
Fontanafr.-Ancona
Donatello O.-Triestina

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

C. Mobile-Bearzi	0-0
Real Isonzo-Prodolones	1-3
S. Canzian-Itala S.M.	2-0
Spilimbergo-S. Andrea	0-0
Cordenon.-Manzanese	2-2
Visinale-S. Giorgina	0-6
Tricesimo-Don Bosco	1-0

CLASSIFICA

S. Giorgina	26	15	12	2	1	59	5
C. Mobile	23	15	9	5	1	33	9
Cordenon.	21	15	8	5	2	35	24
S. Canzian	20	15	8	4	3	28	12
Manzanese	20	15	8	4	3	21	15
Itala S.M.	19	15	9	1	5	40	24
Prodolones	18	15	8	2	5	27	23
Bearzi	15	15	4	7	4	19	15
S. Andrea	12	15	4	4	7	19	31
Spilimbergo	10	15	3	4	8	12	28
Tricesimo	7	15	2	3	10	19	40
Don Bosco	7	15	3	1	11	11	41
Visinale	6	15	2	2	11	5	32
Real Isonzo	6	15	1	4	10	6	35

PROSSIMO TURNO

Don Bosco-Visinale
S. Giorgina-Cordenon.
Manzanese-Spilimbergo
S. Andrea-S. Canzian
Itala S.M.-Real Isonzo
Prodolones-C. Mobile
Bearzi-Tricesimo

reg. Girone C

I RISULTATI

Aquileia-Aurora Pn	1-2
S. Giovanni-Brugnera	4-1
S. Gottardo-Juniores	0-1
Lignano-S. Giorgina	2-2
Pieris-Maniago	0-2
Pagnacco-S. Luigi V.B.	0-2
Pro Gorizia-Liventina	3-0

CLASSIFICA

S. Giovanni	27	15	13	1	1	51	8
Maniago	27	15	12	[illegible]	0	50	12
Pieris	24	15	12	0	3	49	8
S. Luigi V.B.	20	15	9	2	4	31	15
Brugnera	19	15	8	3	4	39	20
S. Giorgina	18	15	7	4	4	40	20
Pro Gorizia	17	15	8	1	6	46	28
Lignano	14	15	6	2	7	29	26
Aurora Pn	14	15	6	2	7	27	27
Aquileia	12	15	5	2	8	21	30
Juniores	8	15	3	2	10	27	40
Liventina	6	15	2	2	11	15	49
Pagnacco	4	15	1	2	12	10	54
S. Gottardo	0	15	0	0	15	5	103

provinciali

I RISULTATI

Montebello- (rit.)	
Fortitudo-C.G.S.	3-0
Chiarbola-Domio	rinv.
Fani Olimp.-Triestina	0-3
Esperia-Primorje A	0-10
S. Canzian-A. Mugges.	2-0
Costalunga-Portuale	1-8
Riposa: Primorje B	

CLASSIFICA

Fortitudo	26	14	13	0	1	70	3
Primorje A	25	14	12	1	1	72	4
Triestina	23	14	11	1	2	34	9
Montebello	22	13	10	2	1	64	9
Portuale	18	14	8	2	4	37	15
A. Mugges.	18	14	7	4	3	21	11
Primorje B	12	13	5	2	6	25	21
Fani Olimp.	10	14	4	2	8	14	37
Costalunga	8	14	3	2	9	29	49
C.G.S.	8	14	2	4	8	9	36
S. Canzian	8	13	4	0	9	18	50
Domio	5	13	2	1	10	10	42
Esperia	5	13	2	1	10	8	67
Chiarbola	2	13	0	2	11	5	63

GIOVANISSIMI REGIONALI / GIRONE C: PROSEGUE LA CORSA DEL «TANDEM»

Testa a testa fra San Giovanni e Maniago

Facile successo dei rossoneri sul Brugnera - Nel girone A le alabarde trafiggono la Pasianese

TRIESTE — Nel girone A del campionato regionale giovanissimi, mentre continua la corsa in vetta dell'Udinese, la Triestina supera di misura la Pasianese. Le reti alabardate sono state realizzate da Carli e Schiberna. La Cormonese conquista il primo punto stagionale nel derby con il Ronchi, che ha attaccato per tutta la partita ma non è riuscito a sbloccare il risultato.

Nel girone B la San Giorgina aumenta il vantaggio sulle immediate inseguitrici, visto che il Centro del Mobile ha pareggiato (0-0) con il Bearzi. Il Sant'Andrea raccoglie un punto sulterreno dello Spilimbergo. I triestini tengono maggiormente la palla ma non riescono a concretizzare. (Il portiere di casa, Trevisan, si è distinto per tre ottime parate).

La lotta per il primato è davvero incandescente nel raggruppamento C, dove il tandem di testa Maniago-San Giovanni continua la sua corsa ormai da alcune domeniche. I rossoneri hanno superato, senza particolari problemi, il Brugnera. Il risultato finale di 4-1 è forse troppo pesante nei confronti della formazione ospite, che si è dmostrata di buona levatura tecnica. I triestini sono andati a segno per due volte con Moffa, e in un'occasione con Rigoni (che ha aperto le marcature) e Giunta. La rete della bandiera per il Brugnera è stata realizzata da Sartor.

Il Maniago ha espugnato il difficile campo di Pieris, che alla vigilia dell'incontro era una sola lunghezza dal tandem di vetta. L'incontro è stato molto bello e il successo degli ospiti è stato meritato, confermando così le ambizioni della formazione friulana. Il match è stato deciso nella ripresa: all'8' Perciante, con un gran tiro da 25 metri, ha sbloccato il risultato e al 20' filipuzzi, al termine di un'azione corale, ha messo i due punti al sicuro.

Il Lignano, con in evidenza capitan Venturuzzo (autore di una doppietta) impatta in casa (2-2) con la Sangiorgina; oltre a Venturuzzo (che ha realizzato la prima rete su punizione e la seconda su rigore) si sono distinti Rodaro e Costantin.

Piero Tononi

TRIESTINA 2
PASIANESE 1
Marcatori: Carli, Schiberna e Bertocchi.
Triestina: Contento, Germani, Verdi, Steffani, Carli, Piselli (Zollia), Mervich, Bertocchi (Bossi), Carola, Semeraro, Schiberna. Percich.
Pasianese: D'Orlando (Babuder), Casadio, Guerrin, Bosco, Della Rocca, Bertolutti, Bertocchi, De Cecco, Ponte, Bertoli, Baiutti.

RONCHI 0
CORMONESE 0
Ronchi: Ballarin, Boscarol, Facchini, Zorzenone, Cotich, Miniussi, Ortolano, Moimas, Tortolo, Nardon.
Cormonese: Mocchiutti, Zuppel, Tommasi, Cichin, Buiatti, Marcuzzi, Canciani, Bernardis, Amato, Bressan, Moro.

SACILESE 4
CODROIPO 1
Marcatori: Buset (2), Cicutto (2) e Tonutti.
Sacilese: Clemente, Casagrande M., Vidalo, Grizzo, Zaghis, Pagano, Turctel, Turrin, Cicutto, Casagrande R., Buset, Fabris, Cuozzo, Catarossi, Spessot, Della Nese.
Codroipo: Perussini, Rinaldi, Paron, Mormina, Sambucco, Scodellaro, Del Pin, Tonizzo, Bellotto, Bertussi, Tonutti. Scaini, Borgo, Mizzau, Lazzerini, Bianco.

SAN CANZIAN 2
ITALA S. MARCO 0
Marcatori: Collodet autorete e Nebioso.
San Canzian: Pizzignacco, Vittor, Piorar, Gimona, Guzzon, Corbatto, De Marchi, Fumis, Nebioso, Biondo, Colussi. Scuz, Schiavon, Mucelli, Valdré.
Itala: Bressan, Orzan, Collodet, Rossi, Medeot M., Marconato, Ermacora, Condolf, Ladu, Pian, Pecorari. Marega, Mocchiut, Gereon, Medeot F.

SPILIMBERGO 0
SANT'ANDREA 0
Spilimbergo: Trevisan, Pagnucco (Bincoletto), Covazzin, Lorenzini, Ponticelli, Cesca (Bertuzzi), Del Tofo, Morassutti, Bonutto, Rizzotti, Collodo.
Sant'Andrea: Villini, Petrinca, Slocovich M., Biagini, Machnich (Lucchese), Benvenuti, Slocovich P., Bergamini, Passaro, Esposito, Timperi.

CENTRO MOBILE 0
BEARZI 0
Centro Mobile: De Biasi, Roman, Ciot, Cais, Carli, Zanese, Poles, Pinel, Piccinin, Biagran, Salamon. Pessotto, Casagrande, Cargnello, Faloppa.
Bearzi: Del Medico, Liani, Meneghesso, Zuccolo, Franzolini, Savorani, Guion, Sgrazzutti, Sturma, Zuanigh. Sansica, Baldissera, Cabrini, Geretti.

PAGNACCO 0
SAN LUIGI 2
Marcatori: Fattorusso e Del Gaudio.
Pagnacco: Zampa, Zuccolo, Vecchiutti, Pittino (Silvestri), Pittaro, Tomat, Salomone, Crubu, Scalon, Zanella, Ardito.
San Luigi: Cresi, Degrassi, Zadnik, Mervini, Erbì, Fattorusso, Sincovich, Del Gaudio, Silvestri, Zanon (Puzzer), Glavina. Stocca.

LIGNANO 2
SAN GIORGINA 2
Marcatori: Versolato, Venturuzzo (2) e Fattori.
Lignano: Davolio, Rossi, Bulfon S., Pozzatello, Bulfon G., Bandolin, Costantin, Venturuzzo, Panfili, Crivelari, Rodaro.
San Giorgina: Burello, Michelizza, Censi, Croato, Del Frari, Gnesutta, Martellucci, Versolato, Fattori, Nese, Biancuzzi.

SAN GIOVANNI 4
BRUGNERA 1
Marcatori: Rigoni, Moffa (2), Sartor e Giunta.
San Giovanni: Pribac, Iaconcic, Kablika, Bonin, De Luca, Gon, Rigoni, Meola, Moffa, Principalli, Schillani. Babich, Galasso, Gilerno, Giunta.
Brugnera: Polesel, Rubere, Cecotto, Corazza, Gardenal, Antonel, Ragagnin, Rizzeno, Sartor, Sacilotto, Umiker. rubert, Meccan, Segatto, Piccinin, Antonel.

PIERIS 0
MAINAGO 2
Marcatori: Perciante e Filipuzzi.
Pieris: Sandrigo, Cechich, Visintin, Pizzolato, Macagnan, Montemuro, Cecotti, Guida, Gottardo, Devetak, Daquino, Dapas, Bacchetta.
Maniago: Tomé, Fulino, Corradini, Perciante, Corazza, Di Chiara, Fontanin, Filipuzzi, Tavan, Del Mistro, Bortolotto (Camilli). Turchetto, Grisostolo, Tomasella, Marcolina.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Fortitudo, avanti a tutta forza

Tre reti contro il Cgs - Primorje A sempre secondo

TRIESTE — Dopo il «big match» della settimana scorsa, che ha visto prevalere la Fortitudo sul Montebello, siamo al girone di ritorno, con la formazione di mister Salvagno penalizzata dal doppio turno di riposo che dovrà affrontare per i noti ritiri di Roianese e Campanelle.

Nella prima giornata di ritorno continua la marcia della Fortitudo; gli amaranto segnano due reti nei primi minuti di gara, poi il Cgs di Brandmayer si ricompone e riesce a tenere testa ai più quotati avversari, mettendo in bella mostra Bernobi e La Fata.

Continua a macinare reti il Primorje A: i giallorossi battono l'Esperia per 10-0. Una Triestina tecnicamente superiore vince, grazie alla velocità, contro ilFani Olimpia per tre reti a zero, frutto di altrettante indecisioni in difesa dei ragazzi di Braico, che hanno impensierito la porta difesa da Bacci in una sola occasione.

Inaspettata sconfitta dell'Altura-Muggesana in quel di San Canzian contro la squadra locale; i ragazzi di Taddeo hanno perso per 2-0 contro una formazione rinforzata da ben sei elementi che militano nel campionato dei giovanissimi regionali.

Netta superiorità del Portuale opposto a un rimaneggiato Costalunga: dopo 10' il risultato era già sul 3-0. Da segnalare le tre marcature di Gallinucci e Steiner, mentre ilgoal della bandiera per i ragazzi di Tremul è stato realizzato da Scarantino. Rinviata, infine, al 3 febbraio la partita tra Chiarbola e Domio.

Pietro Comelli

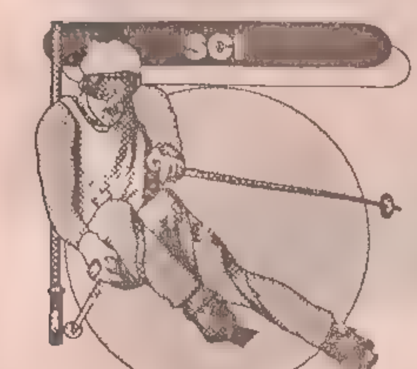
FORTITUDO 3
CGS 0
Marcatori: Micor (2), Zugna.
Fortitudo: Bossi, Frau (Crevatin), Cociani, Corvascio (Stanisich), Bossi, Degrassi, Zugna, Apollonio, Micor, Gridelli, Cre., Guidubaldi.
Cgs: Krecic (Brandolisio), Pilastro, Bernobi, Ritossa, Berni (Cotterle), La Fata, Tosques, Luisa, Simonetti, Carrozza (Ravalico), Pase.

SAN CANZIAN 2
ALT-MUGGESANA 0
Marcatori: Biondo, Schiavon.
San Canzian: Scuz, Rigonat, Vittor, Fumis, Guzzon, Gemona, Schiavon, Tomasin, Nebbioso, Biondo, Valdrè. Corbatto, Gasonato, De Marchi, Corbatto, Colussi.
Altura Muggesana: Ferluga, Abrami, Furlanich, Tulliach, Mazzella, De Marchi, Furlan, Pegani, Zottich, Marangoni, Sanapo. Antonini, Frausin, Bisceglie.

ESPERIA 0
PRIMORIE A 10
Marcatori: Ciurman (3), Pertot (2), Semec (2), Lorenzi, Miliani, Skerlj.
Esperia: Cok (Rossi), Tencich, Bortolussi, Torluccio, Bisiacchi, Simonini, Altea, Grazioso, Scipioni (Rinaldi), Menegolli, Gori (Gallinetti).
Primorje: Gregori (Gruden), Blasina (Skerlj), Tence (Iozza), Miani, VUkavec, Lorenzi, Sancin, Karis, Pertot, Semec, Ciurman.

FANI OLIMPIA 0
TRIESTINA 3
Marcatori: Battistutta, Gianico, Argenti.
Fani Olimpia: Braini, Altin (Callegaris), Spangher, Bonetta A., Nusdeo, Passeretti (Bonetta M.), Grisani, Merzliac, Tordin (Boubir), Morelli, Calz (Esposito).
Triestina: Bacci, Deseira, Cernaz, La Torre, Bocca, Battistutta, Gianico, Argenti, Velner, Tupputi, Brenci. Frisco, Fioretti.

COSTALUNGA 1
PORTUALE 8
Marcatori: Gallinucci (3), Steiner (3), Boccuccia, Ghersinich, Scarantino.
Costalunga: Cassiano, Stoppari, Poccecco (D'Ambrosi), Palcich, Altruda, Cernic, Billa, La Fata, Mboria, Broili, Scarantino.
Portuale: Micori (Papicco), Dussich, Bassanese, Castellana, Girotto, Del Prete, Gec, Boccuccia, Steiner, Gallinucci, Ghersinich. Lorenzon, Arienzo.



VEYSONNAZ, ANCORA UNA MEZZA DELUSIONE PER IL LITIGIOSO AZZURRO

Tomba l'eterno secondo

CLASSIFICHE

Slalom speciale maschile

1) Thomas Stangassinger, Austria, 1:30.42,
2) Alberto Tomba, Italia, 1:30.99,
3) Tomas Fogdoe, Svezia, 1:31.64,
4) Jure Kosir, Slovenia, 1:31.82,
5) Kjetil-Andre Aamodt, Norvegia, 1:32.19,
6) Bernhard Gstrein, Austria, 1:32.64,
7) Peter Roth, Germania, 1:32.91,
8) Guenther Mader, Austria, 1:32.97,
9) Michael Tritscher, Austria, 1:33.11,
10) Marc Girardelli, Lussemburgo, 1:33.13,
11) Finn-Christian Jagge, Norvegia, 1:33.16,
12) Ole-Christian Furuseth, Norvegia, 1:33.62,
13) Patrick Staub, Svizzera, 1:33.71,
14) Oliver Kuenzi, Svizzera, 1:33.74,
15) Dietmar Thoeni, Austria, 1:33.77,
16) Armin Bittner, Germania, 1:33.87.

Combinata maschile

1) Marc Girardelli, Lussemburgo, 28,61,
2) Kjetil Andre Aamodt, Norvegia, 31,48,
3) Guenther Mader, Austria, 33,90,
4) Steve Locher, Svizzera, 58,57,
5) Bruno Kernen, Svizzera, 67,60,
6) Stefan Eberharter, Austria, 70,00,
7) Rainer Salzgeber, Austria, 76,98,
8) Patrick Ortlieb, Austria, 83,28,
9) Markus Wasmeier, Germania, 83,32,
10) A.J. Kitt, Usa, 83,63.

Classifica generale di Coppa

1) Marc Girardelli (Lux) 1073 punti,
2) Alberto Tomba (Ita) 692,
3) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 653,
4) Guenther Mader (Aut) 548,
5) Franz Heinzer (Svi) 536,
6) Tomas Fogdoe (Sve) 445,
7) William Besse (Svi) 368,
8) Patrick Ortlieb (Aut) 362,
9) Lasse Kjus (Nor) 346,
10) Atle Skaardal (Nor) 344.

Slalom speciale femminile

1) Patricia Chauvet (Fra) 1:38.24,
2) Anita Watchter (Aut) 1:38.87,
3) Morena Gallizio (Ita) 1:39.39,
4) Karin Buder (Aut) 1:39.87,
5) Elfi Eder (Aut) 1:39.93,
6) Julie Parisien (Usa) 1:39.96,
7) Christine Von Gruenigen (Svi) 1:40.15,
8) Ingrid Salvenmoser (Aut) 1:40.40,
9) Annelise Coberger (Nzl) 1:40.64,
10) Kristina Andersson (Sve) 1:41.04,
11) Urska Hrovat (Slo) 1:41.34,
12) Anne Berge (Nor) 1:41.45,
13) Miriam Vogt (Ger) 1:41.92,
14) Claudia Strobl (Aut) 1:42.15,
15) Lara Magnoni (Ita) 1:42.24.

Classifica generale di Coppa

1) Anita Wachter (Aut) 829 punti,
2) Carole Merle (Fra) 609,
3) Katja Seizinger (Ger) 583,
4) Ulrike Maier (Aut) 420,
5) Miriam Vogt (Ger) 399,
6) Vreni Schneider (Svi) 370,
7) Chantal Bournissen (Svi) 362,
8) Annelise Coberger (Nzl) 329,
9) Kerrin Lee-Gartner 320,
10) Pernilla Wiberg (Sve) 319.

VEYSONNAZ — Alberto Tomba fallisce il tentativo di vincere ancora uno slalom prima di trasferirsi in Giappone per i campionati mondiale di Morioka, in programma dal 3 al 14 febbraio. Non vince la gara e al tempo stesso si inguaia con un episodio poco edificante: una lite con un addetto agli impianti di risalita, lite che può sfociare in una denuncia per percosse. E' successo tutto prima dello slalom, il settimo della stagione, che è stato vinto con grande autorevolezza dall'austriaco Thomas Stangassinger, 27 anni, uno dei punti di forza dello slalomismo delle «aquile», già medaglia d'argento ai mondiali di Saalbach nel '91.



Alberto Tomba, primo a sinistra, sul podio assieme a Stangassinger (giunto primo) e allo svedese Tomas Fogdoe, giunto terzo in questo slalom speciale.

Stangassinger ha fatto corsa di testa. Partito con il pettorale numero 1 è sempre rimasto davanti a tutti. All'intervallo aveva un vantaggio di 14 centesimi su Fogdoe, 20 su Tomba, 79 su Strolz, 82 su Sykora, 86 su Kosir, 1"28 su Aamodt, 1"34 su Gstein, 1"41 su Jagge, 1"42 su Bittner. I distacchi erano già rilevanti, il migliore italiano, dopo Tomba, era Gerosa a 1"85, poi c'era De Grignis a 2"18, subito dopo Girardelli che puntava soltanto a vincere la combinata, come in effetti succederà.

Tomba non aveva sciato male, solo che non era riuscito ad accelerare nei tratti a lui più favorevoli. Sicuramente era nervoso per l'episodio in cui era rimasto coinvolto, per colpa sua, 20 centesimi non erano molti, aveva la possibilità di risalire e di scalzare Stangassinger dalla vetta. Ma Stangassinger ieri non era per niente malleabile. «Avevo pensato che poteva essere il mio giorno, per questo ho tirato senza preoccupazioni. Ero tranquillo, correvo tra i pali come se fossi in allenamento. E mi è andata bene». E' finita proprio così: nella seconda manche Stangassinger ha signoreggiato, ha ulteriormente aumentato il vantaggio, il suo è stato uno slalom trionfale. Ha staccato Tomba, che perlomeno è riuscito a strappare il secondo posto allo svedese Fogdoe. Tomba ha preso 57 centesimi e lo scandinavo oltre un secondo.

Ora Alberto Tomba può aspettarsi qualche punizione da parte della federazione internazionale di sci. Stava salendo per effettuare ancora una ricognizione del tracciato della prima manche. Mancava una mezz'ora all'inizio della gara. «Avevo fretta — ha raccontato lui stesso più tardi — ero nervoso perchè ero in ritardo. Quando sono arrivato alla stazione intermedia volevo scendere subito, ma la porta non si apriva, ho chiamato, ho dato qualche colpo alla lamiera, volevo richiamare l'attenzione dell'inserviente perché mi aprisse. Niente, e allora ho aperto io con forza, sono saltato giù e ho dato un calcio alla parete di plexigas del piccolo ufficio che avevo di fronte». Il delegato Fis, Jean Beranger, ha invece raccontato a Helmuth Schmalzl che Tomba ha inferto due o tre racchettate sulla schiena dell'uomo dell'ovovia. Lo ha accusato di essersi comportato in modo deplorevole. Il direttore dell'impianto è sceso al traguardo fra le due manche e ha incontrato Tomba, il quale si è scusato per quanto era successo, dicendosi pronto a risarcire eventuali danni.

Sembrava una cosa da niente, ma via via l'episodio si è ingigantito sino ad arrivare, verso sera, a una lettera spedita dal Comitato Organizzatore alla Fis: una richiesta di punizione severa per il fuoriclasse italiano.

SLALOM FEMMINILE

Terza in Austria Morena Gallizio

HAUS IM ENNSTAL — Non poteva festeggiare meglio il suoi 19 anni l'azzurra Morena Gallizio. Sei giorni dopo il suo compleanno ha infatti ottenuto il migliore risultato della sua carriera. Un terzo posto nello slalom di Haus vinto dalla francese Patricia Chauvet che, dopo l'ottavo posto di Maribor, non può ritenersi casuale. Nona al termine della prima manche, l'azzurra ha indovinato un'ottima seconda manche. «Non credevo di poter fare così bene — ha ammesso — ma ho avuto anche un pò di fortuna». L'exploit della Gallizio ripaga in parte la delusione per Deborah Compagnoni. Quinta dopo la prima manche, l'olimpionica è uscita nella seconda discesa. Stessa sorte è toccata alla grande favorita, la svizzera Vreni Schneider, la più veloce della prima manche. La Compagnoni conferma così la sua scarsa simpatia per lo speciale Ha deluso anche Lara Magoni, solo 15.a. Lo slalom di Haus ha ribadito la supremazia di Anita Wachter. Con il secondo posto l'austriaca allunga in Coppa e adesso può contare su oltre 200 punti di vantaggio nei confronti della francese Carole Merle.

Mondiali biathlon: l'Italia tradita da una carabina

ANTERSELVA — La Svezia ha vinto la staffetta 4x7,5 km di Coppa del mondo biathlon disputata ad Anterselva, precedendo Norvegia e Germania. L'Italia si è piazzata al quinto posto. La classifica generale di Coppa nella staffetta dopo tre prove vede in testa la Germania con 69 punti davanti all'Italia con 67 e all'Austria con 66.

Il crollo improvviso, che ha fatto precipitare gli italiani al quinto posto finale, è avvenuto all'ultimo cambio dove l'altoatesino Willy Pallhuber nella prima serie di tiri, da sdraiato, ha sbagliato ben sette colpi su otto. Secondo il direttore sportivo Luigi Weiss la responsabilità non sarebbe stata dell'atleta ma della carabina che non ha funzionato bene.

Campionati iridati di fondo oggi e domani a Dobbiaco

DOBBIACO — Sulle nevi di Dobbiaco si assegneranno domani i titoli italiani di fondo della 10 km maschile e della 5 km femminile a tecnica classica. E' questa la prima delle due gare della combinata, titolo che si assegnerà domani dopo la 15 km maschile e la 10 km femminile a tecnica libera con partenze ad inseguimento in base all'ordine di arrivo e ai distacchi della gara di oggi. Rientreranno Giorgio Vanzetta e Maurizio Pozzi, assenti sabato, mentre in campo femminile sarà ancora assente Stefania Belmondo che è tornata a casa a curare il mal di denti e rientrerà forse per la 30 km.

Salto: il quartetto austriaco precede la Germania a Predazzo

PREDAZZO — Il quartetto austriaco composto da Stefan Horngacher, Ernst Vettori, Andreas Goldberger e Werner Rathmayr ha vinto la gara a squadre dAl trampolino K120 valida per la Coppa del mondo disputata ieri al centro mondiale del salto di Predazzo (Trentino). Gli austriaci con 434,1 punti hanno preceduto la Germania (410,7) ed il Giappone (403,8), atteso alla prova dopo la vittoria nella gara individuale di Kasai e il terzo posto di Ashimoto. La squadra nipponica è stata penalizzata dalla prova di Akira Higashi, autore di un salto inferiore ai cento metri, ma anche dalla decisione della giuria di annullare la seconda serie di salti per il vento.

DEBACLE PER LA LANCIA AL RALLY DI MONTECARLO

Sainz, incidente e poi ritiro

Muore lo spettatore che era rimasto investito nella prova di sabato

MONTECARLO — Due spettacolari incidenti, senza conseguenze per i piloti, hanno costretto le due Lancia di Carlos Sainz e Andrea Aghini a ritirarsi dal rally di Montecarlo. Nella 12.a prova speciale della corsa lo spagnolo, campione del mondo uscente, ha capottato ed è poi riuscito a ripartire arrivando però al traguardo con grave ritardo e senza una ruota. La vettura dell'italiano, invece, è uscita di strada finendo in una scarpata. Prima di ritirarsi Aghini, al suo debutto al rally di Montecarlo, era terzo, mentre Sainz, alla sua prima gara alla guida di una Lancia Delta Integrale, occupava la quinta posizione.

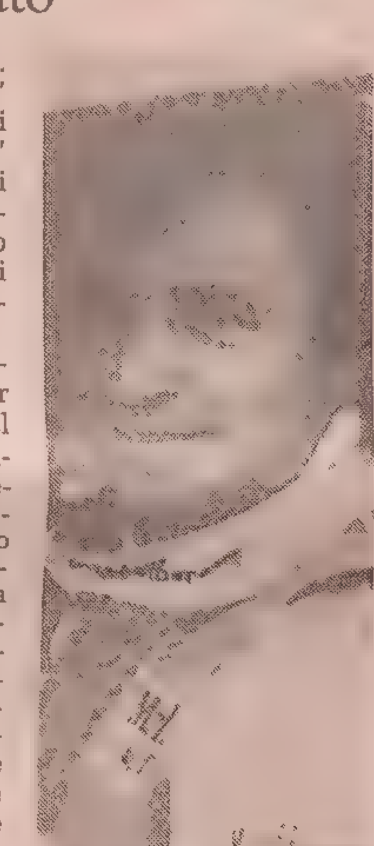
I capottamenti occorsi a Sainz ed Aghini hanno dato il via libera alle Ford per una (a questo punto molto probabile, a meno di altre clamorose sorprese), affermazione al debutto con le Escort. Il francese Delecour è infatti passato al comando della classifica provvisoria davanti al compagno di squadra Biasion, distaccato di 1'29".

Con l' uscita di scena delle due Lancia Delta HF integrale sono tornate alla ribalta le due Toyota Celica di Didier Auriol e Juha Kankkunen, che ora occupano rispettivamente la terza e quarta posizione nella classifica provvisoria. Salgono nella graduatoria anche le due nuove Mitsubishi Lancer affidate a Eriksson (quinto a 8'57") e Schwarz (sesto a 16'32").

Intanto, è morto per arresto cardiaco Jean Meunier, 73 anni, lo spettatore che l'altro ieri nella prima tappa del rally di Montecarlo si era fratturato alla gamba sinistra dopo essere stato investito dalla Peugeot del francese Jean-Pierre Ballet. Il pilota aveva perso il controllo della sua vettura durante la quinta prova speciale nell'affrontare una curva, finendo contro un muretto e travolgendo lo spettatore che era fermo sul ciglio della strada. Trasportato in elicottero in ospedale mezz'ora dopo l'incidente l'uomo è stato stroncato da una crisi cardiaca.

L'uomo, pensionato, soffriva da tempo di disturbi cardiovascolari. L'incidente è accaduto circa 600 metri dopo la partenza della speciale La Motte Chalancon-St. Nazarie Le Desert, di circa 23 Km. Dopo l' incidente la prova speciale è stata sospesa per gli equipaggi successivi a cui è stato applicato il tempo imposto di 17'13", mentre per quelli precedenti il risultato ottenuto è rimasto valido. Da rilevare che prima dell' incidente alcuni piloti avevano protestato per l' eccessiva presenza di spettatori lungo il percorso e ieri la Ford ha inviato una lettera ufficiale di protesta agli organizzatori.

Pierre Tournier, coordinatore della polizia per questa 61.a edizione del rally, ha risposto precisando che gli uomini assegnati al servizio di sicurezza per la corsa sono stati aumentati di 200 unità portandoli a 1400, ma l'imprevista, forte affluenza di pubblico ha fatto saltare quelli che sembravano calcoli ragionevoli. Si parla infatti di decine di migliaia di persone che si accalcano lungo le tortuose e strette strade montane su cui sono impegnati i concorrenti.



Carlos Sainz

BASKET A1

STEFANEL / BATTUTA LA MARR RIMINI

Novità a Chiarbola: il tira-molla

Partenze folgoranti, frenate e recuperi con finale positivo Applausi e omaggi all'ex Middleton

STEFANEL / COMMENTO

Domenica favorevole Vittoria e classifica

Commento di
A. Cappellini

TRIESTE — Una domenica positiva: la vittoria, sostanzialmente meritata, attesa, contro una Marr che, pur restando per una buona fetta di incontro in partita, non è apparsa mai in grado di proporre un break, o di risolvere il match a proprio favore (la innegabile differenza di spessore ha, alla fine, fatto la ...differenza), e poi un paio di risultati giunti dagli altri campi, come quello di Caserta, quello di Fabriano e quello di Pesaro, che si sono rivelati altrettanti favori alla squadra biancorossa. Con il risultato finale di una classifica, di un quarto posto ancora più consolidato.

La Stefanel era reduce da una decina di giorni di montagna, dal cosidetto periodo di recupero della forma nell'ormai tradizionale località di Folgaria. Un periodo di intenso allenamento che qualcosa ha lasciato nelle gambe di Pilutti e compagni: un po' tutti sono apparsi, almeno in alcune fasi della partita, più lenti del solito, del consueto. Sopratutto nel primo tempo, quando gli avversari avevano tutte le energie da spendere, i biancorossi hanno concesso qualcosina di troppo, e sopratutto in quello che è oramai il loro momento di gioco più affidabile, ovvero la difesa.

In realtà i 47 punti incassati nei primi venti minuti rappresentano un passivo inconsueto: almeno dieci punti di troppo rispetto alla norma. Colpevole, almeno in parte, di questi momenti di disattenzione, per così dire, è stato l'avvio davvero facile, al gran galoppo, che la Stefanel ha conosciuto. Con un parziale di 16 a 4 forse qualcuno in campo e fuori può aver pensato che la partita si era già avviata su un binario ben preciso e del tutto favorevole.

Anche perchè queste prime battute avevano mostrato un English incontenibile, autore di qualche gesto atletico e tecnico di valore eccellente (oltre al tiro un paio di assist da applauso): è probabile, tra l'altro, che a stimolare A.J. sia stata la presenza nelle file avversarie di Larry Middleton (un confronto automatico) e il lungo applauso con il quale il pubblico ha accolto l'ingresso dell'ex in campo.

Invece sono bastati sette minuti di gioco per far rientrare tutti dall'illusione di avere vita facile: la Marr, mettendo in campo un gioco di buon livello, dal ritmo costante, senza sbavature, anche se senza particolari acuti, ha saputo prima recuperare e poi passare decisamante in vantaggio. Biancorossi più lenti, con i riminesi ad approffittare, magari con un quintetto più basso ma senza dubbio più veloce, di questa contingenza favorevole.

Un secondo tempo più normale, in parte per una ritrovata verve biancorossa, in parte per il calo di riutmo della squadra di Bernardi, in cui il passivo della Stefanel è stato di un accettabile 32 punti. Difesa più attenta, più reattiva, maggior impegno e maggior grinta nel impedire il gioco avversario: atteggiamenti che hanno dati i frutti sperati. Atteggiamenti provvidenziali perchè non si sentissero troppo gli effetti negativi della cronica difficoltà dell'attacco alla zona. Come quella che aveva proposto la Marr.

E che, in definitiva hanno permesso alla Stefanel di vivere questa turno positivo, come si diceva all'inizio, di consolidare una classifica già sostanziosa e di guardare ai prossimi impegni (due trasferte pesanti, a Roma e a Milano) con ancor maggiore fiducia.





English, exploit tecnici e grande intensità d'impegno, e Fucka, il miglior rimbalzista in assoluto, hanno una buona fetta di merito della vittoria.

STEFANEL / INTERVISTE

«Utile, quindi ben accetto»

TRIESTE — Come dire: il buono che viene è sempre ben accetto. Non che i biancorossi non abbiamo meritato questi due punti. Tutt'altro. La vittoria sulla Marr è stato sufficientemente chiara, ma alcune cose non sono andate come il consueto, o meno bene del consueto. Ma, come detto, l'importante era portare a casa i due punti e sostenede ulteriormente una classifica già rimarchevole.

E' la convinzione generale, è questo il clima che regna nel dopo partita: «Un risultato utile, sopratutto. Direi quasi esclusivamente utile - ammette Paolo Zini - ma non credo che la partita potesse andare diversamente, perchè era prevedibile che i ragazzi risentissero in qualche modo dell' impegnato, recente ritiro in montagna. Una realtà che si è vista sopratutto nel primo tempo: i 47 punti al passivo sono per noi davvero inconsueti».

Demerito esclusivo dei biancorossi? «La nostra difesa, anche quando si è schierata con l'1-3-1 è stata un po' debole, un po' lenta, permettendo a una avversaria, al buon gioco dell' avversario di sfruttare tutte le proprie chance. Il loro giogo è semplice e lineare, ma è costante, non presenta eccessivi sbalzi di umore: procedendo su questa linea si sono rimessi in partita».

«Fortunatamente, in questi minuti, abbiamo trovato un English, forse anche spinto da un logico confronto con Larry, che ha dato spettacolo, che ha saputo tenere su la squadra. Magari con l'aiuto del marcamento di Pilutti su Middleton e di qualche sprazzo di Bodiroga. Poi, nella seconda frazione la situazione si è ribaltata con noi che siamo diventati più attenti, più reattivi, in poche parole più forti e loro che hanno subito un comprensibile calo fisico. Ma la conclusione più vera di tutto il discorso è che, aldilà di ogni considerazione specifica, ciò che conta è la vittoria, questo risultato positivo ed utilissimo per la nostra classifica».

E su questa linea, magari con qualche accento in più, si trova anche Crosato: «Lo spirito giusto, la mentalità giusta. Quella che, nostante gli alti e bassi di rendimento, permette di chiudere sempre nel modo desiderato. La dimostrazione che nella squadra esiste, ben radicata, la volontà di vincere, che questo tipo indispensabile di maturazione è avvenuto».

E se la Stefanel non riesce ad «ammazzare», nel momento favorevole, un avversario che sembra con le spalle al muro, che non riesce a procurarsi un distacco di maggiore sicurezza, ciò non deve suonare a demerito della squadra: «In questo campionato - sottolinea Crosato - raramente avvengono galoppate folgoranti, ogni partita è un rebus da risolvere, presenta tranelli. Basta guardare i risultati delle altre partite».

E il rebus è stato risolto:«Certamente qualcosa non ha funzionato nel modo ideale: i 47 punti presi nel primo tempo sono un po' tanti: forse il facile avvio iniziale ci aveva un pochino illusi. Poi nella ripresa tutto è andato a posto». Per assicurare quella vittoria e quei due punti utilissimi.

al. ca.

87-79

STEFANEL: Bodiroga 23, Pilutti 10, Fucka 10, De Pol 4, Bianchi 5, Alberti 4, Meneghin 5, Pol Bodetto, English 26, Cantarello n.e.
MARR RIMINI: Middleton 27, Romboli 7, Calbini 11, Ruggeri 16, Terenzi, Semprini 6, Altini, Panzeri 2, Israel 6, Dal Seno 4.
ARBITRI: Melli di Firenze e Rudellat di Nuoro.
NOTE: primo tempo 47-47; tiri liberi Stefanel 26/36, Marr 20/29; tecnici a Tanjevic e English. Usciti per cinque falli Alberti, English, Calvini, Semprini.

TRIESTE — Il poco si conta, il niente non si conta, sosteneva il presidente di una società di calcio parlando dei pareggi che muovono la classifica. Ebbene, trasportando il concetto al basket, dove l'X non c'è, si può aggiungere che a una brutta vittoria non si guarda in bocca, perché è utilissima. Rimane, al solito, aperto il discorso sulle potenzialità che danno bagliori e si spengono. La Stefanel si esprime maluccio e inventa un nuovo giochino, quello del tira-molla: due passi avanti e uno indietro, così il brivido della corda tesa corre su e giù e proprio non è una cosa gradevole.

E' qui la festa?, chiede Middleton. Applausi a non finire, baci, abbracci, targhe-ricordo e qualche regalo sul campo (lo constateremo dopo) tanto per non lasciare Larry solo in mezzo al mar. Tutti attendono il figliol prodigo però lo show all'inizio è di quel proiettile di English. «We want A.J.» è l'opinione espressa su di un vistoso striscione. Eccovi accontentati. Evidentemente ad Albert piacciono i confronti. Inizia con una bomba, tanto per gradire, poi i suoi centri fioccano a ripetizione da due e in meno di 4 minuti mette a segno il ragguardevole bottino di 12 punti.

Middleton è servito, per non essere dimenticato deve per forza inventare qualcosa. Emozione e sudore sulle mani, con quell'1/2 dalla lunetta, non gli sembra vero di avere Pilutti-sanguisuga; sbaglia dalla lunga distanza, dalla media, insomma un vero amico. 14-5 per Trieste è successo che dovrebbe essere straripante, riteniamo. Larry, dopo 5', con una schiacciata poderosa rompe il ghiaccio della tensione e Bernardi decide che è meglio non rischiare con la difesa individuale e passa a zona.

All'avvio, con grossa sorpresa, Tanjevic decide che Pol Bodetto si guadagni i gettoni di presenza nei 180 secondi, del resto niente di nuovo sul fronte del parquet con Meneghin che si prende il lusso persino di vincere la palla a due; Bodiroga, bello addormentato per un quarto d'ora, funambolico sul finire del primo tempo (15 punti); Pilutti e English.

Rimini risponde con due tremendi piccoletti (Calbini e Middleton), Semprini, l'esperto Dal Seno e Israel, al quale dovrebbe essere data la multa per sosta vietata, tanto si rivela statico. Ferroni non c'è e Ruggeri figura sesto uomo, chissà perché. Il primo mistero della partita finisce dopo 3' con l'ingresso di Fucka al posto di Pol Bodetto. I biancorossi nostrani soffrono del complesso della zona, l'ennesima dimostrazione viene dai romagnoli, che si muovono in maniera forsennata, questo sì, cosa che comunque non dovrebbe costituire un handicap insormontabile.

Isrel segna col contagocce ma riesce a ridurre il distacco, Fucka con uno stoppone fa capire a Ruggeri che rubargli il posto in nazionale sarà impresa ardua; bene, nonostante la differenza qualitativa indiscutibile, la Marr riesce a rimontare di riffa o di raffa, aiutata da una difesa triestina che non è capace di esercitare la solita pressione (i 47 punti dopo 20' non abbisognano di commenti).

«Non addormentiamoci!», grida Boscia al primo time-out. Raccomandazione che entra da un'orecchio ed esce dall'altro: prova ne sia che Calvini si incunea che è un piacere e colpisce pure da tre siglando il sorpasso all'8': 17-16 con un parziale di 12-2. Il tiro, arma benedetta contro le zonacce, non va a Bianchi, subentrato a English, e ci vuole l'intraprendenza di Gregor, un'anguilla in entrata e preciso nei personali, per consentire il sorpasso (20-19).

Pregevoli esecuzioni vanificate da quel diavolo di Middleton, che stampa in faccia all'amico De Pol una botta da tre. A Bianchi continua ad andare storta qualsiasi iniziativa, Bodiroga non tira i fili del gioco con la necessaria lucidità, sicché Ruggeri e Dal Seno approfittano per portarsi a più 6 (26-20).

Bomba di English, prezioso centro dall'angolo di Alberti, De Pol ringrazia lo stesso per un assist pregiato, e la Stefanel rimedia nuovamente. Bodiroga mette a segno i suoi primi punti al 15' e a questo punto Dejan dà alla sua formazione quanto non aveva dato in precedenza, con tanto di interessi. 37-30 a meno 3 dalla fine della prima frazione di gioco.

Trieste ferisce eppure non ha la forza di finire gli avversari, che hanno un ritorno rabbioso. Si mette male per un tecnico fischiato a Tanjevic e la situazione peggiora poco dopo, quando English pensa di copiare il coach. Perdono la testa un po' tutti, l'arbitro Melli compreso, che si porta nell'area sbagliata, evidenziando la sua «dunetta» storta. Nuovo allungo di Rimini, che va avanti di sei lunghezze (45-39) e con la «1-3-1» la Stefanel scava punto su punto, tuttavia è Bodiroga con due tiri dalla grande distanza a fissare la parità dopo 20' contradditori.

Zona, desolatissima zona: contro quel deserto tattico i biancorossi stentano a trovare la strada giusta e rischiano di perdere English, con quattro falli sul groppone dopo 3'30", con gli ospiti che conducono d'un soffio: 53-52. E' di Pilutti l'accelerazione decisiva con una ficcante penetrazione, e con una raffica da lontano. Il lavoro non manca nemmeno al massaggiatore Ivo Michelini, che deve riaggiustare la caviglia destra del distratto Melli.

Margine non rassicurante al 10' (63-56) che sale a 11 lunghezze in men che non si dica. Marr irriducibile lima il divario; indovinate di chi sono gli artigli che agguantano palloni preziosi? Di Superdino, naturalmente, che va anche in lunetta e realizza da sotto. I minuti conclusivi sono all'insegna del fallo sistematico, e l'interesse della gara è racchiuso solo nelle conclusioni dalla linea dei tiri liberi.

Severino Baf

STEFANEL Trieste

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	lib	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
33	4 Bodiroga	23	4/6	66	2/4	50	6/10	60	9/12	75	—	3	3	3	3	1	—	1	1	9	+ 27
30	6 Pilutti	10	2/6	33	1/3	33	3/9	33	3/5	60	—	4	4	2	—	1	—	—	4	4	+ 5
23	7 Fucka	10	1/2	50	—	—	1/2	50	8/9	.88	1	10	11	2	1	1	2	—	3	7	+ 25
20	8 De Pol	4	2/2	100	—	—	2/2	100	—	—	1	3	4	—	2	—	—	—	3	2	+ 9
18	9 Bianchi	5	1/2	50	1/5	20	2/7	28	0/1	0	—	1	1	—	—		—	—	1	1	0
13	10 Alberti	4	2/2	100	—	—	2/2	100	—	—	1	2	3	—	—	—	—	—	5	—	+ 2
25	11 Meneghin	5	1/4	25	—	—	1/4	25	3/4	75	3	4	7	3	1		—	—	2	4	+ 8
3	12 Pol Bodetto	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	- 1
35	13 English	26	7/9	77	3/3	100	10/12	83	3/5	60	2	2	4	6	1	2	1	—	5	4	+ 23
n.e.	14 Cantarello	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2	3	—	—	—	1	1	—
200	totali	87	20/33	60	7/15	46	27/48	56	26/36	72	8	30	38	18	11	5	3	1	26	32	+100

Allenatore: Tanjevic B.

MARR Rimini

Min.	Giocatore	Pt.	Tiri 2pt	%	3pt	%	tot	%	lib	%	Rimbalzi Off.	Dif.	Tot.	Palle Per.	Rec.	Ass.	Stopp. Date	Sub.	Falli Fat.	Sub.	Val.
36	4 Middleton	27	6/10	60	1/8	12	7/18	38	12/15	80	1	3	4	2	3	1	—	1	4	7	+ 21
21	5 Romboli	7	0/2	0	2/2	100	2/4	50	1/2	50	1	1	2	1	1	—	—	1	4	1	+ 2
35	6 Calbini	11	3/5	60	1/1	100	4/6	66	2/4	50	—	1	1	3	1	—	—	—	5	4	+ 5
27	8 Ruggeri	16	6/9	66	1/1	100	7/10	70	1/1	100	—	4	4	—	1	—	—	1	4	2	+ 15
3	9 Terenzi	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	—	—	—	—	3	—	- 3
13	10 Semprini	6	3/4	75	—	—	3/4	75	0/1	0	1	—	1	2	3	—	1	—	5	3	+ 5
n.e.	11 Altini	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
6	12 Panzeri	2	1/1	100	—	—	1/1	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	0
37	15 Israel	6	2/7	28	—	—	2/7	28	2/4	50	1	8	9	2	1	1	—	—	4	5	+ 9
22	18 Dal Seno	4	1/3	33	—	—	1/3	33	2/2	100	—	1	1	—	—	2	—	—	1	2	+ 6
	squadra	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3	—	8	—	—	—	—	2	—
200	totali	79	22/41	53	5/12	41	27/53	50	20/29	68	5	21	26	11	18	4	1	3	32	26	+ 73

Allenatore: Bernardi

Risultato finale: Stefanel-Marr 87-79 (47-47)

STEFANEL / VENATO DI MALINCONIA IL RITORNO DI MIDDLETON

Larry, «tenero» ex



Middleton festeggiato dagli ex compagni: a Larry il pubblico ha riservato un lungo, caloroso applauso.

TRIESTE — Larry Middleton non serve aria fritta. Il copione gli imporrebbe una dichiarazione del tenore, pressappoco, «Sono un professionista, un avversario o l'altro per me fa lo stesso». Ma il nostro, grazie al cielo, si ricorda di essere anche uomo oltre che un giocatore lautamente retribuito. Capita così che al buon Larry quasi scappi una lacrimuccia. Abbraccia i tifosi, saluta e scherza con gli ex compagni, sembra frastornato dall'«avvenimento».

Buttargli lì un «il pubblico ti vuole bene» equivale a affondare il coltello nel burro. Middleton si scioglie. «Anch'io gliene voglio. Ero molto emozionato. L'avete visto - racconta combattendo con l'imbarazzo - ho sbagliato i primi tiri ma ero troppo teso, non riuscivo proprio a giocare. Ci ho messo cinque minuti buoni prima di calarmi nella partita».

Larry a Rimini non se la passa male. Gli hanno affidato il compito della chioccia e lui ci prova, a suon di trentelli o giù di lì. «Beh, ringrazio la Marr che mi ha concesso di giocare ancora a basket. E'stimolante fare da esempio ai ragazzi. Speriamo di farcela a salvarci...» Ma Trieste era un'altra cosa, sembra una frase sospesa nell'aria. Larry si ferma in tempo. Ma il rimpianto riaffiora in ogni parola. «Qui ho lasciato tanti amici. Purtroppo qualcosa è andato per il verso sbagliato, ho lasciato fare i miei affari a chi non doveva occuparsene. Adesso Tanjevic ha trovato i giocatori per far girare la squadra. English, ad esempio, è veloce, positivo. Mah...Nel passato ci sono tanti dispiaceri ma si va avanti ugualmente».

Sabato sera Middleton si è concesso una telefonata. Ha cercato Sly Gray. «Ci sentiamo spesso - continua - Abbiamo parlato anche della partita a Chiarbola. Mi ha detto di dare qualche botta anche per lui».

ro. de.

STEFANEL / I RIVALI

Bernardi confidava nell'effetto Folgaria

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE — Stefanel a corto di sciolina? Bernardi ci contava. L'allenatore della Marr non ha problemi a confidare che sperava di trovarsi di fronte un avversario imballato dal lavoro in altura. Questa storia del ritiro di Folgaria (peraltro già collaudato in passato) sembra aver davvero impressionato l'ambiente del basket nostrano. In molti non riescono a decifrare quella che viene scambiata per una «bizzarria», l'ultima in ordine di tempo, di Boscia.

Del resto, lo stesso Tanjevic aveva provveduto a depistare i curiosi anticipando che per qualche giornata i biancorossi avrebbero pagato la fatica accumulata in Trentino.. «Pensavamo di dover affrontare una Stefanel stanca. Invece si è tenuta in partita fino al termine...» commenta Massimo Bernardi.

Il tecnico romagnolo ingoia in diretta due rospi. Durante le interviste gli passano sotto il naso lo scout dell'incontro. Dà un'occhiata alla voce «rimbalzi», vede la differenza abissale pro Trieste e sbianca in volto. Diventa terreo addirittura quando lo informano del risultato di Fabriano. Un «uno-due» mica da ridere. «Forse quella con la Stefanel non era la gara per noi. Siamo stati discreti. Buoni persino, quando con la zona-press abbiamo ingabbiato i triestini. Peccato che Bodiroga, azzeccando qualche conclusione da fuori, non ci abbia permesso di prendere il largo. Domenica, ecco, domenica sì che dovremo vincere. Contro le Robe di Kappa non possiamo sciupare l'occasione».

A rincuorarlo poco basta la constatazione che i giovani stanno crescendo bene. Gli orfani di Myers sanno ruggire: Ruggeri finchè s'è visto sul parquet ha mostrato una mano vellutata, Calbini c'è a dispetto di un fisico poco da Rambo. «E manca Ferroni. Da quando si è infortunato, abbiamo incassato tre partite consecutive. Ci mancano i suoi centimetri e contro i triestini lo si è visto. Non siamo una squadra che può permettersi di rinunciare facilmente a un giocatore del suo talento».

BASKET A1

STEFANEL / TANJEVIC: «DURA COSI' COME LA PREVEDEVO»

Pizzicotti vincenti tra sbadigli

Uno dei pochi momenti esaltanti è stata la sfida nera tra English e l'«ex» Middleton

Servizio di
Silvio Maranzana

E adesso la doppia trasferta sui parquet di due «grandi» come Roma e Milano equivale quasi a un esame di laurea

TRIESTE — Noia vincente. La Stefanel si aggiudica la gara degli sbadigli, ma ha il pregio di darsi pizzicotti nei momenti cruciali per tener desto quel minimo d'attenzione che è sufficiente a spingere la Marr negli abissi. Confronti casalinghi come questo sono pericolosi «testacoda», trappole nelle quali i triestini sono finiti più di una volta nelle stagioni passate. z*

Per questo «Boscia» Tanjevic può tirare a ragione un sospirino di sollievo: «Era più che prevedibile che avessimo dovuto lottare a lungo —sostiene il coach— anche perchè loro sono una squadra che fa una pallacanestro piacevole. Se avessero avuto anche Ferroni, che è uno dei punti di forza riminesi, la battaglia sarebbe stata ancora più aspra.»

«Sono buoni passatori, discreti tiratori —continua Boscia— hanno messo in difficoltà la nostra difesa. Noi abbiamo faticato un po' a sbloccarci. Risentiamo della fatica per il lavoro svolto in montagna, non abbiamo la necessaria fluidità nei movimenti e negli schemi. Ma desideravamo a tutti i costi la vittoria, i due punti, anche al prezzo di rinunciare allo spettacolo, e così è stato. Il primo tempo è andato avanti tra alti e bassi, ci siamo 'beccati' due tecnici che forse erano una punizione eccessiva; nella ripresa ci siamo distesi un po' e le cose sono andate meglio.»

La sfida nera è stata uno dei pochi piatti succulenti della serata. Middleton è andato a lezione di English, ma anche viceversa. La potenza di Larry e l'agilità di Albert sono ugualmente sfociate in poderose sospensioni e in prepotenti schiaccioni. «A un certo punto, mi sono sbagliato, ho detto: dài Larry», ha raccontato Tanjevic sorridendo. Poi il coach ha visto Middleton che stava passando e gli ha gridato: «Se non vai via oggi, ci vediamo.» Un addio brusco tra i due aveva interrotto un biennio di reciproche soddisfazioni per Larry e per Trieste. La sfida è finita pressochè in parità: 27 punti per il «riminese» e 26 per il «triestino» con quattro rimbalzi a testa. «English è stato abbastanza condizionato dai falli —aggiunge Tanjevic— Middleton è stato tenuto abbastanza bene, soprattutto da Pilutti.»

Ma ancora una volta la Stefanel ha dominato sotto i tabelloni, 38 rimbalzi contro i soli 26 degli avversari. E Gregor, l'uomo ragno, ha nuovamente disteso i suoi tentacoli, arraffando undici rebounds. «Fucka sta crescendo dopo i guai fisici —riattacca l'allenatore— nelle posizioni spalle a canestro è già pericoloso, ma da esterno, dove è fondamentale il tono agonistico associato alle doti tecniche, è ancora in ritardo. Soltanto io, probabilmente, so quanto vale questa squadra con Cantarello e Fucka al massimo della condizione. Sogno di averla così tra quindici giorni nella trasferta di Milano, sul parquet della Philips.»

E proprio appaiata al quintetto di D'Antoni, la Stefanel occupa ora la terza posizione in classifica, un posto prestigioso che la lancia in buona posizione nel rush finale di questa regular season. Ora deve passare attraverso le forche caudine della doppia traasferta di Roma e di Milano, quasi un esame di laurea.

STEFANEL / BODIROGA

«E' stata una partita così così...»



TRIESTE - Non è stata certamente una delle migliori partite disputate da Bodiroga. Anzi per alcuni minuti, quelli iniziali, il play biancorosso è stato un po' assente. Eppure alla conclusione della partita ha portato alla Stefanel preziosi 23 punti. Eppure le percentruali realizzate da Dejan sono state tutt'altro che disprezzabili.

Quindi evviva anche le prestazioni non eccezinali. Ma Bodi è l'eterno insoddisfatto, e forse è giusto che sia così: «La mia è stata una partita così così. Il periodo di ritiro in montagna si è fatto sentire ma non tanto da giustificare totalmente alcuni errori che ho fatto. Comunque 23 punti sono abbastanza. Anche le percentuali di realizzazione non sono da buttare via».

Resta la difficoltà da parte di tutta la Stefanel di avere ragione, o almeno di potre affrontare con maggior facilità le zone avversarie: «E'una difficoltà che ci portiamo dietro - ammette Dejan e che spesso ci blocca. Non siamo stati efficaci quando abbiamo tentato con il tiro da fuori, molto meglio quando abbiamo tentato di scardinarla con le entrate. Siamo riusciti per lo meno a raccogliere una buona messe di tiri liberi». L'osservazione è davvero pertinente, proprio perchè Bodiroga è stato uno dei più positivi, se non il più positivo sotto questo aspetto.

E resta anche la difficoltà della Stefanel di dare una botta, se non decisiva, almeno di particolare effetto a un avversario che si trova in difficoltà. Ma a questa mancanza nemmeno Bodiroga sa dare una spiegazione: «Non saprei cosa dire - ammette - non saprei trovare la causa di questa lacuna: certo è che è un fatto che ci limita molto».

LE ALTRE / FABRIANO TENDE UNA TRAPPOLA AI CAMPIONI D'ITALIA

Benetton, la beffa arriva nell'overtime

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teams. Fabr.-Benetton TV	83-82	Baker Livorno-Philips Milano
Phonola Caserta-Scavolini Pesaro	93-74	Il Messaggero-Stefanel Trieste
Philips Milano-Il Messaggero	94-85	Clear Cantù-Phonola Caserta
Panasonic RC-Clear Cantù	87-86	Marr Rimini-Robe di K. TO
Kleenex PT-Robe di K. TO	106-86	Knorr Bologna-Panasonic RC
Scaini Venezia-Baker Livorno	67-70	Montecatini-Teams. Fabr.
Knorr Bologna-Montecatini	[illegible]	Scavolini Pesaro-Kleenex PT
Stefanel Trieste-Marr Rimini	87-79	Benetton TV-Scaini Venezia

CLASSIFICA

Knorr Bologna	32	20	16	4	[illegible]	1522
Panasonic RC	28	20	14	6	1743	1614
Philips Milano	26	20	13	7	1809	1665
Stefanel Trieste	26	20	13	7	1601	1546
Clear Cantù	24	20	12	8	1686	1622
Scavolini Pesaro	22	20	11	9	1645	1666
Benetton TV	22	20	11	9	1745	1765
Kleenex PT	20	20	10	10	1640	1657
Il Messaggero	18	20	9	11	1737	1704
Montecatini	18	20	9	11	1641	1664
Baker Livorno	18	20	9	11	1619	1670
Phonola Caserta	16	20	8	12	1635	1676
Teams. Fabr.	14	20	7	13	1599	1694
Robe di K. TO	12	20	6	14	1729	1850
Scaini Venezia	12	20	6	14	1477	1574
Marr Rimini	12	20	6	14	1642	1739

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B. Sardegna SS-Glaxo Verona	76-82	Glaxo Verona-Cagiva Varese
Aurora Desio-Fernet Pavia	[illegible]	Burghy Modena-Fernet Pavia
Cagiva Varese-Pall. Trapani	97-74	Napoli Basket-Libertas Forlì
Libertas Forlì-Ticino Ass. SI	[illegible]	Pall. Trapani-Aurora Desio
Medinform Mars.-Napoli Basket	[illegible]	Panna Firenze-Sidis Reggio E.
Panna Firenze-Aresium Milano	86-89	Ticino Ass. SI-Mangiaebevi BO
Pall. Ferrara-Mangiaebevi BO	97-110	Aresium Milano-Pall. Ferrara
Sidis Reggio E.-Burghy Modena	89-80	B. Sardegna SS-Medinform Mars.

CLASSIFICA

Aurora Desio	28	20	14	6	1736	[illegible]
Sidis Reggio E.	26	20	13	7	1828	1731
Mangiaebevi BO	24	20	12	8	[illegible]	1794
Glaxo Verona	24	20	12	8	1599	1548
Ticino Ass. SI	24	20	12	8	1742	[illegible]
Cagiva Varese	24	20	12	8	1678	[illegible]
Fernet Pavia	22	20	11	9	1911	[illegible]
Aresium Milano	20	20	10	10	[illegible]	1915
B. Sardegna SS	20	20	10	10	1720	1773
Libertas Forlì	18	20	9	11	1671	1713
Burghy Modena	18	20	9	11	1754	1759
Pall. Trapani	18	20	9	11	1635	[illegible]
Napoli Basket	18	20	9	11	1789	1802
Pall. Ferrara	14	20	7	13	[illegible]	1731
Panna Firenze	12	20	6	14	1680	1785
Medinform Mars.	10	20	5	15	[illegible]	1853

Boni e Mannion marcatori appaiati

A/1: 1) Boni (Bialetti) e Mannion (Clear) punti 494; 3) Danilovic (Knorr) 456; 4) Teagle (Benetton) 437; 5) Radja (Virtus) 427; 6) Vincent (Robe di Kappa) 426; 7) Middleton (Marr) 419; 8) Niccolai (Virtus) 408; 9) Esposito (Phonola) 407; 10) English (Stefanel) 402; 11) Bodiroga (Stefanel) e Gay (Kleenex) 401; 13) Spriggs (Teamsystem) 395; 14) Avenia (Panasonic) 362; 15) Richardson (Baker) 360; 16) Myers (Scavolini) 355.

83-82

dopo 1 t.s.

TEAMSYSTEM: Gnecchi 3, Barbiero 11, Guerrini 15, Walker 13, Spriggs 21, Pezzin 14, Metta, Calavita 6, Scarnati. N.e.: Sonego.

BENETTON: Mian 2, Iacopini 22, Esposto 5, Ragazzi 21, Pellacani 8, Vianini 2, Rusconi 22. N.e.: Piccoli, Polesel e Marconato.

ARBITRI: Pallonetto e Piezzi di Napoli.

FABRIANO — La Teamsystem Fabriano batte dopo un tempo supplementare i campioni d'Italia della Benetton Treviso ed abbandona per la prima volta l'ultimo posto in classifica.

Una partita con due volti: il primo tempo dominato dalla Benetton che arriva anche ad un vantaggio di 17 punti al 12' benchè priva dei due stranieri, grazie al bravo Rusconi (15 punti nel primo tempo). Nella Teamsystem ottima prova di Walker (13 punti) e bene alcune iniziative isolate di Barbiero dalla lunga distanza; quattro falli per Spriggs dopo pochi minuti di gioco.

Nella ripresa cambia la musica ed i locali dopo 10' sorpassano i campioni d'Italia, con il risveglio di Guerrini e di Spriggs. All'11' Pezzin realizza il suo millesimo punto in serie A e Fabriano sembra aver ribaltato l'incontro, ma si prosegue testa a testa sino alle fasi finali dei tempi regolamentari e la Benetton non riesce a tirare prima del suono della sirena.

Nel supplementare ancora equilibrio e a 1'28'', con un canestro di Ragazzi, la Benetton ha l'occasione — che sciupa — per chiudere l'incontro; e sciupa ancora a 8'' dalla fine (80-81) l'occasione di due tiri liberi affidati a Ragazzi, che sbaglia il secondo e favorisce il contropiede di Spriggs il quale, oltre a realizzare, costringe al fallo Iacopini: a 2'' dalla fine ecco il punto che consente ai fabrianesi di aggiudicarsi l'incontro.

REGGIO, 2 SUPPLEMENTARI

Bullara il risolutore della grande maratona

87-86

Dopo 2 t. s.

PANASONIC: Avenia 6, Kornet 22, Sconochini 4, Santoro 8, Bullara 6, Garrett 27, Lorenzon 3, Spangaro 11. N.E.: Giuliani e Rifatti.

CLEAR: Rossini 13, Tonut 5, Gianolla 2, Bosa 14, Mannion 29, Caldwell 19, Corvo 4. N.E.: Bianchi, Gilardi e Milesi.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Pironi di Russi (Ravenna).

REGGIO CALABRIA — La sfida infinita tra Panasonic e Clear si è risolta sul filo della sirena finale del secondo tempo supplementare, quando la Clear era davanti di due punti per un contropiede firmato da Pace Mannion. Mancavano sei secondi appena quando la palla è arrivata a Bullara, sino a quale momento assolutamente deficitario sul tiro dalla distanza (quattro tentativi tutti a vuoto). Ed invece Bullara ha avuto il coraggio di tentare ancora e il tiro è andato a segno.

CASERTA SUPER

Esposito mano calda schianta i due Myers

93-74

PHONOLA: Gentile 14, Esposito 24, Marcovaldi 8, Fazzi 5, Frank 15, Tufano 8, Brembilla 2, Anderson 10, Ancillotto 7, Piccirillo.

SCAVOLINI: Workman 8, Gracis 2, Magnifico 12, Boni, Rossi, C. Myers 27, Zampolini, P. Myeres 25. N.E. Panichi, Bonaventuri.

ARBITRI: Zeppilli di Roseto, Deganutti di Udine.

CASERTA — La Scavolini non ha ripetuto le due convincenti prove offerte contro la Knorr, in campionato ed in Coppa e la Phonola l'ha punita costringendola ad un severo passivo. La svolta decisiva della gara si è avuta al 4' quando Esposito ha «scaldato» la mano e un notevole contributo l'allenatore casertano Bertocci è riuscito ad averlo anche da Fazzi, Trifano e da Frank. I bianconeri hanno così raggiunto 13 punti di vantaggio al 24' (55-42), diventati 16 al 30' (67-47) e 20 al 34' (75-55) e 24 al 36' (81-57).

VENEZIA

Baker corsara

67-70

SCAINI: Binotto 2, Ceccarini 11, Vazzoler 6, Hughes 21, Mc Queen 3, Ferraretti 3, Guerra 19, Coppari 2. Non entrati: Babetto e Baldi.

BAKER: De Piccoli 5, Attruia 18, Tabak 8, Bon 20, Richardson 13, Sbaragli 4, Mentasti 2. Non entrati: Orsini, Conti, Buffalini.

ARBITRI: Tullio di Fermo e Cicoria di Milano.

NOTE: tiri liberi; Scaini 9/16, Baker 9/15. Tiri da tre punti: Scaini 6/13, (Binotto 0/2, Ferraretti 1/1, Ceccarini 2/2, Guerra 3/6, Hughes 0/2). Baker 9/19 (De Piccoli 1/2, Attruia 1/1, Sbaragli 0/1, Mentasti 0/1, Bon 4/8, Richardson 3/6). Nessuno uscito per cinque falli, spettatori 1500.

FERMATA LA BIALETTI

Danilovic e Moretti trascinano le 'V' nere

95-76

KNORR: Brunamonti 8, Danilovic 26, Moretti 15, Wennington 13, Binelli 15, Carera 2, Coldebella 11, Morandotti 5. Ne: Marcheselli e Brigo.

Bialetti: Anchisi 4, Johnson 11, McNealy 8, Grattoni 17, Boni 26, Zatti 6, Bargna 4, Amabili, Capone. Ne: Rotelli.

ARBITRI: D'Este di Venezia e Cerebuch di Milano.

BOLOGNA — Dopo la doppia sconfitta con la Scavolini la Knorr è tornata alla vittoria. Con Pasquali in panchina (Messina scontava un turno di squalifica) e Binelli a mezzo servizio per un' infiammazione al ginocchio destro (ha catturato solo 4 rimbalzi ma ha chiuso con un 6/8 dal tiro) la Knorr nei primi 20' ha usato al meglio le sue armi: una grande difesa e il contropiede. Spinti poi dal solito Danilovic (15 punti nel primo tempo) e dalla vena di Moretti (3/3 nei tiri da due e 1/2 in quelli da tre nei primo 20') Bologna ha inflitto due pesanti break ad una spaesata Bialetti: 11-2 dal 6'30'' al 10'30'', 10-0 in 3' (dal 12' al 15').

Montecatini, Boni a parte, ha scontato la scarsa precisione nel tiro, e così ha chiuso sotto di 22 punti la prima frazione. Nella ripresa però la Knorr si è rilassata e la Bialetti ha cominciato a recuperare. Grattoni, Johnson e McNealy hanno aggiustato la mira e dopo 12' Montecatini si è trovata a 11 lunghezze, che sono diventate solo 8 a 4'30'' dalla sirena. Poi la Knorr si è ritrovata ed è riuscita a mantenere la distanza di sicurezza, portando a conclusione la partita con 9 punti di vantaggio.

PISTOIA

Kappa k.o.

106-86

KLEENEX: Crippa 3, Lanza 3, Minto 15, Binion 30, Gay 19, Campanaro 4, Forti 19, Valerio 11, Maguolo, Piperno 2.

ROBE DI KAPPA: Silvestrin 9, Trevisan 7, Abbio 18, Master 6, Valente, Casalvieri 3, Vincent 16, Della Valle 14, Wright 13, Iacomuzzi.

ARBITRI: Baldi di Napoli e Corsa di Brindisi.

NOTE: tiri liberi: Kleenex 20/24; Robe di Kappa 13/20. Tiri da tre punti: Kleenex 8/17 (Crippa 1/3, Lanza 1/2, Minto 3/4, Binion 1/1, Forti 1/4, Valerio 1/3); Robe di Kappa 3/11 (Silvestrin 0/1, Abbio 0/1, Casalvieri 1/1, Vincent 1/2, Della Valle 1/6). Nessun uscito per cinque falli. Spettatori 4.200 per un incasso complessivo di 84 milioni di lire.

A2 / MARCATORI

Pavia a Desio sfiora il colpo

HYUNDAY DESIO 94
BRANCA PAVIA 92

Hyundai: Gattoni 10, Fischetto, Vettorelli 8, Davis 33, Pastori 5, Righi 12, Sartori 9, Ellis 17.

Fernet Branca: Cavazzana, Minelli 3, Ferraiuolo 14, Sabbia 10, Monzecchi 2, Gabba 1, Oscar 42, Thornton 20, Fantin.

TELEMARKET FORLI' 85
TICINO SIENA [illegible]

Telemarket: Lock 23, Mazzoni 6, Dawkins 13, Rossi, Bonaccorsi 17, Ceccarelli 7, Di Santo 17, Cessel 2.

Ticino: Daye 28, Veneri, Vidili 16, Lampley 7, Visigalli, Solfrini 25, Lasi 3, Battisti, Bagnoli.

CAGIVA VARESE 79
PALL. TRAPANI 74

Cagiva: Brusamarello 10, Bottelli, Conti 2, Meneghin 2, Savio, Rogers 27, Vescovi 8, Montecchi 13, Masetti 20, Reddick 15.

Pall. Trapani: Hurt 13, Tosi, Lokar 8, Cassì 3, Zucchi 7, Piazza 11, Battistella, Martin 2, Alexis 30.

BANCO SASSARI 76
GLAXO VERONA 82

Banco di Sassari: Angius 3, Casarin 15, Vicinelli, Bonino 18, Miller 8, Ballestra 4, Brotto, Frederick 22, Romano 6.

Glaxo: Bonora 9, Savio 19, Dalla Vecchia 14, Gray 20, Frosini 14, Crowder 6.

SIDIS REGGIO EMILIA 89
BURGHY MODENA 80

Sidis: Mitchell 34, Lamperti 8, Usberti, Brown 19, Cavazzon, Londero 18, R.Casoli 2, Reale, Ricci 8.

Burghy: Santini, Noli 8, Torri 16, Pietrini 4, Valentine 22, Bigot, Cavallari, Lockhart 30.

PANNA FIRENZE 86
TEOREMATOUR MILANO 89

Panna: Turner 34, Talevi 7, Blasi 9, Vitellozzi 11, Leckner 21, Mariotti 4, Castaldini.

Teorematour: Sorrentino 12, Paci 9, Fox 21, Jones 18, Brignoli 23, Zatti, Mayer 2, Codevilla 4

PALL. FERRARA 97
MANGIAEBEVI BOLOGNA 110

Ferrara: Coppo 2, Ebeling 33, Magri 6, Manzin 12, Embry 8, Meneghin 12, Recchia 5, Malagodi, Binotto 19.

Mangiaebevi: Fumagalli 20, Pieri 25, Alibegovic 28, Comegys 15, Dallamora, Aldi 22, Albertazzi.

MEDINFORM MARSALA 85
YOGA NAPOLI 76

Medinform: Longobardi 11, Stura, Colombo 3, Mitchll 13, Lovatti 11, Grillo 3, Bouie 18, Sala 9, Capone 8, Foccia.

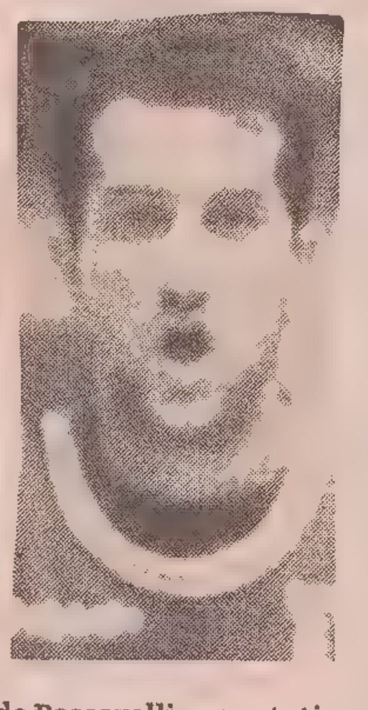
Yoga: Verde, Sbarra 9, Di Lorenzo 2, La Torre 2, Dalla Libera 11, Teso 3, Schoene 26, Rowan 30, Morena 2, Cipolat.

BASKET B1

ISONTINI BLOCCATI DAI PESARESI ALLA QUARTA VITTORIA CONSECUTIVA

A Gorizia non basta un tempo

Avanti nella prima frazione la Ciemme crolla nella ripresa, superata dopo 8' dai padroni di casa

Alessandro Angeli e Alfredo Passarelli sono stati i realizzatori più precisi della Ciemme, caduta malamente nella ripresa a Pesaro.

87-70

BIESSE: Labella 8, Pagnozzi 2, Scarlato 17, Dapas 24, Ponzoni 14, Del Cadia 1, Riccardini 15, Cenderelli 6, Casicci, Verderame.

CIEMME: Fazzi 11, Angeli 15, Vitez 6, Stramaglia 8, Sfiligoi 9, Passarelli 15, Castellazzi 6, Di Fabio, Mian, Bregant.

ARBITRI: Corrias (Pisa), Carriero (Brindisi).

NOTE: spettatori 700, tiri liberi: Biesse 24/25, Ciemme 15/23; tiri 3 punti: Biesse 2/8, Ciemme 5/12. Nessun uscito per 5 falli. Primo tempo 41-43.

PESARO — La Biesse Alluflon coglie alla grande la quarta vittoria della stagione e convince finalmente anche sul piano caratteriale. I miglioramenti emersi ultimamente oggi sono stati confermati, anzi accentuati, e il rimpianto di aver perso tante occasioni per migliorare una classifica ancora molto precaria fanno crescere l'amaro di una situazione che, visto il potenziale pesarese, avrebbe potuto e dovuto essere decisamente diversa.

Pesaro contro Gorizia ha disputato una grande partita, ha sempre creduto nella vittoria e ha saputo ribaltare con autorità la brutta partenza dei primi minuti. Merito di Hackett, merito dei giocatori, insomma merito di tutti per un'affermazione che finalmente incoraggia ed autorizza a sperare ancora. Da qui alla fine manca ancora tanto, la situazione della Biesse è difficilmente rimediabile, ma tentare nell'impresa è un imperativo che Pesaro deve cercare di assecondare a tutti i costi.

Si diceva della brutta partenza pesarese: le cose stavano infatti mettendosi male per la squadra di Hackett, la Ciemme giocava quasi in scioltezza ed è bastato pochissimo per scavare già al 5' un consistente solco di svantaggio (6-16). Pesaro appare spaesata, conclude poco e male, mentre dall'altra parte Angeli spara nella retina da tutte le parti ed è ben spalleggiato dai compagni.

La svolta al 14': Gorizia conduce 23-30 e Hackett ordina la difesa a zona. La partita cambia completamente, la Ciemme inizia a soffrire e accusa vistosi appannamenti offensivi. Al 16' Pesaro si avvicina (27-30) dando la sensazione di poter recuperare del tutto il precedente pesante divario negativo. Gorizia conclude il primo tempo in affanno e cede di schianto nella ripresa.

Il primo vantaggio della Biesse (53-52) al 28' suona come un allarme a cui segue il bombardamento a cui la Ciemme si arrende senza attenuanti. Al 31'. Pesaro è a +8 (63-55) ed al 37' la partita è virtualmente conclusa (77-61). Gli ultimi minuti non cambiano la fisionomia del match e la Biesse conclude in crescendo.

La Ciemme, attesa a Pesaro come una delle squadre più attrezzate del girone, ha deluso tantissimo, ha dimostrato debolezza e uno scarso spirito di adattamento alle situazioni della partita. Pesaro è sì in crescendo, è altrettanto vero che gli attuali 8 punti in classifica del team di Hackett sono bugiardi, ma la gara ha invertito le parti con Gorizia declassata al ruolo di Cenerentola.

Giocatori come quelli a disposizione di Dose possono e debbono offrire rendimenti di gran lunga superiori a quelli di Pesaro e non magre spaventose che fanno molto male al carattere ed al morale. Il primo tempo della Ciemme, almeno fino al 15', ha detto che gli isontini hanno tutte le carte in regola per centrare uno dei quattro posti utili per i playoff, ma l'incostanza è un ostacolo che potrebbe giocare a loro sfavore. Tempo per rimediare ancora ce n'è tanto ed è difficile che la Ciemme possa replicare ancora così negativamente.

Fabrizio Pagnini

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Petrarca-Battipaglia	93-76	Piombino-Bergamo
Cagliari-Bergamo	111-102	Sangiorgese-Cagliari
Imola-Brescia	110-89	Virtus VI-Montechiari
Pesaro-Gorizia	87-70	Battipaglia-Pesaro
Roma-Piombino	93-86	Brescia-Petrarca
Udine-Pozzuoli	75-71	Gorizia-Pozzuoli
Montechiari-Sangiorgese	100-70	Imola-Roma
Ragusa-Virtus VI	113-86	Ragusa-Udine

CLASSIFICA

Virtus VI	26	17	13	4	1431	1376
Pozzuoli	22	17	11	6	1362	1361
Petrarca	22	16	11	5	1367	1272
Imola	20	17	10	7	1453	1372
Montechiari	18	17	9	8	1424	1356
Ragusa	18	17	9	8	1524	1484
Udine	18	17	9	8	1459	1443
Cagliari	18	17	9	8	1405	1393
Gorizia	18	17	9	8	1400	1415
Sangiorgese	16	17	8	9	1434	1486
Bergamo	14	17	7	10	1418	1400
Roma	14	17	7	10	1302	1340
Battipaglia	14	17	7	10	1405	1451
Brescia	12	17	6	11	1346	1417
Piombino	12	16	6	10	1223	1271
Pesaro	8	17	4	13	1277	1393

Serie B/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pall. Pordenone-Benedetto XIV C.	69-72	B. Ravenna-Stamura Ancona
B.P. Faenza-CAMB Montecchio	59-63	B.P. Faenza-Argenta C. FE
Campli Lavaal-Gira V. Ozzano	81-74	Porto S. Elpidio-Gira V. Ozzano
Argenta C. FE-B. Ravenna	63-86	Campli Lavaal-Titano R.S.M.
Titano R.S.M.-Mestrina B.	89-99	Benedetto XIV C.-Sutor Montegr.
San Donà-Sutor Montegr.	66-86	Mestrina B.-Oderzo Legnoflex
Oderzo Legnoflex-Porto S. Elpidio	81-67	CAMB Montecchio-Pall. Pordenone
Stamura Ancona-Jadran Trieste	89-75	Jadran Trieste-San Donà

CLASSIFICA

Benedetto XIV C.	26	17	13	4	1473	1341
B.P. Faenza	26	17	13	4	1462	1328
B. Ravenna	24	17	12	5	1355	1230
Stamura Ancona	24	17	12	5	1375	1318
Sutor Montegr.	24	17	12	5	1272	1212
Oderzo Legnoflex	22	17	11	6	1372	1341
Campli Lavaal	20	17	10	7	1412	1335
Gira V. Ozzano	18	17	9	8	1400	1317
CAMB Montecchio	16	17	8	9	[illegible]	1258
San Donà	14	17	7	10	1310	1357
Argenta C. FE	14	17	7	10	1366	1396
Mestrina B.	12	17	6	11	1399	1418
Pall. Pordenone	12	17	6	11	1314	1463
Porto S. Elpidio	8	17	4	13	1274	1415
Jadran Trieste	8	17	4	13	1258	1398
Titano R.S.M.	4	17	2	15	1363	1540

ANTICIPO

La Goccia ce la fa

75-71

GOCCIA DI CARNIA: Tedeschi 11, Leita, Donati 7, Somalia 10, Bettarini 6, Nobile, Zarotti 7, Bonsignori 15, Bonamico 19, Gnjezda n.e.

SERAPIDE: Nicoletti 10, Del Buono, Cecchetti 2, Marino 8, Rosignano 12, Giarletti 12, Lot 18, Setti 9, De Simone n.e., Liguori n.e.

ARBITRI: Furlotti di Roma e Capurso di Pisa.

NOTE: tiri liberi Goccia di Carnia 19/26, Serapide 17/23; tiri da tre punti: Goccia di Carnia 6/19, Serapide 4/9. Tecnico alla panchina della Serapide a Nicoletti e a Bonamico; espulso Bonsignori.

UDINE — Più che un incontro, una battaglia di nervi. Ma in trincea la spunta alla fine la Goccia, incamerando due punti quanto mai preziosi contro i secondi della classe.

JUNIORES ECCELLENZA: SI CONCLUDE LA PRIMA FASE

La Menta Più in via Locchi

TRIESTE — Con il recupero della terza giornata termina oggi la prima fase del campionato juniores eccellenza che ormai ha già emesso i suoi verdetti; ha cioè già designato le cinque formazioni ammesse alla seconda fase (Benetton, Stefanel, Scaini, Menta Più e Basket San Donà), escludendo lo Jadran Farco. Le compagini promosse, mantenendo i risultati negli scontri diretti fin qui ottenuti, andranno ad affrontare Glaxo Verona, Vicenza, Padova, Brescia e Cremona.

Nel programma odierno spicca l'incontro Stefanel-Menta Più, in programma in via Locchi alle 18.30. I biancorossi sono reduci dall'esaltante successo sul parquet della Scaini Venezia, mentre gli isontini hanno espugnato il campo dello Jadran con Michele Mian autore di una prova stratosferica che gli ha fruttato 40 punti.

I ragazzi allenati da Giulio Iellini nelle ultime partite sembrano davvero aver ritrovato la forma migliore. Magnelli e Budin hanno concluso le ultime tre gare in doppia cifra e Pilat, Cielo, Berton e Rusconi hanno fatto vedere ottime cose. Le posizioni in classifica di Stefanel e Menta Più non cambieranno dopo questa partita, che riveste una certa importanza solamente per il fatto che la formazione la quale conquisterà i due punti potrà migliorare la propria posizione nella classifica mista con le squadre del girone lombardo-veneto.

Il programma odierno prevede anche Scaini-Basket San Donà e Jadran-Benetton, in programma alle 19 nella palestra del comprensorio «Ervatti» di Prosecco. La formazione trevigiana, forte di Scarone, Piccoli, Buzzaco e Polesel con esperienza anche in prima squadra, non dovrebbe avere problemi contro i ragazzi guidati da Drvaric che giocheranno solamente per fare bella figura e per permettere una passarella ulteriore a giovani, come Rebula, Emili e Gregori, i quali si sono già messi in mostra nelle precedenti partite.

Ecco la classifica prima dell'ultimo impegno: Benetton Tv 16, Scaini Ve e Stefanel 12, Menta Più Go 8, Basket San Donà 4, Jadran Farco 2.

E questo è il programma del campionato juniores regionale che è arrivato alla terza giornata di ritorno: (25/1) Inter 1904-Latte Carso (Campi Elisi, ore 18.30), Santos-Sgt (sal. Zugnano, ore 20.15), Cicibona-Kontovel (borgo Grotta Gigante, ore 21), Intermuggia-Bor («Pacco» ore 21), Libertas-Don Bosco (via della Valle, ore 21.15), (26/1) Ricreatori-Dlf (via Forlanini, ore 18.30).

Classifica: Don Bosco 26, Latte Carso 24, Intermuggia 22, Sgt, Bor e Kontovel 16, Santos 10, Libertas 8, Ricreatori e Inter 1904 6, Dlf e Cicibona 2.

SERIE B2 / PLAVI SORPASSATI E TRAVOLTI NEGLI ULTIMI 5 MINUTI

Jadran in luce ma non basta

Buon segnale per gli scontri diretti il comportamento del team di Drvaric

89-75

ANCONA: Micucci 2, Palma n.e., Laudano 7, Riccardi 13, Ferrini 2, Zanetti 4, Flumini 27, Mancini 11, Figlios 7, Renzi 14.

JADRAN: Crisma 2, Oberdan, Starc 14, Gregori, Ciuch 28, Rauber 8, Pertot 5, Smotlak 5, Emili 9, Pregarc 4.

ARBITRI: Allevato e Nunziata di Cosenza.

NOTE: primo tempo 44-38; tiri liberi Ancona 36/42, Jadran 18/25; tiri da tre Flumini 3; Laudano, Riccardi, Mancini e Renzi 1; Starc 3. Usciti per cinque falli Zanetti, Pregarc, Ciuch, Smotlak e Starc.

ANCONA — Non tragga in inganno il risultato finale. A dispetto, infatti, delle poco ottimistiche previsioni della vigilia e dei 14 punti che separano le due squadre allo scadere dei 40 minuti, lo Jadran si è davvero ben comportato sul parquet anconetano, mettendo in seria difficoltà i più accreditati padroni di casa, sempre vittoriosi nelle ultime sei settimane. Una positiva prestazione che però non si è rivelata sufficiente alla squadra allenata da Drvaric per compiere alcun passo in avanti in graduatoria, anche se, in vista dei prossimi incontri con i più diretti concorrenti, una gara come questa non può che ritornare utile, sottolineando che le potenzialità per far bene non mancano e generando di conseguenza un nuovo entusiasmo.

Uno Jadran, dunque, come non si vedeva da parecchio tempo, e che ha sorpreso non poco, in considerazione dell'assenza di Merlin, l'unico vero specialista nelle conclusioni dalla grande distanza, dei problemi al ginocchio di Pertot e, infine, dell'influenza che ha debilitato Oberdan. Nonostante tutte queste contrarietà, i «plavi» sono infatti arrivati veramente vicini al risultato a sensazione, e ne fa fede il parziale del 35', quando il tabellone segnava un eloquente 62-69.

Un sogno che però è sfumato di lì a poco, complici i falli che negli ultimi minuti hanno relegato in panchina ben quattro giocatori. Lo Jadran ha pagato in particolar modo l'uscita per raggiunto limite di infrazioni al 36' di Ciuch, l'evento che ha in effetti invertito l'andamento di una partita di cui il pivot triestino fino a quel momento era stato il protagonista indiscusso, con un 10/14 al tiro, con 10 rimbalzi e, naturalmente, con i suoi 28 punti.

Si era capito, d'altra parte, sin dalle primissime battute, che gli ospiti si trovavano in una serata di grazia, subito concentrati e soprattutto arroccati in una difesa assai efficace. L'Ancona mostra di patire l'aggressività avversaria, raccogliendo poco o nulla nei primi dieci minuti (9-20). I padroni di casa però riescono in breve tempo a rimettere a posto le proprie idee, operando il sorpasso verso il 15' e concludendo la frazione con sei lunghezze di vantaggio.

Lo Jadran nel finale del primo tempo ha risentito molto dello scarso contributo offerto da Rauber, ben presto in panchina con tre falli, ma in avvio di ripresa è tutt'altra musica, con i dieci di Drvaric di nuovo decisissimi in retroguardia (al termine saranno ben 15 le palle recuperate). Anche gli ormai cronici problemi in fase offensiva sembrano scomparsi, con un Ciuch immarcabile a promuovere una rimonta che andrà a buon fine verso la metà della frazione. Si mette in luce in questa fase anche il giovane Emili, preciso nelle conclusioni, presente ai rimbalzi e dispensatore di assist. A 5' dalla sirena lo Jadran si trova avanti di sette punti, un margine che però poi sarà impossibile amministrare, come già accennato, per problemi di falli. Drvaric è costretto infatti a schierare un quintetto del tutto inedito, che resiste fino al 38' (72-73), ma che poi viene travolto negli ultimi secondi.

Massimiliano Gostoli

BASKET C

LA CRUP PORDENONE PROVOCA LA TERZA BATTUTA D'ARRESTO DI SEGUITO AL QUINTETTO DI ZUPPI

In grave crisi l'Italmonfalcone



82-91

ITALMONFALCONE: tomasi 12, Christian David 9, Godeas 10, Giulio Mazzoli 9, Pellizzon, Zuppel 8, Campestrini 4, Lorenzo David 14, Raffaelli, Tommaso Mazzoli 14.

CRUP PORDENONE: Teoneatto 29, Garbino, Barzi 4, Casasola 1, Fabbro, Ferro 2, Scandella, Peruch 11, Zussino 18, Di Prampero 26.

ARBITRI: Del Fabbrio di Tricesimo e Zilio di Corno di Rosazzo.

NOTE: primo tempo 32-45; tiri liberi, Italmonfalcone 17/28, Crup 17/27.

Gli azzurri nel finale riducono lo svantaggio

MONFALCONE — Terza sconfitta e aria di crisi per l'Italmonfalcone ancora ferma a quota 22, incapace dal primo all'ultimo minuto di giocare su livelli consoni alle sue potenzialità.

La Crup Pordenone ha disputato un'onesta partita, difendendo a zona e lasciando tutto il peso offensivo sulle guardie Di Prampero e Toneatto.

L'inizio vede il match in equilibrio (22-23 al 10'), ma Pordenone riesce, con tiri dalla distanza, ad allungare al 13' fino al 24-30.

Zuppi richiama all'ordine i suoi, ma, con Tomasi debilitato dall'influenza e Tommaso Mazzoli in cattive condizioni, non cavava un ragno dal buco e la Crup allunga fino alle 13 lunghezze della prima sirena.

A inizio ripresa, Monfalcone passa alla difesa-pressing ma è puntio dalle decisioni arbitrali che portano i pordenonesi in lunetta (45-63 al 7').

Una fiammata finale per un «tecnico» alla panchina Crup e alcune palle recuperate dai padroni sortiscono solo l'effetto di accorciare lo scarto finale.

ber.

SERIE C / I GRADISCANI IN PIENA CRISI

Eltor troppo vulnerabile

81-76

GABRI ELLE PIOVE DI SACCO: Mezzalana 11, Venturato 10, Geromin 9, Bisello 14, Ruggeri 23, Seno 6, Cavaldoro 2, Chinello 6. Non entrati: Benesso e Ferrara.

ELTOR GRADISCA: Martone 4, Merljak 16, Medeot 16, Castelli 3, Sartori 25, Sansa 8, Palombi 2, Cabas 2. Non entrato: Martini.

ARBITRI: Pertile di Portogruaro e Basato di Venezia.

NOTE: primo tempo: 50-41 per la Gabri Elle. T.l.: Gabri Elle 29/38, Eltor 19/28. Usciti per cinque falli: Venturato e Castelli.

PIOVE DI SACCO — Anche a Piove di Sacco si è vista l'Eltor di questi ultimi tempi, davvero vulnerabile (una vittoria soltanto negli ultimi otto incontri): parte benino, si fa acciuffare, molla, lascia agli avversari il match senza resistere. Insomma, il filo sicuro tracciato in avvio di torneo è stato smarrito, oggi c'è una squadra che fa acqua in classifica, tanto che il primato è uno sbiadito ricordo, mentre il presente è fatto di pane nero e sofferenze, tirando pure l'occhio dietro le spalle. La Gabri Elle, incattivita dalla vittoria sfuggitale all'ultimo secondo, dopo un over-time, all'andata a Gradisca, ha patito l'avvio sprint degli ospiti, che nel primo quarto d'ora hanno guidato le danze. Poi, però, in dirittura degli spogliatoi, a l'intervallo ormai vicino, i veneti hanno accelerato, colmando in un baleno lo svantaggio e riuscendo in scioltezza ad allungare: 50-41 per la Gabri Elle dopo i primi 20'. Dopo le magre recenti era da attendersi una reazione perlomeno nervosa dei biancorossi della Eltor: macché, remissivi e ormai con la paura in testa degli ultimi rovesci patiti, i ragazzi di Gradisca hanno subito il rush progressivo dei padroni di casa, che hanno allargato la forbice fino a margini di sicurezza inattaccabili. Nel finale, venuta meno la concentrazione, i locali tirano un po' i remi in barca dando così modo alla Eltor di rientrare parzialmente in gioco, fino a un 81-76 finale che non rende giustio significato alla partita. Per Gradisca ormai è crisi, e si sa cosa succede in situazioni come queste: incominciano i micro-processi interni. E tutti devono prendersi le responsabilità del caso.

Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
C.B. Brescia-Rigamonti So	85-107	Dugan C.M.B. Rho-Merlett Legnano
Serine-Bolzano B. Lenzi	88-63	Pall. dell'Adda-Siev Saronno
Latte Carso Ser.-F. Gilardi Olg.	73-70	K.S.B. Milano-G.S. Riva
Gigante del Mob.-Atletico B.Vr	81-80	Daplen P.C.D.-Gigante del Mob.
G.S. Riva-Daplen P.C.D.	96-75	Atletico B.Vr-Latte Carso Ser.
Siev Saronno-K.S.B. Milano	72-77	F. Gilardi Olg.-Serine
Merlett Legnano-Pall. dell'Adda	90-87	Bolzano B. Lenzi-C.B. Brescia
Postal Sesto SG-Dugan C.M.B. Rho	82-78	Rigamonti So-Postal Sesto SG

CLASSIFICA

G.S. Riva	[illegible]	16	12	4	1361	1247
Gigante del Mob.	22	16	11	5	1337	1306
Rigamonti So	22	16	11	5	1501	1418
Pall. dell'Adda	20	16	10	6	1320	1273
K.S.B. Milano	20	16	10	6	1280	1207
Postal Sesto SG	20	16	10	6	1358	1301
Serine	16	16	8	8	1256	1239
Siev Saronno	16	16	8	8	1312	1308
Bolzano B. Lenzi	16	16	8	8	1281	1258
Merlett Legnano	16	16	8	8	1318	1329
Dugan C.M.B. Rho	14	16	7	9	1372	1398
Daplen P.C.D.	14	16	7	9	1233	1250
Latte Carso Ser.	14	16	7	9	1245	1254
Atletico B.Vr	10	16	5	11	1255	1343
C.B. Brescia	6	16	3	13	1182	1359
F. Gilardi Olg.	6	16	3	13	1230	1351

SERIE C / PARTITA ALTALENANTE: L'ULTIMO RIBALTAMENTO GRAZIE A RADOVANI E CERNE

Latte Carso a fatica con l'Olginate ultima della classe

73-70

LATTE CARSO: Tomasini 4, Cerne 22, Kaiser 2, Monticolo 5, Tonut 13, Radovani 18, Menardi 2, Bussani, Cortivo, Galaverna 7. All. Brumen.

OLGINATE: Porro 7, Perego, Colombo 3, Gazzini, Buttafava, Colicchio 15, Ottone 2, Fumagalli 16, Corna 23, Polato 4. All. Colombo.

ARBITRI: Mattiello di Vicenza e Bernardi di Trento.

TRIESTE — Il Latte Carso sfrutta a dovere il fattore campo, superando ad Altura l'Olginate, fanalino di coda della graduatoria. Inizia così nel migliore dei modi, alla luce dei due punti conquistati, un girone di ritorno dal quale tutti si attendono che la squadra diretta da Brumen riesca ad allontanarsi dalla zona a rischio della classifica. In quest'ottica la vittoria è quanto mai importante, perché coincisa con le battute d'arresto dei diretti avversari. Risultato positivo a parte, era però lecito attendersi qualcosa di meglio dalla Servolana, contro una formazione che, sulla carta, aveva ben poche frecce al proprio arco. E invece l'Olginate ha tenuto sotto pressione tutti i 40 minuti un Latte Carso che ha visto fallire ad uno ad uno i suoi tentativi di allungo, e che nel finale ha dovuto persino rincorrere. Dei lombardi hanno infatti impressionato particolare la grinta e la voglia di vincere con cui hanno affrontato la trasferta, ancor più evidenti al confronto con l'atteggiamento a tratti sbarazzino e distaccato dei padroni di casa. Padroni di casa che hanno poi sofferto oltre misura nel reparto lunghi con un Kaiser tutt'altro che prossimo alla forma migliore, con un Menardi che non può non risentire degli allenamenti a singhiozzo e un Monticolo mancato completamente all'appello, dopo una lunga serie di ottime prestazioni. Note liete sono però giunte dalla coppia Cerne-Radovani, che ha preso in pugno la situazione nei frangenti più delicati; al primo va il merito di aver movimentato con le sue consuete giocate geniali una manovra offensiva altrimenti statica e poco fantasiosa, mentre a commentare la prova del secondo basti il 5/7 nelle conclusioni dai 6 metri e 25. La cronaca registra l'assoluto equilibrio delle prime fasi che si mantiene fino alla metà del primo tempo; 22-21 è così il parziale al 10', con le due squadre che si affrontano a zona e con Tonut e Corna protagonisti sui due fronti. Proprio quando il Latte Carso sembra ingranare la giusta marcia, facendosi più attento e determinato in difesa (28-21), giunge però l'immediata risposta degli ospiti, che si rivelano abilissimi ad approfittare delle ingenuità e delle conclusioni avventate degli avversari. Difficile trovare il confine fra la responsabilità dell'attacco e quella della difesa, ma comunque sia l'Olginate tra il 12' e il 17' riesce a piazzare un pesante parziale di 17-4; per giunta, i pochi punti servolani sono frutto di quattro liberi realizzati da Tomasini. Il punteggio alla pausa è 37-45, ma alla ripresa delle ostilità il Latte Carso è molto più tonico e, grazie forse anche al ritorno della difesa a uomo, sono sufficienti cinque minuti per ripassare a condurre (49-47). La gara a questo punto si rifà equilibrata con i tentativi di allungo della Servolana che vengono di volta in volta rintuzzati (52-47 al 26' e 62-57 al 32'). Cresce la paura poi per l'estremo tentativo degli ospiti, che con un secco 8-0 passano avanti a 4 minuti dal termine. Infine Radovani nelle bombe e Cerne dalla lunetta portano all'ultimo ribaltamento del punteggio, fino al 73-70 della sirena.

Massimiliano Gostoli

BASKET

COMPLICE L'ASSENZA DI COLLARINI, I BIANCOVERDI CEDONO AL DIGAS SAN DANIELE

Don Bosco al primo scivolone

Non bastano i 14 rimbalzi di Bisca - Al DinoConti il derby con una spenta Ginnastica



Just del Don Bosco (Foto Sterle)

TRIESTE — Prima sconfitta stagionale del Don Bosco sul campo della seconda in classifica San Daniele. E' stata una partita molto bella, contesa da due compagini degne di altri palcoscenici. L'avvio era equilibrato e solo nel finale di frazione i padroni di casa prendevano qualche punto di vantaggio e andavano a chiudere sul 50 a 38. Nella ripresa i salesiani si riportavano sotto recuperando le lunghezze di distacco con un press a tutto campo. A 1'30'' dalla fine i biancoverdi sono ancora in partita segnando il tabellone 84 a 81 per i friulani. Ma proprio nelle ultime battute i padroni di casa, complice qualche ingenuità del Don Bosco, allungavano chiudendo in scioltezza. Nessuna recriminazione però indubbiamente l'assenza di Collarini è una di quelle che pesano. Molto bene Olivo, Just e Bisca che fa registrare nel suo scout personale qualcosa come 14 rimbalzi.

Il derby della «Pacco» tra Dino Conti e Ginnastica Triestina è stato molto teso visto che sul piatto c'erano due punti pesanti. Partenza di marca biancoceleste. All'8' il punteggio era di 8 a 21 con gli ospiti lanciatissimi. I pupilli di Grisoni non si facevano impressionare rintuzzando lo svantaggio e andando addirittura al riposo sul 32 a 31. La ripresa era tutta in discesa per il Dino Conti e dal 30' in poi il match non aveva più storia. Sugli scudi Trimboli principale artefice della vittoria biancoverde.

I due punti danno un po' di respiro a Muggia, mentre per la Ginnastica è nebbia.

Molto positiva la vittoria interna del Kontovel che porta a casa un risultato contro una diretta concorrente. Nel primo tempo l'Arte aveva il sopravvento su di un Kontovel contratto, forse troppo concentrato. I primi venti si chiudevano con gli isontini avanti di dieci (29 a 39). In avvio di ripresa l'Arte ancora allungava e al 24.o erano sul +13. Grilanc però non ci stava e con 4 bombe consecutive suonava la carica per il Kontovel. Il risultato tornava in bilico e a -8 dalla sirena sempre Grilanc portava i biancoblù in vantaggio (82 a 80). Sul ribaltamento di fronte l'Ate cicca la bomba, ma Miani da posizione impossibile (dietro il tabellone), mandava il match ai supplementari. Nell'overtime non c'era storia con il Kontovel sempre avanti. Stratosferico Grilanc autore di 30 punti nel secondo tempo e con ben sei bombe.

Clamorosa sconfitta interna del Bor Radenska ai danni dello Jesolo. Già sotto nel primo tempo (25 a 33), nella ripresa i «sangiovannini» rimontano, guidati da Smotlak e Barini, lo svantaggio. Nel finale però, alla buona difesa, si contrappone un attacco deficitario che non consente mai il pareggio. Attenzione perché di questo passo c'è il rischio di essere risucchiati nella zona salvezza.

Tra gli altri risultati fa stupore la terza sconfitta consecutiva del Beretich Portogruaro in casa del Conegliano. Per il Don Bosco quindi i punti di distacco dalla terza piazza restano immutati.

Massimiliano Ledda

Convincente il Kontovel. Bor Radenska distratto

DINO CONTI 87
SGT 60
Dinoconti: Perossa 7 (3/3), Trimboli 22 (4/4), Pitacco 14 (6/9), Tommasini 4, Gant 3 (1/2), Bevitori 2, Giubini 10 (2/3), Glavina, Petelin 8 (4/5), Zacchigna 16 (3/5). All. Grisoni.
Sgt: De Zuccoli, Dal Picco 5 (1/4), Susani 13 (5/6), Naccarato 10 (2/2), Tiziani 4 (2/2), Rossi 2, Ceppi 9, La Porta 3 (1/2), Buda 4 (0/1), Demenia 10 (2/2). All. Goina.
Tiri da 3 p.: Trimboli 3; Zacchigna e Ceppi 1.

DIGAS 94
DON BOSCO 83
Digas: Sgoifo, Napoli 26 (8/9), Di Leo L. 4 (4/4), Martinuzzi, Toppano 8, Molinaro 8 (0/2), Giffoni 21 (7/8), Di Leo P. 3, Chivilò D. 8, Celotti 9 (1/4), Chivilò M. All. Zanon.
Don Bosco: Gaio, Olivo 25 (8/9), Gori 2, Vlacci 4, Furlan 2, Bisca 14 (10/13), Just 20 (6/8), Fortunati 12 (3/3), Scrigner 4, Giovannelli. All. Garrano.
Tiri da 3 p.: Olivo 3; Just 2; Fortunati 1; Toppano 2; Di Leone Chivilò M. 1.

BOR 57
JESOLO 66
Bor Radenska: Samec 1 (1/2), Simonic, Smotlak 10 (6/9), Persi 2 (0/4), Barini 12 (2/3), Pecic 6 (0/1), Monticolo 3 (1/2), Poretti 14 (2/3), Carbonara 4, Debeliuh 5 (1/2). All. Sancin.
Jesolo: Fedrigo 23 (6/9), Valeri, Rossetto 7 (1/2), Garzara 17 (3/6), Tonicello 8 (5/7), Lucchetta 6 (0/1), Perissinotto (1/2), Ballarin, Dainese 4 (0/4). All. Rossetto.
Tiri da 3 p.: Fedrigo 1.

CARPENE' 98
BERETICH 77
Carpené: Baldasso 9, Peccolo 12, Satriano 9, Piol, Amodio 29, Balzano 21, Biasin 8, Giordano 5, Ceccon 5, Mazzariol, Baratella. All. Gambarotto.
Beretich: Del Tedesco 16, Zulianello, Moretto, Ross 13, Rinaldin, Assaloni, Bellomo 4, Pivetta, Adami 23, Pascolo 4, Delle Vedove 17. All. Bergamo.
Tiri da 3 p.: Balzano 3, Amodio Peccolo 2; Moratto Adami 1.

KONTOVEL 98
ARTE 90
Kontovel: Sossi 10 (4/7), Gulich 1 (1/2), Sterni 16 (2/2), Grilanc 33 (6/8), Civardi 24 (0/4), Paulina 8 (2/2), Hmeljak, Danieli A. 4, Danieli W. 2, Turk. All. Ban.
Arte Go: Stecchina 10 (0/1), Rosa 2 (0/1), Gasparin 10 (3/4), Damelio 16 (3/4), Vecchiet 16 (8/13), Bilucaglia, Tosoratti 16, Linossi, Miani 20 (8/10). All. Travagin.
Tiri da 3 p.: Grilanc 7; Stecchina 2, Gasparin, Damelio 1.

VIRTUS UD 78
MARTIGNACCO 76
Virtus Ud: Cappellini 16, Coccolo 22, Grassetto 6, Venturi 5, Vorano 11, Picciotto, Lavarone 4, Lualdi, Tomasin 14, Franzoli. T.l. 19/27.
Martignacco: Cuberli 16, Nobile 3, Melchior, Parpinel 5, Bianchini 19, Gobbo 12, Fabbro 13, Gori, Peresson 8, Facchin. T.l. 14/23.

CORRIDONI 64
C.B. UD. 68
Corridoni: Belisario 5, Glavich 4, Lorenzòn 3, Piccillo 24, Furlan 4, Cicciarella 12, Nonino 12, Bernardi, Vecchiato, Vernoli.
Cbu: Manzano 19, Malagoli 18, Madile 12, Franco 14, Battistigh 2, Del Gobbo 1, Marianella, Moreale, Ballico, Zuanigh.

LIMENA 89
PORCIA 75
Limena: Valente, Rampin 9, Zordan 4, Reyes 26, Menegato 18, Mizzon 23, Carniti, Valmassoi, Miola.
Porcia: Biscontin, Toffoli, Tolusso 2, Basti 10, Barzotto 8, De Stefano, Lodolo 24, Pirrone 12, Boccalo 13, Miotti 6.

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corridoni-Udinese	64-68	Ginn. Triestina-Limena Tec.Ind.
Kontovel-Arte Bittesini	98-90	Beretich Portog.-Libertas A.Digas
Internaz.D.Conti-Ginn. Triestina	87-60	Arte Bittesini-Corridoni
Bor Radenska-Jesolo	57-66	Porcia-Kontovel
Virtus Friuli-Red Sistem Mart.	78-76	Jesolo-Internaz.D.Conti
Libertas A.Digas-Don Bosco	94-83	Udinese-Vigor Hesperia
Limena Tec.Ind.-Porcia	89-75	Red Sistem Mart.-Bor Radenska
Vigor Hesperia-Beretich Portog.	98-77	Don Bosco-Virtus Friuli

CLASSIFICA

Don Bosco	30	16	15	1	1428	1140
Libertas A.Digas	26	16	13	3	1369	1164
Beretich Portog.	24	16	12	4	1346	1190
Vigor Hesperia	22	16	11	5	1338	1193
Red Sistem Mart.	20	16	10	6	1244	1127
Virtus Friuli	18	16	9	7	1281	1351
Porcia	14	16	7	9	1261	1336
Bor Radenska	14	16	7	9	1227	1264
Kontovel	12	16	6	10	1284	1388
Corridoni	12	16	6	10	1216	1308
Udinese	12	16	6	10	1217	1314
Limena Tec.Ind.	12	16	6	10	1272	1332
Internaz.D.Conti	12	16	6	10	1241	1271
Arte Bittesini	10	16	5	11	1316	1366
Ginn. Triestina	10	16	5	11	1228	1324
Jesolo	8	16	4	12	1160	1360

PROMOZIONE / IL TURNO CARATTERIZZATO DALL'IMPRESA DEL BREG VITTORIOSO SUL SOKOL

Ferrovieri campioni d'inverno

Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fincantieri-C.U.S. Trieste	94-78	Sokol-Lega N. Aurisina
Sokol-Breg	66-89	Libertas-Plasteredilizia
Libertas-Santos	76-81	Breg-C.U.S. Trieste
Lib. Barcolana-Internaz. 1904	71-68	Dop. Ferroviario-Lib. Barcolana
Stella Azzurra-Dop. Ferroviario	78-82	Fincantieri-Stella Azzurra
Fiamma B. Ts-Lega N. Aurisina	92-86	Santos-Internaz. 1904
Scoglietto-Plasteredilizia	71-74	Scoglietto-Fiamma B. Ts

CLASSIFICA

Dop. Ferroviario	24	13	12	1	1022	883
Lib. Barcolana	22	13	11	2	1006	870
Plasteredilizia	20	13	10	3	1106	953
Santos	20	13	10	3	1090	955
Fincantieri	14	13	7	6	976	1019
C.U.S. Trieste	14	12	7	5	899	907
Sokol	12	11	6	5	796	784
Stella Azzurra	10	13	5	8	995	1085
Lega N. Aurisina	10	13	5	8	1031	1084
Internaz. 1904	8	11	4	7	873	796
Breg	8	13	4	9	965	1155
Fiamma B. Ts	6	13	3	10	971	1025
Scoglietto	4	13	2	11	909	988
Libertas	4	12	2	10	869	1004

TRIESTE — Neanche l'esame Sinesis ha colto in fallo il Dlf Leader che ha superato brillantemente anche questa impegnativa prova. Il match si è articolato in due fasi ben distinte: fino a metà del secondo tempo ha spadroneggiato il Sinesis, capeggiato dall'inossidabile Masala che terminerà la gara con 27 punti al suo attivo. Attorno al 30' Kauzki suona la sveglia per il Dlf e tutta la squadra si ridesta dal torpore: tre bombe consecutive del cecchino biancorosso danno coraggio ai ferrovieri che portano a compimento una splendida rimonta che li porterà a vincere con 4 punti di margine.

La Barcolana non ha voluto essere da meno e ha battuto, con fatica, l'Inter 1904. Tutto il collettivo di Bevitori si è espresso su buoni livelli e cospicuo, come di consueto, il bottino personale di Lorenzo Venier. a referto con 29 punti.

L'unico risultato veramente a sorpresa di questa giornata, che ha visto laurearsi campione d'inverno il Dlf, è stato quello del Breg che è stato capace di espugnare il parquet interno del Sokol: i ragazzi di Canciani hanno disputato veramente un'ottima partita distinguendosi per determinazione e grinta, al contrario dei biancorossi che non hanno entusiasmato apparendo un po' spenti. Forse le ragioni di questa involuzione nel gioco dei padroni di casa vanno ricercate nell'assenza di Skerlavaj, ulteriormente evidenziata dalla gagliarda prova di tutto il collettivo del Breg. La Lega Nazionale si è fatta stoppare da un'Egida in gran spolvero: andata in vantaggio immediatamente, la squadra di Steffé non si è fatta riagganciare patendo solo le iniziative di Tamaro, peraltro limitato dai falli. Questa gara non ha fatto eccezione alla legge dell'ex: Antonini, infatti, è stato il migliore fra i suoi.

Partita sofferta tra Scoglietto e Plasteredilizia: il match è avanzato punto a punto sino al 32' quando il Plasteredilizia, con Simonic e Zuppin in evidenza, si portava in vantaggio e concludeva la gara con un'ottima percentuale dalla lunetta. Il Santos Autosandra ha respinto le insidie della Libertas: nonostante i 27 punti di Stefano D'Orlando, juniores che sta vivendo un momento d'oro, la formazione di Palombita non ha retto il confronto con gli amaranto. Brutta sconfitta del Cus, infine, ad opera del Fincantieri: l'ottima difesa degli azzurri ha messo in difficoltà gli universitari che hanno patito anche il positivo rientro di Mezzavilla, oltre alle consuete buone prestazioni di Basili e D'Acunto.

Roberto Lisjak

LIBERTAS 76
SANTOS 81
Libertas: Perna 10, De Rosa 1, Masci 5, Bratos 2, Volpe 3, Serschen 11, Maiola 4, D'Orlando 27, Persoglia 8, Azzano 5.
Santos: Tranquillini 8, Canato 7, Cossutta 4, Farci, Flora 16, Tomasin 7, Degrassi 8, Rivari 9, Nardini 2, Fortunati 20.

SCOGLIETTO 71
PLASTEREDILIZIA 74
Scoglietto: Machnich 25, Gherbaz 9, Micol 8, Ceri 8, Covacic 7, Villanovich 9, Agnelli, Hotes 1, Bembich, Scrigner 4.
Plasteredilizia: Kovacic 6, Simonic 20, Jogan 15, Bajc I. 3, Zuppin 20, Volk 21, Semen 4, Iankovic, Furlan 4; n. e. G. Bajc.

EGIDA 92
LEGA NAZIONALE 86
Egida: Sossi 26, Ravalico 9, Antonini 23, Gelletti 12, Biecar 12, Scaramuzza 2, Cimador 4; n.e. Brajuka, Di Bacco, Gerbino.
Lega Nazionale: Crocetti 4, Tamaro 21, Moro 14, Baici 17, Pastori 10, Rudl 8, Lena 4, Magrini 7; n.e. Mocenigo, Pernich.

FINCANTIERI 94
CUS 78
Fincantieri: Carbonera, Brecelli 12, Stronati, Basili 19, Gregori 11, D'Acunto 18, Travisan 5, D'Este 15, Mezzavilla 15, Reggente.

SOKOL 66
BREG 89
Sokol: Gruden 2, Busan 4, Tercon 16, Devetak 4, Sossich 4, Kaharia 12, Stanissa 4, Starc 14, Sedmak 4, Lesizza 2.
Breg: Covacic, Corosec 22, Corbatti 17, Zerjal R. 4, Zerjal B. 23, Bandi, Schiulaz 1, Salvi 20, Crevatin 2, Savoia.

BARCOLANA 71
INTER 1904 68
Barcolana: Bertoli, Fortunato 3, Iob, Macchi 9, Rogantin 7, Borghesi 13, Di Iorio, Venier 29, Marassi 5, Altin 5.
Inter 1904: Martucci 7, Carretti 12, Iurkic 11, Canziani 16, Baici, Srebernik, Ciriello 14, Degrassi 6, Sumberesi 2; n.e. Innocente.

SINESIS 78
DLF 82
Sinesis: Girardini 14, De Eugeni 2, Molinari 11, Mocolo 3, Celli, Spolaore 16, Angelica 2, Sodomaco 3, Masala 27.
Dlf: Dissabo 11, Valente 10, Lucchini, Pecek 2, Guidoboni, Ledda 2, Kauzki 18, Giovannetti 6, Pulin 12, Apollonio 21.



SERIE B / LA SGT NON INCANTA COL CONCORDIA

«Mule» da brivido

Rientrata la Stalio, ancora lontana dal top della forma

69-52

SGT TRIESTE: Dagostini 8, Suppancig 11, Varesano 11, Poropat 2, Verde 4, Mohovic 4, STalio 6, Brezigar 10, Rotta 10, Sciucca 3. All. Turcinovich.

CONCORDIA SAGITTARIA: Boscariol 12, Randazzo 4, Fesolin 4, Flaborea 9, Battistin 1, Gibellini 6, Rossi 12, Battain, Segatti 4, Follin. All. Moretto.

ARBITRI: Pizzian di Pordenone e Russo di Aviano.

NOTE: tiri liberi: Sgt 30 su 40, Concordia 20 su 40. Uscite per falli la Verde per la Sgt a 3'40" dal termine (60-48) e Flaborea a 2' (62-50).

TRIESTE — «Abbiamo vinto, ma abbiamo giocato malissimo». Lo sostiene il coach biancoceleste Turcinovich al termine dell'incontro con il Concordia Sagittaria. La partita si presentava abbastanza alla portata delle biancocelesti che si trovavano di fronte uno dei fanalini di coda: in pratica, dopo aver visto la partita, tutto sembrava molto più difficile...

Le biancocelesti si sono trovate persino a dover «recuperare». L'innesto della rientrata Stalio (apparsa tra l'altro abbastanza giù di forma), non bastava a far decollare le ragazze triestine che dopo 10' dal fischio iniziale si trovavano a condurre per soli 3 punti di vantaggio sul 13 a 10. Per fortuna ci pensava una qualche entrata della Rotta (le sue prestazioni sono sempre in crescendo), e un paio di bombe della Varesano e della Suppancig (una giocatrice che, alcune volte è risultata decisiva, pur giocando pochi minuti), a far aumentare il vantaggio biancoceleste fino ad arrivare a +12, con il tabellone che segnava 22 a 10.

La partita procedeva con un ritmo che dir fiacco sembra anche poco, le biancocelesti andavano negli spogliatoi con 14 lunghezze di vantaggio sul risultato di 36 a 22. I primi minuti della ripresa erano a dir poco lenti: dopo 5' le due squadre erano sul 40 a 24, come dire che in 5' le biancocelesti erano andate a canestro due sole volte e le avversarie una soltanto... L'incontro sembrava riprendere un po' vita, verso il 15' quando il Concordia riusciva a portarsi a -9 (49 a 40), registrando il minimo svantaggio.

Parecchi tiri dalla lunetta andati a segno (buona la percentuale con un 4 su 4 per la Suppancig e addirittura un 6 su 6 della Brezigar) permettevano alle biancocelesti di mettere al sicuro la vittoria. Il prossimo impegno per la Sgt è previsto per domenica prossima quando a Chiarbola scenderanno le ragazze dell'Arbor: forse per quest'occasione Turcinovich avrà a sua disposizione la Giuricich e la Gori assente ieri causa un colpo di frusta rimediato sabato pomeriggio.

Fulvia Degrassi

SERIE A1 DONNE

Scledensi a bersaglio ma con tanta fatica

Questi i risultati della 21.a giornata del campionato di serie A/1 di basket femminile. Enichem Priolo-Madigan Pistoia 85-66 (39-30) Victor Village Bari-Tombolini Ancona 92-72 (45-37) Conad Cesena-Ve.Me Bari 70-81 (39-38) Avellino-Pool Comense 49-81 (28-42) Faenza-Coop Lomb. S.S. Giovanni 76-59 (37-26) Vivo Vicenza-Wit Boy Montecchio 101-64 (52-28) Pitagora Pescara-Primizie Parma 75-73 (49-33) Cavelli Busto-Famila Schio 64-66 (28-32; 58-58).

Classifica: Pool Comense 40; Famila Schio 32; Conad Cesena 30; Primizie Parma 28; Pitagora Pescara 26; Vivo Vicenza e Madigan Pistoia 24; Enichem Priolo 22; Tombolini Ancona e Faenza 20; Cavelli Busto Arsizio 16; Ve.Me Bari e Avellino 14; Victor Village Bari e Wit Boy Montecchio 10; Coop Lomb. S.S.Giovanni 4.

Serie B Femminile

RISULTATI

Arbor Reggio E.-Italmonfalcone	78-68
Pol. Seleco C.-Pall. Thiene	66-65
Landini Lerici-Pall. Muggia	67-58
Dinamo Faenza-Athena Famitex	non p.
Vis Banco Sport-Senigallia S.	54-56
Casati P. Perego-Etrusca S.Min.	66-77
Ginn. Triestina-Concordia Sag.	69-52

PROSSIMO TURNO

Senigallia S.-Landini Lerici
Pall. Thiene-Pall. Muggia
Pol. Seleco C.-Vis Banco Sport
Ginn. Triestina-Arbor Reggio E.
Italmonfalcone-Athena Famitex
Concordia Sag.-Casati P. Perego
Etrusca S.Min.-Dinamo Faenza

CLASSIFICA

Pall. Thiene	24	15	12	3	1141	835
Pall. Muggia	22	16	11	5	1068	991
Arbor Reggio E.	20	15	10	5	978	949
Pol. Seleco C.	20	15	10	5	1040	988
Ginn. Triestina	20	16	10	6	1033	966
Athena Famitex	18	13	9	4	862	693
Etrusca S.Min.	18	15	9	6	979	975
Landini Lerici	16	16	8	8	1088	1024
Senigallia S.	14	16	7	9	1084	1107
Dinamo Faenza	12	14	6	8	883	965
Vis Banco Sport	12	16	6	10	1079	1132
Italmonfalcone	10	16	5	11	1074	1189
Concordia Sag.	6	16	3	13	933	1174
Casati P. Perego	2	15	1	14	803	1057

PROMOZIONE

L'Oma agguanta il Santos in cima

SANTOS 36
OMA 61

Santos: Bobbio 2, Pagan 2, De Nicoloi 9, Fortunato 7, Michelazzi, Sason 2, Olivo 5, Giannella 2, Lando 2, Bertoldi 5.

Oma: Piazza 11, Grison A. 2, Favento 3, Acquavita 8, Milanese 7, Tonini 6, Verderber 2, Grison C. 4, Del Bello 4, Ghidini 14.

FARI 34
LATTER CARSO 104

Fari: Ferrara, Cagiula 13, Cigot 7, Medessani 5, Gentile, Tigozzi, Calabrese 2, Bresciani 7, Moncalvo.

Latte Carso: Giacomin 3, Serafino 2, Ghietti 7, Barini 4, Forza 2, Fozzer 14, De Grassi 11, Russignan 30, Paulin 11, Fontanot 20.

Classifica: Santos e Oma 16, Latte Carso 12, Pall. Staranzano 8, Italmonfalcone 6, Fari Gorizia 0.

SERIE B

Finale fatale

78-68

ARBOR REGGIO EMILIA: Orlandini 7, Ambrogi 16, Brumatti, Gasperotti, Argenti 13, D'Urbano 5, Baroni, Bruschi 20, Gambino 17, Pieracci.

ITALMONFALCONE: Chiara Gavagnin 9, Falzari 9, Sabbadini n.e., Cristina Gavagnin 2, Zahar, Pecoraro, Ficich 8, Stabile 20, Zuccoli 18, Mazzoli 2.

ARBITRI: Rambelli di Bagnacavallo e Brancaleoni di Rimini.

REGGIO EMILIA — Si eclissa ancora una volta nel finale l'Italmonfalcone. Le monfalconesi, prive di Pangon e Buso, sono state sconfitte in terra emiliana dall'Arbor, formazione che lotta per la prima posizione, al termine di un incontro combattuto risoltosi a favore delle padrone di casa solo negli ultimi cinque minuti. Il quintetto allenato da Bulzicco è partito consapevole dei propri mezzi riuscendo ad allestire un gioco efficace contro la difesa avversaria tanto da rimanere sempre incollato alle spalle di Bruschi e compagne che cercavano inutilmente di creare un divario ingente fra sé e le ospiti. La prima sirena ha così fischiato sul 33-28 per le emiliane.

Stesso discorso nella ripresa con le monfalconesi sempre a inseguire armate di una determinazione che faceva ben sperare. E infatti a 8' dal termine è avvenuto il sorpasso sul 52 a 53. A cinque minuti il punteggio vedeva Zuccoli e compagne avanti di quattro lunghezze sul 58-62 ma ancora una volta è successo l'irreparabile. Uscite per cinque falli Zuccoli e Stabile, le emiliane hanno inflitto alle ospiti un parziale di 20-6 di cui dieci punti segnati negli ultimi quaranta secondi.

Cri.

SERIE B / PASSO FALSO A LERICI

Muggia, che beffa

Determinanti alcune interpretazioni arbitrali

67-58

LANDINI LERICI: Palilla, Venturini, Pagani 18, Maini 11, Angiolini 12, Peri 10, Roj, Mammi 12, Santini 4, Cardini. All.: Arena.

INTERCLUB MUGGIA: Pacorig 12, Zettin 7, Surez 7, Bernardi 3, Bertotti, Pecchiari 7, Borroni 10, Sergatti, Osti 11, Destradi 2. all.: Giuliani.

NOTE: p.t. 32-30; tiri da tre: Lerici: Pagani 1, Mammi 1; Interclub: Pacorig 3, Borroni, Bernardi e Pecchiari 1.

LERICI — Interclub beffata a Lerici. Le nerazzurre hanno giocato in LIguria una buona partita riuscendo a rimanere in gara fino alla fine, nonostante l'infortunio capitato alla Destradi. Il pivot muggesano ha subito una brutta gomitata al sottomento e non è più rientrata. Ma la generosità, il massimo impegno e la grande concentrazione delle muggesane stavano comunque per giocare un brutto scherzo alle forti padrone di casa. C'è stato un grandissimo equilibrio per tutti i «39» minuti di gara con vantaggi minimi per entrambe le squadre.

Per 39', appunto: nell'ultimo minuto dell'incontro c'hanno pensato gli arbitri a decidere la partita fischiando assurde infrazioni di passi e continui falli alle nerazzurre, quando sul 62-58 per Lerici, la formazione di Giuliani era perfettamente in corsa avendo anche il possesso di palla. «Nessun rammarico — dice Giuliani —, le ragazze hanno dato anima e corpo. Io non parlo mai degli arbitri ma questa volta sono stati loro a condizionare il risultato. Ma da condannare è soprattutto chi sta sopra agli arbitri, visto che Lerici-Interclub è stata assegnata a due «giacchette» di Firenze, che, guarda caso, si trova a pochi chilometri da Prato, squadra seconda in classifica a pari punti con le muggesane e presente al gran completo per tifare Lerici...!

Renzo Maggiore

CADETTI / PRIMA DI RITORNO

La Stefanel fa sul serio Salesiani allo sprint

TRIESTE — La Stefanel permane tranquillamente ancorata al vertice della graduatoria del campionato nazionale cadetti, giunto alla sua prima giornata di ritorno. La capolista non ha faticato molto per aver ragione di un Kontovel mai in grado di insidiare adeguatamente Budin e compagni. Sempre in vantaggio, la Stefanel ha controllato il match in virtù d'una continua e crescente maturità tecnico-tattica. Sulla scia dei triestini il Goccia di Carnia mantiene la rotta giusta, uscendo indenne anche dal parquet dei Ricreatori; i triestini hanno proposto un buon press ma aldilà della indiscutibile superiorità tecnica dei friulani, hanno dovuto fare i conti anche con dubbie sanzioni arbitrali nei momenti topici del match.

Vittoria del Don Bosco, di misura, ottenuto ai danni del Menta Più, grazie a una prodezza in tap-in di Sillardi proprio allo scadere d'una sfida vissuta sugli acuti delle rispettive difese. Ancora una sconfitta per l'Inter 1904, vittima nuovamente della cronica inesperienza e impossibilità di saper gestire al meglio gli sforzi per tutta la durata della gara: tra gli isontini dell'Arte, in luce il play Sapio, a referto con 32 punti.

Difesa accorta e agili contropiedi sono state le armi dell'Italmonfalcone per superare il quintetto dell'Ubc, formazione rimasta in partita sino al 12.o della ripresa. Agevole vittoria infine anche per il Bor, impostosi sul Latte Carso; Gherbez (30 punti) protagonista e cecchino della contesa.

Francesco Cardella

RICREATORI 69
GOCCIA UD 98

Ricreatori: Muiesan 16, Gnesda 11, Cosmini 11, Massolino 12, Gustin 20, Spangher, Fonda, Camillo, Pensa, Nicolini.

STEFANEL 65
KONTOVEL 47

Stefanel: Crasti 2, Crisman, Bocchini 4, De Biasio 4, Adamolli 3, Zivic 8, Rustia 13, Sandrin 2, Bernardini 4, Korb, Budin 18, Tamburini 7.

Kontovel: Krisman 8, Spadoni 2, Danieli 2, Spagoni F. 2, Zerial, Colja 2, Cingerla, Skerk, Emili 10, Cerne 21.

BOR 97
LATTE CARSO 86

Bor: Pozar 2, Oberdan 18, Vidali 3, Sancin 3, Ursic 8, Bandi, Porporati 5, Palmisano 2, Giacomini 10, Gherbez 30, Samec 16.

Latte Carso: Vascotto 9, Cecchi 2, Burni 7, Agrini, Clacina 18, Bozzetta, Iop 2, Iurkic, Mondo, Cherbaucic 14, Labella 22, Cozzolino 2.

UBC 80
ITALMONFALCONE 104

Italmonfalcone: Olimpo 6, Pizzo, Ciulin 7, Carcic 21, Benic 8, Sigoni 6, Mattesic 10, Boscarol 6, Martinello 2, Albanese 9, Soban 4, Marchesan 25.

INTER 1904 65
ARTE GO 77

Inter 1904: Terreni 4, Celega 4, Bosic 2, Nardini 7, Balde 4, Bonetta, Colaric 23, Bonazza 7, Giamba 6, Pangos 6, De Ros 2, cocevar n.e. T.l.: 12/29.

Arte: Sapio 32, Balzan 8, D'Ambrosi 10, Guerra 12, Vlberghi 9, Cella 4, Castignetti 2, Ambrosi 9, Medesan, Braico, Damilano. T.l.: 16/25.

DON BOSCO 75
MENTA PIU' 74

D. Bosco: Tunin 9, Pitteri 35, Sillari 8, Burolo, Gionechetti 23, Pasian, Giansante, Tam, Barin, Orlando. T.l.: 10/22.

Menta Più: Campanello 33, Cristancic 15, Cargnel 8, Bressan 4, Coco 13, Ristis 1. T.l.: 18/28.

Classifica: Stefanel punti 24; Goccia di Carnia 22; Italmonfalcone 18; Don Bosco 16; Menta Più, Arte 14; Ubc 12; Bor 10; Kontovel 8; Latte Carso 6; Ricreatori 2; Inter 1904 0.

PRIMA DIVISIONE

Bevirosso con le bollicine Il Drago spaventa tutti

TRIESTE — Si è disputata in questo fine settimana la seconda giornata del campionato di prima divisione. Nel girone A conferme del Bevirosso che ha superato il Viale Sport 74-67 e della Virtus Gel. Nicola che si è imposto sul Prosek 68-61. Bella prestazione dell'Agip che ha surclassato 88-72 La Talpa e del Polet che si è ripreso dalla brutta sconfitta di domenica superando il Ferroviario 98-58.

Nel girone B nonostante un contestato arbitraggio il Saba bissa il successo della scorsa settimana superando gli Amatori per 75-67, restano a punteggio pieno anche il Drago, la Petrolchimica Total e gli Skyscrapers che hanno battuto 94-48 il Superbasket. Da segnalare nella formazione di Martone la buona prestazione in fase offensiva di Moscheni e l'ottima partita di Maraspin, molto bravo in difesa. Pronto riscatto per l'Acli che ha superato il Cgi con trenta punti di distacco. Buona la gara di Franca.

Lorenzo Gatto

GIRONE A

BEVIROSSO 74
VIALE SPORT 67

Bevirosso: Belci, Manuelli 2, Bertoli 16, Prelz, Serafini 4, Cosma 16, Rossoni 1, Bubnich 20, Fragiacomo, Sergi 15. T.l. 6/14. All. Belci.

Viale Sport: Sergas 3, Ruffini 4, Rivolt 10, Han 24, Crucitti 21, Grassi, Orsini, Manfredi 5. T.l. 10/17. All. Ruffini.

PROSEK 61
GEL. NICOLA 68

Virtus Gel. Nicola: Salich, Milan 4, Gava, Cernivani M. 9, Catalanotti 16, Farosic 12, De Pase 7, Cernivani 13, Brancia, Balbi 7. T.l. 13/31. All. Milan.

AGIP 88
LA TALPA 72

POLET 98
DLF 58

CLASSIFICA: Virtus Gel. Nicola e Bevi Rosso 4; Agip, CLP, La Talpa e Polet 2; Prosek, Viale Sport e Dlf 0.

GIRONE B

PALL. SABA 75
AMATORI BASKET 67

Saba: Petz 8, Duria 2, Baretti 15, Buoso 9, Fabian, Lonza 2, Perelli 1, Furlan 23, Gregori 15, Bonesi. T.l. 12/18. All. Frizzati.

Amatori: Di Feliciantonio 33, Gregori 7, Zudeh 7, Papagno, Giorgi, Verona 2, Vernabich n.e., Scala 5, Prelazzi 13. T.l. 24/41. All. Giorgi.

PETROLCHIMICA TOTAL 54
BARCOLANA 47

Magic: Zettin 4, Masolin 13, Tagliente 10, Malè 8, Giberna 4, German, Colomban 2, Marsich 7, Elia 6. T.l. 17/34. All. Pilos.

Barcolana: Giuliani 11, Massarotto 8, Perozzi 11, Bari 6, Zivoli 4, Cossaro 7, Dutti, Gubertini. T.l. 7/23. All. Giuliani.

ACLI I.E. 85
CGI 55

Acli: Giollo, Karis 6, Sumberesi 18, Franca 20, Barzelogna 6, Bajc 9, Fantoma 3, Cutazzo 4, Baroncini 8, Blasizza 11. T.l. 23/39. All. Sodomaco.

Cgi: Lega 12, Ubaldini, Scaramelli, Tonsa 5, Mosetti 11, Vidoni 9, De Visentini, De Peitl 4, Dambrosi 8, Meriggioli 6. T.l. 12/31. All. Scaramelli.

SUPERBASKET 48
SKYSCRAPERS 94

Superbasket: De Bernardi, Panfili 9, Tommasi 2, Marcon 4, Biasatto 2, Giurgevich 3, Ramigni 5, Simonetti 7, Macuz 10, Gorza 6. T.l. 10/24. All. Macuz.

Skyscrapers: Sibelja S. 10, Degrassi 13, Marasping 2, Ruzzier 6, Braico 16, Fraulini 12, Moscheni 27, Simonetti, Florean 8, Sibelja M. T.l. 15/27. All. Martone.

MOMO 60
DRAGO BASKET 79

Momo: Gioffrè C. 10, Gioffrè G. 3, Moratto 2, Moscolin 15, Cenzon 9, Pugliese 12, Sodaro, Griselli 5, Ravasini 4. T.l. 7/19. All. Patuanelli.

Drago: Del Ben 20, Dell'Osto, Coslovich 8, Severi 9, Predonzani 4, Favretto 8, Fuligno 2, Sacchi 8, Fabrin 6, Flego 14. T.l. 38/54. All. Fuligno e Selovin.

CLASSIFICA: Pall. Saba, Skyscrapers, Drago Basket, Petrolchimica Total 4, Acli I.E. e Cgi 2; J. Louis David, Amatori, Barcolana e Superbasket 0.

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

Il Baker cede ai primi, con onore

I triestini sfiorano il tie-break nella migliore partita del campionato - Ferro: aggancio mancato

MASCHILE / RISULTATI

Maxicono blocca Sisley In vetta sale un terzetto

SERIE A1

Risultati: Sisley Treviso-Maxicono Parma 1-3; Joskey Schio-Gabeca Montichiari 3-0; Lazio Roma-Il Messaggero Ravanna 1-3 giocata sabato; Misura Milano-Sidis Falconara 3-0; Panini Modena-Charro Padova 3-0; Aquater Brescia-Centromatic Prato 1-3; Venturini Spoleto-Alpitour Cuneo 1-3.

Classifica: Misura, Maxicono e Sisley punti 30; Il Messaggero 28; Alpitour 24; Gabeca 22, Charro 18; Centromatic 16; Panini 14; Jockey e Sidis 10; Lazio 8; Aquater e Venturini 6.

SERIE A2

Risultati: V. Asti-Mia Progetto Mantova 1-3; Giglio Reggio Emilia-V. Mestre 1-3 giocata sabato; Codyeco S. Croce-Spal Ferrara 1-3; Com Cavi Napoli-Moka Rica Forlì 3-0; Scaini Catania-Banca Popolare Sassari 1-3; Uliveto Livorno-Ingram Città di Castello 3-1; Carifano Fano-Agrigento 3-0; Fochi Bologna-Giorgio Immobiliare Gioia del Colle 3-1.

SERIE B1

Risultati: Pavic-Mezzolombardo 2-3; Sav-Gividi 2-3; Salvo-Silvolley 3-0; Olympus-Valdagno 2-3; Lunazzi-Cessalto 0-3; Di.Po-Cus To 2-3; Vbu-Spezia 3-2.

Classifica: Valdagno, Gividi 20 punti; Cessanto, Mezzolombardo 18; Cus To, Sav Bg, Spezia, Di.Po 14; Olympus, Silvolley, Pavic, Salvo 8; Vbu Ud 6; Lunazzi 2.

SERIE B2

Risultati: Baker-Lovi 1-3; Motta-Filtrotecnica 0-3; Fabbrico-Ferro Alluminio 3-1; Altair-Bustaffa 1-3; Sedico-Cat 3-0; Pittarello-Marconi 2-3. Riposa Car Diesel.

Classifica: Lovi 22 punti; Bustaffa 20; Filtrotecnica, Sedico 16; Car Diesel, Cat, Baker 12; Marconi 10; Pittarello, Altair 8; Fabbrico 6; Ferro Alluminio 2; Motta 0.

SERIE C1

Risultati: Copat-Jockey 2-3; Montecchio-Mussolente 3-1; Natisonia-Marzola 1-3; Petrarca-Maniago 3-1; Riv. Brenta-Mogliano 3-0; S. Giustina-Noventa 3-1; Ok Val-Vivil 3-2.

Classifica: Riv. Brenta 22 punti; Ok Val 20; Montecchio 18; S. Giustina 16; Mogliano 14; Copat, Vivil, Petrarca, Marzola 12; Mussolente, Noventa 10; Maniago, Jockey 4; Natisona 2.

SERIE C2

Risultati: Olympia Cassa Risp. Go-Volley Ispa Due S. Vito 3-0; Gruppo Petris Tolmezzo-flebus Assicurazioni 0-3; Domovip Porcia-Ipem Buia 3-2; Riposa Libertas Sacile; Gsp Mossa Candolini-Rozzol Gondrand Trieste 3-1; Us Sz Slova-Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 3-0; Arf Cremcaffè-Mobilificio Santalucia 3-0.

Classifica: Arf Cremcaffè 22 punti; Libertas SAcile 18; Flebus Assicurazioni, Olympia Cassa Risp. Gorizia 16; Gsp Mossa Candolini, Domovip Porcia 14; Mobilificio Santalucia 10; Rozzol Gondrand Trieste, Us Sz Sloga, Ipem Buia, Volley Ispa Due S. Vito 8; Gruppo Petris Tolmezzo 2; Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 0.

SERIE D

Risultati: Copat Cucine Pd-Bo Frost Fiume Veneto 0-3; Vs Gomme Fagagna-Itely Faedis 3-0; Soca So.Be.-Ma-Ass. Sportiva Rojalese 3-0; Polisportiva Prevenire-Comet Torriana 3-0; Supermarket Europa Grado-Us Pallavolo Acli Ronchi 3-1; Aszr Epifanio Orchidea-Asfjr Cividale Ud 3-0; Volley Ball Udine-Volley Club Trieste 3-0.

Classifica: Volley Ball Udine 22 punti; Vs Gomme Fagagna, Soca So.Be.Ma 20; Ass. Sportiva Rojalese 18; Itely FAedis 16; Bo Frost Fiume Veneto, Aszr Epifanio Orchidea, Supermarket Europa Grado 12; Polisportiva Prevenire 10; Comet Torriana 8; Asfjr Cividale Ud, Us Pallavolo Acli Ronchi 6;, Copat Cucine Pordenone, Volley Club Trieste 0.

SERIE B1

«Allungo» del Vbu

V.B.U. UDINE 3
LA SPEZIA 2
(8-15; 15-5; 15-7; 6-15; 15-9)

V.B.U.: Di Lenardo, Zel, Coszach, Marotta, Feruglio, Policano, Bruno. N.e. Botto e De Simone. All. Necola.

UDINE — La speranza è sempre l'ultima a morire e anche il Vbu non si dà per spacciato. Una partita gagliarda, di carattere, quella disputata dai friulani, ma soprattutto una partita vinta con relativi due preziosissimi punti in cascina per, appunto, continuare a sperare fino alla fine.

E dire che all'inizio non si era messa per niente bene, con gli ospiti liguri attenti ed efficaci in attacco e i biancoverdi friulani imprecisi sia nell'attaccare che nella difesa (8-15 la prima frazione, nonostante un minirecupero degli udinesi a metà set).

La seconda partita, invece, vede le prime linee dei padroni di casa andare ripetutamente a segno con uno strepitoso Marotta, tentacolare nei recuperi quanto ficcante in attacco. La partita sembrava quasi chiusa, anche perché la terza frazione è continuata sulla stessa falsariga della seconda, ma, dietro l'angolo, ancora il black-out consueto dei biancoverdi che rimetteva in discussione il tutto.

Vedere il traguardo al Vbu fa sempre un brutto effetto, e infatti il quarto set per gli uomini di Necola era perso a 6. Il tie break viaggiava su binari di perfetta equivalenza fino al 6-6: da lì prima due conclusioni di Zel (molto positiva la sua prova, specialmente se si tiene conto della mancanza fra le file udinesi di capitan Zanuttig), e poi un autentico show del summenzionato Marotta facevano tornare il sorriso a una scalcinata Udine.

f. f.

Baker 1
Lovi Bassano 3

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cella, Contento, Coretti, Tauceri, Visitin, Cola.

LOVI: Farina, Bottolo, Manente, Mellini, Simonetto, Bertossi, Zanrosso, Tedesco, Dal Pan, Beltrame, Bertollo.

PARZIALI: 8-15, 10-15, 15-13, 14-16.

TRIESTE — Il Baker gioca probabilmente la sua migliore partita e arriva a sfiorare il tie-break contro il fortissimo Lovi.

Si è trattato di una partita avvincente, durata più di due ore, in cui i padroni di casa hanno saputo mettere in difficoltà la formazione veneta dimostratasi all'altezza della propria posizione di classifica. Gli ospiti, in effetti, hanno fatto vedere di essere squadra compatta in ogni fondamentale, capace di mantenere percentuali di errore molto basse, che ha il suo punto di forza nel muro — vera arma vincente del Lovi nei primi due parziali —, e semmai qualche incertezza di troppo in ricezione.

I triestini, da parte loro, sono partiti confermando il sestetto sceso in campo la scorsa settimana nella vittoriosa trasferta con il Cat Modena, e cioè Ziani, Visintin, Aizza, Coretti, Federico Bertocchi e Cella — sostituito, nel corso della partita da Cola — e hanno confermato di essersi completamente trasformati rispetto alla prestazione piuttosto incolore di due settimane fa, quando furono battuti in casa del Sedico.

L'unica nota negativa della partita, secondo il presidente Belsasso, è venuta dall'arbitraggio, che in occasione di palle importanti e contestate, si è più volte lascaito condizionare dalla diversa posizione in classifica delle contendenti.

Ed è stato un peccato, è ancora opinione di Belsasso, perché il tie-break sarebbe stato il giusto epilogo di questa partita.

a. c.

Fabbrico 3
F. Alluminio 1

FABBRICO: Bennassi, Santini, Becchi, Sogari, Menozzi, Frignani, Ruini, Panisi, Vignali, Galverni, Dondi, Torreggiani.

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Del Bello, Cutuli, Marsich, Vallar, Corsi, Grassi, Benvenuto.

PARZIALI: 15-9, 15-12, 13-15, 15-3.

REGGIO EMILIA — Il Ferro Alluminio esce sconfitto dallo scontro diretto con il Fabbrico, e perde così la possibilità di agganciare in classifica gli emiliani.

Ancora una volta, così come era successo in altre occasioni, la formazione allenata da Marchesini ha sensibilmente accusato la tensione dovuta all'importanza dell'incontro, e si è così espressa a sprazzi, alternando buoni mimenti di gioco, durante i quali ha anche saputo accumulare dei discreti vantaggio, ad altri in cui ha commesso errori veramente ingenui. Ed è un peccato, perché il Ferro Alluminio sa giocare a ben altri livelli. Infatti, quando è impegnato in partite dall'esito scontato, contro formazioni più titolate, i triestini si sentono evidentemente deresponsabilizzati, e riescono a giocare con tranquillità, arrivando a mantenere il ritmò degli avversari per dei lunghi tratti della partita.

Ed è su questo punto che i triestini devono senza dubbio migliorare: sulla capacità, cioè, di gestire con maggiore freddezza e serenità le situazioni e le partite più calde, quelle, cioè, in cui ci si può giocare una stagione.

E' un lavoro certamente difficile, perché, prima di tutto, mentale; tuttavia la posta in gioco, la salvezza, è tale da valere lo sforzo. In effetti già questa settimana si sono visti dei progressi in questa direzione, ed è quindi il caso di continuare, senza scoramenti.



MASCHILE / COMMENTO

La classifica si sgrana, in testa l'imbattuto Lovi

TRIESTE — La dodicesima giornata del campionato di pallavolo di serie B2 maschile non porta sostanziali novità per quanto riguarda la parte alta della classifica, sempre baldanzosamente guidata dall'imbattuto Lovi Bassano. L'unica modifica è un ulteriore sgranamento della graduatoria, che vede il terzetto di squadre che si trovano al quarto posto — formato da Car Diesel Verona, Cat Modena e Baker — perdere una battuta rispetto ai terzi — Filtrotecnica Piacenza e Sedico — e scivolare così a quattro punti di distacco, incalzati dal Marconi Reggio Emilia, che in questo ultimo mese ha saputo tirarsi brillantemente fuori dalle paludi della zona retrocessione. In coda alla classifica, frattanto, si complica la situazione del Ferro Alluminio, che si trova, da solo, in una scomodissima penultima posizione, con quattro punti di svantaggio sui terzultimi — il Fabbrico — e sei sui quartultimi, l'Altair Parma e il Pittarello Udine. E' un momento certamente difficile per la formazione allenata da Marchesini, che tuttavia deve trovare il coraggio di non mollare, ma, anzi, di stringere i denti. Se, infatti, la classifica è veramente dura con il Ferro Alluminio, è altrettanto vero che i triestini hanno avuto, sino a questo momento, un calendario piuttosto impegnativo: l'Altair sarà infatti, la prossima settimana, l'unica squadra della metà inferiore della classifica che i triestini incontreranno in casa nel corso del girone di andata. Se poi a questo dato si aggiunge il fatto che il Ferro Alluminio si esprime, di solito, meglio in casa che in trasferta, si vede come ci siano, ancora, vie di uscita a questa difficile situazione. Per questo motivo, quindi, i triestini devono trovare la forza di non disunirsi, per affrontare nelle migliori condizioni possibili — tecniche, fisiche e psicologiche — il girone di ritorno, che potrebbe, auspicabilmente, segnare la rinascita del Ferro Alluminio.

a. c.

SERIE C2

Bor azzerato

MOSSA 3
ROZZOL 1
(4-15; 15-11; 15-5; 15-11)

Rozzol: Murgia, Fast, Impellizzeri, Petri, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere. All.: Murgia.

SLOGA 3
BOR 0
(15-7; 15-6; 15-12)

Sloga: Sgubin, Karpan, Riolino, Ciak, Kralj, Cisolla, A. Maver, M. Maver, Pahor, Strajn, Jercog. All.: Drassich.

Bor: Marega, Caputi, Furlanic, Gombac, Koren, Coloni, Stulle, Pavlica, Bresic. All.: Seppi.

TRIESTE — Per il Bor non c'è stato nulla da fare contro l'indomito Sloga. I ragazzi di Seppi hanno fatto vedere un'altra volta la difficoltà che trovano nell'imporre il proprio gioco.

Sembra impossibile che il Bor riesca a tener testa alle formazioni leader del campionato, per poi perdere magari nel turno successivo commettendo una lunga serie di errori e ingenuità offensive e difensive.

D'altronde, questo è il comportamento tipico delle compagini che tatticamente devono maturare. Eppoi, i zero punti in classifica non portano di certo il morale alle stelle e, anzi, contribuiscono a rendere in certi frangenti meno combattivo il collettivo.

Tutt'altro che felice il turno anche per il Rozzol che è uscito sconfitto dal parquet di Mossa. I triestini dopo essersi imposti con forza nel primo set (vinto 15 a 4), hanno ceduto di fronte al ritorno agonistico dei padroni di casa, mettendo a referto nella terza frazione di gioco solo una manciata di punti.

da. maz.

SERIE D

Derby a Udine

PREVENIRE 3
TORRIANA 0
(15-10, 15-6, 16-14)

Prevenire: Tomasini, Bianchi, Petri, Martorana, Sodaro, Mengotti, Pittino, Romanò. All. Tomasini.

ZAULE 3
CIVIDALE 0
(15-11, 15-11, 15-1)

Zaule: Rogantin, Stengel, Lughi, Gullini, Cherbaucich, Battistono, Tognon, Stancic, Sema, Addobbati, Bosutti. All. Bosutti.

VOLLEY UD 3
VOLLEY TS 0

Volley Ts: Matteucci, Menegazzi, Faverio, Cosciani, Fragiacomo, Valenti, Tomasi, Tognon, Rovatti. All. Matteucci.

TRIESTE — Il derby dei Volley va agli udinesi con una vittoria a tavolino. I triestini, infatti, non si sono presentati sul parquet friulano perdendo di conseguenza anche quei due punti in classifica che fino a questo turno detenevano.

Per le altre due squadre triestine che militano in serie D non ci sono stati grossi patemi d'animo.

Lo Zaule ha fatto fuori in casa il Cividale per 3 set a 0, mentre il Prevenire ha sudato le proverbiali sette camicie per aver ragione del Torriana.

Il ritorno del Torriana nell'ultimo set è stato quantomai pericoloso e il rischio di dover continuare l'incontro ha dato ai triestini quella freddezza necessaria per fissare il risultato sul 16 a 14. Punteggio che consente ai ragazzi di Tomasini di proseguire il percorso positivo iniziato nel turno precedente con il Volley Club Trieste.

Per lo Zaule la vittoria di questa giornata fa dimenticare la sconfitta subita nel match della passata settimana contro la squadra leader del campionato, il Volley Club Udine.

da maz.

FEMMINILE / SERIE B2

La Vitrani inciampa col Feltre

SERIE B1

Record vittorioso

0-3

(3-15, 8-15, 7-15)

CREMA 70: Cavalleri, De Nigro, Santuz, Rozzoni, Lorenzi, Bassi, Riva, Seminati, Cividini, Cortinovis, Bravi.

RECORD CUCINE: Pinese L., Turchet, Gori, Vignando, Chiopris, Pinese A., Pascoli, Cicuto C., De Cicco, Biondin, Burba, Cicuto M.

ARBITRI: Simoncelli di Trento e Trevisan di Verona.

Ritorno alla vittoria della Record Cucine dopo l'inatteso stop di sette giorni fa sul campo di Rapallo.

La squadra di Michele Minotto ha avuto facilmente ragione di un Crema che soltanto in poche occasioni è riuscito a opporre un'adeguata resistenza.

Nel primo set, dopo un paio di azioni di assaggio, la Record Cucine prende decisamente il largo, sfruttando al meglio una serie di undici battute consecutive della Turchet. Nella seconda frazione, le latisanesi si deconcentrano e consentono al Crema, autore di un'orgogliosa reazione, di portarsi in sensibile vantaggio, ma è solo un attimo: le azzurre azzeccano un'altra serie di dodici servizi consecutivi e rimettono tutto a posto.

Nella frazione conclusiva, Minotto fa scendere in campo anche le seconde linee, ma il risultato non cambia.

a. f.

SERIE B1

La Beton passeggia

UNION BETON 3
S. LAZZARO 0

Union Beton S. Giorgio di Nogaro: Bertucci, Cirio, M. Bellinetti, Geretti, Zanette, C. Bellinetti, Debidda, Zerjal, Brumat, Godeas. All. Marcello Levatino.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Come previsto, trattandosi di una compagine da fondo classifica, l'Union Beton Sangiorgina non ha avuto difficoltà a imporsi sulle bolognesi del San Lazzaro. Il risultato sonante, e i tre quarti d'ora scarsi di gioco, testimoniano in fatti di una gara fin troppo agevole, dove l'unico rischio poteva essere la perdita di concentrazione.

Difficile rimanere attenti se dall'altra parte della rete la partita procede al rallentatore. E infatti le sangiorgine non hanno sfoderato una prestazione da fuoriserie.

Visto l'andazzo, Levatino ha approfittato per dare spazio a tutte le sue giocatrici, schierando Caterina Bellinetti in cabina di regia nei primi due set, e Brumat e Cirio, al posto di Bertucci e Michela Bellinetti, nel terzo parziale. Diverse giocatrici, ma stesso risultato. Nella gara di sabato, quando l'Union Beton andrà a far visita alla Foppapedretti, ci si gioca l'intero campionato.

f. a.

Vitrani 1
Feltre 3

(15-0, 4-15, 12-15, 10-15)

VITRANI: Fragiacomo, Zimmermann, Damiano, Goldoni, Fatutta, Puzzer, Vida, Vatta, Bostjancic, Grgic, Patuzzi, D'Ambrogio. All. Manzin.

TRIESTE — Un tiro mancino del Feltre all'inizio del secondo set ha mandato alla deriva la Vitrani ormai certa di avere in pugno la vittoria.

La formazione bellunese ha paradossalmente scoperto le sue carte vincenti solo dopo essere rimasta fuori gioco per l'intero primo set vinto a punteggio pieno dalla Vitrani.

Con una serie di potenti attacchi agli inizi dei set successivi il sestetto ospite si è creato ampi margini di vantaggio risultati poi incolmabili per le triestine costrette a vani tentativi di rimonta.

La Vitrani ha fatto così registrare il suo terzo inspiegabile insuccesso di questa aurea, almeno fino a ora, stagione. Una sconfitta peraltro subita nuovamente fra le mura domestiche che sembrano assumere sempre più l'aspetto di un campo di battaglia aperto più che di una roccaforte.

La compagine triestina sembra così incorsa prima del previsto in quella serie di naufragi presagiti dall'allenatore Giorgio Manzin che non si riferivano però a incontri con squadre di fondo classifica.

«Possiamo — afferma il direttore sportivo della Vitrani — considerarlo un ulteriore incidente di passaggio in gran parte dovuto al forte senso di responsabilità che gravita all'interno della squadra portatasi in breve tempo in prossimità della vetta. Ora — continua — bisogna alleviare il peso psicologico richiesto in vista di una possibile promozione».

Per quanto riguarda la posizione all'interno della classifica la sconfitta subita non rimuove la Vitrani dalla piazza d'onore ma mentre il margine di vantaggio del Vicenza primo della classe aumenta, quello delle bluviola si esaurisce.

Qualora il Vitrani incorresse in ulteriori sconfitte comincerebbe a retrocedere.

da. maz.

FEMMINILE / SERIE C2

Per il Sokol pronto riscatto

Recuperata la sconfitta subita il match precedente

Banear 0
Sokol 3

(5-15, 7-15, 7-15)

SOKOL: T. Masten, L. Masten, Vidali, Visentin, Drassich, Skerk, Marucelli, Lupinc, Cossutta. All. Jeroncic.

TRIESTE — Non ha certo perso tempo il Sokol di Jeroncic a recuperare i due punti sfuggitigli nell'incontro precedente. Ma è anche vero che la fortuna è stata dalla sua parte. Non si è trattato infatti di una trasferta molto impegnativa dovendo incontrare il Banear posizionato in fondo alla classifia e ancora in attesa dei primi due punti della stagione.

Le padrone di casa hanno cercato di cogliere di sorpresa il Sokol portandosi in vantaggio solo in avvio ma sono state raggiunte in fretta dalle ragazze di Jeroncic che hanno poi condotto in testa il gioco portandosi punto su punto alla vittoria. Un gioco lento è privo di spessore tecnico ha caratterizzato l'incontro; il Sokol ancora privo della capitana Pittoni è incorso più volte in errori evidenti dovuti solo in parte alla mancanza di stimoli provenienti dal campo opposto.

Il Sokol sembra ancora molto lontano dal poter competere con le squadre di alta classifica che lo impegneranno nei primi incontri di ritorno, giunti quasi alle porte, ma altri due punti spetteranno alla formazione di Aurisina prima di allora dall'incontro casalingo con il Tomasini.

SERIE C1

Lo Sloga esulta

CUS UDINE 2
SLOGA 3
(15-17; 15-12; 15-12; 12-15; 5-15)

Sloga: Sossi, Ukmar, Gregori, Fabrizi, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Starc, Magnaldi. All. Peterlin.

ALTURA 0
MARZOLA 3

Altura: Dean, Scherl, Tersar, Chiandussi, Adami, Srichia, De Cecco, Parovel, Padovan, Valencic, Bevacqua. All. Hovhannessian.

BOR 2
FONTANE 3
(15-17; 15-12; 15-12; 12-15; 5-15)

Bor: Nacinovi, Maver, Gerbec, Benevol, Gregori, Azman, Cok, Gustini, Vodopivec, Flego, Pitacco. All. Sorè.

TRIESTE — Dopo il Feltre nella B2, ci ha pensato il Fontane a completare l'opera espugnando definitivamente la palestra della Suvich nell'incontro di C1 con il Bor.

Ma al contrario della Vitrani non hanno nulla da rimproverarsi. Le due squadre si equilibravano ma il Fontane non si è concesso alcuno sbaglio.

Grande soddisfazione in casa dello Sloga per la vittoria riportata in trasferta a spese del Cus udinese. Gran parte del merito è da attribuirsi alla Ukmar che si è rivelata un vero asso nella manica. Ancora a digiuno l'Altura.

da. maz.

SERIE D

Virtus a valanga

RIVIGNANO 1
SLOGA 3
(10-15, 15-7, 16-17, 11-15)

Sloga: S. Ciocchi, D. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Milic, Novakovic, Milkovic, Cebulec, Ferluga, Brisnik, Skerk. All. de Walderstein.

CIVIDALE 3
BOR 0
(15-10, 15-10, 15-9)

Bor: T. Vidali, I. Vidali, Foraus, Bernarcich, A. Faiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik. All. Gombac.

VIRTUS 3
VILLACHER 0
(15-13, 15-7, 15-7)

Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico, T. D'Amico, A. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Dilic, Della Valle, Calligaris. All. Grossmar.

TRIESTE — Colpaccio dello Sloga a Rivignano con un secco 3 a 1, maturato al termine di un match combattutissimo e dall'alto contenuto tecnico-tattico.

Virtus a dir poco travolgente, quella scesa in campo contro la Villacher. Le ragazze di Grossman hanno messo sotto senza difficoltà il fanalino di coda gua dagnando due punti che alla luce della classifica fanno indubbiamente molto bene.

da. maz.

FEMMINILE / RISULTATI

La Beton a testa bassa dietro la Foppapedretti

SERIE B1

Risultati: Picco-Foppapedretti 0-3; Crema-Record 0-3; Savigliano-Rapallo 0-3; Alpe-Pall. Pn 3-0; Calvisano-Smv 3-0; U. Beton-S. Lazzaro 3-0; Dim-Bieffe 0-3.

Classifica: Foppapedretti 24 punti; U. Beton 22; Calvisano, Record 18; Dim, Rapallo 14; Picco, Pall. Pn, Smv, Alpe, Bieffe 10; S. Lazzaro 6; Crema 2, Savigliano 0.

SERIE B2

Risultati: Gta-Eurobuilding 1-3; Siva-Tecnocopi 0-3; Albatros-Alloys 3-2; Cus Pd-Ferr. Veneta 1-3; Cmc-Laserjet 3-1; Corlo-Pandacolor 3-2; Vitrani-Feltre 1-3.

Classifica: Ferr. Veneta 24 punti; Vitrani, Tecnocopi 18; Gta, Eurobuilding 14; Siva, Laserjet, Cmc, Feltre 12; Corlo, Albatros 10; Alloys 6; Pandacolor 4; Cus Pd 2.

SERIE C1

Risultati: Battisti-Kennedy 3-0; Cus Ud-Sloga Koimpex 2-3; Vivil-Camst 0-3; Altura-Marzola 0-3; Log. Veneta-Biadenese 3-1; Lasalle-Martignacco 3-0; Bor-Fontane 2-3.

Classifica: Camst, Marzola 20 punti; Fontane, Log. Veneta 18; Bor, Battisti 16; Kennedy, Vivil 14; Sloga Koimpex 10; Biadenese, Lasalle 8; Cus Ud 4; Altura Omse 2; Martignacco 0.

SERIE C2

Risultati: Gradisca d'Isonzo Cassa Risp. di Gorizia Spa-Libertas Bo Frost 3-2; Casarsa della Del. Csp Banear-Sokol Indules 0-3; Carrozzeria Emiliana Porcia-As Ausa Pav 3-0; Csi Tarcento-Pellini Caffè Monfalcone 3-0; Cordenons Ottica Tomasini-Gsp Mossa Candolini 2-3; Aussafer Sangiorgina-Libertas Delser Martignacco 3-2; Vbg Al Fungo Gemona-Sd Ss Sovodnje 3-1.

Classifica: Vbg Al Fungo Gemona 24 punti; Csi Tarcento 20; Carrozzeria Emiliana Porcia, As Ausa Pav 16; Sokol Indules, Pellini Caffè Monfalcone 14; Libertas Bo Frost, Aussafer Sangiorgina 12; Libertas Delser Martignacco, Cassa Risp. di Gorizia Spa, Sd Ss Sovodnje 10; Gsp Mossa Candolini 6; Ottica Tomasini 2; Csp Banear 0.

SERIE D

Risultati: Polisportiva Celinia-Sanson Lucinico 0-3; Danone-Rivignano-Us Sz Sloga 1-3; Publiuno Asfjr-Bor Friulexport 3-0; Us Virtus Italspurghi-Arf Villacher 3-0; Us Sagrado-Albatros System 3-0; Polisportiva San Leonardo-Pav Natisonia 0-3; Ristorante del Doge-Us Pallavolo Paluzza 3-0.

Classifica: Ristorante del Doge 22 punti; Us Sz Sloga, Albatros System 20; Danone Rivignano 18; Us Sagrado, Publiuno Asfjr 16; Pav Natisonia, Polisportiva Celinia, Us Pallavolo Paluzza 10; Sanson Lucinico 8; Bor Friulexport, Us Virtus Italspurghi 6; Polisportiva San Leonardo 4; Arf Villacher 2.

CICLISMO

CICLOCROSS / AD UNA SETTIMANA DAI MONDIALI DI CORVA

Pontoni, un successo di prestigio

Il campione friulano si aggiudica il Trofeo Superprestige arrivando primo a Wetzikon

WETZIKON — Ad una settimana dai mondiali di Corva, Daniele Pontoni ha conquistato il Trofeo Superprestige di ciclocross. Vincendo a Wetzikon (dove ha battuto in volata lo svizzero Beat Breu, primo dei professionisti) si è matematicamente aggiudicato, con una manche di anticipo, il successo nella classifica generale. L'unico ancora in grado di insidiare la prima vittoria di un italiano nel Superprestige era lo svizzero Thomas Frischknecht che invece, incappato in una giornata nera, ha finito all' ottavo posto, appiato ai connazionali Beat Wabel e Urs Marwalder a 1'20" da Pontoni. L'ultima prova del Trofeo Superprestige si disputerà il 7 febbraio a Harnes.

Ordine d'arrivo dell'11/a e penultima prova del Trofeo Superprestige di ciclocross: 1) Daniele Pontoni (Ita) in 1h07'32"; 2) Beat Breu (Svi) s.t.; 3) Karel Camrda (Cec) a 10"; 4) Henk Baars (Ola) a 19"; 5) Adri Van der Poel (Ola) a 42"; 6) Marc Janssens (Bel) a 1'08"; 7) Peter Van den Abeele (Bel) s.t.; 8) Thomas Frischknecht (Svi) a 1'20"; 9) Beat Wabel (Svi) s.t.; 10) Urs Markwalder (Svi) s.t.

Classifica generale del Trofeo Superprestige dopo l'11/a prova: 1) Daniele Pontoni (Ita) 126 punti; 2) Thomas Frischknecht (Svi) 102; 3) Danny De Bie (Bel) 80; 4) Henk Baars (Ola) 74; 5) Peter Van den Abeele (Bel) 64; 6) Adri Van der Poel (Ola) 59; 7) Beat Wabel (Svi), Marc Janssens (Bel) 55; 9) Paul De Brauwer (Bel) 49; 10) Martin Hendricks (Ola) 47; 11) Radovan Fort (Cec) 45; 12) Pavel Elsnic (Cec) 43; 13) Frank Van Bakel (Ola) 41; 14) Wim De Vos (Ola) 39; 15) Pavel Camrda (Cec) 34.

PALLAMANO

Rivincita azzurra Battuta l'Olanda

TRIESTE — Grande impresa della nazionale italiana di pallamano in Norvegia. Il torneo internazionale che in questi giorni si sta disputando a Oslo è iniziato alla grande per gli azzurri di Giuseppe Lo Duca che nell'incontro d'esordio contro l'Olanda sono riusciti a imporsi per 20-19. E' un'impresa storica per l'handball tricolore, che a due anni dalla batosta subita proprio dai tulipani ai mondiali del gruppo «C», si è preso una clamorosa rivincita.

L'Italia ha condotto la gara durante il primo tempo con punte di anche 5 reti di vantaggio, mentre nei secondi 30' gli allunghi azzurri hanno toccato anche le otto lunghezze. Massotti e Fusina in attacco e Permunian in difesa, hanno fatto da trascinatori di un collettivo che sta crescendo di partita in partita.

Nei primi 10' della ripresa gli olandesi non sono riusciti a mettere in rete neppure un pallone, ma alla metà del secondo tempo hanno iniziato la loro rimonta. Un calo fisico da parte azzurra e l'uscita di Tabanelli per uno strappo al polpaccio hanno permesso all'Olanda di avvicinarsi fino a un paio di gol dall'Italia. Fino alla fine, comunque, la formazione di Giuseppe Lo Duca ha tenuto le distanze concedendo ai tulipani di portarsi a solo una lunghezza di distanza quando ormai mancavano 5" al suono della sirena. Adesso gli azzurri se la dovranno vedere con mostri sacri della pallamano mondiale come Russia, Romania e Islanda: nazioni non abbordabili come l'Olanda, ma contro le quali gli italiani potranno fare una figura più che dignitosa. Il torneo norvegese, infatti, serve soprattutto per fare esperienza e per rodare la rinnovata rappresentativa guidata dal coach triestino.

Per quanto riguarda la pallamano alabardata, se si escludono Mestriner e Massotti impegnati assieme al 'prof' Lo Duca sui parquet della Norvegia, il resto del Principe sta approfittando di questo turno di riposo per rimettersi a posto fisicamente e per ripassare con calma i fondamentali. Schemi e tattica ritornano da oggi a essere i protagonisti degli allenamenti biancorossi e già per mercoledì sera è in programma un'amichevole con il Kosina.

Sabato prossimo ricomincia il campionato e al palasport di Chiarbola arriverà il Modena. Non è un match preoccupante, ma come al solito le sorprese arrivano proprio dalle formazioni meno temibili. Nino Adzic fa sgobbare tutti, chiudendo però un occhio con Oveglia e Jelcic ancora infortunati. Ma se per questi due atleti si notano dei miglioramenti, preoccupa la pubalgia di Bozzola che non dà segni di cedimento. A casa, infine, resta anche Paolo Marion, che dopo l'ultimo attacco di ulcera è costretto ad andare avanti a pane e acqua. E questo per lui è un grosso problema...

Per quanto riguarda i campionati minori in serie C il Kras ha vinto in casa del Mori per 23-18, mentre in serie D il Lelio Team si è imposto sul Belluno per 23-15. Nel settore femminile due punti per il Principe vittorioso a San Vito al Tagliamento (21-19); sconfitte invece le ragazze del Kras superate in casa dal Musile di Piave (16-17).

an. bul.

HOCKEY SU PISTA

Latus sconfitta pure a Valdagno

TRIESTE — La crisi è diventata dramma. Latus e Triestina hanno vissuto un altro sabato pieno di ombre, di delusioni, e vedono addensarsi all'orizzonte nubi minacciose. E la peggiore stavolta è stata la formazione allenata da Fulvio Bercè, «capace» di farsi battere da quel Marzotto di Valdagno (3-1 il risultato finale) che finora aveva un 0 rotondo nella colonnina dei punti realizzati, mentre la Triestina Amecogest ha fatto registrare un risultato molto pesante (1-7) a Montebello.

Tutto da rifare dunque o quasi, e neppure il tecnico della Latus cerca giustificazioni al comportamento di una squadra che ha fatto perdere la pazienza anche al più acceso dei suoi tifosi, lo sponsor De Nevi, furibondo al termine della partita: «Capisco perfettamente il nostro sponsor — ha detto Bercè — perché chi ha visto l'incontro si è reso conto delle condizioni della Latus, una compagine a rotoli, che non ce la farebbe a segnare neppure se potesse usare le mani invece della stecca».

A cosa si riferisce Bercè? Al rigore sbagliato da Pelore, quando il punteggio era ancora recuparabile, al tiro di prima fallito miseramente, all'imprecisione degli attaccanti, a quell'impotenza che sembra frutto di una maledizione: «Se continueremo a esprimerci in questo modo in fase di conclusione — dice ancora l'allenatore — non faremo molta strada. Siamo riusciti a far fare bella figura anche a un Marzotto che a questo campionato non chiede più nulla».

Latus in piena crisi dunque e per i prossimi giorni è prevedibile che De Nevi prenda qualche provvedimento perché la situazione rischia di precipitare, vanificando anzitempo tutte le ambizioni, cioè la qualificazione per i play-off.

Situazione molto difficile anche in casa della Triestina Amecogest, giunta alla terza sconfitta consecutiva, dove l'unica attenuante è rappresentata dal fatto che il campionato è appena iniziato, perciò un recupero è ancora possibile, anche se l'1-7 di Montebello è proprio brutto: «Qualche piccolo passo in avanti sotto il profilo del gioco l'abbiamo fatto — dice il presidente Sergio Rados — ma siamo ancora inferiori ai nostri avversari. In questa trasferta abbiamo tenuto il campo per tutto il primo tempo, poi nella ripresa abbiamo ceduto definitivamente, manifestando purtroppo l'oramai consueta incapacità di realizzazione».

Ugo Salvini

MARZOTTO-LATUS **3-1**
Latus: Geremia (Tancovich), Lodi, Vidoz, Chiarello, Lepore, Costa 1, Quiroga, Aloisi.

MONTEBELLO-TRIESTINA **7-1**
Triestina: Rados (Bergot), Bognolo, Cervo, Medeot, Bono, Galli, Cortes 1, Martellani.

I risultati della A1: Marzotto-Latus 3-1, Thiene-Novara 3-5, Bassano-Salerno 12-4, Viareggio-Granata Lodi 12-6, Seregno-Trissino 3-4, Monza-Follonica 7-2, Snatt-Vercelli 7-1, Camoni Lodi-Amatori Reggio Emilia 5-2.

La classifica: Camoni Lodi, Novara punti 32; Monza 28; Bassano, Thiene 26; Snatt 22; Trissino 20; Granata Lodi, Viareggio 16; Latus, Vercelli 14; Follonica, Salerno, Amatori Reggio Emilia 10; Marzotto 0.

TENNIS/ FEDERAZIONE

Galgani riconfermato Ulcigrai nel consiglio

ROMA — L'assemblea ordinaria della Federazione italiana tennis (Fit), ha rieletto per la quinta volta Paolo Galgani alla presidenza. Lo spoglio delle schede per l'elezione dei consiglieri federali è terminato intorno alla mezzanotte di sabato. Sono risultati eletti: Chiarino Cimurri (57.079 voti), Francesco Ricci Bitti (54.568), Michele Brunetti (53.178), Vincenzo Maritati (52.052), Salvatore Lo Cascio (51.176), Furio Ulcigrai (49.719), Luigi Tronchetti (49.282), Romano Frola (46.755), Guglielmo Talento (46.369) e Francesco Costantino (44.164).

Due i nuovi consiglieri, il triestino Ulcigrai (già revisore dei conti) e il torinese Frola (ex presidente del comitato Del Piemonte). La prima riunione del nuovo consiglio federale è in programma per il 20 febbraio. In quell'occasione saranno nominati i due vicepresidenti (si prevede la conferma di Ricci Bitti quale vicario, e una lotta tra Brunetti e Maritati per l' altra carica) e assegnati i settori (scontata la conferma di Cimurri al «Tecnico»).

RUGBY / SERIE A1

Charro batte Petrarca e allunga il vantaggio

VENEZIA — Risultati della 16.a giornata del campionato di serie A/1:

Fly Flot - Lloyd Italico	**17-27**
Simod Petrarca - Charro Mediolanum	**25-33**
Sparta Inf. Roma - Scavolini L'Aquila (giocata sabato)	**19-16**
Bilboa - Amatori Catania	**16-16**
Benetton Treviso - Delicius Parma	**81-09**
Panto San Donà - Record Cucine Casale	**28-16**

Classifica: Charro Milano 30 punti, Benetton Treviso 24, Simod Padova 24, Lloyd Italico 22, Panto San Donà 20, Amatori Catania 15, Sparta Roma 14, Scavolini L'Aquila 12, Record Cucine Casale 12, Bilboa Piacenza 7, Fly Flot Calvisano 6, Delicius Parma 6.

Prossimo turno: Scavolini-Benetton, Lloyd Italico-Simod, Charro Mediolanum-Sparta Informatica, Record Cucine-Bilboa, Panto-Delicius, Amatori Catania-Fly Flot.